SENTENZA ZAMPINI, TUTTI RICORRONO PER EVITARE IL CARCERE

Gli avvocati degli imputati condannati sabato dalla sentenza del processo delle tangenti hanno trascorso la domenica a stendere il testo dell'appello che devono presentare entro mercoledì se vogliono evitare il carcere ai loro assistiti. E' praticamente certo che tutti i condannati presenteranno appello per ottenere la sospensione della pena sino al prossimo processo previsto non prima di un anno. Non ci sono alternative: in caso contrario giovedì mattina i carabinieri arriverebbero a casa degli ex politici di grido facendo scattare le manette attorno ai polsi «eccellenti» di chi è stato vicesindaco o assessore.

Questa mattina qualche avvocato si è già presentato nella cancelleria della Corte d'Appello. Gli unici che potrebbero evitarsi la fatica sono gli imputati minori condannati ad un anno o poco più con la condizionale: Maria Grazia Ferrè segretaria dell'assessore Testa, Massimo Locci segretario dell'assessore Simonelli, Giuseppe Navone dipendente del faccendiere Zampini. Anche l'ex onorevole socialista Franco Frolo potrebbe evitarsi la fatica dell'appello, ma il suo legale, Andrea Galasso, ha già annunciato il ricorso perché «gli argomenti giuridici sono usciti perdenti rispetto alle contraddizioni del processo».

Molta attesa c'è anche per le decisioni dell'onorevole socialista Olivi. La Ganga — unico politico rimasto in attività di tutti quelli coinvolti nello scandalo — o del suo partito, il psi. La Ganga ricopre l'importante carica di responsabile per gli enti locali per il psi. La direzione socialista lo rimuoverà? SERVIZIO A PAGINA 3

STAMPA SERA

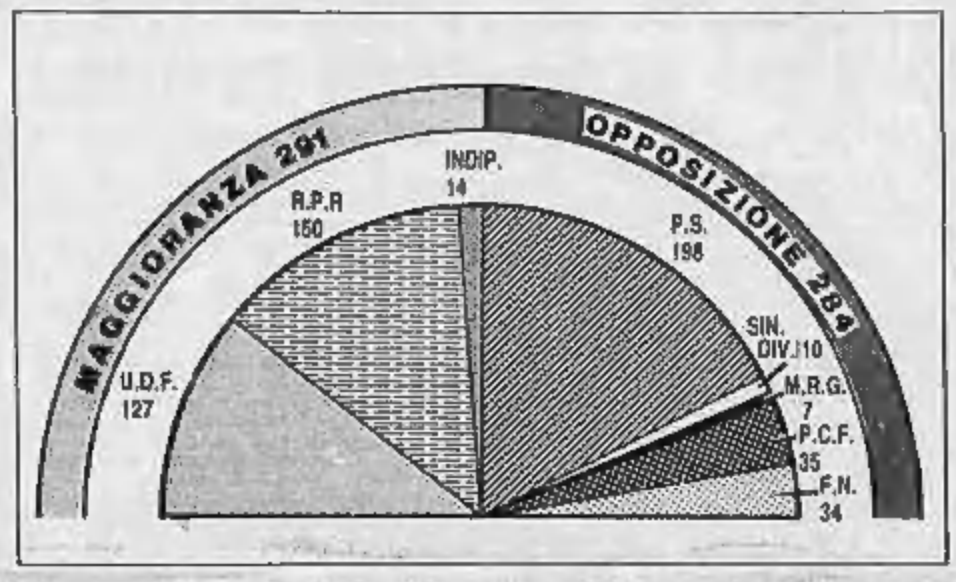
L. 650
ANNO 118 - Numero 73

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65 681 - C.A.P. 10125
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 17 Marzo 1986

Centro-destra di stretta misura ma i socialisti restano il primo partito

E ORA TOCCA A MITTERRAND CHIRAC AL POSTO DI FABIUS?



QUESTA LA NUOVA ASSEMBLEA

PARIGI — Ecco i risultati definitivi ufficiosi, relativi alla ripartizione di 575 seggi su un totale di 577 (gli ultimi due, relativi ai territori d'Oltremare, verranno assegnati con il sistema del ballottaggio domenica prossima):

Socialisti	198
Sinistre diverse	10
MRG	7
Comunisti	35
RPR (gollisti)	150
UDF	127
Destre diverse	14
Fronte Nazionale	34

Ecco invece voti e percentuali (parziali) su un totale di 21.248.018 voti già scrutinati:

Socialisti	6.775.067	(31,88)
Sinistre div.	233.427	(1,09)
MRG	98.168	(0,46)
Comunisti	2.024.492	(9,52)
RPR (gollisti)	1.911.786	(8,99)
UDF	1.533.971	(7,21)
RPR/UDF	5.308.337	(24,98)
Destre div.	839.270	(3,94)
Fronte Nazion.	1.924.869	(9,05)
Estrema sinist.	314.852	(1,48)
Ecologisti	208.921	(0,98)
Regionalisti	33.218	(0,10)

PARIGI — Per le strade di Parigi, questa notte, nessun manifestante, neppure un tricolore; nessuno ha intonato la Marsigliese. Deserti gli Champs-Elysées, punto di raduno tradizionale dei simpatizzanti della destra. A mezzanotte la tv ha cessato le trasmissioni, e la gente è andata a dormire, senza porsi problemi sull'indomani.

Il senso complessivo del risultato è comunque il seguente. La Francia ha svoltato a destra, pur senza punire i socialisti che vengono confermati primo partito di Francia. Sta per aprirsi probabilmente l'era della coabitazione, con presidente socialista e primo ministro di centro. Neogollisti, giscardiani e indipendenti di destra disporranno della maggioranza assoluta all'Assemblea Nazionale. I comunisti confermano il crollo «storico» e dopo 30 anni l'estrema destra torna in parlamento e finisce praticamente alla pari, con effetti psicologici immaginabili, con il pc. Il blocco attorno al partito socialista — e del quale fanno parte anche i radicali di sinistra e varie formazioni di sinistra — disporrà di 315 deputati; il partito comunista avrà 35 rappresentanti; uno in meno il «Fronte nazionale».

Per ora la coalizione di destra dispone dunque di due soli seggi più della maggioranza assoluta, che è di 289 seggi. Gli ultimi due seggi, che verranno disputati domenica prossima durante un secondo turno, dovrebbero andare, secondo logica, uno al partito socialista a Saint-Pierre-et-Miquelon (Atlantico settentrionale) e uno all'«Rpr» a Wallis-et-Futuna (Pacifico). In questi territori le elezioni non si svolgono con il sistema proporzionale ma ancora con il maggioritario in due turni.

Primi, stringati commenti. Il premier Fabius: «*Tre fatti sono acquisiti: le liste del partito socialista e dei radicali di sinistra hanno ottenuto un successo del tutto onorevole. In secondo luogo, i partiti di destra non hanno raggiunto i traguardi che speravano; infine, il "Fronte nazionale" ottiene un forte numero di seggi, cosa che susciterà l'inquietudine legittima di tutti i democratici*».

Il sindaco di Parigi Chirac, presidente dei neogollisti Rpr, che potrebbe diventare il nuovo primo ministro, ha dichiarato: «*I francesi hanno scelto, hanno censurato la maggioranza uscente; ora tutti i responsabili devono assicurare il rispetto della volontà popolare*».

Il presidente ha 15 giorni per decidere: l'Assemblea si riunirà il 2 aprile. Oggi stesso il primo incontro tra i leaders di Udf e Rpr, Lecanuet e Chirac. L'ex primo ministro Raymond Barre, dice: «Mitterrand dovrebbe dimettersi»

PARIGI — Come sarà governata la Francia dopo il voto di ieri? Il presidente François Mitterrand è intenzionato a rispettare le regole del gioco. Lo hanno lasciato intendere con tutta chiarezza il numero uno del partito socialista, Lionel Jospin, e il presidente dell'Assemblea nazionale, Louis Mermaz, quando ancora non si sapeva se neogollisti e liberali ce l'avrebbero fatta a conquistare la maggioranza assoluta. Pur sottolineando che lo schieramento conservatore ha «*una maggioranza fittizia e fragile*», Jospin ha ammesso che pur sempre di maggioranza si tratta. Quindi, si può desumere che Mitterrand sceglierà in quest'area il futuro primo ministro. Al tempo stesso gli esponenti socialisti hanno detto: «*Mitterrand resta al suo posto*», e vi resterà «*nella pienezza delle sue funzioni*».

L'ora della «coabitazione» quindi è alle porte. Per la prima volta nella storia della Quinta Repubblica un presidente dovrà convivere con un governo espressione dello schieramento opposto. La stretta maggioranza conseguita dall'opposizione (tutti i suoi esponenti hanno ammesso che i risultati sono inferiori alle aspettative) dà però a Mitterrand un largo margine d'azione. Il partito socialista supera il 30 per cento dei voti, un risultato record, se si eccettua il successo delle legislative dell'81 (37,77 per cento).

Le legislative dell'81 — ha detto Jospin — furono atipiche, perché ebbero il carattere di «*un referendum di conferma dell'elezione di Mitterrand all'Eliseo*».

Il ps resta il primo partito della Francia, ed avrà nella futura Assemblea il gruppo più numeroso. Ciò renderà certamente difficile a un eventuale primo ministro della destra parlamentare limitare il ruolo del capo dello Stato, confinarlo in funzioni praticamente protocollari.

Il comunento generale è che ha prevalso l'incertezza. I leader conservatori hanno rimproverato a Mitterrand di avere impedito, con l'introduzione del sistema proporzionale, l'espressione di una netta maggioranza, e di avere «*fatto entrare*» per la prima volta all'Assemblea il «*Fronte nazionale*» di estrema destra.

Il sindaco di Parigi, Jacques Chirac, presidente del movimento neogollista rpr, in un discorso di auto-investitura, ha detto che «*i responsabili della vita nazionale devono assicurare il rispetto della volontà popolare, senza debolezze*». Con un implicito ammonimento rivolto a Mitterrand, Chirac ha affermato che «*la nuova maggioranza si sente ormai responsabile, senza settarismi, né spirito di rivincita, dell'avvenire del paese*». Il sindaco di Parigi ritiene che il presidente non abbia scelta: il futuro primo ministro dovrà uscire dalla nuova maggioranza.

L'ex primo ministro Raymond Barre è invece sempre contrario a una «coabitazione» con Mitterrand. Ieri sera lo ha invitato a rassegnare le dimissioni. Non farà nulla, comunque, che possa ostacolare l'azione di un governo che accetti la «coabitazione».

Lo scarto tra il movimento neogollista rpr e la coalizione liberale udf è notevole (150 seggi per il primo e 127 per il secondo) per cui Chirac sarebbe il candidato favorito. Si era parlato anche della possibilità di un incarico all'ex presidente del Parlamento europeo, Simone Veil.

Giorni difficili per il presidente francese Mitterrand

CROLLO DI MARCHAIS IL PCF «SFIORATO» DALL'ESTREMA DESTRA

Georges Marchais

PARIGI — Dopo trent'anni l'estrema destra (Fronte Nazionale) torna in Parlamento e finisce praticamente alla pari, con effetti psicologici facilmente immaginabili, con il partito comunista il cui crollo è stato subito definito «storico». L'estrema destra è in festa per avere raggiunto quello che il suo leader, Jean Marie Le Pen, ha definito un «*obiettivo primario*»: umiliare i comunisti. Le Pen ha annunciato che il «Fronte» ha «sorpassato» il pcf di George Marchais, ma le proiezioni effettuate a tarda notte gli hanno dato torto: i comunisti sono stati solo «sfiorati».

L'entusiasmo di Le Pen non ha trovato ovviamente riscontro nei ranghi comunisti dove la sconfitta, il pcf ha perso nove seggi, è stata commentata con amarezza e attribuita soprattutto alla politica del governo socialista. Anche ai gli aderenti al «Fronte Nazionale» si attendevano un risultato migliore — miravano al 15 o anche al 20 per cento dei voti, ne hanno ottenuti meno del 10 — è innegabile, come affermano molti commentatori, che l'estrema destra è la sola ad avere «*veramente vinto*» queste elezioni essendo riuscita a confermare lo strabiliante risultato delle ultime europee, quando la sua affermazione a sorpresa provocò non poco stupore.

Il partito comunista — che è caduto sotto la soglia del 10 per cento — ha ammesso che «*la situazione è ora difficile*». «*Le cose ora andranno male per i lavoratori*», ha commentato il presidente del gruppo comunista dell'Assemblea nazionale, Andrè Lajoinie. «L'Humanité», organo del pcf, scrive oggi che il presidente François Mitterrand e il governo socialista di Laurent Fabius «devono assumersi davanti alla storia l'immensa responsabilità di questa sconfitta della sinistra». I comunisti, i quali erano al governo con i socialisti, ritirarono i loro ministri quasi due anni or sono accusando Mitterrand «*di fare il gioco dei capitalisti*».

Mentre nelle file comuniste si commenta con amarezza che «*i socialisti hanno spalancato le porte all'estrema destra*», il «Fronte Nazionale» fa sapere che Le Pen rivendicherà probabilmente una vicepresidenza dell'Assemblea nazionale. Un fatto senza precedenti.

PRESTITI
SENZA TANTE STORIE
Da 1 a 100 milioni
(con rimborsi da 1 a 10 anni)
a: DIPENDENTI • ARTIGIANI • COMMERCIANTI • AZIENDE • PROFESSIONISTI

Esempio: 20 milioni sono rimborsabili:

N. rate	Importo rata	Totale restituito
12	L. 1.980.000	L. 23.760.000
18	L. 1.400.000	L. 25.200.000
24	L. 1.170.000	L. 28.080.000
ecc. ecc... fino a 10 anni!		

MULTIFIN S.p.A.
TORINO - Via Tripoli 106 - Tel. 011 353.674 - 329.0310 - Parcheggio - Mezzi pubblici: 5 - 10 - 12 - 17 - 55 - 62.
CARMAGNOLA - Via Donizetti 62 - Tel. 011 971.1777 - 977.1588.
CUNEO - Corso Giolitti 29 - Tel. 0171 65.471.
SIAMO APERTI ANCHE IL SABATO MATTINA 9-13

L'IMPERO DI MARCOS, 7500 MILIARDI

NEW YORK — L'«impero economico» dell'ex presidente filippino Ferdinand Marcos ammonterebbe a più di cinque miliardi di dollari (oltre 7500 miliardi di lire), di cui gran parte custoditi su conti bancari svizzeri, ma anche investito in centinaia di imprese dirette da suoi amici. La stima è stata pubblicata dal «New York Times», nel suo ultimo numero.

Sotto il titolo «L'impero Marcos: oro, petrolio, proprietà e capitali», il quotidiano riporta diverse valutazioni e dichiarazioni fatte dalla commissione filippina incaricata di indagare sulle fortune dell'ex presidente fuggito negli Stati Uniti.

In un'intervista, l'ex senatore filippino Jovito Salonga — chiamato dalla neopresidente Corazon Aquino a presiedere la commissione di inchiesta, e attualmente negli Stati Uniti — ha dichiarato che «la maggior parte dei beni di Marcos sono in Svizzera», in diversi conti bancari intestati a società a fondazioni.

Secondo le prime stime fatte dalla commissione, che è in attesa dei dati contenuti in 1500 documenti portati con sé da Marcos, durante la fuga dalle Filippine verso gli Stati Uniti, i depositi in Svizzera comprendono capitali, oro e argento. E per dare un'idea dell'ammontare del «tesoro» dell'ex presidente, sono stati forniti i dati di uno di questi conti correnti: 800 milioni di dollari.

Ma non è tutto. Secondo un esperto statunitense di questioni finanziarie delle Filippine, infatti, durante il primo anno di applicazione della legge marziale, nel 1973, le riserve del Paese asiatico quasi un dimezzamento, senza nessuna spiegazione economica. Dopo essere aumentato regolarmente per 20 anni, le riserve auree scesero da 1,85 milioni di once «troy» nel 1972, a 1,05 milioni nel 1973. Al corso attuale, 800 mila once d'oro valgono circa 280 milioni di dollari (oltre 400 miliardi di lire). Anche dei rapporti ricevuti dalla Cia, aggiunge il giornale statunitense, segnalano sottrazioni di metalli preziosi fatte dall'ex presidente e da suoi familiari.

I Marcos, secondo documenti ufficiali custoditi negli Usa e nelle Filippine, sono inoltre collegati a centinaia di imprese. Una fonte vicina a Salonga stima tale «impero» in circa 1500 imprese, di cui molte hanno sede sociale in Paesi con legislazione rigorosa per quanto concerne la segretezza finanziaria e assistenza fiscale permissivo. Per molto tempo, oppositori di Marcos e responsabili statunitensi hanno denunciato situazioni di monopolio godute da persone vicine all'ex presidente in settori agricoli come la produzione di noci di cocco, zucchero e banane. La commissione filippina, infine, ha avviato un'inchiesta anche su transazioni nel ramo petrolifero.

DOLLARO STABILE

ROMA — Dollaro sostanzialmente stabile all'apertura dei mercati valutari: in Italia la moneta statunitense è indicata a [illegible] lire contro le 1538 lire.

BORSA — Mercato [illegible] con scambi in diminuzione. Chiusure: Buton 3800; Brioschi 1170; Finsa 1400; Mittel 4080; Perugina ord. 4990, risp. 3080; Pacchetti 350; Cir ord. 11.440, risp. 10.850, risp. non convertibile 8490; Terme Acqui 3450; Buitoni ord. 7750, ord. godimento 1° luglio 7500, risp. 5050, risp. godimento 1° luglio 4550; Ifil 21.600.

Altri prezzi: Rcs frazionata 48.000-48.500; Sai ord. 52.500; Snia 2180; Gemina 2590; Fiat priv. 8500; Fiat ord. 10.930-10.950.

Il feroce delitto di sabato notte davanti al bar Fiorio in via Po

STOCCATA MORTALE AL FIANCO CON LO SPIEDO DOPO UNA LITE PER IL PARCHEGGIO

Fabrizio Azzarito, il giovane ucciso davanti al bar Fiorio. Vittorio Di Lucia

Trafitto con uno spiedo al fianco sinistro, dopo una banale lite fra automobilisti. Così è morto sabato notte Fabrizio Azzarito, 22 anni, piazza della Repubblica 21, sposato con Giovanna — e padre di un figlio di tre anni, Teo, l'ha ammazzato Vittorio Di Lucia, 25 anni, via Barbaroux 10: davanti al bar Fiorio, via Po angolo via Bogino. Non ora ancora l'una. L'assassino l'hanno preso che dormiva già, in casa della sua donna.

C'è gente, lunedì dopo cena, davanti alla gelateria. Macchine mal posteggiate, ragazzi che fan la coda per un cono. Chiasso, clacson al semaforo, stridore di gomme. «*E spostati, st...*», «*Ma non rompere, cosa vuoi?*», «*Attento, che ti faccio un...*»: scambi d'insulti volgari, battute, minacce e Vittorio Di Lucia risale sulla sua Fulvia coupé bianca. Sembra tutto finito.

Invece: un giro dell'isolato, e quel ragazzo torna. Adesso con lui c'è un amico. Parcheggiano, scendono dall'auto. Fabrizio Azzarito è ancora lì, scherza con gli amici del sabato sera. I due si avvicinano e la discussione ricomincia. «Gli altri» sono sette. Di Lucia si avvicina alla Fulvia, prende qualcosa: è un ferro lungo, appuntito, di quelli per infilzare la carne e farla arrostire. E mentre rimbalzano parole l'amico di Vittorio perde la pazienza. Secondo testimoni, è lui il primo a sferrare un pugno. Poi anche Di Lucia scatta, ha quello spiedo in mano e lo infila nel fianco di Fabrizio Azzarito. Gli era già successo — dice il fascicolo a suo nome in questura — di aggredir gente per strada, ma in modo così grave mai.

> *Così è stato ucciso Fabrizio Azzarito, 22 anni, sposato, con una figlia. L'assassino preso dalla polizia mentre dormiva in casa dell'amica. Ha precedenti per rapina. «Erano in tanti mi insultavano»*

Fabrizio è a terra in un lago di sangue, i due amici fuggono sulla Fulvia.

Qualcuno prende il numero di targa, qualcun altro, dal bar, chiama la polizia. Arriva anche un'ambulanza, ma il Mauriziano Azzarito è già morto: «*emorragia*» è scritto sul referto. La sua milza è sfrappolata, quel ferro gli ha trafitto organi vitali fino all'aorta.

Il capitano Meliano e l'ispettrice Mangiaracina cercano l'auto nella notte, diramano l'ordine a tutte le volanti in servizio: «*Una Fulvia coupé bianca, targata Torino...*». La trovano che ancora non è mattina, in via Chiesa della Salute. E' parcheggiata davanti al 43. Irrompono in casa. Vittorio Di Lucia sta dormendo, nel letto della fidanzata. Lei non sa nulla di quanto è successo poco prima, all'irruzione dei poliziotti armati si stupisce. Quando gli mettono le manette. Vittorio Di Lucia dice: «*Erano in tanti, mi insultavano. Avevo in mano quello spiedo e ho reagito. E' successo tutto di colpo senza che me ne accorgessi. Non volevo ucciderlo*».

Ma l'ha ucciso. Un ucciso un ragazzo «serio, bravo come il pane», senza «grilli per la testa», che lavorava lì operato con suo padre («la Edil-Farat, piccola azienda edile, conduzione familiare» dice Teodoro Azzarito col suo dolore di genitore stampato in faccia) e il sabato sera lo passava con gli amici a ridere, scherzare. E ogni tanto un giro in centro o un gelato.

Da Fiorio, Di Lucia bazzicava spesso. «*Era la sua zona, la sua zona di balordo*» spiegano in questura. E aggiungono che una volta, alla frontiera con la Svizzera, aveva insultato anche i poliziotti. Nel 1979 — a 19 anni — aveva aggredito e rapinato un passante, in via Po. In quella cartella, in questura, ci son tracce di consumo di droga.

Concluso il congresso: Reagan è antipatico, non piacciono gli Usa, invito all'obiezione fiscale e alla democrazia nel sindacato

CONTRADDIZIONI E MOLTE DIVISIONI TRA I COMUNISTI TORINESI

Distanza tra base e dirigenza. I difficili anni di Fassino alla segreteria. Il suo documento approvato a maggioranza

Dal congresso del pci torinese vien fuori un partito che vuol proporsi come forza di governo, in un'alleanza democratica alternativa a quella ruotante intorno alla dc. Di qui la ricerca di intese programmatiche con forze politiche, ma anche economiche (non solo in Italia, ma in tutta l'Europa occidentale dove predica l'unità delle sinistre) dicendosi ben disposto ad anticipare e guidare le trasformazioni sociali. E questa è la parte sostanziale che lo unisce nelle tesi nazionali.

Ma gli emendamenti approvati nell'assemblea conclusasi ieri al Nuovo Palazzo

> *Gli emendamenti approvati ieri fanno emergere alcuni fatti nuovi. Il tormentato rapporto con i vertici. Il pci torinese guarda con simpatia a Gorbaciov*

emergere alcune contraddizioni e molte divisioni, specie tra base e dirigenza.

Il partito torinese, a maggioranza, guarda con simpatia a Gorbaciov, anche se è convinto che la democrazia in Urss possa migliorare; gli è antipatico Reagan, ed è contrario agli Stati Uniti che esprimono l'attuale politica internazionale. Vuole assolute garanzie di democrazia nel sindacato. Invita all'obiezione fiscale contro la difesa armata. Tutto ciò non era scritto, o quantomeno spiegato con chiarezza, nella proposta del documento nazionale, già discusso e approvato nelle assemblee di sezione. In queste sedi gli emendamenti sulla politica internazionale e sul sindacato avevano ottenuto consensi minoritari.

Qual è il vero pci? Quello che discute a livello nazionale o che cerca di tirare fuori il partito dall'isolamento di un'opposizione cronica? E' quello delle assemblee di sezione? O è quello dei delegati al congresso?

Di certo c'è distanza tra base e dirigenti. L'amarezza non è stata nascosta da chi della direzione (Chiaramonte) aveva criticato con severità le critiche da destra di Colajanni (che chiedeva un pci ancora più aperto rispetto a quello delle tesi) e ieri ha visto ridimensionare, da sinistra, la sua proposta politica.

Ci sarà riflessione di casa comunista. Da una parte l'impegno di dover rappresentare le volontà del congresso, dall'altra la consapevolezza che quella è la rappresentatività della maggioranza di un 16,7 per cento dei 34.500 iscritti. Ma una domanda: come la pensa il mezzo milione di elettori?

Gli anni trascorsi da Piero Fassino alla segreteria provinciale sono stati difficili. Fassino almeno è riuscito a interpretare con successo interno al partito le diverse indicazioni provenienti da sindacato, apparato di partito, amministratori. Il suo documento è stato approvato a larghissima maggioranza, seppur con la modifica urbanistica proposta dall'ex-assessore Radicioni. Ora, nel continuare, fa appello alle capacità di tutto il gruppo dirigente, in uno sforzo unitario, di esprimere una linea che sappia tener conto delle diverse esigenze; alla base chiede di saper svolgere iniziativa politica e progetti, e di non limitarsi ad assemblee di principio.

l. bor.

Piero Fassino

oggi & domani

Psicologia

● Al Centro Incontri della Cassa di Risparmio di Torino, corso Stati Uniti 23, si svolge oggi, domani e mercoledì il 1° Congresso Italo-Sovietico di Psicologia. Promosso dall'Istituto superiore di psicologia sociale (Ispa) di Torino e dalla Società Italia di Psicologia (Sipa), il congresso ha avuto l'adesione di tutte le maggiori università italiane (Statale e Cattolica di Milano, Padova, Roma, Bologna, Torino, ecc.). L'Accademia delle Scienze dell'Urss partecipa all'iniziativa con un gruppo di scienziati, guidati dal prof. B. F. Lomov direttore dell'Istituto di psicologia, relatori sui problemi della comunicazione verbale, sulle teorie della psicologia, sulle applicazioni in psicologia del lavoro. I lavori sono stati aperti dalla prof. Angiola Massucco Costa, promotrice dell'iniziativa e dal prof. Cesare Musatti che ha ricordato i primi contatti tra specialisti dei due Paesi nell'immediato dopoguerra.

Unitre

● In corso Stati Uniti 21, presso il Circolo della Stampa, alle ore 16,30, Coni e Panathlon organizzano una conferenza sul tema «Cancro '86» tenuta dall'avv. Andrea Passo. Seguiranno alcuni filmati.

Isdo

● Appuntamento nell'Aula Magna del Politecnico, in corso Duca degli Abruzzi 24, alle ore 17, per il 35° Ciclo di Incontri organizzato dall'Istituto Superiore di Organizzazione. Gian Federico Micheletti, vice rettore del Politecnico, l'ing. Basilio Catania, direttore generale Cselt e l'ing. Massimo Castellani Longa, consulente scientifico dell'Isdo, parleranno sul tema «*Ricerca e tecnologia*».

Poesia Piemontese

● Alle ore 17,30, in via Ottavio Revel 15, il Centro Studi Piemontesi Ca *de Studi Piemontèis*, Mario Chiesa e Albina Malerba presentano «*Tzantzelina*», volume di poesie piemontesi di Bianca Dorato. Ingresso libero.

Pace

● Alle ore 18, a Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, corso di cultura internazionale sul tema: «*Pace: realtà o utopia?*». Il relatore, prof. Giorgio Marsico, dibatte sulle «*Possibilità concrete e difficoltà obiettive nella difesa della pace da parte dell'Onu*». Ingresso libero.

Siel

● La Società italiana per l'organizzazione internazionale si riunisce oggi alle 16 in via Lagrange 30. L'ing. Vincenzo Vadacca, della Sezione Ansaldo di Genova, tiene una conferenza su «*Risorse energetiche e loro costi comparativi nella Comunità economica europea*».

Politecnico

● Alle ore 18,30, nell'Aula I, in corso Duca degli Abruzzi 24, conferenza sul tema «*Spazio Prospettive Tecnologiche*», organizzata dall'assessorato alla Gioventù del Comune di Torino — Attività Culturali Universitarie — in collaborazione con il Dipartimento di Fisica del Politecnico di Torino. Relatore il prof. ing. Ernesto Vallerani, direttore Gruppi Sistemi Spaziali dell'Aeritalia. Ingresso libero.

Italia-Cuba

● L'assemblea generale dell'Associazione si svolge stasera alle ore 21 nei locali di Vita Amoretti (Parco Rignon) in via Filadelfia 220. Partecipa Luciano Manai, sindaco di Collegno.

Crai Toro

● In via Cesana 17, personale di pittura di Monica Sekaich. Inaugurazione stasera alle ore 21. La mostra resta aperta sino al 31 marzo, con orario 10-18.

Tai Chi Chuan

● Presso l'Istituto di psicosomatica e Yoga integrale Kuvalayananda, via Accademia Albertina 31 (tel. 011/837.905), sono aperte le iscrizioni ai corso di Tai Chi Chuan condotto dal maestro Vittorio Bottazzi.

Pannunzio

● Organizza un itinerario culturale a Venezia. Informazioni e prenotazioni in sede, via dei Mercanti 1, o telefonando al 543.530.

Corsi d'inglese

● In via Bagetti 31 sono aperte le iscrizioni per un corso di inglese moderno, per chi si accosta alla lingua con una cultura scolastica e per chi non lo ha mai studiato. Il primo ciclo intensivo avrà due lezioni per settimana ed un numero di partecipanti non superiore a 15 persone. Costo per ogni lezione, ognuna della durata di un'ora, lire 15 mila. Ogni partecipante può organizzare la propria durata di frequenza all'atto dell'iscrizione (10 il numero minimo di lezioni per ogni partecipante). Per ulteriori informazioni e iscrizioni, tel. 967.9142, dalle 15 alle 18, dal lunedì al venerdì, oppure di persona in via Bagetti 31, al mercoledì dalle ore 18 alle 19.

La via di Annibale

● Fino al 31 marzo, presso il Centro Le Serre in via Lanza 31, Grugliasco, l'assessorato all'istruzione e Cultura del Comune presenta la mostra fotografica «*La via di Annibale*». L'iniziativa è organizzata dall'Associazione culturale Fotoalternativa e C.S.A. In Piemonte. Argomento di «*La via di Annibale*» sono gli scatti ottenuti dalla spedizione «*Annibale 85*» che la scorsa estate ha cercato le tracce del condottiero cartaginese sulle Alpi italo-francesi. Nella esposizione sono esposte circa cento immagini ricavate dalle oltre 3500 scattate nei luoghi esaminati. Accanto alla documentazione fotografica esposte anche cartine topografiche e altimetriche realizzate durante la spedizione. Aperto tutti i giorni (15-19). Ingresso libero. Per informazioni rivolgersi alla biblioteca di Grugliasco, tel. 780.2270 (il pomeriggio).

L'aspirante poliziotta fa arrestare tre banditi

ERANO SPECIALIZZATI IN RAPINE E AGGRESSIONI NOTTURNE: PRESI

Angelo Suma

Claudio Delsole

Donato Viola

Erano specializzati in aggressioni e rapine notturne, quartieri San Paolo e Crocetta. Le loro vittime erano preferibilmente donne e ragazze. Ma giovedì notte si son spinti fuori zona e hanno scelto, per derubarla, proprio un'aspirante poliziotta. Lei li ha fatti arrestare.

In camera di sicurezza sono finiti Donato Viola, 24 anni, via Mombasilio 53, Claudio Del Sale, 19 anni, via Cesare Balbo 22, e Angelo Suma, 24 anni, via Napione 31. Nell'auto che usavano per i colpi, una Fiat 127 rossa, gli uomini della mobile hanno trovato sacchi di refurtiva, borsette e documenti, oltre a una pistola giocattolo.

A riconoscere i tre dalle foto segnaletiche e a prenderne il numero di targa della loro auto è stata Carmela Condemi, 24 anni, via Silvio Pellico. Rientrando a casa — giovedì sera, dopo il suo lavoro di cameriera in un ristorante del centro — la ragazza era stata aggredita. Ma aveva partecipato a un concorso per entrare in polizia, qualche mese fa, e sebbene non sia stata ammessa la passione d'investigatrice le è rimasta. Così, durante l'aggressione Carmela Condemi non ha perso la calma, anzi: ha svolto un lavoro perfetto.

● Cacciati di peggio ieri pomeriggio in zona stazione. Dopo un inseguimento di mezz'ora, i vigili urbani hanno arrestato tre persone. Un uomo — aggredito da quei tre — è stato ricoverato alle Molinette con prognosi di venti giorni.

Tutto incomincia verso le 15, quando una pattuglia dei vigili, in servizio in via Filadelfia, nota all'angolo con corso Agnelli tre ragazzi che insultano e minacciano un passante: «Ti apriamo la pancia, ti apriamo in testa». I tutori dell'ordine intervengono — «smettetela!» dicono — ma c'è un incidente stradale e per radio il chiamano altrove. Se ne vanno, e quando arriva una seconda pattuglia è troppo tardi. Gian Carlo Sarasso è a terra, pesto e senza portafogli. Accanto a lui, gente che di lontano ha visto la scena: i tre sono andati per di là, verso via Tunisi». I vigili si buttano all'inseguimento e arrestano Saverio Cipolla, 22 anni, via Casteldelfino 11, Mauro De Carlo, 25 anni, via Casteldelfino 15, e Savino Cicchitto, 20 anni, corso Brescia 7/7.

● Rapina da due milioni questa mattina alle 8 all'ufficio postale di Miraflori Sud. Due ragazzi a volto scoperto e armati di coltello hanno bloccato nel portone di via Pomaretto 45 un'impiegata dell'ufficio. Premendole la lama alla gola, hanno costretto la donna a farli entrare e ad aprir loro la cassaforte. Infilato il denaro in una borsa, sono fuggiti a piedi.

L'impiegata, Caterina Diato, 51 anni, non ha potuto far scattare i sistemi d'allarme. La polizia è intervenuta poco dopo la rapina, ma dei due non ha trovato traccia.

In visita all'impianto di depurazione

ZANONE A SETTIMO

Il ministro per l'Ecologia Valerio Zanone ha visitato stamattina a Settimo l'impianto di depurazione del consorzio Po-Sangone. La verifica ha riguardato sia la parte in funzione — i primi due moduli in attività dal 1984 — sia il terzo modulo e le altre opere ora in fase di consegna. Il depuratore serve una zona che in termini di inquinamento rappresenta il 50% della Regione piemontese.

Dibattito in Torino senza pregiudizi

CENTRO PANNUNZIO

Stasera alle 21 all'Istituto Bancario «S. Paolo» via S. Teresa 6 si concluderà il ciclo di incontri promossi dal Centro «Pannunzio» di Torino con un dibattito su «Torino senza pregiudizi: tra questione morale e problemi irrisolti» nel corso del quale verrà proposto un «appello del Centro ai pubblici amministratori». Interverranno Mario Soldati, Pier Franco Quaglieni, Gabriele Manfredi.

STAMPA SERA

Michele Tetro direttore responsabile
Carlo Brenando vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chivasso - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massarini, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demarchi, Giovanni Perasso

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 658 DEL 13-12-1961

Pubblicità
PK publikompass spa

Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via G. Negri, 6/10 - Tel. (02) 86 061
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60, via Onorio, 60, via Marenco, 32 - Tel. (011) 65 21
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 9 - Tel. 35 717 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 3 - Tel. 443.543 ● AOSTA, v. X da Madera, 16 - Tel. 45 951 ● ARONA, v le Baracca, 40/a - Tel. 41 700 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 29 - Tel. 32 220 ● BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 30 389 ● BOLOGNA, via Indipendenza, 24 - Tel. 228 826 ● CATANIA, c.so Martiri della Libertà, 33 - Tel. 321 521 ● CATANZARO, via M. Greco, 102 - Tel. 44 709 ● COSENZA, c.so Italia, 180 - Tel. 21 458 ● CUNEO, v. XX Settembre, 39 - Tel. 50 833 ● FIORENZA, via Gramsci, 58 - Tel. 37 44 ● FIRENZE, viale Matteotti, 54 - Tel. 361 192 ● GENOVA, via C. P. Cassinis, 21/4 - Tel. 541 388 ● IMPERIA, via Bonfante, 1 - Tel. 272 571 ● MANTOVA, c.so V. Emanuele, 3 - Tel. 361 828 ● MESSINA, Galleria UPIM V le S. Martino - tel. 29 30 855 ● MODENA, via Rismondo, 3 - Tel. 218 545 ● NOVARA c. Mazzini, 1 - Tel. 33 341 ● PADOVA, p.ta Giovanni XXIII, 7 - Tel. 775 724 ● PALERMO, via Mariano Stabile, 150 - Tel. 334 028 ● PARMA, via Mercanti, 6 - Tel. 36 642 ● REGGIO CALABRIA, Tel. Pianella, 13 - Tel. 97 161 ● REGGIO EMILIA, via Dell'Abbadessa, 4 - Tel. 41 548 ● ROMA, via Quirino Fontana, 16 - Tel. 47 55 004 ● SANREMO, via Gallarey, 41 - Tel. 884 045 ● SASSARI, via Porcellana, 9 - Tel. 275 428 ● SAVONA, via Astengo 1/1 - Tel. 38.218 ● VERCELLI, v. Foà, 53 - Tel. 60 433

echi di cronaca

Affitta un pianoforte scegli marca, modello, colore, poi, se vuoi, compralo
Hai la possibilità di bloccare oggi il prezzo a cui, ogni sei mesi, acquisterai. E tutti i noli pagati il saranno restituiti. Magazzino musicale Ilra (Cn) tras. Rorato. Tel. (0172) 486.591.

Pianoforti
grossa scelta
piccolo prezzo
marche prestigiose, trasporto gratuito, garanzia 5 anni, con tecnico in Torino, dilazioni su misura, noleggi anche a riscatto. Magazzino musicale Ilra (Cn) tras. Rorato. Tel. (0172) 486.591.

Pianoforti
Pianoforti
Pianoforti
prima di decidere passa a trovarci: pagherai meno, hai più scelta, te lo portiamo a casa gratis, stabiliscì tu il sistema di pagamento, sei garantito 5 anni. Magazzino musicale Ilra (Cn) tras. Rorato. Tel. (0172) 486.591.

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10139 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 211
28100 Novara Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.351

Tangenti-story: già stamane in tribunale contro la sentenza di sabato

SFILANO I DIFENSORI PER L'APPELLO

TRE GIORNI DI TEMPO PER EVITARE IL PERICOLO DEL CARCERE

Questa mattina è iniziata in tribunale la sfilata dei difensori che presentano appello contro la sentenza della prima sezione penale che ha condannato 19 imputati su 20 della «*tangenti-story*» a pene detentive pensino superiori alle richieste della pubblica accusa.

Gli avvocati dei vari uomini politici appartenuti al «*super partito della bustarella*» hanno a disposizione appena tre giorni di tempo per appellare. Se non lo facessero i loro clienti ritornerebbero in carcere, come all'inizio dell'inchiesta, il 3 marzo '83, quando la magistratura intervenne dopo più di due mesi di indagini e registrazioni telefoniche.

La domanda d'appello sospende l'esecuzione della sentenza sino al prossimo processo che non dovrebbe però venir celebrato prima di un anno (forse anche due visti i tempi della giustizia nel nostro paese).

Nel frattempo forse l'amnistia (che molti danno per certa il 2 giugno quando la Repubblica compirà 40 anni) potrebbe toglier dai pasticci qualche condannato, ma nemmeno tutti: non vi sono precedenti che il reato di corruzione impropria sia amnistiato. Inoltre chi ha avuto pene superiori ai tre o ai quattro anni può solo sperare nel condono di un paio d'anni di carcere.

Il pubblico ministero Giorgio Vitari, dopo la sentenza per la *tangenti-story*, ha manifestato la sua soddisfazione: le richieste da lui formulate erano state giudicate, quasi unanimamente, miti per cui ci sono, sempre per parere generale, poche probabilità che in appello le condanne vengano ridotte di molto, malgrado l'impegno dei legali dei diretti interessati.

Ha detto il dottor Vitari ai giornalisti che gli riferivano i commenti sulle pene, miti rispetto a processi analoghi: «*Tre anni da fare in carcere non sono poca cosa. Bisogna provare. E' vero che non sono condanne esemplari, ma la giustizia non si fa con i simboli ed io per primo non avevo chiesto condanne esemplari. La sentenza è stata significativa e tanto basta*».

Rigore e serietà professionale sono stati riconosciuti al pubblico accusatore anche da Adriano Zampini, corruttore pentito, accusatore di se stesso e degli ex amici, maggior protagonista dell'inchiesta e del processo.

Zampini è l'unico dei venti imputati a essere rimasto nell'aula del tribunale per ascoltare con le sue orecchie la sentenza: «*Non ho mai avuto paura della verità e sapevo che sarei stato condannato. Però dopo che per me erano stati chiesti due anni e sei mesi dal pubblico ministero cominciavo davvero ad illudermi di non vedermi aumentare la pena dal tribunale. Ci contavo per come mi sono comportato da tre anni a questa parte ed ora sono deluso. La mia è stata una scelta di coscienza che mi ai di là del dare e dell'avere. Io sono stato coerente: ma, dall'altra parte, non è venuto nemmeno un segnale di attenzione. Non possono non riflettere sul fatto che, fra chi ha collaborato con la giustizia, sono l'unico a non aver avuto nulla in cambio. Inutile nasconderlo: sono arrabbiato*».

Adriano Zampini si dimentica però che i giudici non l'hanno condannato per un reato, l'associazione a delinquere, di cui l'accusa lo riteneva colpevole insieme ai due fratelli Biffi Gentili. La sentenza ha creato molti più imbarazzi e sconforto nei politici. I loro avvocati hanno passato la domenica per preparare l'appello.

Il parere dell'avvocato Ennio Festa è che «*ci si consola da sentenze come questa solo per il fatto che ci sono altri gradi di giudizio*». Andrea Galasso, difensore di Franco Frolo, è pensino risentito: «*I fatti storici e gli argomenti giuridici sono usciti perdenti rispetto alle contraddizioni che hanno caratterizzato la tormentata vita di questo processo. Una severità tanto sproporzionata finisce per rendere poco credibile il verdetto*».

Fulvio Gianaria è più misurato: «*Non voglio sottolineare la pesantezza delle condanne, il rigore, la mancanza di valutazione di tutti gli argomenti della difesa quanto il nodo della "questione morale". L'argomento è di stretta attualità perché proprio in questi giorni sono in atto scontri istituzionali fra politici e giudici di cui quello del Consiglio Superiore della Magistratura è un esempio. Vedo, nella sentenza del processo tangenti, condanne di un anno sopra i due anni proprio per impedire il beneficio della condizionale, nessuna concessione di attenuanti generiche e alcuni dati "insoliti". Come interpretarli? Forse sarà solo la sentenza d'appello, tra un anno almeno con le acque più calme, a fornire la risposta*».

Il processo d'appello non prima di un anno o due. Speranza nell'amnistia, ma pochi ne potranno usufruire. Il parere di alcuni avvocati: Ennio Festa: «Meno male che in Italia ci sono tre gradi di giudizio»

Zampini assediato dai giornalisti commenta la sentenza del tribunale

I difensori Paola, Zaccone, Trebbi (in secondo piano), Boccassi, Lozzi, Aocallino

La Tributaria dà la caccia ai falsari dei film di prima visione.

I VIDEOPIRATI HANNO I GIORNI CONTATI

Il settore si regge su regole spietate e su concorrenza sleale

E' guerra aperta tra la Guardia di Finanza e i duplicatori abusivi di film su videocassette. Partiti dalle perquisizioni nei negozi che vendono videoregistratori, i militari hanno cominciato, tra mille difficoltà, a risalire la catena di distribuzione.

In questa indagine gli uomini del colonnello Giuseppe Mezzetti, comandante del nucleo regionale di polizia tributaria, stanno mettendo a frutto l'esperienza maturata nell'identificare i componenti delle bande che spacciano droga. La distribuzione del film, fino al negoziante, si svolge con metodiche collaudate dagli spacciatori di eroina: i membri dell'organizzazione conoscono quelli che stanno al di sotto ma non quelli che stanno sopra.

Una delle ultime trovate per neutralizzare le perquisizioni degli uomini della Finanza è quella degli armadi elettromagnetici: i nastri illegali vengono custoditi dentro armadi metallici collegati ad un'elettrocalamita. Se chi apre l'armadio non conosce la combinazione giusta, viene attivata l'elettrocalamita che smagnetizza i nastri. Quando i finanzieri mettono le mani sui nastri, la registrazione è scomparsa. Sulle custodie, inoltre, ci sono soltanto numeri. Per conoscere i titoli corrispondenti bisogna entrare nella memoria del computer del falsario. Una volta che i nastri sono cancellati rimangono vergini con un normale numero. Scompare così il corpo del reato.

Un altro tremendo rompicapo al quale stanno lavorando i finanzieri è quello di stabilire quando e come i film vengono duplicati, per la prima volta, dalle pellicole originali. Qualche distributore intenzionato ad andare a fondo ha contrassegnato ogni copia della pellicola con un numero progressivo. E' stato fatto con le copie di «Roky IV». In questo modo è possibile stabilire da quale copia è stato duplicato il nastro pirata.

In Italia esistono quattro grosse centrali di duplicazione: Milano, Firenze, Roma e Napoli. Quella di Torino si trovava in corso Agnelli, proprio a breve distanza dalla caserma della Guardia di Finanza. Ora, sulla porta, ci sono i sigilli. L'alloggio è sotto sequestro, con i suoi cinquanta registratori che lavoravano, ininterrottamente, giorno e notte. Il mercato è retto da leggi spietate ed arrivare qualche ora prima significa guadagnare qualche milione in più.

Bisogna tener presente, infatti, che le copie duplicate in queste centrali non sono quelle che finiscono al grande pubblico, ma quelle che vengono utilizzate per fare le copie finali. La qualità della registrazione decade di molto ad ogni passaggio ed è per questo che i pochi tecnici esperti in questo settore vengono contesi sul mercato a suon di milioni.

E' un'indagine che richiede un'enormità di tempo e di mezzi. Gli interessi in gioco sono troppo grossi ed esistono complicità inaspettate. Ad esempio, uno dei grossi problemi di chi duplica i film sta nella disponibilità di videoregistratori sempre efficienti. Le testine magnetiche durano mille ore. Lavorando notte e giorno si arriva ad un mese e mezzo di vita. Secondo una voce raccolta dai finanzieri, alcuni importatori di videoregistratori prestano gli apparecchi alle centrali di duplicazione e, dopo alcune ore di lavoro, li ritirano, li imballano e li vendono come nuovi.

Un finanziere davanti ai cinquanta registratori sequestrati durante l'operazione

Il sindaco chiede le dimissioni di un assessore

DRUENTO: LITIGANO DC E PSI IL TRIPARTITO E' IN CRISI

La maggioranza dei tre partiti alla guida del Comune di Druento (dc, psi, psdi), è in crisi. Lo annuncia con un manifesto il psi che non ha digerito il fatto che la dc e il suo primo rappresentante, il sindaco Bulatich, abbiano chiesto le dimissioni dalla giunta dell'assessore psi all'Istruzione, Adriana Picciotti.

«L'atteggiamento dell'assessore — ha chiarito Bulatich — che negli ultimi consigli comunali ha assunto posizioni contrarie a quelle della maggioranza, non poteva più essere tollerato. Nascondo un sottile disegno di rottura della coalizione».

Bruno Sala, capogruppo psi, nega però decisamente. «L'atteggiamento della Picciotti — afferma — non è mai stato in contrasto con la volontà della maggioranza. Se ci sono tensioni e rotture, il ha creati il sindaco, provocando di fatto la presa di posizione del nostro assessore».

Rovente, mentre continua la polemica, la risposta di Michele Cochis, capogruppo dc: «E' inaccettabile che un partito della caratura del psi anteponga i propri interessi a quelli della cittadinanza. E' evidente che molti, al suo interno, non condividono più gli impegni programmatici assunti e, in vista del bilancio che dovrebbe tradurre le parole in fatti, cerchino una scappatoia per sottrarsi alle loro responsabilità».

● Anche in Canavese è nato il movimento monarchico: la data ufficiale della sua costituzione è il 3 gennaio, ma il primo momento pubblico si è verificato ieri, nella cattedrale del duomo di Ivrea, dove è stata celebrata una Messa in onore del Re Umberto II nel terzo anniversario della sua scomparsa.

Se ne parla da 10 anni, sulla carta è un complesso di 14 mila metri quadrati

CARMAGNOLA: IL NUOVO CENTRO SPORTIVO E' UNO SCHELETRO ORMAI IN DEGRADO

Viene chiamato eufemisticamente Nuovo centro sportivo di Carmagnola, se ne parla da dieci anni e sulla carta è un complesso di 14 mila metri quadrati che comprende un palazzetto dello sport, campo sportivo con tribune, spogliatoi e pista di atletica. Quello che è sorto in via Roma, a Borgata San Giovanni, è più che altro una sorta di monumento eretto da una amministrazione e democrazia per intoppi burocratici e politici.

Del progetto originario (costo totale 4 miliardi, ma per portarlo a termine non basterebbe il doppio), oggi resiste uno scheletro, ormai in degrado, di quello che doveva essere il palazzetto; un campo di calcio più simile ad un pantano, una recinzione che avrebbe bisogno di una buona sistemata, due campetti d'allenamento e un palo di spogliatoi prefabbricati.

Quattro anni fa era stato appaltato un primo lotto di lavori per una spesa di 700 milioni. Da allora il progetto è caduto nel dimenticatoio. L'amministrazione (la stessa che dieci anni fa volle il Centro sportivo) sta terminando il rispolveratio, mail spera addirittura di portarlo a termine prima delle prossime elezioni amministrative.

«Abbiamo avviato una trattativa con il Credito Sportivo per ottenere un finanziamento di oltre 2 miliardi e definirne così l'appalto di un nuovo lotto di lavori — spiega l'assessore allo Sport, Pierluigi Capello (dc) — entro la fine dell'anno dovrebbe essere terminato il campo di calcio e, in seguito, le tribune. In seguito alle nuove richieste della cittadinanza, pensiamo anche di realizzare dei campi da tennis».

A Carmagnola esistono una decina di società calcistiche per un totale di 20 squadre, che si allenano a turno su quattro campetti dove l'erba è ormai un ricordo. Di anni sognano un nuovo campo di calcio, chissà se questa volta il sogno potrà diventare realtà.

● I 20 mila volumi della Biblioteca Civica di Cuorgnè non corrono più alcun rischio. L'amministrazione comunale ha deciso il completo recupero dell'edificio dove attualmente è collocato l'importante patrimonio culturale. Il costo dell'operazione si aggira sui 400 milioni, per il 50 per cento a totale carico della Regione Piemonte, grazie al diretto interessamento dell'assessore alla Cultura Italo Alberton.

CENTRO
PANNUNZIO

• BUON GOVERNO E QUESTIONE MORALE
• I PROBLEMI PIU' URGENTI DI TORINO
• COME RILANCIARE LA CITTA'?

DISCUTIAMONE INSIEME, SENZA PREGIUDIZI

LUNEDI' 17 MARZO
ORE 21

all'Istituto Bancario S. Paolo di Torino
(via S. Teresa n° 0)

Tutti sono invitati

IL PRESIDENTE DEL CENTRO
MARIO SOLDATI

Il CENTRO PANNUNZIO presenterà un suo
APPELLO AI PUBBLICI AMMINISTRATORI

a conclusione del ciclo di incontri su Torino, coordinato dall'ing. Gabriele Manfredi

LAURA ASHLEY
PRIMAVERA 1986
SONO ARRIVATI!!!
Atelier Marta
Via Andrea Doria 21 - TORINO - Tel. 540.295

GIVER VIAGGI E CROCIERE
GENOVA - TEL. [illegible]
CROCIERA DI PRIMAVERA
CON LA M/N ODESSA
15 giorni dal 22 Aprile al 5 Maggio
GENOVA - HERAKLION - ALESSANDRIA - LIMASSOL - ISTANBUL - SAMOTRAKI - PIREO - CORFU - DUBROVNIK - VENEZIA
Eccezionale Quote da Lire 1.190.000
Informazioni e prenotazioni c/o la Vs. Agenzia Viaggi

Ieri sono stati premiati i vincitori del gioco n. 7 del «Bingo 4»

BIBLIOTECARIO VINCE LA «Y 10»

Abita nella Valsesia. Attenti ai numeri di oggi: c'è la cinquina!

Vittorio Bertolini lavora alla Comunità montana. Segue il concorso di Stampa Sera solo da questa edizione. Ha detto: «Mi è andata bene. Avevo proprio bisogno di cambiare la mia vecchia auto»

Vittorio Bertolini (qui insieme ai figli, a miss Lancia e a miss Coin) si è aggiudicato la «Y 10»

Dopo una giornata passata tra i libri, alla sera si ripose giocando con il Bingo: accanto al divertimento e al passatempo, anche la speranza di vincere. E il sogno si è realizzato la scorsa settimana (la settima del «Bingo 4»), per Vittorio Bertolini, abitante a Varallo Sesia, dove fa il bibliotecario in Comunità montana.

Il Bingo lo ha scoperto solo quest'anno, grazie alle cartoline spedite per posta. Si è incuriosito, ha voluto provare, e si è recato dal giornalaio per procurarsi altre cartoline: e da una di questo ha avuto la soddisfazione di fare tombola. Quindi ha telefonato entro le 20 del sabato. E poi ieri mattina, la suspense del sorteggio. Quando ha sentito il suo numero, che gli assegnava il primo premio (Y 10 Fire) è quasi sbiancato per l'emozione e ha detto: *«Questa mattina la mia vecchia auto ha denunciato le sue magagne a causa dell'età, perché ho perso la manovella. La Y 10 viene proprio al momento opportuno».*

Con lui sono state premiate con buoni «Coin» altre dieci persone: Elena Cavallari e due amiche di Cassino (un milione); Gianni Rabotti, di San Michele (Al) (300 mila lire); e, con buoni da 100 mila lire, Renata Bertuzzi, Loredana Tamburiello, Gisella Beltramino, Corrado Ghè, Giovanni Nuzzo, Domenico Grammatico, Patrizia Milani, Riccardo Davini e l'amico «Bimbo».

Infine attenzione ai numeri pubblicati oggi su Stampa Sera: potrete fare cinquina e vincere i buoni offerti dalla «Coin» di via Lagrange 47. Non lasciatevi sfuggire l'occasione e telefonate entro le 11 di domani.

Foto di gruppo per i vincitori del settimo gioco del «Bingo 4»: questa settimana sono stati undici quelli che hanno fatto tombola

LA GRANDE TOMBOLA DI

STAMPA SERA

REALIZZATA
IN COLLABORAZIONE CON

coin
Torino-Via Lagrange, 47

LANCIA

Ogni settimana puoi vincere:

1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE

1 Buono acquisto Coin/Torino di L. 1.000.000

1 Buono acquisto Coin/Torino di L. 300.000

12 Buoni acquisto Coin/Torino di L. 100.000

Gioco n. 8 (8ª settimana)

35	22	51	65
68	8	48	75
53	14	6	27

Come si gioca e si vince:

1) Il concorso a premi Bingo 4 inizia il 27.1.1986 e termina il 12.7.86. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali, di 10 numeri compresi tra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

2) Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline; altre cartoline verranno distribuite in marzo. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna». In ogni cartolina sono pubblicate 24 griglie di gioco, identificate con i numeri da 1 a 24. La cartella identificata con «Gioco n. 1» corrisponderà alla prima settimana (da lunedì 27 gennaio a sabato 1° febbraio); la cartella con «Gioco n. 2» corrisponderà alla seconda settimana e così via.

3) Comprate ogni giorno Stampa Sera dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri nello spazio dedicato da Stampa Sera al «Bingo» con quelli in Vostro possesso, per vedere se corrispondono.

5) Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso, via via che questi «escono» sul giornale.

6) Se entro il primo giorno di pubblicazione di ogni settimana (lunedì) avete fatto una cinquina, cioè un'intera fila orizzontale di numeri sulla vostra cartella, chiamate, entro le 11 del martedì successivo, il 6965272 (con il prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Avete già vinto uno dei premi di cinquina in palio.

7) Continuate il controllo giorno per giorno. Quando tutti e 15 i numeri riprodotti sulla Vostra griglia di gioco corrispondente alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

8) A questo punto telefonate al numero 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino); abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la Vostra cartella. Ciascuna, infatti, ha dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

9) Tra tutti i Bingo realizzati la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà effettuata mediante estrazione, alla presenza dell'Intendente di Finanza incaricato.

10) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti: sono esclusi i giornali recanti l'indicazione «omaggio».

11) Al termine del gioco n. 16, per una settimana, dal 19 al 24 maggio Stampa Sera pubblicherà un tagliando che compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa al seguente indirizzo: Stampa Sera, Bingo 4, Via Marenco, 32 - 10126 Torino - parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in tre milioni di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali fin lì non assegnati.

12) Attenzione: il gioco non finisce qui. Al termine della ventiquattresima settimana, tutti i possessori di cartoline potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su «Stampa Sera»; si procederà quindi all'assegnazione mediante sorteggio, con la garanzia di legge, di: una Lancia Prisma e due buoni d'acquisto utilizzabili presso il negozio Coin in via Lagrange, 47 - Torino - di Lire 1.500.000 cad., oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fino a quel momento. Per ritirare il premio occorrerà esibire la cartolina con il numero della fortuna corrispondente.

AUT. MIN. DM 4-7/86/ATT DEL 21-1-86

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

ACQUARIL GRUPPO DELLA ROCCA: Domani ore 20,30, al Teatro Nuovo, il **Teatro dell'Elfo** presenta Comedians, di Trevor Griffiths, regia di Gabriele Salvatores. Vendita biglietti esclusivamente presso T. Adua, ore 17-19; prenotazioni telefoniche, ore 15-19, tel. 274.32.78

ALFIERI - T. STABILE: stasera riposo. Domani ore 15 (recita scolastica) e ore 20,30, VeneziaTeatro presenta **Romeo e Giulietta**, di W. Shakespeare, con Alida Valli, regia di Giancarlo Cobelli. Spett. in abbon. Tel. 567.0246 (T. Alfieri 535.440). Ultima settimana.

CARIGNANO - T. STABILE: Stasera riposo. Domani ore 20,30 Teatro Pubblico Pugliese presenta **La rigenerazione**, di Italo Svevo, con Gianrico Tedeschi. Regia di Luigi Squarzina. Spett. in abbonam. Tel. 544.562.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Piazza Micca. Inf. e prenot. recite scolastiche tel. 530.238.

TEATRO NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21 Coop. Anna Solaro in Ecuba, di Euripide. Serata a favore dell'Associazione per la ricerca sul cancro.

ALFIERI: dal 26/3 al 6/4 XXXI Festival dell'Operetta (La vedova allegra - Cin Ci La - Il paese dei campanelli). Vendita abbonamenti casa Teatro. Poltrona: L. 40.000; Poltroncina: L. 33.000. Galleria: L. 27.000. Informazioni tel. 535.440).

TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARALDO: serata di Teatro-Cinema, al Teatro Studio Mirafiori (c. Cosenza 58), il 20-21-22 marzo alle ore 21: **Recita**, Grantabù Produzioni Teatrali di e con G. Castiglia, G. Gioddana, B. Filgrone, B. Rosso. Segue film.

TANZSTUDIUM: 22-23 marzo: **Stage Week-end** di jazz con Nathalie Agard dell'«Institut Pédagogique d'Art Chorégraphique» di Parigi. Tel. 858.078 ore 15-20, via Mad. Cristina, 51 Torino.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 16,15 liscio.

BELLE ARTI (tel. 857.228): ore 16,30-21 ingresso libero con orchestra.

DEL PARC (tel. 621.52.75 - 621.58.36): ore 21 Eda Puma.

FORTINO: ore 15,00; liscioteca Armando. Ingresso libero.

GARDEN (Str. Valsalice, 4/a - Tel. 655.659 - cap. bus 52): ore 15 discomusica liscio con Nino Gallo. Ingresso libero a tutti. Sorteggio dischi.

NUOVO PRINCIPE: ore 15,30 liscio tradizionale con Armandino e Raffaella.

IL QUADRATO - Piano Bar (via Ormea 6 bis/1, tel. 673.572): al piano Piero e Rino Dimapoli.

MACRILLO DISCOTECA (via Volta 6, tel. 645.466): tutte le sere 21,30.

MILLELUCI MAXIDISCOTECA: Tutte le sere ore 21. Ingresso libero.

«O» - PIANO BAR (via Guastalla 20, tel. 673.467): al piano Benny.

ODEON NIGHT: 21,30 - 3 attrazioni.

S. GIORGIO - Rist. Genio - Valentino: La Piana's Trio, c. Alberina.

TEATRINO LA CLOCHE (L. 804.210): rassegna: **Un drink al Cabaret.**

GALLERIE

ARTE 121 (Nizza 121): rassegna dipinti '800 e '900.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: **Guverbura**. Dal 18 dicembre Nicola Da Maria. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 968.1547.

CENTRO CULTURALE SCUOLA DI GIORNALISMO E PUBBLICHE RELAZIONI (C. Malacalzi 38, tel. 557.6560): mostra personale di Giancarlo Mariasti di Pallanza. Rimarrà aperta sino al 28 marzo.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): **Piemonte Anni 80 Pittura e Scultura** a cura di: Città di Torino, Circolo degli Artisti, AICS Dipartimento Cultura, fino al 29 marzo. Orario 10-13; 15-19.

GALLERIA BUSSOTTI (via Juvarra 15): Maestri '900. Ore 15-20.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più vasto assortimento del settore in Europa. Particolarmente attrezzati per arredamenti.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Roma 264): «Mostra della Natura Morta», collettiva. Feriale 16,30 - 19,30; festivi 10 - 13; 16 - 19,30.

PORTICI (tel. 885.476): Aldo Cimbaro - Una vita per l'acquarello (appunti di viaggi) or. 16,30-19,30.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): da febbraio ad aprile 1986 mostra permanente di fotografia a cura di Fotoattendrattruno. Foyer Sala Grande: **Epidermica, 22 fotografi per il nudo**, in collaborazione con la galleria «Al Ferro di Cavallo» di Roma. Foyer Sala Valentino: **Personale di Andrea Sella.** Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi festivi. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: 4 artisti: Lo Cascio, Martinengo, Pascutti, Tallano.
ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11): personale Giovanni Botta.
ARTEINCORNICE INCONTRI (v. Vanchiglia 11): Mario Tornello.
BERMAN: Cassro e Giuseppe Ghaduzzi paesaggi.
LA GIOSTRA - Asti: Gugnelmonetti.
LA PARISINA: Stefano Faverelli.
LE IMMAGINI: Vincenzo Gatti
NARCISO: (P. C. Felice 16): **I pascoli della vetta** di Giovanni Guariotti.
TUTTAGRAFICA: C. Piccolis.
VIOTTI: personale Luisa Santoria.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 230.238): chiuso.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-16,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-16,30, venerdì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuse.

MUSEO D'ARTE E D'ANMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visita guidata a cura dell'Asi (Automotoclub Storico Italiano).

MOSTRA ALINARI «Italia, Cento Anni di Fotografia», opera provenienti dal Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari di Firenze in mostra a Torino al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, fino al 31 marzo. Orario 9,30 - 12,30; 15 - 19 tutti i giorni compresi i festivi, escluso il lunedì (aperta il 31-3).

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-19; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiusa il lunedì).

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.

MOLE ANTONELLIANA: Erbari e iconografia botanica, «Storia delle collezioni dell'Orto Botanico dell'Università di Torino», 21 febbraio - 11 maggio 1986. Orario: 9-19 feriali; 10-13, 14-19 festivi. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): **Pittura etiopica tradizionale**, dal 20 febbraio al 14 aprile. Orario sale museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica); chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività

Presentato da allevatori e Comunità montana

UN PIANO PER RADDOPPIARE GLI OVINI NELL'ALTA LANGA

CUNEO — L'Associazione provinciale allevatori e la Comunità Montana Alta Langa stanno per presentare un piano alla Regione con l'obiettivo di raddoppiare il numero degli ovini allevati attualmente sul territorio. L'iniziativa, che potrebbe favorire la svolta economica in una delle zone più emarginate della provincia, prevede il coinvolgimento della Cooperativa Zootecnica Alta Langa e del Centro di assistenza tecnica di Murazzano. Spiega Bartolomeo Bovetti, direttore dell'Associazione allevatori: «*Si tratta di un piano organico, forse ambizioso ma realistico e anche poco oneroso. Non chiediamo interventi straordinari alla Regione ma solo l'applicazione delle agevolazioni vigenti. Con 500 milioni il piano potrebbe diventare realtà*». Attualmente nell'Alta Langa i capi adulti di pecore della razza denominata «delle Langhe» sono quattromila; 400 i capi giovani per rimonta, 5 mila i capi giovani disponibili per la macellazione che forniscono circa 700 quintali di carne di agnello pregiata. La produzione di latte è di 6 mila quintali all'anno e quella di formaggio «doc» di circa 1500 quintali. Ogni anno si produce infine 60 quintali di lana.

Il programma di incremento che sta per essere presentato alla Regione, e al quale hanno collaborato gli esperti della facoltà di Agraria dell'Università di Torino, prevede il raddoppio di tutti gli animali allevati e quindi anche delle varie produzioni. Vale a dire: 8 mila capi adulti con 12 mila quintali di latte; 3 mila quintali di latte; 10 mila agnelli e 1200 quintali di carne. Ma perché la scelta per l'attuazione del piano di incremento ovino è caduta sull'Alta Langa? Si legge nella relazione che accompagna il piano: «Certamente il turismo, l'artigianato, la piccola industria possono offrire interessanti prospettive, ma si tratta di soluzioni parziali in quanto non coinvolgono il territorio che continua il progressivo degrado. E' quindi l'agricoltura a poter offrire una soluzione globale e che deve pertanto avere una scelta prioritaria tra le proposte di sviluppo dell'Alta Langa». Il fatto che nel settore agricolo si punti sull'ovicoltura è conseguente ad una radicata tradizione locale. Non è infatti casuale la presenza in zona della «toma» della Langa rinomata per la produzione di latte, così come è prodotto ricercato il «Murazzano», un formaggio tipico a denominazione di origine molto ricercato e con un vasto mercato. Continua il dottor Bovetti, direttore dell'Apa: «*Gli interventi previsti dal piano sono i seguenti: individuazione delle aziende in grado di sviluppare l'allevamento ovino; formulazione di singole proposte per l'inserimento della pecora; fornitura degli animali; raccolta del latte per la trasformazione nel caseificio sociale di Murazzano; raccolta degli agnelli per la commercializzazione; fornitura di tutte l'assistenza necessaria e dei mezzi di produzione adeguati*».

Di particolare interesse è il ruolo che dovrà svolgere l'Università di Torino che da parecchi anni già contribuisce allo sviluppo dell'allevamento ovino nell'Alta Langa con l'impostazione di numerose prove sperimentali relative alla transemina di erba medica su cotiche preesistenti e per una più razionale utilizzazione del pascolo. Nel prossimo futuro l'Università di Torino potrà ancora intervenire per indirizzare gli allevatori verso le nuove tecniche di pascolamento degli ovini, mediante l'uso di recinzioni, per un più razionale e meno costoso utilizzo della terra e dell'erba. L'attuazione del piano per raddoppiare gli ovini nell'Alta Langa non costa a giudizio di chi lo propone non più di mezzo miliardo di lire che la Regione dovrà mettere a disposizione dei promotori dell'iniziativa.

Gianni De Matteis

Murazzano. Un gregge al pascolo sulle colline ancora brulle dell'Alta Langa

Mentre aumenta il numero di auto

A NOVARA DIMINUISCONO I PARCHEGGI

NOVARA — (m. s.) *Al costante aumento delle auto, a Novara si contrappone la diminuzione progressiva dei parcheggi. E' evidente che queste due tendenze vanno in direzioni opposte e se sanno qualcosa gli automobilisti della città per i quali ormai la ricerca di un posto nel quale lasciare la macchina è diventato un qualcosa che sa di incubo.*

Con la chiusura al traffico del centro storico, dieci anni fa, la situazione è diventata insostenibile e si può facilmente immaginare l'atmosfera di «ribellione» venutasi a creare fra i novaresi dopo la recente decisione del Comune di allargare ulteriormente l'isola pedonale «cancellando» altre tre vie (Gaudenzio Ferrari, Giovannetti e Gautieri) dal già ridotto numero di quelle percorribili in auto e nelle quali era ancora possibile, sia pure a fatica, trovare ancora un parcheggio.

I primi a protestare vivacemente, come era logico prevedere, sono stati gli esasperati automobilisti. Per loro la parte centrale della città è ormai quasi tutta «off limits» e l'impresa (che ha più dell'allucinante) di lasciare la macchina da qualche parte, dopo quest'ultima decisione rischia di diventare senza speranza.

Dicono gli automobilisti che prima di eliminare anche la possibilità di parcheggio nelle tre vie in questione il Comune dovrebbe realizzare le zone per la sosta delle macchine promesse da anni ma rimaste solo sulla carta.

A protestare per l'ulteriore «taglio» però non sono solo i conducenti delle auto. Con una petizione inviata al sindaco Riviera e all'assessore alla viabilità Chiarino, i commercianti delle tre vie hanno chiesto la sospensione del provvedimento.

Sostengono allarmati che chiudere al traffico quelle tre arterie equivarrebbe a fare abbassare loro le saracinesche per... mancanza di clienti. Contrario alla estensione dell'isola pedonale si è dichiarato pure il comitato di quartiere «Centro», direttamente interessato. Anche da quella parte vengono richiesti, prima della chiusura, i parcheggi. La auto esistono, che piaccia o no, e da qualche parte si deve pure poterle lasciare.

PER LE VICENDE DI PREALPINA E MONTEFIBRE ALTRI PROCESSI PER «BLOCCO FERROVIARIO»

VERBANIA — Si annuncia per il 9 maggio un altro processo che vede imputati — in conseguenza di manifestazioni sindacali legate alle tribolate vertenze della Montefibre e della Cartiera Prealpina — sindacalisti, amministratori comunali, attivisti sindacali e politici, semplici operai. Stavolta — scavalcando episodi avvenuti anche un anno prima sempre sullo stesso tema — vengono portati a giudizio i sindacalisti Diego Caretti, Roberto Cogrossi, Carlo Alberganti, Graziano e Renato Zaretti; gli assessori comunali dell'epoca Franco Chiselli e Arturo Todisco, comunisti entrambi e 14 operai accusati di blocco ferroviario.

I fatti contestati sono del 29 settembre '83 alla stazione ferroviaria di Verbania Fondotoce raggiunta quel pomeriggio da circa 300 dimostranti. «*Volevamo solo effettuare un volantinaggio tra i passeggeri dei treni* — hanno sempre sostenuto tutti gli accusati — *poi i treni vennero bloccati dalle Ferrovie dello Stato nelle stazioni nei due sensi più vicine. Dopo aver atteso invano, i sindacalisti avevano annunciato un breve comizio dopodiché se ne sarebbero andati. Invece la polizia caricò con durezza: sette operai rimasero feriti e alcuni altri contusi, ci fu quasi una caccia all'uomo tant'è vero che non riconosciuto dai suoi anche un agente di polizia in borghese fu colpito con gli sfollagenti. Molti i fermati*».

Tutti gli imputati debbono rispondere di interruzione di traffico ferroviario e alcuni anche di resistenza a pubblico ufficiale. Due coniugi, Luigi Balesini, 51 anni, e Armida Colzani, di 64, pensionati entrambi, addirittura di aver cercato di far evadere dal furgone che li portava in carcere sei dei fermati. Respingono l'accusa e sono stati loro parte una decina di testimoni: «*Dopo le cariche tutti cercarono di abbandonare la zona della stazione il più velocemente possibile* — dicono — *e sul retrivio che porta al quadrivio di Fondotoce si verificò una serie di tamponamenti. Noi fintimo con la nostra utilitaria contro il furgone della polizia, gli agenti scesero, ci malmenarono e arrestarono*».

Contro il comportamento tenuto dalla polizia in quell'occasione Cgil, Cisl e Uil avevano nei giorni successivi inoltrato un esposto alla Procura della Repubblica che, giudicato immotivato e impraticabile, venne archiviato.

Il processo si annuncia quindi quanto mai difficile anche perché alcuni dei sindacalisti sono accusati o hanno già subito per fatti analoghi condanne, seppure nell'applicazione per la concessione dei benefici di legge. E purtroppo convinzione diffusa che un'amnistia non verrà a cancellare i reati compiuti in manifestazioni sindacali legate a chiusure di fabbriche, eventuali condanne potrebbero non solo decapitare i vertici verbanesi di Cgil e Cisl ma avere ripercussioni sull'ordine pubblico.

Antonio Costantini

Scrive il consigliere regionale Angelo Pezzana

LA LEGGE «MERLI»

Dal 1° marzo è in vigore la Tabella A

Riceviamo e pubblichiamo:

Tra le tante scadenze e anniversari che affollano i quotidiani ogni giorno è mancata una data importante. Mi riferisco al 1° marzo scorso, giorno in cui è entrata in vigore la tabella A della Legge Merli, ovvero la tabella che stabilisce i limiti massimi accettabili di sostanze nocive e tossiche presenti nelle acque di scarico delle industrie.

Fra tutte le scadenze che interessano da vicino la nostra vita quotidiana e l'ambiente in cui viviamo, quella del 1° marzo aveva una importanza particolarissima, in quanto a dieci anni dall'entrata in vigore della normativa sull'uso e risanamento delle acque, si sarebbe potuto tracciare finalmente un primo sommario esame del lavoro svolto, dello stato effettivo delle nostre risorse idriche e degli obiettivi ancora da raggiungere.

L'unico organo di informazione che ha rotto il silenzio su questa data è stato il «Sole 24 ore» che proprio sul numero del 1° marzo ricordando la scadenza ed il tanto lavoro ancora da fare, riportava alcune dichiarazioni degli industriali i quali non hanno saputo far altro che recriminare contro il governo e gli enti locali, e chiedere una proroga.

La proroga è arrivata, puntuale, e nel silenzio generale l'unico giornale che da risalto alla notizia è ancora il «Sole 24 ore» che annunciando il provvedimento del ministro Zanone (la scadenza del 1° marzo è prorogata al 31 maggio) lascia intendere abbastanza chiaramente che sono in cantiere consistenti variazioni alla legge stessa e ai valori massimi di sostanze inquinanti.

Quello delle riforme devastanti alla Legge sulle acque sembra essere il destino segnato fin dai primi mesi della sua nascita tanto che lo stesso on. Merli, dopo le prime variazioni al testo approvato dalla Camera (Legge 319/76) ha pubblicamente ritirato la paternità della Legge. Ed a ragione, tanto i compromessi e le «flessibilità» legislative hanno trasformato in peggio una Legge che si annunciava veramente innovativa nello scarno panorama della tutela ambientale italiano.

Ma se gli industriali protestano contro la Legge, ed apertamente annunciano che molte aziende non rispetteranno quasi certamente la data del 31 maggio, il silenzio che regna sulla stampa italiana sull'argomento è indicativo di una situazione ben grave, non solo delle acque, ma anche della capacità dei cittadini e degli organi di informazione di far pressione affinché gli impegni assunti vengano rispettati.

Quante sono le aziende che rispettano, non diciamo i limiti della tabella A, ma almeno quelli della tabella C, più blandi ed in vigore da almeno 6 anni? Fino a che punto l'inquinamento ha pregiudicato le nostre falde acquifere? Quali è lo stato delle nostre risorse idriche?

Cosa si è ottenuto con i Piani di risanamento che secondo la legge Merli dovrebbero essere operanti dal 1983?

In Piemonte per esempio, che pure è una delle Regioni che per prima si sono dotate degli strumenti legislativi necessari, solo nel periodo fra ottobre e dicembre 1985 si sono verificati 6 casi di inquinamento grave di acque potabili, e permangono molte delle situazioni di alcune importanti città, come Saluzzo e Casale, dove i problemi di approvvigionamento sembrano non finire mai.

Che dire poi della situazione degli impianti di depurazione? Non si hanno precisi dati sullo stato dei lavori, sull'entrata in funzione, sugli obiettivi raggiunti.

Non vorremmo essere nei panni dei sindaci, ai quali la Legge demanda il compito di effettuare i controlli, che saranno dal 31 maggio pericolosamente in bilico tra l'applicazione di atti d'ufficio e la denuncia a carico contro piccole e grandi aziende. Senza contare gli scarichi civili per i quali non essendoci un 31 maggio ultimo, scadenza ed avvicinare i nostri corsi d'acqua.

Domande scomode che seguono una data tanto scomoda quanto quella appena trascorsa. Il purtroppo le risposte che ascoltiamo sempre più frequentemente sono confuse e incerte, preoccupate di individuare unicamente il capro espiatorio di turno.

Certo gli industriali non hanno tutti i torti ad accusare lo stato di inerzia, soprattutto — aggiungiamo noi — per non aver resistito alle pressioni corporative e non aver saputo difendere ed applicare fino in fondo la Legge.

Ma la certezza del diritto non discende dalla forza dello Stato nel far rispettare le sue Leggi, bensì dalla forza delle Leggi stesse in virtù della loro coerenza, razionalità, tempestività, capacità di programmazione e chiarezza sugli obiettivi da perseguire.

Tutto il contrario di quanto risulta dall'esame della legislazione italiana in materia di salvaguardia ambientale: superficialità, confusione, rozze e proprie contraddizioni fra norma e norma, un pericoloso accavallamento di competenze che di fatto creano immobilismo; un penoso tentativo di accordo fra interessi di parte senza tener conto che l'unico interesse da salvaguardare è quello collettivo, della salvaguardia dei beni ambientali e delle risorse naturali.

Il quadro è sufficientemente desolante per autorizzare qualsiasi pessimismo. Eppure le possibilità di intervento non mancano, basta solo avere la volontà sufficiente di intervenire, ed anche la fantasia di creare nuove forme di coinvolgimento, nuovi «fronti» di difesa contro l'emergenza ambientale. Nella sforzo di scoprire questi nuovi «fronti» di difesa la Lista Verde Civica ha organizzato un ambizioso Convegno fra tutti gli Assessori all'Ecologia del Piemonte, che si è svolto presso la Sala del Centro di Palazzo Lascaris a Torino sabato 15 marzo.

E' la prima volta che si organizza una occasione simile di confronto tra questi, quotidianamente, sono alle prese con problemi spesso maggiori della personali competenze e poteri, senza parlare della mancanza di mezzi e strutture sufficienti. Ed è anche la prima volta che si avvia un confronto diretto sulla base di un invito formulato da una forza politica come la nostra, alla quale, spesso erroneamente, si è imputata unicamente volontà distruttiva nei confronti delle istituzioni.

Ad introdurre il dibattito abbiamo chiamato tre «esperti» che hanno acquisito sul campo questo titolo: Gabriele Manfredi, vice presidente di Italia Nostra, Paolo Ouric, docente di Ecologia all'Università di Torino, Andrea Galasso, Assessore al Legale della Città di Torino.

Ma al centro del dibattito ci sono stati gli Assessori comunali, con la loro esperienza e soprattutto la necessità di trasformare il loro ruolo da semplici bottoni tra le ruote a veri ispiratori dell'attività delle giunte e delle amministrazioni.

L'emergenza ambientale che stiamo affrontati a fronteggiare ha bisogno soprattutto di questo.

Angelo Pezzana
Consigliere regionale

Sventato un furto in una villa sul Lago d'Orta

SEMBRAVA UN TRASLOCO «VERO» MA IL METRONOTTE NON CI CASCA

OMEGNA — (*a. ma.*) Un furto di oggetti di antiquariato, il cui valore supera i 100 milioni, è stato sventato dai carabinieri di Alzo di Pella, una località affacciata sul lago d'Orta, nella sponda sud-occidentale. Sono stati arrestati tre giovani, che non sono riusciti a portare a termine il «colpo» che stavano effettuando, forse su commissione.

Bava Giuliano Floris, 18 anni, Francesco Mantova, 23 anni, entrambi residenti a Borgomanero, e Paolo Verduci, 19 anni, di Cureggio. I tre avevano preso di mira una villa, circondata da un parco, disabitata solo nel periodo estivo, di proprietà del dottor Pasquale Simonetta.

Dovevano aver lavorato almeno per gran parte della notte, vista la quantità di refurtiva scelta con cura e competenza da intenditori. I mobili, smontati e ben imballati, erano già stati trasferiti in prossimità della provinciale Omegna-Gozzano, dove avrebbero dovuto essere prelevati da un automezzo proveniente da Milano.

Il trambusto, però, non è passato inosservato ad una metronotte che, verso le 5 di ieri mattina, è transitato sulla provinciale e si è insospettito di vedere un trasloco a quell'ora. Un sopralluogo dei carabinieri della locale stazione ha permesso di sorprendere i tre ladri intenti a portare a termine la loro impresa, che si è conclusa invece con le manette ai polsi.

■ ALBA — (*g.f.*) Il muratore Francesco Andronico, 38 anni, abitante a Moncalieri, in via Juglaris 31 e Alfonso Desimone, 34 anni, abitante a Piossasco in via Volvera 33, sono stati condannati dal tribunale di Alba a 7 mesi di reclusione ciascuno e al pagamento di una multa di 250 mila lire (senza la sospensione condizionale della pena) per furto. Erano accusati di aver rubato da tre auto in sosta a Santa Vittoria d'Alba, due autoradio ed una carta di circolazione per autovettura. L'Andronico era presente al processo, mentre il Desimone è stato giudicato in contumacia.

BIELLESI ARRESTATI PER DROGA

BIELLA — Sedici persone sono state arrestate nel Biellese per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, a conclusione di una operazione congiuntamente eseguita da polizia e carabinieri. Si tratta — hanno detto gli inquirenti — di persone già ripetutamente coinvolte, in passato, in episodi analoghi; si suppone che stessero cercando di ricostituire una organizzazione per il traffico della droga in tutto il circondario.

Tra gli arrestati spiccano le sorelle Gabriella e Graziella Bolzoni, di 40 anni, notissime in tutto il Biellese come «le gemelle terribili» per l'incredibile quantità e varietà di reati accumulati nel corso della loro «carriera» in seno alla malavita locale. Tra l'altro, le sorelle — identiche come due gocce d'acqua — sono state ripetutamente protagoniste di equivoci anche giudiziari, e in parecchie occasioni furono inseite per reati commessi da una di esse, che però non poteva essere identificata.

Adesso, i carabinieri stanno controllando i collegamenti del gruppo e i possibili contatti con i «mercati» dell'eroina di Torino e Milano. Una parte degli arrestati, infatti, avrebbero svolto il ruolo di «corrieri» della droga, mentre gli altri componenti della banda avevano il compito di spacciarla.

Mentre attraversava sul Lungolago di Stresa

GIOVANE DI BORGOMANERO MUORE TRAVOLTO DA 2 AUTO

STRESA — (a. c.) Travolto nella tarda serata di sabato da due autovetture e gravemente ferito un giovane di Borgomanero, Mauro Carri, 21 anni, è deceduto un'ora dopo il suo ricovero in ospedale. L'incidente è avvenuto sul lungolago di Stresa. Stando agli accertamenti condotti da una pattuglia della polstrada di Arona, alcuni giovani di Borgomanero, che viaggiavano su due autovetture, decidevano una sosta in un caffè sul lato opposto della litoranea.

Il Carri, attraversava correndo senza avvedersi del sopraggiungere della «Uno» guidata da Emanuele Daverio, 24 anni, residente ad Arizzano, via Nuova Intra Premeno, che lo investiva scaraventandolo contro un'«Audi» che, guidata da Giampaolo Scartezia, 33 anni, di Gravellona Toce, stava sopraggiungendo dalla direzione opposta. Gravissime le lesioni riportate e inutile, purtroppo, il tempestivo intervento di un'ambulanza della Croce Rossa e il suo trasporto agli Ospedali Riuniti di Verbania.

Elena con i figli Mirella, Daniela, Osvaldella, Ernesto e Camilla e Guido Rignano con i figli Matteo e Andrea annunciano addoloratissimi la scomparsa della mamma

Bianca Maria Modigliani
ved. Pitigliani

I funerali avranno luogo lunedì 17, alle ore 14,30, da corso Duca degli Abruzzi 30. Non fiori ma eventuali offerte a Specchio dei tempi per la ricerca sul cancro.
— Torino, 15 marzo 1986.

Tommaso e Giuliana Salvadori sono vicini alla carissima Elena per la scomparsa della MAMMA.

La sorella Norah con i figli Laura col marito Mauro Grella con Francesca e Cecilia, ed Enrico con Alessandro partecipano al dolore di Guido ed Elena per la scomparsa di

Bianca Maria Modigliani
— Milano, 15 marzo 1986.

Si uniscono nel rimpianto gli amici:
Adele Castagnoli
Virginia Costa Ricci
Arnaldo Adriano Dell'Olio
Andrea Nana Gonella
Carlo Maria Mellel
Flavio Pieranna Mosconi
Wanda Mittiello
Giovanni Laura Musso
Mario Graziella Parecchio
Giorgio Maria Pianazza
Luigi Margherita Pivano
Gino Veraldi

Piange la cara BIANCA, Maria con Giorgio e Celeste.

Carlo Passino è affettuosamente vicino alla famiglia Rignano e Ovazza.

Crollalanza e mancato
Ferdinando Miselli
pensionato FF.SS.

L'annunciano i figli Piero e Mario con Liliana, Edda e la nipote Chiara, Ivonne, cognata e parenti tutti. Funerali martedì 18 c.m. ore 9,30 dalla Piccola Casa di nonna Divina Provvidenza.
— Druento, 15 marzo 1986.

Il fratello Aldo unitamente alla famiglia esprime i sensi del suo profondo dolore.

improvvisamente a mancato
Alfredo Giachino
(Talin)

Addolorati lo annunciano: moglie, figli, genero, nuore, nipoti, sorelle, fratelli, cognata e parenti tutti. Funerali martedì 18 c.m. ore 9,30 dalla Piccola Casa di nonna Divina Provvidenza.
— Druento, 15 marzo 1986.

(Continua a pag. 8)

informazioni SIP agli utenti

ORARIO DI APERTURA DEGLI SPORTELLI

Informiamo gli abbonati che dal 17 marzo 1986 gli sportelli per l'espletamento di pratiche commerciali e amministrative e per il pagamento delle bollette telefoniche osserveranno - in fase sperimentale - il seguente

ORARIO CONTINUATO
DALLE 8,30 ALLE 14,45
(lunedì - venerdì)

Agenzia di Torino Est - c.so Inghilterra 7
Agenzia di Torino Ovest - c.so Inghilterra 7
Agenzia di Torino Sud - via G. Bruno 24/A

SIP
GRUPPO IRI-STET
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Cesare Negri 2/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 93; FIRENZE, viale Matteotti 64; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Giardini 19/1; NOVARA, corso Mazzini 1; REGGIO EMILIA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mazzini 8; REGGIO EMILIA, viale delle Abbondanze 4; ROMA, via Quattro Fontane 18; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Giberti 47; altrove presso tutti i corrispondenti della PubliKompass S.p.A. Coloro che intendano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: PubliKompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 28 battute, intervalli compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 3600 la riga. Rubrica 8, operai/impiegati L. 1800, tecnici L. 2300 dirigenti L. 2600. Rubrica 8 e 11 (domanda) L. 1400. Avvisi urgenti dalla Rassa o nemici il doppio. Numeri urgenti, dalla lista o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un sovraprezzo di L. 350. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: PubliKompass A... 10100 Torino» l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La PubliKompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di verificare la lecitezza e di incasellare soltanto quelle ritenute inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se tassate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche situate in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.3165 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che saranno fornite.

In base all'offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. FINCOTEX prestiti personali immediati (pagamento in 2 giorni) e fidi per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 16 milioni, rimborso 6-36 mesi. Istruttoria gratuita. Mutui ipotecari brevi (pagamento in 4 giorni) anche 2° ipoteca, massimo L. 36 milioni, rimborso 3-5-10 anni. Non siamo intermediari finanziari direttamente.

FINCOTEX
771.0828 - 740.5203, corso Francia 15.

A.A.A. AFFIDAMENTI, prestiti cambiari direttamente qualsiasi importo con discrezione. Aperto sabato. Telefonare 011.650.3091.

A.A. ABBIBOGNANDO perché cercare in giro? Se sei casalinga, impiegato, operaio, commerciante qualsiasi importo ti serve rivolgiti a noi: avrai i denari che ti servono in poche ore. Aperto sabato. Telefonare 011.835.389.

A. EGGETI FINANZIARIA concede prestiti fiduciari e fidi con comode rate mensili telefonando al n° 835.083.

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 3° grado, aperture di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali.
FI.RE.T. s.a.s.
piazza Statuto 10, telefoni 521.42/8 - 521.4400. Serietà, immediatezza.

A dipendenti commercianti ditte artigiani da L. 1 a L. 15 milioni in 24 ore. Per i residenti sud Torino visite sul posto senza impegno. Tel. 011 346.0758.

A dipendenti finanziamo in un'ora L. 1 milione 500 mila rimborsabili a rate mensili di L. 110.350, senza spese anticipate né ipoteche. Astia, tel. 659.8440.

A TUTTI
commerciali bancari concediamo finanziamenti fiduciari su misura. Possibilità di esaminare altre forme di finanziamento. Telefonare 011.624.691.

BARTA una telefonata allo 011.650.0566 per risolvere i vostri problemi rateizzate casalinga 5° stipendio anche a dipendenti protestati. Finanziamenti fiduciari ipotecari e privati, commerciali.

BROKERFIN
Parlandoci personalmente il nostro ufficio cercherà di risolvere ogni vostro problema personale o commerciale con prestiti da L. 1 a L. 10 milioni in massimo 48 ore, finanziamo da L. 10 a L. 50 milioni in 7 giorni solo se finalizzati per la vostra attività. Su richiesta visita sul posto. Telefonare 011.535.785.

FINANZIAMO da anni alle migliori condizioni distinguendoci per serietà rapidità e chiarezza. Interessati parlo da soli non costa nulla ed evita agenzia perpetua. Fissate tel. 511.290 - 536.423.

PRESTITI!
in 48 ore. Se.Fi.Fin. via Cassino 70 (zona Ospedale Maurizlano). Tel. 380.838 - 589.758. Fiduciari-ipotecari sino a 30 milioni. Speciale 3-5 anni senza cambiali.

QUANTO vuoi Come vuoi Quando vuoi Finanziamenti per ogni esigenza. Telefonare 531.680 - 518.979 Torino.

STUDIO consulenza finanziamo dipendenti a basso interesse prestiti fiduciari, leasing. Tel. 448.104 aperto sabato.

TELEFONANDO al 595.247 finanziamenti fiduciari immediati.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende aziende di ogni genere e prezzo.

AVVIATO negozio parrucchiere per signore zona commerciale ottimo incasso dimostrabile vendesi. Tel. 383.298.

CAVIT 600.000 code profumerie estetica zona Porta Palazzo lunga gestione, ottimo incasso. Facilitazioni.

DI SALVATORE 587.535 cede licenza fiori 8 mercati prima chiuro a giorni fissi ubicazione L. 50 milioni affare.

DINAMICA azienda in espansione assumerebbe conseguentemente opportunità di rilevare azienda del settore meccanico od elettromeccanico con affermato marchio sia sul mercato interno che sul mercato estero. Scrivere PubliKompass 30 - 10100 Torino.

4 Terreni

A L. 250 mila mensili vendo nel Canavese ma 1200 di prato vicino stradoni negozi bus. Tel. 011 512.827.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 5688 convenzionata a locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

offerte

ADATTO magazzino box 35 mq in corso Palermo libero vendesi L. 22 milioni con 30% contanti. 011.519.977 - 542.080.

VIA Monbarcaro affittasi magazzino con due locali ad uso uffici totale mq 270. Telefonare 441.080.

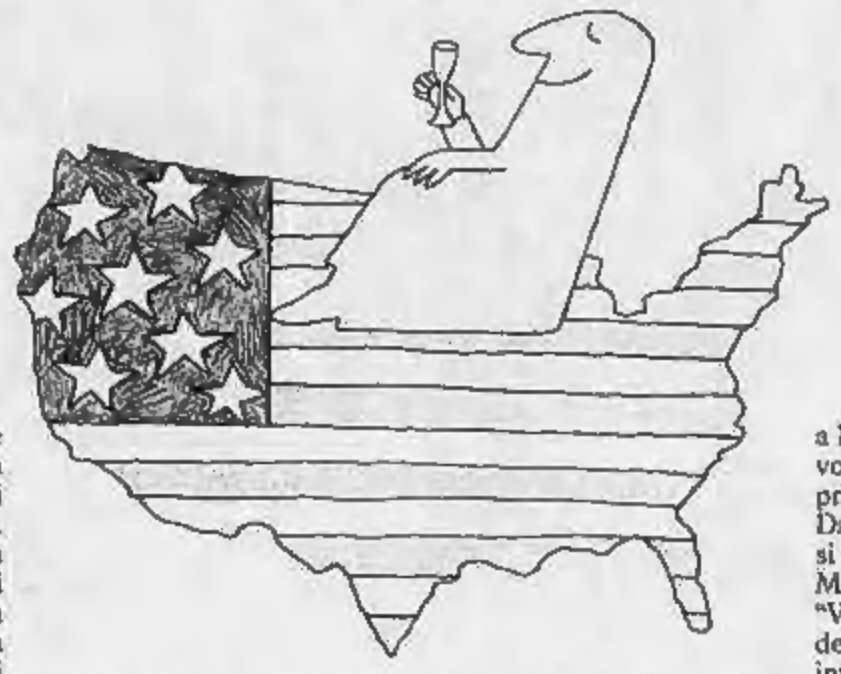
6 Domande lavoro e impiego

impiegati

RAGIONIERE pensionato esperto consulenza generale, locazioni, tenuta E.D.P. ottimi giudizi. Tel. 890.914.

(continua)

729.000 lire
Ah, l'America! tutti i giorni.



Proprio così! Con sole 729.000 lire Alitalia collega tutti i giorni Milano con New York. Per usufruire della nuova tariffa promozionale di andata e ritorno, valida fino al 15 Maggio, basta prenotare almeno 14 giorni prima e fermarsi negli USA un minimo di 7 giorni. La partenza da Milano alle ore 13.00 vi consente di arrivare a New York, dopo un volo confortevole, nelle prime ore del pomeriggio. Da Genova e da Torino si può raggiungere Malpensa con il servizio "Volobus" a disposizione dei passeggeri internazionali Alitalia. Chiedete al vs. Agente di Viaggio o ai nostri Uffici tutte le informazioni sui voli giornalieri Milano - New York.

Milano-New York L. 729.000 / Milano-Chicago L. 899.000 / Milano-Los Angeles L. 979.000

Alitalia

Le auto di tutte le marche ringraziano i Concessionari Renault per aver ridato loro una nuova giovinezza.

Auto di tutte le marche, di tutti i tipi, vengono selezionate, revisionate e riportate alla forma più brillante dall'Organizzazione Renault Occasioni. Solo dopo aver passato tutti i controlli le vetture degli automercati Renault ricevono il marchio ORO che significa totale sicurezza e garanzia. E' così che i Concessionari Renault ridanno alle auto ORO una nuova giovinezza ricca di concreti vantaggi:

PRIMO VANTAGGIO, LA GARANZIA ORO.
Una doppia copertura assicurativa valida 12 mesi in tutta Europa. La prima, del Gruppo Zurigo Assicurazioni, copre gli eventuali guasti al motore, cambio, sterzo, organi di trasmissione, impianto frenante e impianto elettrico. La seconda, di Europe Assistance, assicura contro gli inconvenienti relativi ai guasti: traino, veicolo in sostituzione, albergo, ecc.

SECONDO VANTAGGIO, UN BUON INVESTIMENTO.
Ritiro del vostro usato a una valutazione estremamente conveniente. Garanzia di rivendita, dell'auto ORO, entro 30 giorni, allo stesso prezzo che avete pagato per acquistarla. L'importo vale come anticipo e pagamento di un'altra auto d'occasione, di valore e cilindrata pari o superiore, o di una Renault nuova.

TERZO VANTAGGIO, FACILITAZIONI DI PAGAMENTO.
La Finanziaria Renault offre per le vetture con marchio ORO: 25% di risparmio sugli interessi, minimo anticipo (solo 20%), fino a 48 mesi.

ORO

ORGANIZZAZIONE RENAULT OCCASIONI

L'offerta è valida fino al 31 maggio e non è cumulabile con altre in corso.

ORO È LA GARANZIA RENAULT SULL'USATO TUTTEMARCHE.

DENUNCE IVA VENTI GIORNI PER METTERSI IN REGOLA

ROMA — Chi non avesse entro il 5 marzo presentato la dichiarazione annuale dell'Iva, ha tempo per farlo altri 20 giorni, ovvero fino al 4 aprile prossimo.

A questo proposito è bene ricordare che la dichiarazione Iva deve essere presentata anche se negativa, cioè anche da coloro che nel 1985 non abbiano effettuato operazioni imponibili. Alla dichiarazione sono tenuti tutti coloro che sono in possesso del numero di partita Iva.

Sono tenuti per legge ad effettuare il versamento anche quei contribuenti che hanno chiuso la partita Iva nel corso del 1985, la loro dichiarazione riguarderà il periodo compreso dal 1° gennaio 1985 alla data della cessazione.

Oltre agli inadempienti, alla data del 4 aprile sono interessati anche coloro che si sono accorti di aver commesso degli errori nella compilazione della dichiarazione del 5 marzo.

Ecco quindi le cinque regole per non sbagliare e non incorrere in sanzioni:

1 Controllare che la dichiarazione presentata il 5 marzo sia correttamente compilata.

2 In caso si riscontrino degli errori, presentare una nuova dichiarazione Iva entro il 4 aprile. Nella dichiarazione di rettifica si dovrà fare un'apposita annotazione in cui si specifica che *«la presente dichiarazione annulla e sostituisce quella presentata in data...»*.

In questo modo si applica l'art. 46 D.P.R 633 secondo il quale *«se gli adempimenti omessi o irregolarmente eseguiti, relativi ad operazioni imponibili, risultano regolarizzati entro i trenta giorni successivi a quello di scadenza del termine per la presentazione della dichiarazione annuale, in luogo delle sanzioni stabilite si applica la soprattassa del 5% dell'imposta relativa alle operazioni regolarizzate»*.

3 Quindi nel caso la dichiarazione sia la prima, effettuare il versamento che doveva essere effettuato entro il 5 marzo. Nel caso la dichiarazione sia una rettifica, effettuare il versamento della differenza versata in meno.

4 Effettuare il versamento della soprattassa pari al 5% della somma non versata entro il 5 marzo, chiedendo l'applicazione dell'art. 46. Il versamento deve essere effettuato direttamente all'Ufficio Iva competente.

5 Verificare infine che il versamento sia esatto.

Per le violazioni che non danno luogo a rettifica o ad accertamento di imposta, le pene pecuniarie sono ridotte alla metà qualora la regolarizzazione avvenga nel termine suddetto. Ad esempio: se viene indicato un numero di partita Iva errato, la pena pecuniaria prevista va da 50.000 lire ad 1 milione, ma se la correzione avviene in tempo è ridotta di un quinto (da 10 mila a 200 mila).

Oltre agli errori riguardanti i dati del contribuente (codice fiscale, numero partita Iva), ci sono quelli riguardanti la compilazione dei vari quadri del modello (percentuale di indetraibilità o il mancato riporto del credito Iva dell'anno precedente, il che comporta la perdita totale di tale credito).

Altri errori possono riguardare il quadro A, cioè quello dove il fisco richiede le diverse informazioni ai contribuenti forfettari ai fini dell'accertamento.

Poichè, l'omessa indicazione di dati quali il numero dei dipendenti, la superficie dei locali dove viene esercitata l'attività, consumi di energia, premi di assicurazione pagati, prevede l'arresto fino ad un anno o l'ammenda fino a 2 milioni di lire, è opportuno e consigliabile che il contribuente utilizzi questo periodo di tempo per controllare bene l'esattezza e la correttezza dei dati riportati nella dichiarazione.

Cee, col segretariato flessibile

I PRIMI PASSI DI «EUREKA»

ROMA — Nel gennaio di quest'anno le autorità della CEE hanno promosso e organizzato al loro interno un «segretariato flessibile» che, sotto l'egida della conferenza dei ministri, ha il compito di favorire lo scambio di informazioni e i contatti fra le aziende e gli istituti di ricerca interni al Mercato comune.

E' il primo passo destinato a realizzare nel tempo gli obiettivi di «Eureka»: un progetto ambizioso, destinato a rafforzare la produttività e la competitività delle imprese e degli istituti di ricerca nel settore dell'alta tecnologia. Per i lettori sarà opportuno dire che «Eureka» è il primogenito di un altro piano varato (in dal 1984, l'«Esprit». Un nome che in sostanza vuole dire che nell'arco di 5 anni la Cee spenderà 1500 milioni di Ecu, pari a 2240 miliardi di lire a favore della diffusione della tecnologia dell'informazione.

Detto questo aggiungiamo subito che il piano «Eureka» presuppone non già la concorrenza, ma la collaborazione delle varie aziende e dei loro Paesi con l'intera Comunità economica europea. Questa collaborazione avrà naturalmente per obiettivo l'alta tecnologia. Che cosa significhi? Non è facile dirlo con una parola, ma a voler essere più chiari basta accennare la robotica applicata alla comunicazione elettronica, i nuovi materiali impiegati nella costruzione delle macchine, le tecnologie ambientali, i sistemi di trasporto interurbano a decollo e atterraggio verticali, le auto del futuro, le navi multifunzionali, lo sfruttamento delle risorse marine, i sistemi laser per il trattamento dei materiali e le tecniche di fabbricazione, le fabbriche automatiche, la politica comune per la biotecnologia applicata all'agricoltura nonché tutta la gamma del computeraggio domestico.

Si tratta di alcuni esempi che non abbracciano naturalmente tutto il dominio dell'alta tecnologia, ma possono dare al lettore un panorama abbastanza esauriente.

I progetti legati a «Eureka» dovranno in altre parole fornire prodotti a quei settori che sono importanti, o più importanti rispetto agli altri, per rivoluzionare in senso moderno le infrastrutture della vecchia Europa: trasporti, energia, telecomunicazioni, informatica.

L'impegno è tale da mettere in gioco investimenti per centinaia di migliaia di miliardi. Dieci sono per ora i progetti pronti a partire. Li elenchiamo così come sono emersi da uno studio compiuto presso l'Università di Hannover.

C'è prima di tutto un personal destinato agli usi scolastici e domestici alla cui produzione sono interessate, insieme con il nostro Paese, la Gran Bretagna e la Francia, le quali dovranno intendersi sulla scelta di uno standard europeo per i micro-computer, allargandone così il mercato, diminuendone i costi e rendendoli infine competitivi su tutti i mercati. E' allo studio, come secondo «lancio», il progetto per un calcolatore vettoriale compatto che è stato proposto insieme da Francia e Norvegia ed al quale ha mostrato di interessarsi anche l'Italia.

Altri tre progetti toccano, rispettivamente, la fabbricazione del silicio amorfo per convertire l'energia solare in elettrica, la costruzione di un robot per l'industria tessile e quella di membrane filtranti. Ma il maggiore interesse, manifestato da parte di tutti i Paesi, è andato al progetto dell'Eurolaser: uno studio di fattibilità da concretizzare entro un anno per la realizzazione di un laser di grande potenza adatto alle lavorazioni meccaniche. Francia, Svizzera e Italia hanno anche presentato un progetto per la realizzazione di una «fabbrica flessibile» destinata a utilizzare i laser nelle lavorazioni termiche e meccaniche.

Ecco, in sintesi, il contenuto di «Eureka». Un contenuto senza dubbio interessante, che tuttavia ha portato con sé (ed è destinato a trascinare, forse, a lungo) l'incognita del finanziamento. Le aziende dei vari Paesi interessati dovranno affrontare con i loro soli mezzi gli investimenti in questo «settore dell'avvenire» oppure potranno rivolgersi agli aiuti degli Stati di cui fanno parte? Le posizioni su questo aspetto della questione sono naturalmente diverse e per ora distanti.

Gianni Sternello

Una rassegna

STRUMENTI MUSICALI IL MERCATO IN LEGGERA RIPRESA

ANCONA — Dopo la recessione delle vendite dei primi Anni Ottanta, deboli cenni di ripresa si sono alternati a livello mondiale nel mercato degli stumenti musicali. Rispetto ad allora, però, ci sono stati due piccoli passi in avanti, ma per il rilancio definitivo del settore la ricetta è incentrata su diversi elementi. Tanto per fare un esempio, in Italia, a partire dal prossimo anno scolastico, l'educazione musicale farà il suo ingresso nelle scuole elementari.

La sfida degli anni a venire dunque è basata sull'educazione musicale, sull'atteggiamento dei consumatori, sulla qualità dei prodotti.

Non a caso il 52 per cento dei negozianti americani aderenti alla Namm (l'associazione statunitense dei commercianti di musica) in una recente indagine ha risposto che bisogna tener d'occhio proprio questi elementi per il futuro degli strumenti musicali.

La conferma di questa supposizione giunge anche in Vecchio Continente attraverso uno studio di un centro di ricerca economica elvetico su commissione della Fiera di Francoforte. Come sarà il commercio del prossimo decennio? Questo l'identikit: richiederà una maggiore qualità, riterrà di secondaria importanza il prezzo, andrà sempre meno in un unico negozio. Quasi come una fiera. E i Saloni di pari passo dovranno per forza adeguarsi a questo nuovo «look».

Il Salone «Marche Musicali» già al suo esordio, sette anni fa, aveva intuito questa evoluzione. In che modo? Puntando i suoi sforzi sull'interesse dei negozianti e sulla diffusione della pratica musicale tra giovani a qualsiasi livello.

Ancora una volta all'insegna di queste prerogative fra circa un mese e mezzo si aprirà a Pesaro il 7° Salone «Interexpomusic-Marche musicali» organizzato dalla Procomtur di Ancona.

Gli italiani saranno i veri «protagonisti»

PASQUA '86, SI PREVEDE IL «TUTTO ESAURITO»

ROMA — Saranno gli italiani i «veri» protagonisti della «Pasqua bassa» 1986, che verrà celebrata a fine mese, il 30 marzo, con la consueta «coda» della Pasquetta.

I «vacanzieri» di fine settimana, che si muoveranno sulle corte e medie distanze, la faranno, come in passato, da padroni, ma vi sono già segnali di possibile buon andamento dei viaggi «veri», specie con destinazioni estere (nel 1985 gli italiani hanno speso 4.415 miliardi per recarsi oltre frontiera).

Il presidente dell'Assoturismo (aderente alla Confesercenti), Roberto Scalizzi ha chiarito che «gli aderenti all'associazione prevedono una Pasqua all'insegna del tutto esaurito nelle località turistiche montane o nelle città d'arte».

«Quest'anno sono attesi molti italiani (più 15 per cento) nelle stazioni sciistiche mentre si segnala in forte aumento il mercato tedesco (più 30 per cento), facilitato dal cambio favorevole del marco. Ritornano anche gli inglesi (più 20 per cento), dopo i cali fatti registrare nelle ultime stagioni». Vi è poi in aumento il mercato scandinavo (più 32 per cento) e quello francese (più 5 per cento). L'unica nota stonata — rileva l'Assoturismo — proviene dal mercato Usa, per il quale gli operatori prevedono un calo intorno al 20 per cento negli arrivi». Per risolvere l'incognita americana, gli imprenditori del settore stanno definendo un apposito «programma».

Il quadro generale è condizionato, comunque, da vari fattori: dalla caduta del dollaro alla situazione meteorologica: dall'esigenza di risparmio ai problemi sindacali.

Il presidente della Faiat (albergatori), Angelo Bellotta, dal canto proprio, ha così sintetizzato la situazione del movimento turistico: «Abbastanza bene in montagna nei primi due mesi, pur senza grandi variazioni rispetto al passato: andamento fiacco nelle città d'arte, una ristagno della domanda degli italiani che pare stiano invece incrementando le loro presenze all'estero. Previsioni positive nel periodo estivo».

Oggi nuovo incontro a Ginevra per i 13 dell'Opec

NULLA DI FATTO PER I PADRONI DEL GREGGIO C'E' CHI VUOLE PREZZI PIU' ALTI

Due sedute nulla di fatto per fissare quote di produzione e prezzi. Mercoledì incontro con i Paesi non aderenti

Yassani

GINEVRA — La prima giornata della riunione dei ministri Opec si è conclusa ieri sera senza alcun accordo sulle vie da seguire per frenare la spettacolare caduta dei prezzi del petrolio degli ultimi mesi.

Due sono state le sedute di ieri, una brevissima del mattino; un'altra durata circa due ore nel pomeriggio.

Un nuovo incontro è in programma per la giornata di oggi.

Non si sa con quale risultato, nè chi sarà presente al nuovo dialogo.

Si dà per scontato che mancheranno i produttori di petrolio del Mare del Nord.

Ieri, come ha spiegato il presidente dell'Opec, il venezuelano Arturo Hernandez Grisanti i ministri dei tredici Paesi membri hanno enunciato le «posizioni generali» dei loro governi sul problema della caduta dei prezzi: «A tutt'ora — ha precisato il presidente Opec — non abbiamo ancora affrontato la discussione sulle questioni di fondo».

«Cominceremo domani (oggi, per chi legge), a dibattere quale sia una giusta quota del mercato che l'Opec è disposta a difendere», ha aggiunto.

Insomma, al momento ci si è limitati ad un esame delle posizioni generali, senza affrontare le questioni principali.

Oggi si procede in seduta ristretta con scambi di punti di vista sul problema delle quote di mercato, sul livello dei prezzi e sulle questioni che sono legate al loro crollo.

Grisanti ha precisato che «tutti sono fermamente intenzionati a difendere la linea dei prezzi ragionevoli» e sono preoccupati per l'attuale situazione.

Infine, riferendosi al dialogo con i Paesi extra Opec, Grisanti ha sottolineato che «tutti i Paesi hanno interesse a mantenere la stabilità dei prezzi» e si è detto convinto della volontà di cooperare dei produttori esterni all'organizzazione (senza precisarli per nome).

Poche parole anche da parte del ministro nigeriano Rilwanu Lukman.

Alla domanda di alcuni giornalisti su quale posizione sostiene il suo Paese in questi dibattiti egli ha detto che la Nigeria è d'accordo con qualsiasi soluzione dell'attuale crisi «purché si possa far risalire i prezzi».

I lavori proseguiranno anche domani, martedì, mentre per mercoledì è previsto l'incontro con i rappresentanti dei Paesi produttori di petrolio non aderenti all'organizzazione dell'Opec.

QUANDO L'AEROPORTO DIVENTA UN'INDUSTRIA BIG

Uno studio sugli scali nel mondo

Francoforte ha 7038 addetti, l'ente iberico oltre seimila. Quasi sempre è un gruppo societario a gestire le attività

La gestione degli aeroporti, nel mondo, viene effettuata nelle forme più diverse.

Negli Usa alcuni aeroporti (come quelli di Atlanta, Memphis, Dallas...) sono nati come aeroporti comunali. In Spagna abbiamo un organismo di gestione di 36 scali, in Gran Bretagna la British Airports Authority gestisce sette aeroporti inglesi (tra cui il sistema londinese) e scozzesi, lo scalo di Basilea-Mulhouse è addirittura amministrato in partnership da due Paesi, la Svizzera e la Francia.

Praticamente ovunque operano comunque degli enti o «autorità» costituiti da più soggetti in genere pubblici. Ad esempio, l'ente che gestisce l'aeroporto di Francoforte ha un capitale così suddiviso: 45,3 per cento Land dell'Asia, 25,0 per cento Città di Francoforte, 25,0 per cento Governo Federale.

L'ente di gestione degli aeroporti di Parigi (Adp) ha condotto uno studio su un largo campione di «autorità» aeroportuali, mettendo a raffronto alcuni interessanti parametri.

L'ente che gestisce 38 scali in Spagna ha 6128 addetti, ma l'autorità aeroportuale di Francoforte (18,3 milioni di passeggeri nel 1984) arriva a 7038 addetti e la British Airports Authority (i suoi sette scali hanno movimentato oltre 50 milioni di passeggeri nel 1984) a 6958 addetti.

Ma occorre rilevare che se alcuni scali esercitano in pratica solo una funzione «demaniale», lasciando alle compagnie aeree o a società operative la gestione del traffico, in altri scali l'ente aeroportuale fornisce una gamma completa di servizi alle compagnie aeree.

In Francia tutti gli aeroporti sono gestiti dalle Camere di Commercio, tranne l'ente aeroportuale parigino. Questo è stato creato nel lontano 1945, ha 5400 addetti, gestisce gli scali internazionali di Orly e Charles De Gaulle, ma anche altri 12 scali minori dell'area parigina.

Gli aeroporti di Zurigo (9,1 milioni di passeggeri) e di Ginevra (4,9 milioni di passeggeri) sono cantonali, quello di Schipol-Amsterdam fa capo a una società che ha come «soci» lo Stato e le Città di Amsterdam e di Rotterdam.

Per gli aeroporti di Milano (Linate e Malpensa: 7,6 milioni di passeggeri) opera una società mista (la Sea) a capitale maggioritario pubblico (Comune e Provincia di Milano) creata nel 1948. Come altri grandi enti aeroportuali, la Sea opera come consulente nella realizzazione e organizzazione di aeroporti all'estero, insieme a Ital-airport.

Carlo Beltrame

Un grido d'allarme che parte dai costruttori

«COSI' LE AUTORITA' SOFFOCANO L'EDILIZIA»

ROMA — L'edilizia può morire di vincoli e di burocrazia, mentre le amministrazioni pubbliche non riescono a spendere centinaia di miliardi stanziati per l'adeguamento delle infrastrutture.

A lanciare il grido d'allarme è l'Ance (l'Associazione nazionale costruttori edili), che proprio sul tema «*Costruire per lo sviluppo meno vincoli, più certezze*» terrà un convegno il 20 marzo prossimo all'Auditorium della Tecnica di Roma.

«*La vita dell'impresa edile* — ha detto in una conferenza stampa il presidente, Francesco Perri — *è indissolubilmente legata per la natura della sua attività alle strutture amministrative e alla evoluzione degli investimenti, della produzione, dell'occupazione. Ogni ulteriore ritardo compromette la stessa sopravvivenza del sistema delle imprese edili perché allarga gli spazi a interventi sempre meno trasparenti, impedisce il rispetto di seri criteri di analisi economica, determina occasioni di spreco, avvilisce l'imprenditorialità genuina*».

Perri ha elencato alcuni esempi significativi:

— dei 300 miliardi stanziati nell'83 per la soppressione dei passaggi a livelli non è stato speso nulla, così come dei 600 miliardi per la sperimentazione in edilizia;

— dei 814 miliardi per la grande viabilità (1982) ne sono stati spesi solo 118;

— dei 518 miliardi per la manutenzione straordinaria delle strade statali (1981) ne sono stati spesi in 5 anni meno della metà.

Al convegno parteciperanno fra gli altri i ministri Nicolazzi e Goria e il presidente della Confindustria, Lucchini.

Un mappa delle industrie leader del settore in Italia ed in Europa

LA GRAPPA SFIDA IL WHISKY E IL BRANDY NELLA HIT PARADE DEI SUPER-ALCOLICI

Se nell'Europa consumista il whisky è il superalcolico preferito, subito dopo vengono brandy e grappa insieme. E' il caso di osservare che alla famiglia del brandy appartiene il Cognac francese e di ricordare che mentre il brandy si ottiene distillando vino, la grappa si ottiene distillando le vinacce.

In Italia, nel campo del brandy, la più importante quota di mercato (circa il 28 per cento del mercato interno) appartiene alla Buton di Bologna, le cui fortune sono largamente legate al brandy «Vecchia Romagna», lanciato nell'ormai lontano 1939.

In un mercato nazionale del brandy che fattura circa 256 miliardi di lire (nel 1984), la quota in materia della Buton è di 71,5 miliardi.

Fondata nel 1820 da Jean Buton, l'azienda è oggi controllata da una merchant bank olandese, la Pierson Heldring & Pierson.

Il numero due nel campo del brandy è la Stock di Trieste, con una quota di mercato pari al 26 per cento e con le marche «Stock 84», «Stock 84 Riserva speciale del centenario», «Royal Stock» e «Original».

La Stock, come dice il nome di una delle sue marche di brandy, è stata fondata nel 1884. Almeno nella prima parte della sua storia, la Stock ebbe un mercato largamente proiettato nei grandi confini dell'impero austroungarico.

Ed eccoci al numero tre nel settore brandy, le Fratelli Branca. Questa azienda ha una quota di mercato, per il brandy, pari al 12 per cento, dal 1967, impiega il marchio «Stravecchio». E' adatto il caso di aggiungere che la Fratelli Branca è nota soprattutto per il fernet, campo in cui conta per il 90 per cento del mercato.

Due terzi del suo fatturato, che è pari a 104 miliardi di lire, sono ricavati al fernet. A Buton, Stock e Branca, seguono, come quote di mercato nel comparto brandy, queste marche: Oro Pilla, Ferré Rebbio e Florio.

Poichè abbiamo citato, accanto al brandy, la grappa, serviamoci della fonte fin qui utilizzata (i grossi studi di R & S, del gruppo Mediobanca, sui principali gruppi e aziende italiane), indichiamo quali sono le marche con le più elevate quote di mercato. Si tratta, nell'ordine, della grappa «Piave» di Landy Frères, della grappa «Julia» della Stock, della grappa Nardini, della grappa «Flor di Vite» della Ramazzotti, della grappa «Bocchino» della Distilleria Candiese.

Possiamo accennare al fatto che Buton commercializza due grappe come «Libarna» e «Della Elia» e che consentono la precisa quota di mercato del secondo produttore nazionale, Stock, con il 18 per cento del mercato italiano della grappa.

c. b.

TRE DONNE AL VERTICE DELLA GEIS

MILANO — Annunziata Valbonesi, Luisa Bezzi ed Agata Altavilla, tutte e tre da alcuni anni alla Geis (General Electric Information Services), sono state nominate responsabili di altrettante direzioni aziendali, nell'ambito di alcuni recenti avvicendamenti nella struttura italiana della società: ad Annunziata Valbonesi è stata affidata la Direzione Pianificazione e Sviluppo, a Luisa Bezzi la Direzione Amministrazione Clienti e ad Agata Altavilla la Direzione Finanziaria.

Questi nuovi incarichi fanno seguito agli ultimi avvicendamenti avvenuti nel 1985 con la nomina di Carlo Enrico Sironi a Direttore Generale, di Mario Tana a Direttore Progetti e Marketing Operativo, di Franco Vigevano a Direttore Commerciale e con la riconferma di Mario Berta alla Direzione Relazioni con il Personale.

Incontro dell'Isdo

TECNOLOGIA E RICERCA

TORINO — Oggi pomeriggio, alle ore 17, nell'aula magna del Politecnico (corso Duca degli Abruzzi 24), per il trentatreesimo ciclo di incontri su «Scuola-... ro: cultura dell'innovazione», organizzato dall'Isdo (Istituto Superiore di organizzazione), conferenza sul tema: «Ricerca e tecnologia».

Parlano il professor Gian Federico Micheletti, vice-rettore del Politecnico; l'ingegner Basilio Catania, direttore generale Csell e l'ingegner Massimo Castellani Longo, consulente scientifico dell'Isdo.

Gli incontri dell'Istituto Superiore di Organizzazione sono patrocinati dall'Università degli Studi, dal Politecnico, dalla Regione, dalla Provincia, dal Comune di Torino, dall'Istituto San Paolo e dalla Cassa di Risparmio.

L'Isdo ha sede in via Pietro Micca 21 a Torino (tel. 011/53.38.42).

che cosa accadrà questa settimana

OGGI

● A ROMA, INCONTRO SULL'INIZIATIVA DI DIFESA STRATEGICA CON LA PARTECIPAZIONE DI ESPONENTI DELLA SCIENZA E RAPPRESENTANTI DELLE INDUSTRIE ITALIANE. LO PROMUOVE IL GRUPPO PARLAMENTARE PCI C/O SENATO ORE 10.30.

● IN AULA A MONTECITORIO, SEDUTA SETTIMANALE CON INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE.

● A MILANO, ASSEMBLEA APERTA DEI LAVORATORI DELLA GALMINE DI MILANO PER IL TRASFERIMENTO DELLA SEDE (C/O TEATRO DELLE ERBE - VIA MERCATO ORE 9,30).

● SPADOLINI PRESENZIA AL PREMIO «MILANO IMMAGINE» ALL'UNIVERSITA' BOCCONI (MILANO C/O VILLA PUECENTO VIA SOLFERINO ORE 11,30).

● A MILANO, DIBATTITO SULLE MODIFICHE ALLA LEGGE SULL'EDITORIA. INTERVIENE L'ON. ANIASI (C/O SAME PIAZZA CAVOUR 2 ORE 15).

● A MILANO, CONFERENZA STAMPA DELLA TEXAS INSTRUMENTS PER L'ANNUNCIO DELL'AVVIO IN ITALIA DELLA PRODUZIONE DELLA SOCIETA' NEL SETTORE DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE (C/O HOTEL GALLIA ORE 11).

● A MILANO, INCONTRO DI STUDIO SU «IL GOVERNO DEI SERVIZI SANITARI NELLE GRANDI CITTA'» CON LA PARTECIPAZIONE DI ASSESSORI DELLE VARIE REGIONI (C/O CIRCOLO DELLA STAMPA CORSO VENEZIA 16 ORE 9,30).

● A FERMO (ASCOLI) INCONTRO DI UNIONE INDUSTRIALI E SINDACATI SULLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL COMPRENSORIO CALZATURIERO.

● AD ANCONA, CONFERENZA STAMPA DELL'ASSOCIAZIONE MARCHIGIANA INIZIATIVE ARTISTICHE PER LA PRESENTAZIONE DELL'ATTIVITA 1986 (C/O GALLERIA D'ARTE PUCCINI ORE 11,00).

● A TORINO PROSEGUONO LE TRATTATIVE TRA FIAT E ORGANIZZAZIONI SINDACALI SUL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE INDUSTRIALE CHE L'AZIENDA TORINESE HA PRESENTATO NEI GIORNI SCORSI AL MINISTRO DEL LAVORO DE MICHELIS E CHE PREVEDE, TRA L'ALTRO, IL RIENTRO IN FABBRICA DI TUTTI I LAVORATORI IN CASSA INTEGRAZIONE A ZERO ORE (C/O UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO VIA FABRI 17).

● IL MINISTRO PER L'ECOLOGIA ZANONE VISITA A SETTIMO TORINESE L'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DEL «CONSORZIO PO-SANGONE».

● ESPLODE A TORINO LO SCANDALO PETROLI (C/O TRIBUNALE).

● A ROMA, PROCESSO ANTONOV (C/O AULA BUNKER FORO ITALICO - ORE 9,30).

● AD ANCONA INIZIANO LE CONSULTAZIONI TECNICHE DEL CONSIGLIO GENERALE PESCA DEL MEDITERRANEO DELLA FAO.

● A MACERATA INIZIA LA «TRE GIORNI» DELL'8° COLLOQUIO SULL'INTERPRETAZIONE. TEMA «INTERPRETAZIONE E INVENZIONE. LA PARABOLA DEL FIGLIOL PRODIGO TRA INTERPRETAZIONI SCIENTIFICHE E INVENZIONI ARTISTICHE». (C/O UNIVERSITA' ORE 9).

● PROSEGUE LA RELAZIONE DEL GIUDICE A LATERE PIETRO CORDA AL PROCESSO D'APPELLO PER IL «CASO MANUELLA» (CAGLIARI C/O AULA CORTE D'ASSISE D'APPELLO PALAZZO DI GIUSTIZIA PIAZZA REPUBBLICA ORE 9,30).

● RIPRENDE IL PROCESSO PER LO SCANDALO DELLE FATTURE FALSE CHE VEDE ACCUSATI DI CORRUZIONE NUMEROSI MEDICI, FARMACISTI E RAPPRESENTANTI DI MEDICINALI (CAGLIARI AULA TRIBUNALE - PALAZZO DI GIUSTIZIA PIAZZA REPUBBLICA ORE 9,30).

● CONFERENZA STAMPA DEL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DEI COMMERCIANTI SULLA SOPPRESSIONE DELLE LINEE ESTIVE FERROVIARIE CAGLIARI-GENOVA E CAGLIARI-LIVORNO (CAGLIARI - SEDE ASCOM VIA XX SETTEMBRE 38 ORE 11,30).

DOMANI

● VERIFICA: SE NE DISCUTE ALLA CONFERENZA STAMPA DI NATTA, CHIAROMONTE, NAPOLITANO (C/O BOTTEGHE OSCURE ORE 11,30).

● IN AULA A MONTECITORIO, INIZIA LA DISCUSSIONE DEL DECRETO LEGGE IN MATERIA DI IMPOSTA DI PRODOTTI PETROLIFERI.

● ALLA COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LE QUESTIONI REGIONALI, PROSEGUE L'ESAME DEL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLA LINEA FERROVIARIA MILANO-TREVIGLIO, TRATTA DA PIOLTELLO A TREVIGLIO. (ORE 14,30).

● ALL'ASSEMBLEA DI PALAZZO MADAMA, DISCUSSIONE DI MOZIONI CONCERNENTI LA SITUAZIONE DEBITORIA DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO.

● LE COMMISSIONI AGRICOLTURA E INDUSTRIA DI PALAZZO MADAMA PROSEGUIRANNO IN SEDUTA COMUNE IL RESOCONTO DELLA INDAGINE CONOSCITIVA SUI PROBLEMI CONNESSI ALLA PRODUZIONE DI ADDITIVI PER LA BENZINA SENZA PIOMBO. AUDIZIONI DEI RAPPRESENTANTI DELL'UNIONE PETROLIFERA, DELLA COLDIRETTI, DELLA CONFAGRICOLTURA E DELLA CONFCOLTIVATORI.

● IN SEDE CONSULTIVA LA COMMISSIONE AFFARI COSTITUZIONALI DEL SENATO, PROCEDERA' ALL'ESAME DEL DDL RECANTE PROVVEDIMENTI URGENTI PER LA FINANZA LOCALE.

● A BARI (HOTEL MEDITERRANEO ORE 17,30) CONVEGNO DI «FORZE NUOVE» IN VISTA DEL CONGRESSO NAZIONALE CON L'INTERVENTO DEL VICE SEGRETARIO NAZIONALE DELLA DC, SANDRO FONTANA.

● INIZIA L'INTERROGATORIO DEGLI IMPUTATI AL PROCESSO D'APPELLO PER IL «CASO MANUELLA». LA STORIA DI EMILIA E SANDRO INIZIATA CON LA SCOMPARSA DELL'AVVOCATO CIVILISTA GIANFRANCO MANUELLA (CAGLIARI AULA CORTE D'ASSISE D'APPELLO PALAZZO DI GIUSTIZIA PIAZZA REPUBBLICA ORE 9,30).

● SI RIUNISCE LA GIUNTA PER IL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA PER DEFINIRE LE MODIFICHE AL TESTO IN VIGORE E PER DECIDERE SULL'ABOLIZIONE DEL VOTO SEGRETO (CAGLIARI AULA COMMISSIONI PALAZZO CONSIGLIO REGIONALE VIALE TRIESTE ORE 16).

● SIDERURGIA: SE NE DISCUTE NELL'INCONTRO GARIDA-FLM-FINSIDER.

● IL PRIMO RAPPORTO CER DEDICATO ALL'OCCUPAZIONE VIENE ILLUSTRATO ALLA PRESENZA DEL MINISTRO DEL LAVORO DE MICHELIS (ROMA C/O ENEA-VIALE REGINA MARGHERITA 125 ORE 10).

● «SISTEMA BANCARIO E SISTEMI DI PAGAMENTI: E' IL TEMA DELLA CONFERENZA CHE IL VICE-DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA, TOMMASO PADOA-SCHIOPPA TIENE A ROMA (C/O PALAZZO DORIA PAMPHILI ORE 18).

● A MILANO, ASSEMBLEA DI BILANCIO DELLA MANULI CAVI SPA (C/O BANCO DI ROMA PIAZZA EDISON 1 ORE 9,30).

● A MILANO, INCONTRI SUI GRANDI PROBLEMI DELL'INFORMAZIONE. PARTECIPANO MYRIAM DE CESCO, ANNA DEL BO BOFFINO, EDOARDA FERRI, MIRIAM MAFAI GIANNA NACCARELLI, MARCELLE PADOVANI, FRANCA ZAMBONINI. DISCUTERANNO IL TEMA «LA DONNA DI CARTA, LA STAMPA E IL MONDO FEMMINILE». (C/O CIRCOLO DELLA STAMPA CORSO VENEZIA 16 ORE 21).

● A MILANO, PRESENTAZIONE DELL'HOME BANKING (C/O CENTRO CONGRESSI CARIPLO ORE 17).

● A ROMA, PROCESSO ARANCIA MECCANICA (C/O AULA BUNKER FORO ITALICO ORE 9,30).

MERCOLEDI'

● IN AULA A MONTECITORIO PROSEGUE LA DISCUSSIONE E SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE FINALE SUL DECRETO LEGGE PER LE OPERE DI ASSISE. NEL POMERIGGIO, INTERROGAZIONI COL «QUESTION TIME».

● SI RIUNISCE LA GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE (ORE 17).

● LA COMMISSIONE GIUSTIZIA DEL SENATO PROSEGUIRA', IN SEDE REFERENTE, L'ESAME CONGIUNTO DEI DDL RIGUARDANTI MODIFICHE ALLA LEGGE 16 LUGLIO 75 N.354 SULL'ORDINAMENTO PENITENZIARIO E MODIFICHE DELL'ART.90 DELLA LEGGE 26 LUGLIO 75 N.354, CONCERNENTE MODIFICHE ALL'ORDINAMENTO PENITENZIARIO. INOLTRE LA COMMISSIONE PROSEGUIRA' L'ESAME DEL DDL RIGUARDANTE I LIMITI DI APPLICAZIONE DELLA PENA ACCESSORIA DELL'INTERDIZIONE TEMPORANEA DALL'ATTIVITA' GIORNALISTICA A SEGUITO DI CONDANNA PENALE. PROSEGUIRANNO ANCHE GLI ESAMI DEI DDL CONCERNENTI NUOVE MISURE PER LA DIFESA DELL'ORDINAMENTO COSTITUZIONALE ATTRAVERSO LA DISSOCIAZIONE DAL TERRORISMO, DI DISPOSIZIONI A FAVORE DI CHI SI E' DISSOCIATO NONCHE' QUELLO CONCERNENTE MISURE PER FAVORIRE LA DISSOCIAZIONE DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA DI TIPO EVERSIVO. INFINE IN SEDE DELIBERANTE LA COMMISSIONE PROSEGUIRA' LA DISCUSSIONE DEL DDL RIGUARDANTE MODIFICAZIONI ALL'ORDINAMENTO DELLA CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO E ALL'ORDINAMENTO DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO.

● IN SEDE DELIBERANTE, LA COMMISSIONE AFFARI ESTERI DEL SENATO DISCUTERA', IN SEDE DELIBERANTE, IL DDL DI PROROGA DELLA PERMANENZA ALL'ESTERO DI PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO GLI ISTITUTI ITALIANI DI CULTURA.

● LA COMMISSIONE DIFESA DEL SENATO PROSEGUIRA' IN SEDE REFERENTE L'ESAME CONGIUNTO DI VARI DDL CONCERNENTI L'ISTITUZIONE E L'ORDINAMENTO DELL'AVIAZIONE NAVALE E L'UTILIZZO DA PARTE DELLA MARINA MILITARE, DI AEREI IMBARCATI. DA DOMANI A VENERDI' LA COMMISSIONE FINANZE E TESORO PROSEGUIRA' IN SEDE REFERENTE L'ESAME DI DDL RIGUARDANTI PROVVEDIMENTI URGENTI PER LA FINANZA LOCALE, DI ORDINAMENTO DELLA STESSA, NONCHE' L'ESAME DEL DDL DI DELEGA AL GOVERNO PER LA EMANAZIONE DI NORME RIGUARDANTI AUMENTO E DIMINUZIONE DELL'IMPOSTA DI FABBRICAZIONE SUI PRODOTTI PETROLIFERI.

● LA COMMISSIONE P.I. DEL SENATO IN SEDE DELIBERANTE PROSEGUIRA' L'ESAME DEL DDL PER LA DEFINIZIONE DELLO STATO GIURIDICO DEI RICERCATORI UNIVERSITARI NONCHE' QUELLO CONCERNENTE IL RIORDINAMENTO DELLA DOCENZA UNIVERSITARIA, RELATIVA FASCIA DI FORMAZIONE NONCHE' SPERIMENTAZIONE ORGANIZZATIVA E DIDATTICA.

● IN SEDE REFERENTE LA COMMISSIONE INDUSTRIA PROVVEDERA' ALL'ESAME DEL DECRETO RECANTE MISURE URGENTI PER IL SETTORE SIDERURGICO.

● INCONTRO DI STUDIO «CULTURA DEL PAESAGGIO E METODI DEL TERRITORIO» ORGANIZZATO DALLA FACOLTA' DI ARCHITETTURA DELL'UNIVERSITA' CAGLIARITANA (CAGLIARI CITTADELLA DEI MUSEI - SALA VERDE PIAZZA ARSENALE ORE 16,30).

● IL PROF. ANTONIO ASSORGIA SI SOFFERMA SU «I GRANDI VULCANI DEL PASSATO» NELL'AMBITO DEL CICLO DI CONFERENZE SULL'AMBIENTE NATURALE DELLA SARDEGNA; DALLA CONOSCENZA ALLA CONSERVAZIONE ATTIVA (CAGLIARI SALONE CONFERENZE BANCO DI SARDEGNA VIALE BONARIA ORE 18).

● «IMPOSTE ELETTRONICHE DIFFERENZIATE PER FASCE ORARIE: UN PROBLEMA SOCIALE E DI RISPARMIO ENERGETICO»: TESIA DELLA CONFERENZA ORGANIZZATA DALLA FONDAZIONE GIACOMO MATTEOTTI A CUI PARTECIPANO IL VICE-PRESIDENTE DELL'ENEL MARCELLO INGHILESI, IL CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE GIUSEPPE FERRARI, IL SEGRETARIO GENERALE DELLA CGIL FRANCO MARINI, LUDOVICO MASCHELLA (CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE DELL'ENEL) E IL RESPONSABILE ECONOMICO DEL PCI GIUSEPPE PACCHETTI (ROMA C/O RESIDENCE RIPETTA).

● «COSTRUIRE PER LO SVILUPPO MENO VINCOLI, PIU' CERTEZZE»: QUESTO IL TEMA DEL CONVEGNO ORGANIZZATO DALL'ANCE. PREVISTI TRA GLI ALTRI GLI INTERVENTI DEI MINISTRI NICOLAZZI E GORIA E DEL PRESIDENTE DELLA CONFINDUSTRIA LUCCHINI (ROMA C/O AUDITORIUM DELLA TECNICA ORE 9,30).

● A MILANO, PRESENTAZIONE DEL VOLUME «LA STAMPA MINORE IN LOMBARDIA» (C/O CENTRO CONGRESSI CARIPLO VIA ROMAGNOSI ORE 11,30).

● A MILANO, INCONTRO CON ROBERT NAUMANN, DIRETTORE DEL LOW GRAVITY SCIENCE DELLA NASA (C/O MONTEDISON ORE 16).

● A TRIESTE, ALLA PRESENZA DEL MINISTRO DEI TRASPORTI ONORIFILE SI APRONO I LAVORI DELLA CONFERENZA REGIONALE DEI TRASPORTI SUL TEMA «UN PIANO REGIONALE INTEGRATO DEI TRASPORTI PER IL FRIULI VENEZIA-GIULIA NELLA PROSPETTIVA DEGLI ANNI 2000» (C/O PALAZZO DEI CONGRESSI STAZIONE MARITTIMA ORE 9).

● A CAMOGLI (GENOVA), INAUGURAZIONE DI UNA MOSTRA DI PITTURA RISERVATA AI VIOLI URBANI PROVENIENTI DA TUTTA ITALIA.

● A ROMA, PROSEGUE PROCESSO ARANCIA MECCANICA (C/O AULA BUNKER FORO ITALICO ORE 9,30).

GIOVEDI'

● IN AULA A MONTECITORIO, ESAME E VOTAZIONE FINALE DEL DECRETO SULLE ALIQUOTE IRPEF. LA COMMISSIONE AFFARI COSTITUZIONALI DEL SENATO IN SEDE REFERENTE PROSEGUIRA' L'ESAME DI ALCUNI DDL FRA I QUALI L'ISTITUZIONE DEL MINISTERO PER L'AMBIENTE E NORME IN MATERIA DI DANNO PUBBLICO AMBIENTALE; COORDINAMENTO DELLE POLITICHE RIGUARDANTI L'APPARTENENZA DELL'ITALIA ALLE COMUNITA' EUROPEE ED ADEGUAMENTO DELL'ORDINAMENTO INTERNO AGLI ATTI NORMATIVI COMUNITARI.

● LA COMMISSIONE P.I. DEL SENATO IN SEDE DELIBERANTE PROSEGUIRA' L'ESAME DEL DDL PER LA DEFINIZIONE DELLO STATO GIURIDICO DEI RICERCATORI UNIVERSITARI NONCHE' QUELLO CONCERNENTE IL RIORDINAMENTO DELLA DOCENZA UNIVERSITARIA, RELATIVA FASCIA DI FORMAZIONE NONCHE' SPERIMENTAZIONE ORGANIZZATIVA E DIDATTICA.

● IN SEDE REFERENTE LA COMMISSIONE INDUSTRIA PROVVEDERA' ALL'ESAME DEL DECRETO RECANTE MISURE URGENTI PER IL SETTORE SIDERURGICO.

● INCONTRO DI STUDIO «CULTURA DEL PAESAGGIO E METODI DEL TERRITORIO» ORGANIZZATO DALLA FACOLTA' DI ARCHITETTURA DELL'UNIVERSITA' CAGLIARITANA (CAGLIARI CITTADELLA DEI MUSEI - SALA VERDE PIAZZA ARSENALE ORE 16,30).

● IL PROF. ANTONIO ASSORGIA SI SOFFERMA SU «I GRANDI VULCANI DEL PASSATO» NELL'AMBITO DEL CICLO DI CONFERENZE SULL'AMBIENTE NATURALE DELLA SARDEGNA; DALLA CONOSCENZA ALLA CONSERVAZIONE ATTIVA (CAGLIARI SALONE CONFERENZE BANCO DI SARDEGNA VIALE BONARIA ORE 18).

● «IMPOSTE ELETTRONICHE DIFFERENZIATE PER FASCE ORARIE: UN PROBLEMA SOCIALE E DI RISPARMIO ENERGETICO»: TESIA DELLA CONFERENZA ORGANIZZATA DALLA FONDAZIONE GIACOMO MATTEOTTI A CUI PARTECIPANO IL VICE-PRESIDENTE DELL'ENEL MARCELLO INGHILESI, IL CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE GIUSEPPE FERRARI, IL SEGRETARIO GENERALE DELLA CGIL FRANCO MARINI, LUDOVICO MASCHELLA (CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE DELL'ENEL) E IL RESPONSABILE ECONOMICO DEL PCI GIUSEPPE PACCHETTI (ROMA C/O RESIDENCE RIPETTA).

● «COSTRUIRE PER LO SVILUPPO MENO VINCOLI, PIU' CERTEZZE»: QUESTO IL TEMA DEL CONVEGNO ORGANIZZATO DALL'ANCE. PREVISTI TRA GLI ALTRI GLI INTERVENTI DEI MINISTRI NICOLAZZI E GORIA E DEL PRESIDENTE DELLA CONFINDUSTRIA LUCCHINI (ROMA C/O AUDITORIUM DELLA TECNICA ORE 9,30).

● A MILANO, PRESENTAZIONE DEL VOLUME «LA STAMPA MINORE IN LOMBARDIA» (C/O CENTRO CONGRESSI CARIPLO VIA ROMAGNOSI ORE 11,30).

● A MILANO, INCONTRO CON ROBERT NAUMANN, DIRETTORE DEL LOW GRAVITY SCIENCE DELLA NASA (C/O MONTEDISON ORE 16).

● A TRIESTE, ALLA PRESENZA DEL MINISTRO DEI TRASPORTI ONORIFILE SI APRONO I LAVORI DELLA CONFERENZA REGIONALE DEI TRASPORTI SUL TEMA «UN PIANO REGIONALE INTEGRATO DEI TRASPORTI PER IL FRIULI VENEZIA-GIULIA NELLA PROSPETTIVA DEGLI ANNI 2000» (C/O PALAZZO DEI CONGRESSI STAZIONE MARITTIMA ORE 9).

● A CAMOGLI (GENOVA), INAUGURAZIONE DI UNA MOSTRA DI PITTURA RISERVATA AI VIOLI URBANI PROVENIENTI DA TUTTA ITALIA.

● A ROMA, PROSEGUE PROCESSO ARANCIA MECCANICA (C/O AULA BUNKER FORO ITALICO ORE 9,30).

VENERDI'

● IN AULA A MONTECITORIO INIZIA LA DISCUSSIONE GENERALE SUL NUOVO ORDINAMENTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO.

● CASA ED EQUO CANONE: SU QUESTI TEMI MANIFESTAZIONE NAZIONALE DEI SINDACATI A ROMA.

● SI CONCLUDE A TRIESTE LA CONFERENZA REGIONALE DEI TRASPORTI.

● A ROMA, PROSEGUE PROCESSO ANTONOV (C/O AULA BUNKER-FORO ITALICO ORE 9,30).

● A FRASCATI (ROMA) CONFERENZA DEI QUADRI SINDACALI DELLE ANAO (C/O PARK HOTEL-VILLA CAMPITELLI ORE 16,30).

● A ROMA, INCONTRO SUI PROBLEMI PEDIATRICI «REALTA' MANAGERIALI ED ATTUALITA' SCIENTIFICHE NEL REPARTO PEDIATRICO" (ORE 9-OSTIA LIDO VIA DEI ROMANENGHI-HOTEL SATELLITE).

SABATO

● A ROMA, PROSEGUE PROCESSO ANTONOV (C/O AULA BUNKER-FORO ITALICO ORE 9,30).

● A FERMO (ASCOLI), CONVEGNO REGIONALE DEI SUL PROBLEMA DELLE BIBLIOTECHE NELLE MARCHE (C/O COMUNE ORE 9,30).

● IL COMUNE DI SESTINO (AREZZO) CONFERISCE LA CITTADINANZA ONORARIA AL SEN. CARLO BO.

● A MACERATA, ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA CASSA DI RISPARMIO PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO 1985.

● SI APRE A ROMA IL 1° CONVEGNO NAZIONALE FRUTTA ESOTICA E PRIMIZIE (C/O MIDA HOTEL).

DOMENICA

● SI RIUNISCE IL CONSIGLIO NAZIONALE DEL PARTITO SARDO D'AZIONE PER L'ELEZIONE DEL SEGRETARIO E DELLA DIREZIONE (QUARTU SANT'ELENA PARK HOTEL COSTA DEGLI ANGELI ORE 10)
ASSEMBLEA DEI GIORNALISTI SARDI PER L'ELEZIONE DEI DELEGATI AL CONGRESSO NAZIONALE DELLA FNSI (CAGLIARI AULA CONSIGLIO COMUNALE PALAZZO MUNICIPO VIA ROMA ORE 10).

(Segue da pagina 5)

Cristianamente è mancata
Teresa Dotta ved. Carbone
anni 94
Ne danno il triste annuncio la figlia **Pina** con il marito **Giuseppe Valsesia**, il nipote **Federico** con **Annalisa** e il piccolo **Edoardo**, parenti tutti. Si ringrazia il dott. Vittorio Caramella. Funerali oggi, ore 14,30, parrocchia Cavoretto.
— Torino, 17 marzo 1986.

La famiglia Partel partecipa al dolore

Cristianamente è mancato
Umbario Mosagna
Lo annuncia addolorata la moglie **Gina** e parenti tutti. Funerali martedì 18 c.m., ore 15, nella parrocchia Gesù Nazareno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 marzo 1986.

Carla Luciano e Gabriella Gesino si uniscono al dolore di Gina.

Direzione e Soci del Circolo CR Torin (Fiorin Gavoglio) partecipano al dolore della moglie Gina per la scomparsa di
Umberto Mosagna
vecio fondatore
— Torino, 16 marzo 1986.

Partecipano al dolore i cugini **Carla, Maria Teresa e Umberto.**

Cristianamente è improvvisamente mancato il
GRAND'UFFICIAL COMMENDATOR
Angelo Peano
ex direttore Ufficio provinciale agricoltura
Ne danno il triste annuncio la moglie **Rosanna**, le figlie **Irene e Cristina**, il genero **Gilberto**, i nipoti **Lorenzo e Davide**, la sorella **Rosetta**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cuneo martedì 18 marzo, alle ore 14,30, partendo dall'abitazione dell'estinto corso Santa Rosa 80.
— Cuneo, 15 marzo 1986.

E' mancato
Giuseppe Forno
(Pin)
cavaliere di Vittorio Veneto
costruttore edile
Lo rimpiangono con immenso dolore la moglie **Sandrina Garda**, i figli **Tullio, Francesco, Vittorio**, il fratello **Ernesto**, la nuora, i nipoti, i pronipoti, le cognate. Funerali a Zanco di Villadeati lunedì 17 c.m. ore 15.
— Zanco, 15 marzo 1986.

Caterina Aloisa Gayta partecipa commossa.

E' mancato
Luigi Pregel
Lo annunciano la moglie **Liliana**, il figlio **Francesco**, le sorelle **Maria ed Enrica**, i fratelli **Leo e Bianco**, parenti e amici. Funerali martedì 18 marzo, ore 10,15, nella parrocchia Santa Caterina.
— Torino, 17 marzo 1986.

Giorgio Martellono
Il Signore lo ha provato con la liberazione e lo ha trovato degno di sé. Lo annunciano la moglie **Lucia**, i figli **Ruggero e Roberto** con **Franca e Luisa**, le sorelle **Luciana, Olga, Elsa, Costantina**. La S. Messa si celebrerà ad Arese presso la Chiesa Nuova il 18-3-86 ore 9, indi la salma proseguirà per Isolino Cannobio.
— Arese, 16 marzo 1986.

Alfonso e Paola, Carla ed Angelo ricordano con affetto il caro **ANICO**.

Partecipano al dolore i cognati **Maria e Giuseppe Ferino**, i nipoti **Dalma e Sergio Nicola** con **Lina e Nedo, Guido e Carla Ferino** con la piccola Silvia.

I cognati **Norino e Lina Carello** con le figlie **Ornella Cristina** e famiglia.

Roberto e Laura sono vicini alla famiglia nel ricordo del caro **GIORGIO**.

Il Signore ha richiamato a Sé
Giovanni Ferrero
Addolorati lo annunciano la moglie **Dina**, i figli **Maddalena e Franco** con **Olga**, nipoti, parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi 17 alle ore 16 nella parrocchia Maria Madre della Misericordia (via Gorizia 18/A). Non fiori, ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 marzo 1986.

La famiglia Lusetich e Manich partecipano al dolore di Franco e famiglia Ferrero.

La **Società Galemi**, nella persona del sig. **Vaglio e Miraglio** con tutte le **maestranze**, partecipano al cordoglio del rag. Franco Ferrero.

Partecipano commossi gli amici **Carla e Piero, Marisa e Enzo, Elena e Marco, Laura e Walter, Wilma e Gino, Nicoletta e Sergio.**

Aldo, Graziella, Anna sono affettuosamente vicini al dolore di Gino e Michelina.

Partecipano le famiglie **Cappelli-Ansaldi.**

Giovanni Tarella, unitamente ai familiari, prende parte al dolore dell'amico Luigino e della famiglia.

Direttore e Maestranze del Poligrafico **Boggero & Tarella S.p.A.** partecipano al lutto del dott. Luigino Ferrero.

Mario Vaglio Tessitore e famiglia esprime il suo cordoglio all'amico e collaboratore Franco Ferrero per la perdita del padre
Giovanni Ferrero
— Torino, 16 marzo 1986.

Al termine di una vita esemplare, dopo lunghe sofferenze, è mancata all'affetto dei suoi cari:
Luigina Pelli
nata Facci
anni 67
Ne danno il doloroso annuncio: il marito Nata, i figli **Franco** con **Anna e Monica, Luciano** con **Alida e Fabrizio, Vilma** con **Renzo**, sorella, cognati, nipoti parenti e amici, un particolare ringraziamento alla gentile amica Mascaro Torchio Margherita per l'affettuosa, costante assistenza prestata. I funerali avranno luogo il giorno 18-3 alle ore 14,30 partendo dalla parrocchia S. Vincenzo di via Sospello. Non fiori ma eventuali offerte alla Stampa, per la ricerca sul cancro.
— Torino, 16 marzo 1986.

MAMMA, il ringraziamo per l'amore e la serenità che ci hai dato. Il tuo ricordo sarà sempre nei nostri cuori. I tuoi figli **Vilma Franco e Luciano.**

La famiglia **Nicolello** partecipa con profondo dolore al grave lutto.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Secondo Castellazzo
lasciando nel dolore la moglie **Rosanna**, i figli **Renato, Rama**, i parenti tutti.
— Torino, 15 marzo 1986.

Gli ex appartenenti alla Brigata di Maurizio Mora ricordano con affetto il Commissario per la Libertà
PARTIGIANO
Luciano Illotis
e sono vicini a tutti i suoi cari.
— Cirié, 17 marzo 1986.

ANNIVERSARI

1976 1986
Teresio Enriu
Sempre nel nostro cuore.

1977 1986
Giorgio Pianotti
Sei sempre nei nostri cuori. Messa S. Antonio 17-3 ore 17.30.

1954 1986
Lelia Giampietro
Immenso untile amore due anni dopo.

FINO AL 31 MARZO

CI SONO DUE MODI PER AVERE UNA RITMO.

6 MILIONI DI FINANZIAMENTO GRATUITO PER UN ANNO.

Per avere una Ritmo tutta vostra, SAVA vi offre subito 6 milioni che potrete restituire con tutto comodo con undici rate da 545.500 lire al mese. Quindi senza pagare neanche un soldo di interesse. A voi non resterà che anticipare in contanti la differenza rimanente sul prezzo di listino, chiavi in mano. E la Ritmo sarà vostra.

35% DI TAGLIO SUGLI INTERESSI DELLE RATEAZIONI.

Oppure, SAVA riduce del 35% l'ammontare degli interessi sulle altre forme di rateazione. Così, per esempio, per una Ritmo 60 S tutta vostra, versando in contanti solo IVA e messa in strada, potrete risparmiare 2.545.000 lire sull'ammontare dell'interesse di 47 rate da 342.000 lire l'una. Se volete una Ritmo, non perdete tempo.

SAVA
FIAT

Queste offerte sono valide per tutte le versioni Ritmo fino al 31 marzo 1986 in presenza dei requisiti richiesti da Sava. Sono basate su prezzi e tassi in vigore al 1/3/86. Non sono cumulabili con altre iniziative in corso e sono praticate solo su vetture disponibili presso Concessionarie e Succursali Fiat.

E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT.

Comunisti, dc, psdi e repubblicani sono contrari

REFERENDUM GIUSTIZIA PSI, PLI E RADICALI SONO RIMASTI SOLI

ROMA — Socialisti, liberali e radicali, i tre partiti che hanno proposto i referendum sulla giustizia, sono rimasti soli a difendere la loro iniziativa.

Dalle altre forze politiche, sia nel pentapartito, sia all'opposizione, sono arrivati solamente dei «no» più o meno espliciti. E i radicali rinfocolano la polemica, sia contro i partiti «dubbiosi» della maggioranza, sia contro il pci.

Tutto ciò alla vigilia della attesa «verifica» fra i cinque che reggono il governo Craxi. Il calendario degli incontri potrebbe essere definito già questa sera. Lo ha reso noto il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, l'onorevole Giuliano Amato, il quale ha però ironizzato sullo scopo della verifica stessa.

La polemica sui temi della giustizia non pare estranea rispetto a questo non facile confronto sui problemi complessivi di governo.

Il «no» più deciso al referendum è venuto, ieri, dal segretario psdi Nicolazzi: *«I socialdemocratici, che responsabilmente non hanno impegnato il partito nell'iniziativa referendaria promossa da radicali, liberali e socialisti, rilevano oggi con soddisfazione che la loro decisione viene compresa o condivisa da altre forze politiche e dallo stesso Csm, che hanno indicato nel Parlamento la sede istituzionale per provvedimenti legislativi di tale portata»*.

Secondo Nicolazzi, *«è semplicistico ridurre problemi quali la responsabilità civile del giudice, l'elezione del Csm e la commissione parlamentare inquirente ad un mero quesito al quale si può solo rispondere con un sì o con un no. Il paese ha bisogno di certezza e non di motivi per nuove fratture. Se la maggioranza dovesse riconoscere identità di vedute sui temi per i quali si vogliono chiamare i cittadini alle urne, la strada più rapida e meno dispendiosa è quella di accelerare l'iter legislativo di iniziative da tempo presentate in Parlamento»*.

Dure, a loro volta, le repliche dei radicali alle reazioni negative degli altri partiti circa le loro iniziative referendarie. Il consiglio federale del pr, riunito a Chianciano, sostiene in un suo documento: *«I due campioni di tutte le emergenze, Luciano Violante e Guido Neppi Modona, sono puntualmente scesi in campo contro le richieste referendarie promosse da pli, psi, pr. Il pci non manca nemmeno a questo appuntamento, per stare dalla parte dei privilegi e della ragion di partito contro ogni elementare senso dello Stato. Poiché la magistratura sembra paralizzata ogni qual volta si tratti di colpire la corruzione partitocratica sotto veste comunista, come a Napoli, si esalta, oggi, questa magistratura»*.

Martelli

Pannella

Biondi

VERIFICA, E' GIA' POLEMICA

ROMA — Vigilia all'insegna del malumore per l'attesa verifica di governo. Domani Craxi manderà gli inviti ai segretari dei partiti di maggioranza per avviare i colloqui bilaterali *«al fine di acquisire gli elementi necessari per quindi ad un esame collegiale della situazione»*. Ma *«che cosa si intenda verificare non si capisce bene»*, dice il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Amato.

Tutti i partiti sono d'accordo nel sostenere che la verifica deve essere fatta presto, ma Craxi non sembra dello stesso parere e si riserva di decidere, dopo la consultazione negli incontri bilaterali, come si dovrà procedere.

A Palazzo Chigi, in definitiva, non si sa esattamente che cosa si voglia discutere: *«L'attività e il programma di governo e gli aspetti politici della coalizione, o addirittura le politiche stesse dei partiti?»*, chiede con tono ironico lo stesso Amato. In casa socialista, quindi, si amorzano le attese degli alleati. Il vicesegretario Martelli sintetizza: *«La definitiva la verifica consiste nel decidere ciò che si può, ciò che si vuole e ciò che conviene fare qui e subito»*.

Questa nuova posizione del psi non farà certo piacere a dc, pri, pli e psdi, che dalla verifica si attendevano l'approfondimento di diversi problemi.

Cosa pensano economisti, banche, industriali e politici

COSTO DEL DENARO: «RIDUZIONE SI', MA CON PRUDENZA»

Manca

ROMA — Nonostante il segnale negativo giunto dai vertici di Roma e Milano tra le venti maggiori banche e l'istituto di emissione, si continua a parlare di riduzione del costo del denaro. La Banca d'Italia è stata in proposito molto chiara: non è da prevedersi alcun calo dei tassi bancari, a breve scadenza. Gli industriali e politici premono, se non altro perché l'inflazione è in netta diminuzione, e dunque «è assurdo che l'unico tasso a non diminuire — sono parole del ministro Altissimo — *o a farlo con ritardo sia proprio quello del denaro*».

Ma la possibilità di un cambiamento di trend c'è, la lasciano intravedere autorevoli pareri: il via libera per una sollecita riduzione del costo del denaro parrà venire da un accordo tra le autorità monetarie dei principali Paesi occidentali. Ovviamente, è improbabile scambiarsi messaggi espliciti, almeno sino al vertice di Tokyo dei capi di Stato e di governo dei sette Paesi più industrializzati, ma è evidente che nessun Paese potrà decidere unilateralmente significative variazioni dei tassi d'interesse, pena le accentuarsi il nuovo tempesta monetaria.

La possibilità di manovrare i tassi di interesse, spiega il professor Gustavo Minervini, deputato della sinistra indipendente, dipende «*in misura decisiva dai tassi che si praticano all'estero*»; altrimenti, si potrebbe avere una fuga di capitali. «*L'esempio della Borsa ad esempio, fa sì che una riduzione troppo brusca dei tassi passivi potrebbe spingere i risparmiatori a spostare i capitali dai depositi ad altre forme di investimento. E' perciò necessaria una riduzione dei tassi, ma senza provocare squilibri*».

Ad ogni modo, le indicazioni che vengono da tutti i principali Paesi occidentali sono chiare: la riduzione dell'inflazione prodotta dal calo dei prezzi petroliferi rende possibile, «*anzi necessario*», un ribasso dei tassi di interesse nominali. Questo almeno, è il giudizio del responsabile economico del psi, Enrico Manca, il quale aggiunge: «*Non basta però una riduzione dei tassi nominali in linea con l'andamento dell'inflazione, perché i tassi reali italiani, in raffronto con il mondo industrializzato, sono a livelli insostenibilmente alti e costituiscono un freno allo sviluppo*». E' comunque necessario — per Manca — mettere a punto una politica che preveda «*quanto più presto possibile, e comunque prima dell'estate*», un allentamento dei tassi nominali, e appena possibile la sua abolizione, «*che comunque non potrà essere troppo differita*», e l'adozione di misure di stimolo alla riduzione dei tassi attivi e passivi.

Le banche però, suonano la campana della prudenza. Elio Tartaglia, vicedirettore della Banca Nazionale del Lavoro, ribadisce che non è possibile operare un collegamento diretto tra l'andamento dell'inflazione e il costo del denaro, perché questo è legato al prezzo della raccolta, e finché le banche dovranno remunerare a tassi elevati i depositi, «*è impensabile una riduzione sensibile dei tassi attivi*». Le misure di controllo del volume del credito poi, spingono verso l'alto i tassi: «*Per avere una discesa del costo del denaro, occorre un andamento della raccolta meno oneroso per le banche*».

Ci sono altri fattori, spiega ancora Tartaglia: «*incide anche l'atteggiamento del Tesoro, che non riesce a limare i tassi dei Bot, cosicché le banche non possono operare una manovra di ribasso del costo del denaro, se non vogliono essere penalizzate*». In definitiva «non sarà facile operare una discesa dei tassi. Si va verso una loro riduzione, ma questa dovrà essere graduale». L'andamento dei tassi di interesse negli altri Paesi industrializzati, è dunque un elemento decisivo per la riduzione del costo del denaro nel nostro Paese.

Ha parlato a suore e medici dell'eutanasia

IL PAPA: BISOGNA SUPERARE LA «MENTALITA' DI MORTE»

ROMA — Un invito a superare la «*mentalità di morte*» che spesso emerge nel nostro tempo di fronte alla sofferenza umana che sembra insuperabile, è stato rivolto ieri sera da Papa Giovanni Paolo II ai medici, alle suore e al personale sanitario dell'ospedale San Carlo di Nancy, nel quale si era recato in visita nel pomeriggio.

Il Pontefice si è trattenuto a lungo tra gli oltre 100 degenti e li ha salutati uno ad uno nei propri reparti. In un discorso rivolto ai medici e al personale di assistenza, nella cappella dell'istituto, ha elogiato tutti coloro che si dedicano «*con eroica generosità a favore degli altri*», quindi, rivolto alle suore della congregazione di San Carlo che gestisce il luogo di cura, ha fatto un riferimento ai problemi dell'eutanasia.

Giovanni Paolo II

«*Voi siete convinte* — ha detto — *che non è mai lecito liberarsi del fardello della responsabilità derivante dalle malattie del prossimo, anche le più gravi e disperate; ma avete scelto di donarvi a chi soffre mediante una presenza difficile, costante, fino all'ultimo*».

A Torino e a Venezia congressi più contrastati

NATTA STRAVINCE A MILANO CON IL 90% DI CONSENSI

ROMA — Domenica intensa per il pci. Ieri si sono infatti conclusi importanti congressi provinciali. A Milano il segretario Natta ha stravinto: il 90% dei delegati si è schierato con lui. Il leader di Botteghe Oscure ha però fatto capire di voler recuperare tutte le «anime» del pci, una posizione su cui si sono schierati i dirigenti milanesi.

Finale contrastato invece a Torino, con una divaricazione tra la base e i dirigenti. La maggioranza del pci torinese ha espresso un richiamo alla direzione del partito affinché siano chiarite le linee da tenere con gli Usa, sulla democrazia nel sindacato e l'invito a battersi per l'obiezione fiscale contro la difesa armata e a non accontentare la questione morale.

A Mestre si è concluso un congresso emblematico in cui sono emersi i problemi dell'attuale fase: il pci non vive giorni facili sulla laguna. Anche se a Venezia ha conservato la maggioranza relativa è stato tuttavia estromesso dalle giunte del Comune e della Provincia. A Mestre è intervenuto ieri Pietro Ingrao. Il leader storico della «sinistra» del partito ha preferito «dimenticare» il suo emendamento del «governo costituente» e si è limitato a lanciare una sola frecciata nei confronti dei 7 esponenti della «destra» che avevano chiesto la convocazione del Comitato centrale.

Ingrao si è dilungato sul «governo di programma». E sullo stesso tema si è soffermata Nilde Iotti intervenendo al congresso dei comunisti livornesi.

I POLITICI NON PERDONANO IL GIUDICE CHE LI «INGIURIA»

Il magistrato di Treviso ha definito gli amministratori italiani «Tutti imbroglioni»

TREVISO — «*Ho riferito il pensiero dell'opinione pubblica, un'opinione molto diffusa, secondo cui il novanta per cento degli amministratori pubblici sono imbroglioni a pensare ai fatti propri. In seguito, ho anche precisato che la generalizzazione è un modo di dire*». Così, il dott. Giovanni Cicero, sostituto procuratore della Repubblica di Treviso, precisa il senso del passaggio di una delle sue recenti requisitorie che ha suscitato clamore e polemiche. Ma il suo intervento non piace la lezione.

Tutto è accaduto mercoledì mattina, durante il processo a due ex sindaci del Comune di Fonte (Treviso): Mario Garbino e Vittorio Zanotto. Erano accusati di alcuni illeciti amministrativi, assieme ad altri cinque imputati, tutti poi assolti. Giovanni Cicero, che nell'udienza svolgeva le funzioni di pubblico ministero, durante la sua requisitoria, fra l'altro, ha detto: «*In Italia, il novanta per cento degli amministratori locali sono degli imbroglioni*». La frase, pronunciata fra le quattro mura dell'aula del tribunale di piazza Duomo, non aveva avuto un seguito immediato. Ma il giorno dopo, quando il quotidiano «La tribuna di Treviso» l'ha riportata con grande evidenza, è scoppiato un finimondo. I primi a reagire sono stati gli avvocati difensori degli imputati (Piero Gritti, Alberto Borsilla, Alberto Steccanella e Luigi Ronfini) che, attraverso il Consiglio dell'Ordine forense trevigiano, sabato scorso hanno denunciato il magistrato al Consiglio Superiore della Magistratura, alla Procura generale della Corte d'Appello e al Consiglio dell'Ordine forense. E a calmare le acque, per ora, non sono servite nemmeno le precisazioni dello stesso Cicero («*Ho riferito il pensiero dell'opinione pubblica*») e del procuratore capo, Vitaliano Fortunati («*Non ci è voluto minimamente coinvolgere in un giudizio negativo gli amministratori pubblici, verso i quali permane la stima e la considerazione di sempre*»).

La segreteria provinciale della dc, alla quale appartiene circa il 70 per cento degli amministratori della provincia, ha già convocato per stasera una riunione di direzione, che dovrà preparare un documento ufficiale di protesta. «*Quel che ha detto il giudice è inconcepibile* — ha commentato il segretario provinciale, Mario Frasson —. *Con quale stato d'animo potrà giudicarci in futuro, se non si dovrà farlo?*».

Anche numerosi sindaci della provincia sono scesi in campo, chiedendo alle associazioni nazionale e provinciale dei Comuni di farsi promotrici di un'azione giudiziaria nei confronti del magistrato.

Per decidere il da farsi, questa mattina, in municipio a Treviso, s'incontreranno il presidente dell'Anci regionale, Antonio Mazzarolli (fra l'altro sindaco di Treviso) e quello dell'Associazione provinciale dei Comuni, sen. Angelo Pavan (sindaco di Paese). Anche da questo incontro dovrebbe uscire un documento ufficiale.

Infine, sempre ieri, nella polemica sono intervenute le Acli (in provincia, il 12 maggio scorso, sono riuscite a far eleggere un buon numero di amministratori): «*Certo il magistrato avrà le sue buone ragioni per fare una simile dichiarazione* — ha detto il presidente provinciale, Rina Ilia — *ma l'affermazione è grave in sé, perché generalizza in senso negativo*».

Flavio Corazza

A Chiavari, 71 condanne per spacciatori e corrieri

PIU' DI TRE SECOLI DI PRIGIONE ALL'«ANONIMA DELL'EROINA»

CHIAVARI — Si è chiuso nella serata di sabato scorso, dopo oltre un mese di udienze, il processo ai presunti responsabili del traffico di droga nel Levante Ligure, avvenuto tra l'80 e l'83. Gli imputati rimasti dopo gli stralci, nel corso del processo, erano 78. Tra gli esclusi dal dibattimento, anche il terrorista pentito Stefano Tisei, che la settimana scorsa ha visto confermata, al processo d'appello di Firenze per l'omicidio Occorsio, la condanna a sette anni e mezzo. In tutto, le condanne sono state 71 condanne, per più di 300 anni di carcere, contro i 534 richiesti due settimane fa dal pubblico ministero Filippo Gebbia; sette le assoluzioni per insufficienza di prove.

Alla sbarra, accanto a un folto gruppo di tossicomani (i quali sono stati condannati a pene variabili tra un anno e sei mesi e 6 anni di carcere), anche i cosiddetti «boss» Francesco Mancone e Mario Mignone, rapallesi, condannati entrambi a 11 anni di carcere e a 28 milioni di multa. Mancone che era agli arresti domiciliari, alla notizia della sentenza ha cercato di fuggire in auto, ma è stato bloccato sull'Aurelia tra Chiavari e Rapallo da una pattuglia della polizia.

Altri imputati «eccellenti» erano i milanesi, foggiani di origine, Matteo Rutigliano (10 anni di carcere), Enrico Ripandelli e Robert Dirindin (9 anni): secondo il rinvio a giudizio sarebbero state queste tre persone i principali rifornitori del traffico del Levante. Francesco Proietto, che l'accusa e molti imputati avevano definito come il «boss» del Levante, ha avuto 9 anni. Per molti imputati è caduto il capo d'accusa più grave, quello dello spaccio di quantità elevate di eroina.

Molte, comunque, le richieste del pm, che i giudici Maurizio Picozzi, Sergio Vallarino e Luigi Costanzo non hanno accolto, ridimensionando la sua requisitoria. Ad esempio, dimezzando le pene richieste per i fratelli Salvatore e Giuseppe Cantiano, di Ragusa, arrestati l'anno scorso con 280 grammi di eroina pura, ma che in questo processo (sono stati condannati a cinque anni) erano imputati di detenzione di minime quantità di droga.

«*Pentiti*», in un certo qual modo, i «*pentiti*» e gli insospettabili che figuravano tra gli imputati. Paolo Padovani, playboy titolare d'un ristorante rapallese, è stato condannato a 9 anni (ne erano stati chiesti 15); Antonino Cangelosi e Franco Martinez, brigadiere e agente del commissariato di Rapallo accusati di spaccio, hanno avuto rispettivamente 6 anni (il pm ne aveva chiesto 15) e 2 anni e 6 mesi (10 anni le richieste). Infine Roberto Tricoli, titolare di una boutique di Rapallo, è stato condannato a 4 anni e 6 mesi; anche per lui erano stati chiesti 15 anni di carcere (e cento milioni di multa).

Marco Raffa

MOZAMBICO RAPITA UNA SUORA

BERGAMO — (a. po.) E' una suora bergamasca di Almenno San Salvatore la religiosa comboniana rapita dai guerriglieri nel Mozambico insieme ad una consorella portoghese della quale ha dato notizia un'agenzia di stampa portoghese. Suor Alma Maria Lombardi, di 44 anni, appartiene ad una famiglia bergamasca che tuttavia nel 1949 ha lasciato la provincia di Bergamo trasferendosi a Lazzate, in provincia di Milano. Suor Alma Maria è partita missionaria nel 1969 dall'Italia e da allora ha fatto tre volte ritorno in patria ritornando sia al paese di Lazzate sia a quello natale di Almenno, nel Bergamasco. A proposito del rapimento — del quale l'agenzia di stampa portoghese dà solo la notizia — si è riusciti a sapere qualcosa di più attraverso la sorella di suor Alma Maria, Nina.

Si è saputo attraverso la sorella che suor Alma Maria e la consorella portoghese viaggiavano su una Land Rover in una località del Nord del Mozambico quando erano state fermate e aggredite da un gruppo di guerriglieri: questi ultimi hanno intimato alle due suore di seguirli e di loro da quel momento non si è saputo più assolutamente nulla.

Se ne è discusso nell'incontro «Firenze a tavola»

IL CARTONE E' UN OTTIMO CONTENITORE DEL VINO

FIRENZE — Ogni italiano acquista in media ogni anno cinquanta prodotti alimentari confezionati in contenitori di cartone (Tetrabrik): dal latte al vino, dai succhi di frutta ai sughi, all'acqua minerale. In pratica il mercato ha accettato in pieno questo contenitore, come in tutti i paesi industrializzati, ma solo in Italia la normativa è — per certi prodotti — ancora provvisoria. Fra questi vi è il vino. L'industria interessata sollecita quindi direttive definitive, univoche e non il regime di provvisorietà e le relative proroghe oggi in vigore e che rischia di allontanare l'Italia dall'Europa anche in questo settore.

Tale problematica è stata discussa in un convegno organizzato in occasione della mostra «Firenze a tavola» e dedicato proprio all'ambiente, all'alimentazione e alla moderna tecnologia di confezionamento. In particolare si è discusso del vino in cartoni. Il professor Aureliano Amati dell'università di Bologna ha infatti detto che la conservabilità del vino in cartone è un falso problema, in quanto ciò si verifica anche per altri tipi di contenitori (metallo, vetro) e proprio perché il vino a cambiare col passare del tempo. In realtà è l'ossigeno presente nel liquido che lo fa maturare, indipendentemente dal contenitore.

L'amministratore delegato della Tetrapak Italiana, Mario Poli, ha parlato dell'economia di produzione, di gestione e di riciclaggio dei contenitori in cartone (oltre tre miliardi di pezzi consumati in Italia l'anno scorso), definendo tale confezione la più ecologica fra quelle cosiddette alternative. I contenitori in cartone, infatti, hanno cicli produttivi che richiedono minore energia di altri (come i derivati plastici), non pongono problemi di raccolta diversificata (come le bottiglie di vetro), hanno costi di trasporto e gestione più bassi, sono facilmente distruggibili ed anche in questo caso apportano energia. Durante il convegno sono stati illustrati vasti studi condotti in paesi europei che dimostrano, oltre alla sicurezza sanitaria, la validità economica — anche all'interesse collettivo — dei contenitori in cartone per una sempre più vasta gamma di prodotti alimentari.

INCENDIO ALL'IFIR DI MONZA

MONZA — *Un incendio, presumibilmente doloso, ha distrutto la notte scorsa a Monza la «Ifir», un istituto di vendite giudiziarie. Secondo una prima ricostruzione, il fuoco sarebbe cominciato a divampare poco dopo la mezzanotte, nei locali al piano terra in cui sono immagazzinati mobili e altri oggetti che vengono messi all'asta. Sono poi intervenuti i pompieri, che hanno spento l'incendio; le fiamme però avevano già provocato diversi danni.*

La «Ifir» è coinvolta da qualche tempo in una inchiesta giudiziaria. Qualche giorno fa è stato arrestato il banditore d'asta Sergio Meda, di 35 anni, residente a Milano, accusato di falso e truffa in relazione a una vendita avvenuta nel novembre scorso. L'inchiesta condotta dal sostituto procuratore di Monza dottor Gennaro Mastrone non ha portato ad ulteriori sviluppi, ma sembra che Meda sia ritenuto collegato a un grosso traffico irregolare. L'incendio della «Ifir» potrebbe avere a che fare, secondo gli inquirenti, con l'arresto del banditore.

MILANO / *Ieri e sabato al circolo Endas Mediterraneo di Pero*

CONVEGNO DI COMUNITA' TERAPEUTICHE PER IL RECUPERO DEI TOSSICODIPENDENTI

MILANO — Una decina fra le maggiori Comunità terapeutiche per il recupero dei tossicodipendenti ha deciso di collegarsi al fine sia di scambiare le rispettive esperienze, sia di operare — in prospettiva — quale «gruppo di pressione» nei confronti delle autorità di governo, il cui aiuto ai drogati, oggi, si frazione e disperde in troppi uffici. E' il risultato del convegno «Mai più bucati e sconfitti», tenuto al Circolo Endas Mediterraneo, di Pero, sabato e domenica scorsa.

Il gruppo di lavoro comprende San Patrignano, «Comunità Nuova», «Mondo X», «A 77», la Comunità Abele, il Centro napoletano di Antonio Vitiello, quello che a Siracusa fa capo a Giangiuseppe Truden, ed altre iniziative. Periodicamente, i rispettivi rappresentanti si riuniranno, di volta in volta ospiti nei locali delle diverse Comunità, per proseguire il lavoro insieme. Prima appuntamento in aprile, luogo e data ancora da definirsi.

Le difficoltà, a livello nazionale e locale, dovute al proliferare di «uffici competenti», (nella sola regione Lombardia sono tre) sono state, ieri, a lungo discusse. Indipendentemente dalle valutazioni sull'azione di tali uffici, il problema è che la presenza di così numerosi interlocutori ingenera confusione.

Sovente si riesce con fatica ad individuare persona e ufficio a cui rivolgersi; altre volte la competenza di un'unica questione sembra continuare a spartirsi a seconda degli aspetti in esame, e così avanti.

Durante la tavola rotonda conclusiva, hanno partecipato, fra gli altri, l'onorevole Gerolamo Pellicanò, repubblicano, presentatore di una proposta di legge contro la tossicodipendenza, Davide Giacalone, autore del libro «Bucati e sconfitti», don Gino Rigoldi, Italo Pitino, un rappresentante di San Patrignano, altri di «Mondo X» e di «Telefono Amico».

Sabato, invece, proiezione di alcuni cortometraggi dell'Onu sulla tossicodipendenza, relazione di György Nanovfszky, funzionario dell'Onu per i problemi della sviluppo, e proiezione di «Trash - I rifiuti di New York», di Paul Morrissey. Si è rievocata la grande illusione degli Anni Settanta: allora si pensava che, distruggendo le coltivazioni dell'oppio nel «triangolo d'oro» (Birmania, Laos, Thailandia) la quantità di droga disponibile scendesse parallelamente al consumo.

Gli Anni Ottanta constatano che non è così, perché, pur se nelle terre tradizionalmente adibite alla coltura della droga, o almeno in una parte di esse, crescono oggi patate e ortaggi, la quantità di eroina sul mercato mondiale è uguale o addirittura maggiore. Infatti, ha sottolineato il dottor Nanovfszky, la droga si fabbrica nelle raffinerie, oppure anche, più semplicemente, con qualche sostanza chimica e un paio di alambicchi piazzati in una cantina. Il modo più concreto per combattere l'uso degli stupefacenti, ha ripetuto il funzionario, rimane l'informazione: a scuola, per esempio, allo stesso modo con cui s'insegnano l'educazione stradale, o sessuale, o civica.

Ornella Rota

AFA-Unisex

Via Lagrange 47

LO SPAZIO DELLA MODA.

A MISURA D'UOMO.

Proprio così. Come il nostro negozio di Via Lagrange, rassicurante e gradevole. Come il nostro modo di farvi sentire a vostro agio, individui e non numeri. A misura d'uomo.
Ma quello che da noi è proprio a misura d'uomo, in senso letterale, sono le confezioni di sartoria per uomo, appunto. C'è infatti un sarto (bravissimo!) pronto ad annotare le vostre misure. Poi, resterà in attesa che vi lasciate tentare da uno dei tanti tagli di stoffa della nostra collezione. Quando questo avverrà non dovete far altro che comunicargli la vostra scelta: in pochi giorni vi verrà recapitato a domicilio l'abito richiesto, fatto su misura per voi. Come i signori di una volta.

coin

[illegible] anti-regime a Budapest: due arresti

VIENNA — La polizia ungherese ha [illegible] due persone e sequestrato i documenti di circa 400 giovani che hanno organizzato [illegible] manifestazioni pacifiche a Budapest. Negli ambienti del dissenso a Budapest [illegible] afferma che, dopo le celebrazioni ufficiali dell'anniversario dell'inizio della guerra per l'indipendenza ungherese, il 15 marzo [illegible] si sono svolte nella capitale due marce. Alle celebrazioni, avvenute di fronte al museo nazionale, sono intervenute [illegible] mila persone, per la [illegible] giovani, e alcune centinaia di esse hanno sfilato lungo il Danubio cantando canzoni [illegible].

[illegible] albergo a Las Vegas quattro morti, 29 feriti

LAS VEGAS — Quattro persone sono morte e 29 sono rimaste ferite ieri nell'incendio di un'ala di un motel di Las Vegas. Lo ha reso noto il capo dei vigili del fuoco Myron Kimball precisando che sono in corso indagini per appurare la causa dell'incendio e l'entità dei danni.

Alcune delle persone trasportate in ospedale sono rimaste ferite quando si sono gettate nel vuoto dall'edificio, di due piani. Subito si è temuto in un gravissimo bilancio, perché i soccorritori pensavano a un numero ben più alto di ospiti del motel. Le cifre si sono ridimensionate dopo le prime ore di intervento.

Manifestazione [illegible] Agenti [illegible] in [illegible] Ovest

WACKERSDORF (Rfg) — Diciassette agenti di polizia e due manifestanti sono rimasti feriti ieri nei corso [illegible] scontri avvenuti in occasione di una manifestazione di protesta per la costruzione a Wackersdorf della prima centrale tedesca per il ritrattamento del combustibile nucleare. Secondo la versione fornita dalla polizia, i manifestanti si sono riuniti per una funzione religiosa ecumenica in una zona vicina all'area dove deve essere costruito lo stabilimento, e alcuni di essi hanno cominciato a tirare pietre contro gli agenti in servizio, appiccando anche il fuoco ad un deposito di legname.

E' [illegible] in [illegible] il romanziere Prevelakis

ATENE — E' deceduto sabato per collasso cardiaco Pantelis Prevelakis, [illegible] dei più popolari romanzieri greci, intimo amico di Nikos Kazantzakis, l'autore di «Zorba il greco». La notizia della morte di Prevelakis, 77 anni di età, membro dell'Accademia di Atene, è stata data ieri dai [illegible] familiari.

[illegible] tra [illegible] Urss e organizzazioni pacifiste

MOSCA — Il terzo «incontro-dialogo» di esponenti politici, scienziati e esperti dei problemi del disarmo sovietici con rappresentanti dei movimenti e delle organizzazioni pacifiste dell'Europa Occidentale, degli Stati Uniti e del Canada, si è tenuto a Mosca il 15 e 16 marzo. All'incontro, organizzato dal comitato sovietico per [illegible] pace e [illegible] comitato sovietico per [illegible] cooperazione e la sicurezza in Europa, hanno partecipato 120 rappresentanti di 114 movimenti pacifisti con tendenze politiche ed ideologiche diverse.

[illegible] visita [illegible] Polonia [illegible]

VARSAVIA — Il ministro degli Esteri sovietico [illegible] Shevardnadze giunge oggi a Varsavia [illegible] visita ufficiale ed amichevole. E' la prima visita che Shevardnadze [illegible] compie in Polonia da quando ha sostituito An[illegible] Gromiko alla guida del ministero degli Esteri.

I sequestratori sciiti temono i rastrellamenti

LIBANO, GLI OSTAGGI FRANCESI TRASFERITI NELLA BEKAA?

Situazione sempre più confusa: si sollevano addirittura dubbi sugli autori dei sequestri. A vuoto fino ad ora tutti i tentativi di mediazione del medico francese

BEIRUT — Alcuni degli ostaggi francesi in Libano sarebbero stati trasferiti da Beirut-ovest nella valle della Bekaa dai loro rapitori, hanno informato ieri una radio e un canale televisivo cristiani. Le due emittenti hanno citato «fonti dei servizi di sicurezza», secondo i quali il trasferimento sarebbe avvenuto per timore di rastrellamenti a Beirut-Ovest.

Ieri mattina, la «voce del Libano» aveva detto che [illegible] ostaggi francesi sarebbero stati portati nella località di Labboue, a circa trenta chilometri da Baalbeck, e ieri sera, un canale televisivo cristiano ha precisato che i francesi portati nella valle della Bekaa sarebbero i quattro componenti la «troupe» di «Antenne 2» rapiti otto giorni fa.

Altri tre francesi — il giornalista Jean-Paul Kauffman e i diplomatici Marcel Carton e Marcel Fontaine - sono stati sequestrati dalle [illegible] anni e molti ritengono che si trovino [illegible] tempo nella Bekaa. Assieme a Kauffman, era stato rapito anche il sociologo Michel Seurat, di cui la «Jihad islamica» ha annunciato all'inizio di questo mese l'uccisione. Il sequestro dei quattro di «Antenne 2» — tra i quali figura il giornalista Philippe Rochot, un veterano del Libano — è stato rivendicato da una sconosciuta «Organizzazione per la giustizia rivoluzionaria».

La notizia del trasferimento [illegible] di ostaggi francesi nella Bekaa non è stata confermata da altre fonti e ha suscitato alcuni dubbi. Le strade della valle sono infatti da qualche tempo fortemente pattugliate da truppe siriane. La televisione ha anche riferito ieri sera che Mohammed Fadlallah, ritenuto [illegible] guida spirituale degli integralisti di «Hezbollah», ha smentito di [illegible] ricevuto negli scorsi giorni il cardiologo franco-libanese Razah Raid. Quest'ultimo è stato qui per incontrare — per il caso di Kauffman, Carton e Fontaine — rappresentanti della «Jihad islamica» come emissario non-ufficiale del governo di Parigi. Raid ha mostrato effetti personali di Seurat che gli erano stati consegnati, per provare l'avvenuto contatto.

Numerosi inviati francesi si trovano a Beirut-Ovest per seguire il caso dei loro connazionali rapiti. La giornata nella capitale è stata relativamente tranquilla, dopo una notte in cui si è sparato a lungo nella zona [illegible] «linea verde».

Dal Sud si è appreso intanto nel pomeriggio che alcuni missili sono stati lanciati in territorio israeliano, presso la località di Sasgah. Vari scontri sono stati segnalati nella zona occupata dalle forze israeliane e filo-israeliane. Infine, [illegible] montagne abitate dai drusi è stato ricordato — alla presenza dell'incaricato d'affari sovietico, Yuri [illegible] — il mortale attentato, avvenuto nove anni fa, di Kamal Jumblat, allora «leader» della comunità.

Scontri tra le truppe fedeli [illegible] presidente Gemayel e le milizie filosiriane si erano verificati l'altra notte in Libano non lontano da Beirut. Tre civili sono stati uccisi e sei feriti. Gli scontri tra le truppe cristiane e le milizie filosiriane sono esplosi non lontano da Dikfaya, la città natale di Gemayel, teatro di numerosi e sanguinosi incidenti negli ultimi mesi.

DECISO, HONECKER VA A BONN

Lipsia. Lungo incontro alla Fiera di primavera tra Honecker e il sindaco Berlino Ovest Diepgen

LIPSIA — Il capo del partito comunista della Germania Est Erich Honecker compirà la sua visita, attesa da lungo tempo, in Germania Federale alla fine di giugno o agli inizi del prossimo luglio. Lo hanno annunciato da Lipsia fonti del governo della Germania comunista. Funzionari della Sdt hanno smentito invece le notizie riportate dal settimanale «Der Spiegel» secondo cui l'Urss avrebbe costretto Honecker a rinviare il viaggio.

Sempre a Lipsia si trovava ieri lo stesso Honecker, dove ha inaugurato la fiera commerciale. Il leader [illegible] Sdt ha sostato per una decina di minuti allo stand della società della Rfg Salzgitter, dove si è visto con l'inviato [illegible] Bonn [illegible] Germania Est, Hans-Otto Bräutigam. [illegible] necker [illegible] definì [illegible] l'incontro di Stoccolma con Kohl «molto interessante».

NUOVI ESAMI NEGLI USA ALLA BONNER

BOSTON — Yelena Bonner, moglie del [illegible] sovietico [illegible] Nobel per la Pace Andrej Sakharov, è entrata [illegible] nell'ospedale generale [illegible] Massachusetts dove sarà sottoposta a esami medici per valutare l'opportunità di un intervento chirurgico per risolvere problemi di circolazione arteriosa.

Suo genero, Efrem Yankelevich, ha dichiarato ieri che la signora Bonner [illegible] sta riprendendo bene dall'operazione, al [illegible] subita nel gennaio scorso nello stesso ospedale [illegible] Boston. Tuttavia — ha aggiunto — la moglie del Premio Nobel per la pace soffre di disturbi circolatori alle gambe. La Bonner ha [illegible] avuto [illegible] recente conferma dell'autorizzazione a prolungare il soggiorno all'estero per esami e cure.

L'antico culto rivive nella morigerata isola

I TURISTI A CIPRO «INGANNATI» DA AFRODITE, DEA DELL'AMORE

[illegible] DI AFRODITE (Cipro) — Gli echi di antiche leggende e i più concreti opuscoli turistici contribuiscono a mantenere in vita la mitologia legata al culto di Afrodite, la dea greca dell'amore. Soppresso radicalmente dai primi cristiani, il culto della fertilità rivive oggi in forme turistiche.

Lo scorso anno 800 mila turisti hanno visitato Cipro, definita dalla pubblicità «l'isola dell'amore». Fu qui che secondo la leggenda omerica, Afrodite, conosciuta poi come Venere [illegible] romani, nacque dalla schiuma [illegible] mare vicino a Paphos. A Paphos sorgeva il maggiore tempio dedicato ad Afrodite e migliaia di pellegrini vi arrivavano per adorare la dea dell'amore. Lo storico greco Erodoto scrisse che le donne cipriote si dedicavano al culto [illegible] Afrodite e, proprio in quel tempio, usavano praticare una «sacra prostituzione», concedendo le loro grazie agli stranieri.

Ai bagni di Afrodite, oggi, vicino a Paphos, nella parte sud-occidentale dell'isola di Cipro, una turista si cosparge con l'acqua della piscina scavata nella roccia, mentre una vecchia vestita di nero sussurra: «Ora lei resterà giovane per sempre».

Questi luoghi, insieme ad [illegible] statua di marmo di Afrodite del secondo secolo prima [illegible] Cristo, conservata nel museo di Cipro, sono le maggiori vestigia dell'antica leggenda, che viene oggi spregiudicatamente sfruttata dagli agenti turistici locali.

In realtà, nella conservatrice isola di Cipro, c'è ben poco che faccia pensare all'«isola dell'amore» propagandata dai cartelli turistici, e la morigeratezza dei costumi locali [illegible] pochissimo adito a fantasie erotiche. Un'associazione culturale cipriota ha recentemente proposto di riesumare a Paphos, dopo millesettecento anni, la festa primaverile [illegible] «Afrodisia», che vedeva numerosi pellegrini radunarsi [illegible] mare o nei pressi [illegible] tempio mentre alcune ragazze cantavano distese in un letto preparato per Afrodite e per il suo amante Adone.

Adone, secondo [illegible] leggenda, fu ucciso durante una caccia [illegible] cinghiale, ma Afrodite ottenne dagli dei il privilegio [illegible] farlo tornare per un giorno solo [illegible] [illegible] dal regno [illegible] inferi. Secondo gli studiosi, l'attuale festa primaverile cipriota del giorno [illegible] «katafcyinnas» trova origine nell'antica festa di «Afrodisia».

Alcuni studiosi sostengono che Afrodite è solo una delle numerose personificazioni della neolitica dea della fertilità, che poi sarebbe diventata Astarte a Babilonia, Afrodite in Grecia, Venere per i latini, e infine la Vergine Maria per i cristiani.

COMMERCIO MARITTIMO L'EUROPA ACCUSA L'URSS

La concorrenza sleale delle compagnie sovietiche danneggia i Paesi Cee

PARIGI — Stanchi del dominio sovietico nel commercio per mare, i [illegible] dell'Europa occidentale hanno indurito le loro posizioni, nel tentativo [illegible] di ottenere per le loro [illegible] pagnie di navigazione una più larga fetta del mercato. In particolare la Francia ha minacciato di denunciare l'accordo bilaterale che da [illegible] anni regola i rapporti con l'Urss, [illegible] questa non [illegible] ci sarà una «più equa» divisione del mercato. Inoltre, la Comunità europea ha deciso di [illegible] un fronte comune contro la concorrenza sleale e di elaborare una politica comune per il settore.

Secondo il ministero degli Affari Marittimi francese, l'Unione Sovietica si è assicurata nel [illegible] il 70% dei trasporti tra i due Paesi, contro l'8% della Francia. La situazione è leggermente migliorata rispetto a qualche anno fa, ma è ancora ben lontana dal 50% reciproco previsto dall'accordo. Il trasporto del petrolio e dei suoi derivati, le merci più importanti nel traffico bilaterale, è completamente dominato dai sovietici. I precedenti tentativi del governo francese per riequilibrare la situazione del trasporto del grano, che per importanza viene subito dopo i prodotti petroliferi, sono falliti. L'accordo stabilisce che il trasporto sia equamente diviso, ma non dispone alcuna sanzione per le violazioni.

La situazione è simile per la Germania federale, il Belgio e l'Olanda. Nessun altro partner della Francia nella Cee ha minacciato di rompere gli accordi bilaterali, ma tutti hanno iniziato dei colloqui con i sovietici sulla necessità di una più giusta divisione del mercato.

Le compagnie di navigazione europee sono preoccupate anche per la concorrenza sovietica in altre zone del mondo. In particolare in Africa Occidentale, in Estremo Oriente ed in Centroamerica. I prezzi praticati dai sovietici in queste regioni sono più bassi di quelli stabiliti collettivamente di una percentuale che va dal [illegible] al [illegible] per cento.

Per salvaguardare i propri interessi in questa zona Francia, Gran Bretagna, Germania Federale, Belgio e Olanda hanno creato alla fine dell'anno scorso un sistema comune [illegible] controllo dei prezzi.

Mosca [illegible] [illegible] voler dominare il settore del trasporto marittimo, ma afferma che l'Occidente deve accettare che le compagnie sovietiche e quelle dei Paesi del Terzo Mondo accrescano il loro ruolo. Funzionari [illegible] tici italiani recentemente avvertito che se la Cee prenderà delle misure contro i prezzi sleali, [illegible] potrebbero essere delle rappresaglie [illegible] so le compagnie di navigazione europee.

Secondo alcuni funzionari della Cee, però, le compagnie del Terzo Mondo [illegible] state anch'esse colpite dai prezzi praticati [illegible] Mosca, specialmente [illegible] Estremo Oriente.

Fino a questo momento le proteste della Cee sono state esclusivamente verbali. Ma secondo gli esperti [illegible] trasporto via mare, solo misure punitive contro la concorrenza sleale potrebbero portare ad un'inversione di tendenza del mercato. La [illegible] marina della Francia ha un valore simbolico e mentre i Paesi del cosiddetto gruppo dei «cinque duri» hanno detto che controlleranno i prezzi, non hanno stabilito se delle iniziative, e quali, saranno prese nel [illegible] si trovassero le prove della concorrenza sleale.

CON 05 LIRE SI PUO' SALVARE LA VITA AD UN BAMBINO DEL TERZO MONDO

E' la medicina più semplice ed efficace contro la disidratazione, basta [illegible] pizzico di sale, un pugno di zucchero e un litro d'acqua

WASHINGTON — Un pizzico di sale, un pugno di zucchero e un litro di acqua, ecco gli ingredienti necessari per salvare milioni di bambini dalla morte per disidratazione, in particolare a causa di stati diarroici, nelle regioni sottosviluppate dei Paesi emergenti e gli esperti sanitari parlano di una delle «maggiori conquiste della medicina».

Sembra la cosa più banale del mondo, [illegible] questo intelligente naturale propagandato [illegible] la sigla «O.R.S.», che sta per le parole inglesi Oral Rehydration [illegible] (sali per la reidratazione orale), è stato sanzionato dall'Organizzazione Mondiale [illegible] Sanità (OMS), dal fondo [illegible] Nazioni Unite per l'Infanzia, [illegible] l'Ente Americano per [illegible] Sviluppo Internazionale (A.I.D.), ed altre organizzazioni a convegno a Washington.

[illegible] tratta di una terapia «casalinga» e per niente [illegible] costosa, molto efficace per combattere la diarrea, una situazione patologica gastroenterica che uccide tra i 4 ed i 5 milioni di bambini ogni anno. Questa cura è contrassegnata con la sigla O.R.T. (Terapia di Reidratazione Orale). Il presidente Ronald Reagan ha definito questo preparato «una delle più importanti scoperte mediche di questo secolo» in un messaggio ai delegati che partecipano alla seconda conferenza internazionale dell'O.R.T.

«Ciò può significare la differenza che passa tra la vita e la morte», scrive Reagan. «Mai nella storia della medicina è stato fatto qualcosa per così tanta gente con una tecnologia così semplice ed [illegible] così minima», ha detto il dottor Mandiough Gabr, ordinario [illegible] pediatria all'Università del Cairo, capitale [illegible] Paese pioniere nelle tecniche di reidratazione.

«Nei miei 35 anni di pratica sanitaria come pediatra in un Paese in via di sviluppo, non avevo mai assistito ad [illegible] passo in avanti così deciso nella medicina», [illegible] detto Gabr ai circa mille delegati provenienti da 90 Paesi. Gabr ha calcolato che negli ultimi [illegible] anni almeno 500.000 bambini — circa 200.000 nel solo Egitto — sono stati salvati [illegible] la O.R.T.

Il [illegible] Halfdan Mahler, direttore generale della OMS, ha detto che questo metodo terapeutico attenua entro poche ore i sintomi della diarrea acuta.

Specialisti americani, inclusi Norbert Hirschorn dell'A.I.D. ed il dottor William Smith, insieme a ricercatori medici [illegible] Bangladesh, hanno sviluppato e messo a punto [illegible] questa terapia.

Porzioni individuali preparate di sali per la reidratazione orale, del costo singolo [illegible] 35 lire, contengono sette parti [illegible] di glucosio, una parte [illegible] cloruro [illegible] sodio (sale da cucina), [illegible] parte di cloruro di potassio ed una parte [illegible] lievito di birra (usato dai panettieri). Ogni porzione è sufficiente per un litro di acqua. L'ente americano [illegible] lo sviluppo internazionale ha distribuito l'anno scorso sette [illegible] [illegible] questi pacchetti, ha detto Peter McPherson, amministratore dell'ente.

CONSORZIO [illegible]
Tel. 533.034

a [illegible]
Adiacenze via Onorato Vigliani, [illegible] prenotano alloggi signorili e box, riscaldamento singolo, portineria, mutui agevolati, consegna 1988.

a [illegible]
VILLAGGIO [illegible] PANCRAZIO
vendonsi ville [illegible] schiera unifamiliari su tre piani con giardino privato, mutuo 50%.

a BRUINO
edilizia convenzionata vendonsi ultimi 4 alloggi e negozi.
Prenotansi su prossima costruzione, varie metrature, alloggi, box e negozi. Riscaldamento singolo.

ENTE NAZIONALE [illegible] L'ENERGIA ELETTRICA
[illegible] - Via G.B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

[illegible] noto che a norma dei Regolamenti dei [illegible] relativi, il valore delle cedole e quello delle maggiorazioni sul capitale da rimborsare risultano i seguenti:

PRESTITI	Cedola pagabile al 1.10.1986	Maggiorazioni sul capitale: Semestre 1.4.1986 30.9.1986	Maggiorazioni sul capitale: Valore cumulato al 1.10.1986
1982-1989 indicizzato IV emissione (Gilbert)	6.-%	-1,516%	-2,065%
1983-1990 indicizzato II [illegible] (Airaes)	7.-%	-0,518%	+3,215%
1985-1995-2000 indicizz. III [illegible] (H.A. Loranz)	6,50%	+0,550%	+1,320%

Le specifiche riguardanti [illegible] determinazioni dei valori di [illegible] vengono pubblicate [illegible] Gazzetta Ufficiale.

controtabù

A QUALCUNO PIACE FREDDA

Dieci anni di matrimonio, un figlio. «A poco a poco sono riuscita a liberarmi dei falsi pudori, delle inibizioni e finalmente ho il coraggio di manifestare il piacere che provo. Ma mio marito, ora che sono più appassionata, mi cerca sempre meno...»

«Sono una donna sposata da circa dieci anni, trentacinquenne con un figlio, una bella casa, parecchi agi. Amo mio marito e con il passare del tempo anche l'intesa sessuale si è fatta più forte. Parlando con le amiche, leggendo libri e riviste, mi sono completamente liberata dai falsi pudori e dalle inibizioni che mi affliggevano, ho il coraggio di chiedere per prima di far l'amore, di manifestare apertamente il piacere che provo. Ebbene, vuoi credere? Sono carica di dubbi. Mio marito sembra non gradire questo nuovo calore... Una volta mi diceva sempre: "Lasciati andare..., non aver paura..., vedrai che con il tempo ti piacerà di più..." e mi desiderava continuamente. Adesso che io sono più appassionata eroticamente, mi cerca sempre meno. Cosa vuol dire? Sono certa che non ha un'altra donna... Mi aiuti, la prego».

Tonia P. G., Torino

Franca Basile studiosa di psicologia del comportamento e di sessuologia, vi risponde da anni dalle pagine di questo giornale, condividendo con voi lettrici problemi, ansie, dubbi e speranze della condizione femminile e del problematico mondo della coppia. Come giornalista, è stata redattrice di «Due più due», corredattore di «Insieme», ha collaborato ad «Amica», «Starbene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, tra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori), «Per una ruga in più» (Piccoli), sulla realtà sociale, psicologica, erotica delle donne dagli anni '50 ad oggi e, ultimo in ordine di tempo, «Donne sole» (SEI).

Che affascinante problema ci sottopone, cara amica! Sarà proprio vero che l'emancipazione della donna, la scoperta del suo potenziale sessuale, il manifestare apertamente il proprio desiderio e il proprio piacere spaventano l'uomo? Sarà vero che il maschio, finché è lui che cerca di svegliare la voluttà femminile, si sente forte e stimolato e, invece, quando si trova accanto una femmina scatenata e disponibile, perde d'interesse? E' una ipotesi che trova riscontri in molti casi della realtà. Quanto mi racconta, infatti, è ciò che lamentano tante giovani spose del giorno d'oggi, donne che hanno liberato il vecchio fardello della «frigidità» (che sembrava essere preziosa dote di una femmina per bene) e si muovono nel mondo del sesso e dei desideri con scioltezza e disinvoltura.

Tale ipotesi è anche confermata dall'esperienza di molti sessuologi, quegli specialisti che si occupano delle più o meno misteriose pieghe dell'erotismo maschile e femminile. Il professor Giorgio Abraham è uno dei più importanti studiosi in questo campo, insegna a Losanna, ha un centro di consulenza e terapia sessuologica famoso nel mondo), a Torino, a Marsiglia, la sua esperienza è fondamentale perché da vasti confronti. Ebbene, cosa ne pensa Abraham di questa incresciosa faccenda? E' vero che una donna troppo disposta all'erotismo, troppo vogliosa può far paura all'uomo, specie se legittimo coniuge?

E' spesso vero, dice Abraham. Un uomo talvolta ha paura di una donna troppo esigente, quasi fosse una realtà che lo può distruggere o che lui non riuscirebbe mai a soddisfare... D'altra parte le pulsioni sessuali femminili sono nascoste, in certo senso misteriose, l'uomo pertanto le può temere come esplosione che non sa da dove viene e quando e come finisce. Anche il molto dire di piacere, i sospiri, le parole azzardate o spinte, se è lui che le determina, possono eccitarlo, ma se escono da lei autonomamente, mosse dal desiderio della femmina, arrivano a bloccare l'uomo.

C'è ancora una considerazione da fare: quando l'uomo doveva molto faticare per conquistare la sua sessualità (se non andava con prostitute o con qualche maritata, al dovere sposare...), quando i tabù, le interdizioni e i veli rendevano il sesso un materiale prezioso, tale uomo poteva in buona fede convincersi di avere una dose di desiderio elevatissima. Ma poi, quando la disponibilità femminile si è fatta vasta, quando lei ha cominciato a prendere l'iniziativa, si è trovato di fronte a una personale realtà sessuale più esile di lui tempo. E il risultato è stata l'ansia, la paura.

Detto questo, non vorrei averla spaventata! Ho soltanto aggiunto qualche chiarimento alla sua ipotesi. Che fare allora in pratica? Qualche riflessione sull'intaio della vostra relazione del vostro matrimonio e sulle trasformazioni degli anni seguenti. Non dico che lei debba inibirsi dopo tante fatiche per disinibirsi o regredire verso una finta frigidità: si renda soltanto un poco più preziosa. Quantomeno dia a lui la sensazione di essere il miracoloso principe che ha svegliato la bella addormentata... Ovviamente, se lei ama veramente il suo uomo e crede di non perdere il rispetto per lui usando questo stratagemma...

Franca Basile

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSI' LI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta uguali rettangolari di 4x4 centimetri circa e numeratevi dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti in precedenza piegati uno uguale all'altro. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi interessa particolarmente e cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Fate lo stesso dopo aver estratto un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota del numero in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro nome e cognome. Completate con il vostro nome e cognome e con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomantia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Un'antica leggenda indiana dice che un uomo ricchissimo, rispettato, riverito ed appagato in qualsiasi desiderio si dondolasse mortalmente, al punto che la sua vita non aveva più scopo. Chiese aiuto alle divinità le quali gli risposero: «Consulta questi pezzi di carta, in essi troverai la risposta a tutte le tue domande, la noia non ti perseguiterà più». Quei pezzi di carta, dice la leggenda, erano i tarocchi. La trama è certamente affascinante ma difficile da accettare: nell'India antica i tarocchi non erano ancora arrivati.

E' bello, comunque, pensare che le carte siano state inventate dagli dei, anche se abbiamo più volte affermato che la nascita risale a non troppi secoli fa e non è troppo misteriosa.

Diceva Gilles de Roncourt nei primi del '700 che gli sembrava strano che molta gente si interessasse ai tarocchi: doveva per forza esserci qualcosa di magico che li faceva diventare tanto affascinanti. Pensava ad interventi soprannaturali e forse al diavolo, tra l'altro ben presente come arcano maggiore numero quindici. E questo è ardito supporlo ben comprensibili se si pensa che i tarocchi costituiscono un efficace per scrutare il futuro e quindi hanno qualcosa di soprannaturale. «Non esageriamo!» ribatterà subito chi non vuol credere a questo tipo di cose. Questo signore ha ragione, fa benissimo a non dar retta a Gilles de Roncourt. Evidentemente, i tarocchi non gli hanno ancora «parlato»: quando lo faranno, anche un incredulo sarà costretto a cambiare parere.

Animali

IL MITICO GHEPARDO E LA «SUA» AFRICA ALL'OMBRA DEL VULCANO

«Dovendo programmare una vacanza in Africa, qual è la via migliore per poter osservare il maggior numero di animali?». Ferrero

Credo sia lei a voler puntare direttamente sulla riserva di Ngorongoro, detta «Ngorongoro Crater», perché i suoi quasi 900.000 ettari sono costituiti da vulcanici sui quali troneggia il cono del vulcano (spento) Ngorongoro. Qui è un paesaggio fiabesco e mutevole d'aride pianure, foreste tropicali o brughiere, steppe e fiumi nella parte settentrionale della Tanzania) è rappresentata tutta la fauna africana, dalle gazzelle di Thompson alle nebbie, agli elefanti, ai bufali; vedrà pure folle di giraffe, rinoceronti neri, antilopi, leoni, sciacalli, iene, struzzi, gru coronate, otarde, falchi e ippopotami sonnecchianti in boschetti di bambù.

Tutto il territorio, per la sua straordinaria bellezza, è considerato una delle meraviglie del mondo: la sua steppa è una delle zone più ricche di animali ancora esistenti: gli immensi branchi di erbivori e i numerosi gruppi di grossi carnivori danno quasi l'idea — o l'illusione — che il nostro pianeta sia ancora densamente popolato di creature stupende, che quasi «gomito a gomito» si aggirano indisturbate e prospere in una sorta di mitico Eden.

Per quanti leggendo queste righe si sentissero attraversare il cervello da fantasie venatorie, dirò subito che la riserva di Ngorongoro gode di una forma di amministrazione speciale, che fa capo all'responsabile unico («Conservator») coadiuvato da un consiglio di amministrazione composto da scienziati: *ogni forma di caccia è assolutamente* proibita, tanto che persino i movimenti dei pastori Masai sono rigidamente controllati.

D'altra parte i pastori Masai, che nella vivono secondo abitudini e strutture sociali che avevano mille anni fa, pur essendo allevatori di zebù non ne mangiano le carni, e più che alla produzione del latte badano alla bellezza dell'animale: uno con bella testa, dalle corna lunghissime e lucenti è ritenuto importante scambio presso un altro villaggio.

Tutta la riserva è facilmente attraversabile, dalle zone più basse di boschi, foreste, steppe e brughiere a quelle fantastiche laghi-cratere, da cespugli a montagna.

Se decide di compiere il suo viaggio in maggio-giugno, avrà probabilmente l'opportunità di assistere ad uno dei più spettacolari fenomeni: la migrazione delle antilopi e di altre specie che, provenienti da zone secche, si spostano in cerca di umidità verso la zona del cratere di Ngorongoro.

E, meraviglia delle meraviglie, un colpo di fortuna potrebbe permetterle di vedere, all'inseguimento di questi folti gruppi in trasferimento, uno dei pochi ghepardi rimasti sulla faccia della Terra, questo velocista dall'animo dolce, in antico allevato animale domestico dai ricchi e considerato un miscuglio cane, gatto e leopardo. Più veloce delle più veloci antilopi, raggiunge senza sforzo gli 80 chilometri l'ora (un levriero allenato i due secondi dopo la partenza. Con un po' di impegno in più punte di 100 (a arrivare anche ai 120): in ogni chilometro l'ora sono il record di velocità terrestre.

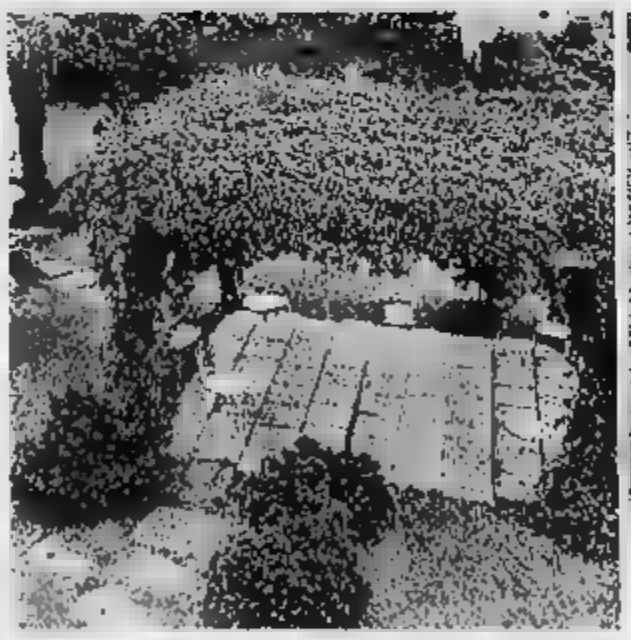
Questa specie, più vulnerabile e la più minacciata tra i grandi non è al sicuro neppure nella riserva, perché inseguendo antilopi e gazzelle spesso ne sconfina insieme a loro. Inoltre i turisti spaventano le prede dei ghepardi; e se trovano un nido di ghepardini in attesa della madre, mettono a giocare loro richiamando l'attenzione, altre fiere, che appena avranno via libera ne faranno un boccone. Tuttavia i severi divieti dell'Appendice I della Convenzione di Washington, che vieta sia il commercio di ghepardi vivi che di pelli, fa sperare in un futuro migliore per questo felino che pareva condannato all'estinzione.

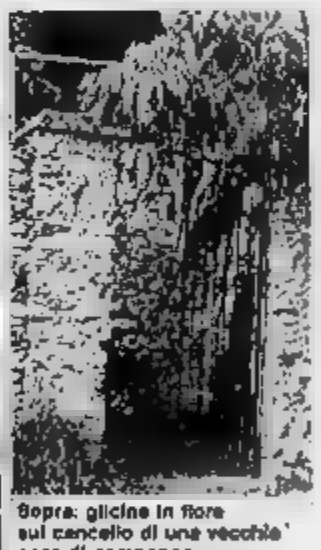
I Masai dicono che la faccia triste del ghepardo (due rughe scure gli scendono come per un continuo pianto) è dovuta alla persecuzione cui è sempre esposto la sua grazia, la sua mansuetudine e la sua bellezza.

Marisa Di Bartolo

Fiori & Erbe

PER UN ANGOLINO FRESCO E RIPOSANTE FATE UN «BERCEAU» NEL VOSTRO GIARDINO CON LA VITE DEL CANADA O IL GLICINE





Sopra: glicine in fiore sul cancello di una vecchia casa di campagna. A sinistra: un «berceau» ricoperto di rosolacciosissime viti

Una lettrice ci scrive: *«Fortunatamente fra qualche giorno lascerò il mio appartamento di città e andrò ad abitare in campagna. La mia casa è circondata da un ampio giardino, ma al momento è un po' misero. Mi rivolgo a lei per dei consigli su cosa piantarvi, tenendo presente che avrò molto tempo a disposizione».*

Per risolvere il suo problema quelle piante che stanno tra le erbacce perenni e veri e propri. Mi riferisco agli arbusti, che, oltre a essere decorativi, non richiedono cure particolari, cosa indispensabile per chi non ha molto tempo a disposizione.

Le qualità sono moltissime: vi sono arbusti sempreverdi, rampicanti e fiore. I preverdi conservano tutto il fogliame e, anche se in periodi differenti, possono produrre fioritura. Tra i più importanti: aucuba japonica, buddleia, adatta a terreno permeabile, il cotonaster, dai frutti colorati in rosso, arancio e bianco, il taurus, la magnolia, l'oleandro e il rododendro. Da non dimenticare, inoltre, gli arbusti a fogliame colorato, che in qualsiasi periodo dell'anno, o particolarmente in autunno.

L'Acero, l'evonimo, la berberis (molto resistente e adatta a qualsiasi terreno), la Rhus thyphina, la Rhus Osbira, la Spirea japonica: c'è solo l'imbarazzo della scelta per decorare un punto difficile, fare ombra o coprire un vecchio muro.

Se nel giardino si vuole un angolo fresco e riposante, l'ampelopsis, o vite del Canada, si può creare un grazioso berceau in poco tempo. Il berceau è una specie di riparo rivestito di rampicanti verdi o fioriti, la cui forma varia a seconda dei gusti e dello spazio a disposizione. Il rampicante più adatto per la costruzione del berceau è la vite del Canada, una pianta molto resistente e facile da coltivare le cui foglie, in autunno, diventano rosse.

Volendo costruire il berceau in giardino, si può scegliere un angolo vicino a In questa posizione si devono piantare, proprio contro il muro, alcuni arbusti giovani che dovranno essere aiutati e sostenuti finché raggiungeranno l'altezza del muro stesso.

A questo punto, con una serie di canne di bambù, robusta e della lunghezza desiderata, si costruirà l'intelaiatura del tetto, fissando le canne da una parte alla sommità e dall'altra a ogni specie si trovi sostenuta a volta due pali resistenti. Questo è il sistema più economico e più rustico: il rampicante salirà e coprirà il tetto e nel giro di pochi anni, formerà un gradevole rettangolo ombroso.

Esiste un'altra soluzione adatta per il giardino, un po' più complicata, ma di effetto sicuro. Si tratta, in questo caso, di far intervenire un muratore che deve costruire tre o quattro colonnine sopra le quali si potrà fabbricare, lo scheletro di un tetto a forma di cupola.

Alla base delle colonnine si pianta il rampicante, che in questo caso può anche essere il glicine. Il vantaggio del glicine è quello di fiorire: da maggio a luglio inoltrato. Infatti, oltre ad avere l'ombra si potranno ammirare i bellissimi fiori a grappolo di questa pianta.

Altri arbusti come la bignonia e la bougainvillea, possono essere coltivati soltanto in luoghi dal clima mite.

Da non dimenticare infine gli arbusti da fiore e da frutto che possono stare in giardino con la massima semplicità e che daranno degli ottimi risultati. Una siepe può cadere, concludere i consigli, sulle edere, sul gelsomino, il caprifoglio, la pauliflora, il ligustrum, che può servire ottimamente da siepe.

Giorgio Voghi

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

16-9 — Prima di rispondere alle numerose contenute nella sua lunga lettera, alcune premesse. Innanzi tutto lei appartiene a un segno zodiacale che ha per motto «calcolo, peso, misuro»: ecco confermata la regola dell'eccesso di analisi, di senso critico, direi di pignoleria di tanti virginiani. In altre semplici parole, lei «pensa troppo», e lo scritto lo dimostra senza alcun dubbio. Pertanto, un piccolo segreto per vivere meglio, non proprio felicemente, è quello di vivere alla giornata (che non significa vivere alla sbando). Poiché ha tentato di capire se stesso e gli dà grande anche religiose, deve certamente possedere una Bibbia; in essa legga la parabola dei corvi, cerchi di capirla perfettamente nel significato esoterico, e incominci a mettere in pratica il consiglio, la gioia di vita, che dà.

Secondo i sacerdoti dei Culti, occorrono per vivere felici: dimenticare il passato, provvedere al presente, e pensare solo pensarci, cioè preoccuparsi troppo) all'avvenire. Evidentemente lei, è questo mezzo cammino della vita, non ha ancora messo in pratica questa regola aurea: ha trascorso anni a guardare troppo indietro il passato, con o brutto che sia stato, contiene solo rimpianti), o troppo avanti. Così, perdendo di vista la realtà, l'oggi, il suo pensiero (siamo figli del nostro di pensare) genera le attuali paure, frustrazioni e disturbi di vario genere, logicamente psicosomatici. Il modo di pensare (e di vivere) è assai torto e disperato (numerosi interessi e tentativi, delle auto, allo sport, alla raccolta di funghi, ma non uno solo seguito fino in fondo). Cerchi di capire che la causa dell'esistenza insoddisfacente delle relative paure) non è da ricercarsi nel «destino» e negli astri avversi, ma soltanto nel suo spirito.

Oltre alla Bibbia (le cui parabole sono degli insegnamenti di vita tutt'ora validissimi: le interpreti perciò in questa «chiave»), numerosi e validi testi che, meglio delle scienze occulte, nel suo caso, possono aiutarla a trovare serenità, fiducia e gioia di vivere. volta messe in pratica le antiche che descrivono. Cerchi, in una libreria del centro specializzata/in testi francesi: J.-L. Victor: Transformez vos échecs en triomphes (Ed. Pygmalion, Parigi); G. Barbarin: Comment vaincre peurs et angoisses (Ed. Dangles). Inventa qualche migliaio di in questi due libri, non in impossibili speculazioni: perché i quattro numeri che ha estratto non danno responso favorevole all'acquisizione di qualche decina di milioni tramite il gioco. Del resto, secondo la legge dell'abbondanza, non è ancora il momento: solo a chi ha sarà dato...

TROPPO SOLA — L'86 porterà dei cambiamenti nella sua vita amorosa extraconiugale. Gli astri che formano il gioco incoraggianti e indicano «movimento», una conoscenza che si trasforma in qualcosa di più una semplice amicizia. In particolare vivrà intensamente l'ultimo quadrimestre, periodo in cui vari desideri e speranze si realizzeranno.

16-8-1931 — Ecco, per il Toro scettico, i fatti salienti del 1986. Intesa «semi-seria»: bene (l'8 al settimo posto è proprio la donna sposata). la sfera dei sentimenti può riservargli intoppi, delle difficoltà (con il 12 in V Casa) via del carattere gaudente e della conseguente simpatica in- (17 in XII: molteplici amori nascosti che, tutto sommato, procedono benino, volte l'eccesso abbondanza crea problemi). Non stupisca che un con l'Ascendente in Cancro un «casereccio» molto legato alle donne della famiglia.

Notevole rinnovamento, nuovo ciclo (13 in II) nel campo dei guadagni; la professione quindi non statica come in passato, grazie al 14 (arcano del progresso, della realizzazione dei progetti e desideri) in VI. Come vede un anno interessante e più che soddisfacente, privo di grandi ostacoli.

A Franco Spinardi e Beppo Bracco

Accanto all'attore, Vanessa Redgrave, Gielgud e Olivier

E' TORNATO WAGNER-BURTON

SU RAIUNO LE 10 PUNTATE DELLO SCENEGGIATO

Dopo «La vita di Berlioz», gli appuntamenti della serie di Raiuno «Dieci e trenta con amore» proseguono con un altro programma dedicato a un grande della musica. Da mercoledì 12 marzo è infatti in onda «Wagner», uno sceneggiato-fiume di dieci puntate che ha come protagonista Richard Burton; accanto a lui Vanessa Redgrave nel ruolo della moglie di Wagner, Cosima Liszt.

Fra gli altri interpreti, tre «baronetti» della scena inglese: Sir John Gielgud, Sir Laurence Olivier e Sir Ralph Richardson. Le musiche sono dirette da un altro «sir»: Georg Solti.

Fanno parte del «cast» Rosemary Pickup, Martha Keller, Franco Nero, Cyril Cusack, Gabriel Byrne. Direttore della fotografia: Vittorio Storaro, premio Oscar per «Reds». Sceneggiatura di Charles Wood con la collaborazione del nipote di Wagner, Wolfgang Regin di Tony Palmer.

Prima puntata — Venezia, il Canal Grande. Un corteo funerale si fa strada lentamente dalla stazione ferroviaria dove una locomotiva addobbata a nero attende la bara. Una folla enorme osserva la gondola che passa silenziosa sull'acqua. Malgrado il freddo gelido, una donna alta, austera, segue dietro la bara. Vicino a lei, un ragazzo di quattordici anni, vestito di bianco, alla marinara. Sono Cosima e suo figlio Sigfrido.

Dall'acqua dei Canal Grande all'acqua del fiume di Dresda, trent'anni prima. Richard Wagner è un giovane della trentina, porta la livrea del re di Sassonia e dirige a un concerto all'aperto alla presenza del re, in cui verrà eseguita una sua composizione. Il re approva, ma vediamo che Wagner è frustrato, irritato: la sua opera rimane inedita, il suo genio ignorato. Solo la sua giovane e bella moglie Minna gli è di conforto.

E' tempo di rivoluzioni in Europa, e Wagner cospira contro il re Vuole una Germania unita, libera dai tiranni, e solleva discorsi sempre più violenti.

Dresda brucia — anche il Teatro dell'Opera è in fiamme —, e Wagner è tra i sospetti.

Il Kaiser spedisce le truppe a domare l'insurrezione. Molti rivoluzionari vengono arrestati, ma Wagner riesce a fuggire attraverso la frontiera svizzera. Ora è ricercato, un ricercato politico, in fuga.

Passano anni — Siamo a Zurigo, in Svizzera, circa un anno dopo. Wagner vi si è stabilito come direttore d'orchestra locale, conducendo una vita dipendente. Malgrado le occasioni che gli si presentano di esternare nelle serate di società le sue «follie» sull'opera, è profondamente infelice. Solo l'incoraggiamento della moglie lo trattiene dal suicidio. Si sente soffocare, come sepolto vivo. Minna lo spinge a cercar fortuna in Francia.

A Bordeaux, Wagner finisce per diventare ospite fisso della famiglia Lussot. Sente di dipendere completamente dai loro favori e per vendicarsi «ruba» la moglie del padrone e progetta di fuggire con lei. Il marito offeso, si rifugia in Svizzera, inseguito dalla polizia.

Wagner ha con ricche signore, ma si sente solo senza il «mantenuto» e i rapporti con la moglie raggiungono la rottura. Il suo amico Liszt, venuto da Dresda, dice che a Wagner non sarà più permesso l'ingresso in Germania: può sempre mantenersi arrangiando la musica degli altri...

Terza puntata — Wagner stringe una relazione con la moglie di Wesendonck, un commerciante locale di sete che gli offre un cottage all'interno della sua villa.

Così per un certo tempo il musicista può lavorare in pace. Le sue opere vengono rappresentate in Germania, Wagner però non riesce più a vederle e non ne ricava alcun guadagno.

Inoltre il divorzio impossibile presto le crisi il rapporto col Wesendonck.

Quarta puntata — (Oggi, 10,30, Raiuno) Wagner fugge a Venezia.

Il suo appartamento sul Canal Grande è teatro di un'intensa attività: benché completamente privo di mezzi, Wagner è spinto a comporre da un «demone folle». La sua solitudine è interrotta dalle divorse bande cittadine che insistono nel suonare la sua musica. Ancora una volta si lascia andare, indebitandosi sempre di più e finendo col dover fuggire ai creditori. Si ferma a Zurigo a chiedere ancora denaro a Wesendonck offrendogli fino di vendergli i diritti della sua gigantesca Tetralogia. Wesendonck accetta, ma per una somma talmente irrisoria che Wagner ritorna a Parigi amareggiato e deluso.

L'Opéra di Parigi annuncia che metterà in scena un suo lavoro giovanile, il «Tannhäuser», ma lo spettacolo viene accolto dal pubblico bordaco di fischi.

Quinta puntata — (Domani, 10,30, Raiuno) La moglie di Wagner, Minna, decide di chiedere il perdono reale a Dresda, perché Wagner possa di nuovo lavorare in Germania.

Wagner, d'altra parte, offeso dal trattamento ricevuto a Parigi, è su tutte le furie. Il suo odio nei confronti del potere, di tutti e di tutto ciò che sembra impedirgli di comporre e di raggiungere il successo è fuori di ogni misura. Si incapriccia di ogni donna che gli passa sotto gli occhi, attrici, domestiche, mogli degli amici; spende disordinatamente, arrivando all'autodistruzione. A Dresda, nel frattempo, la moglie continua pateticamente a intercedere il perdono reale. La vita di Wagner subisce una svolta a Vienna, dove la polizia lo arresta per debiti e dove incontra la donna che dominerà i rimanenti anni della sua vita, Cosima, figlia di Liszt.

Intanto, in Baviera, il giovane re Ludwig II incarica uno dei suoi ministri di trovargli Wagner: il sovrano è diventato un ammiratore di Wagner ed è deciso a incontrarlo.

Sesta puntata — (Mercoledì 19 marzo, 10,30, Raiuno) Il diciottenne re Ludwig, bello, affascinante, immensamente ricco, è sopraffatto dalla gioia di incontrare il suo cinquantenne mito Wagner, amareggiato e scontroso.

Wagner stenta a credere alla sua fortuna: Ludwig si offre di pagare i suoi debiti e di provvedere a lui. Wagner naturalmente approfitta subito della generosità del sovrano ignorando che Minna ha ottenuto il perdono dal re di Sassonia. Wagner vuole tutto, e lo vuole subito: rappresentazioni delle sue opere, casa, vestiti di seta, un teatro e Ludwig gli dà tutto e glielo dà subito.

E' inevitabile che i ministri di Ludwig insospettiscano: Wagner, per loro, è solo un criminale. Disapprovano il denaro che spende, e disapprovano specialmente la sua relazione con Cosima, figlia illegittima e sposata. Ma Wagner offre a Ludwig la sua nuova opera, «una cosa semplice», dice, il risultato dei suoi lunghi anni di esilio: «Tristano e Isotta». La prima sarà diretta dal marito di Cosima, Hans von Bulow. Ludwig, all'oscuro della vera relazione tra Wagner e Cosima, accetta di patrocinare il nuovo spettacolo.

Ma questa iporisia è troppo per il pubblico di Monaco, che rivela l'inganno giocato da Wagner, scatenando le sue furie.

Wagner è cacciato, ancora una volta.

Settima puntata — (Giovedì 20 marzo, 10,30, Raiuno) Ludwig si ritira in montagna. Wagner in disgrazia, non mai apertamente con Cosima. Scrive a Ludwig le sue e la accetta. Ludwig la di gala «Tristano».

Intanto, tutto sembra dare storto. Si fanno avanti vecchi creditori e Wagner si vede pignorare i mobili. E c'è di peggio: al viene a mancare i politici di Monaco che hanno sempre odiato e i suoi progetti gioiscono. Questa sarà la fine, decretano. Ma sbagliano. Il soprano guarisce, Ludwig guarisce, e Cosima ha ottenuto il denaro delle Casse dello Stato per pagare i debiti. La prima del «Tristano» ottiene un successo strepitoso. Finalmente. Wagner lo sente, le sue preoccupazioni sono superate.

Ma il tenore che ha cantato il «Tristano» muore. Wagner ne è turbato. E' un presagio. Cresce l'opposizione politica intorno al musicista che scompare con Ludwig in uno dei suoi fantastici castelli. Qui lo raggiunge la notizia della morte di Minna. Pur avendola abbandonata, Wagner ne è sconvolto.

Ottava puntata — (Venerdì 21 marzo, 10,30, Raiuno) La Baviera è costretta dal Kaiser a dichiarare guerra alla Francia. Ma Ludwig odia la guerra e desidera solo riunirsi a Wagner che però è stretto a lasciare Monaco e mette casa con Cosima in una villa presso Lucerna. Ludwig fugge e raggiunge Wagner. Sono i momenti più felici nella vita di entrambi. Wagner scrive l'opera che aveva cominciato tanto tempo prima, subito dopo il suo da Dresda, «L'anello» Nibelunghi».

Ma a Monaco i politici sono furiosi e Ludwig è costretto a lasciare Wagner.

Nona puntata — (Lunedì 24 marzo, Raiuno) Wagner si arrende. Persuade Ludwig a scrivere una lettera in cui nega che Cosima è l'amante di Wagner. Il sovrano è stato loro ospite e dovrebbe sapere come stanno le cose.

Ludwig, quando scopre l'inganno, è sconvolto. Wagner si rende conto che deve cercarsi un altro protettore. Cosima di e Wagner. Lo spinge a costruirsi il suo e insieme scelgono un luogo a metà strada tra Monaco (Ludwig) e Berlino (il Kaiser e Bismarck): Bayreuth.

Decima puntata — (Martedì 25 marzo, Raiuno) La costruzione del di Wagner a Bayreuth è un'impresa monumentale. Malgrado la sua «pericolosità» politica, il provocatorio comportamento privato e il trionfo dell'Opera hanno reso il musicista universalmente famoso. Dovunque vada, è festeggiato. Le donne gettano ai suoi piedi. Il suo di vestire, il suo entourage, la sua fama ne fanno un dio.

Egli si serve di questa pubblicità per ottenere denaro. Si reca in visita alla regina Vittoria e cerca di riconciliarsi con Ludwig. A Bayreuth è una figura paterna, adorato dal Sindaco, il Babbo Natale dei bambini. Piano piano il viene costruito: una costruzione incredibile e rivoluzionaria nella quale Wagner fa le prove della sua Tetralogia. Si celebra quindi i ideali politici i quali in tutta la sua carriera. E' la serata d'apertura. Ludwig arriva, invecchiato, ingrassato, irritato. Le teste d'Europa presenti a rendere omaggio a Wagner non più servo padrone di e gilè sulle scale. E' la prima dell'«Anello». E' un trionfo straordinario.

Venezia, sei anni dopo. Due vecchi, Liszt e Wagner, seduti presso il Canal Grande ricordando il passato. Sono entrambi leggende, e si permettono di abbellire quelli che si sono trovati tra i piedi, durante il Wagner muore, e la sua bara viene portata in gondola lungo il Canal Grande...

Il regista australiano Vincent parla del suo film

ECCO IL FANTAMISTERO

IN «D.A.R.Y.L.» UN BIMBO PRODIGIO

Si sa che la cinematografia australiana ha avuto in questi ultimi anni un periodo di grande fortuna. E cineasti australiani, dopo i successi ottenuti in patria, si sono trasferiti negli Stati Uniti a dare un'ulteriore ad Hollywood. Ultimo della serie è Simon Vincent, ex regista televisivo che però attirato l'attenzione dei produttori americani per i suoi film, tutti dai titoli molto concisi, *Phar Lap*, *Shapshori*, e *Harlequin*. E per mantenersi coerente anche il suo primo film americano ha un titolo stringato: D.A.R.Y.L.

D.A.R.Y.L., interpretato nei ruoli principali da Mary Beth Hurt, Michael McKean, Katryn Walker, Barret Oliver, si potrebbe definire un «fantamistero», nel senso che è un misto tra fantascienza e mistero, con un ragazzo al centro dell'avventura, un enigmatico ragazzo di dieci anni che non si sa da dove provenga ed è dotato di poteri straordinari. Ha un passato misterioso e un promettente avvenire.

Spiega il regista: «Ciò che mi ha attratto della sceneggiatura originale di David Ambrose è la combinazione fra il calore familiare e la suspense che ti tiene con il fiato sospeso dal principio alla fine quando il mistero viene svelato».

Ma è un film che ha una sua morale oppure tende soltanto a fornire delle emozioni?

«Io penso che una morale la si possa trarre da qualsiasi opera letteraria o cinematografica, anche quelle che non hanno alcuna di insegnare qualcosa. Io credo nel film di intrattenimento puro. Personalmente quando vado al cinema amo perdermi nell'evasione per di ridere o piangere. E questo *D.A.R.Y.L.* me rappresenta appunto una magnifica avventura».

Nel film ci sono molti ragazzi... Lo sopratutto giovanissimi?

«Nel convincermi a farlo c'è stata la considerazione che la maggioranza degli spettatori oggi è costituita da giovani. Penso che vada bene sia per i ragazzi sia per gli adulti. E' stata comunque una nuova bellissima esperienza lavorare con tanti ragazzi. Per esempio Barret Oliver, undicenne già apparso in *La storia infinita* e in film, è una impersona Daryl, il protagonista, è veramente un ragazzo nario ed io, che ho già film con bambini, posso dire di intendermene... ».

Secondo lei è più facile lavorare con attori-ragazzi o con attori-adulti?

«I problemi sono diversi. Per esempio è più facile lavorare con ragazzi-improvvisati- che con -improvvisati-attori, quelli che in Italia, dopo il neorealismo, vengono definiti "presi dalla strada". I bambini sono intuitivi, istintivi. La preoccupazione maggiore sta nell'evitare di fargli fare troppe prove in scena. Con i ragazzi il primo ciak è di solito il migliore, perché è il più spontaneo, i primi sono invece peggiori con gli adulti che hanno bisogno di sciogliersi, riscaldarsi, spersonalizzarsi...».

Tuttavia Barret Oliver non è un ragazzo-preso-dalla-strada, ma un attore-ragazzo...

«Esatto. Barret lavora da alla maschina da presa dall'età di sei anni e dunque si potrebbe dire che ha già cinque anni di professionismo. E' stato visto *Kiss me goodbay*, *Cocoon*, *La storia infinita* e numerosi programmi fra cui *L'Incredibile Hulk*. Ma questo è senz'altro il più impegnativo che abbia affrontato con eccezionale serietà e malleabilità. Vedo per lui un avvenire da bravissimo attore anche da grande, se non si guarda nel crescere».

Nel film ci sequenze spettacolari?

«Forse vi è il più spettacolare inseguimento di automobili che si sia visto i tanti inseguimenti mostrati dal cinema. Per tre notti hanno chiuso un'autostrada della Florida e vi abbiamo girato le più strordinarie acrobazie alla guida di automobili che si siano mai viste sullo schermo».

Lamberto Antonelli

ECUBA BENEFICA

questa sera al Teatro Nuovo

Ecuba vive in un laboratorio fitto e neri alla Gasorati; secondano con sereni conversari le sue collaboratrici. L'ambiente denuncia una ricchezza remota, e anche testimonia d' passata e di un'altra che bussa porta.

Un mucchio di manichini, enigmatici ma non inespressivi, giacciono abbandonati in un canto. Alla ribalta nessun oggetto particolare, l'attrezzeria compare a vista in secondo piano. Siamo in un interno borghese o sala da rappresentazioni?

Per la prima di *Ecuba* di Euripide, stasera al Nuovo in serata di beneficenza con incasso i lavori dell'Associazione Italiana Ricerca sul Cancro-Comitato Piemonte e d'Aosta, il regista Antonio M. Tosco del Teatro ha pensato a una precisa collocazione nel tempo al di fuori del mito co.

Siamo nel '36 (la traduzione di Manlio Poggella all'anno precedente) e l'atelier prende le dimensioni d'un paleoscenico senza attualità e senza passato. Donna Ecuba sdraiata su un divano, legge ascoltando la radio mentre così prende forma attraverso la voce il di Polidoro. Donna Ecuba diventa allora Ecuba, vede nelle collaboratrici le donne troiane. Immagina che in pieno secolo XX conservino la loro fisicità Odisseo, Agamennone, Taltibio, Polimestore.

Nel laboratorio, ora spazio di sogno, entra una realtà diversa da quella sofferta dalla protagonista. Le altre donne, suggerisce il regista e adattatore Tosco, «sulla potenza della parola evocata e rivissuta, diventano medium, interlocutori e interlocutrici che quasi non la vede. Come se parlasse a fantasmi (o a manichini) che prendono voce e vita, isolando ciò che noi vogliamo sottolineare, il divenire di una donna che deve adattarsi alla vita e che con una forza tronta se ne distacca».

Nello spettacolo che in cartellone alla Valentino dal Nuovo fino a domenica prossima la parola tarebbe progredire i sentimenti mentre la pallidezza dei sentimenti si svilupperebbe sotto occhi singoli il pubblico spostamento dell'azione al Il regista non ha dubbi, in primo luogo per fedeltà all'epoca (traduzione del Faggella: «*E poi perché la tragedia di questa che era regina e perso lo scettro, che madre e ha perso i figli, è attuale e non stona pertanto in nessun periodo storico. Di conseguenza* colonna

sarà un misto di canzoni di di originali greci».

Nell'Ecuba incenerata dalla Compagnia Anna Balena-Teatro D'Uomo collaborazione con il Nuovo Ambrosiano e con l'assessorato alla Cultura Regione Piemonte, recitano a fianco della protagonista Balena, Anna Marcelli, Valla, Ariella Beddini e Mara Grasi, con gli elementi scenici di Vanni Coppo e Colombaro.

F. S. S.

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

CENTRALINO
Il gioco della verità

Accade

Lì [illegible] 21, al Centralino Club, via delle Rosine 16/a, ha luogo la prima [illegible] una serie di chiacchierate tra alcuni gruppi [illegible] torinesi e il pubblico. Nella prima serata del titolo *Il gioco della verità*, il Teatro [illegible] presenta i propri progetti e risponde a qualunque domanda «degli illustrissimi spettatori, colleghi, critici, amici e nemici conviventi, dicendo tutta la verità e niente [illegible] la verità». Ingresso libero.

Letizia [illegible], ore 21,00, al Teatro Nuovo, corso Massimo d'Azeglio 17, Letizia [illegible] presenta [illegible] di moda [illegible]. Sulla passerella sfileranno costumi [illegible] bagno, pellicce, abiti da sposa e cerimonia per la primavera-estate. Presenta Elsa Rossini.

Come mosche nel miele. Prosegue alla Promotrice [illegible] Arti, Rotonda [illegible] Valentino, la personale [illegible] pittore Renzo Vespignani dedicata a Pier Paolo Pasolini. L'esposizione rimarrà aperta fino al 23 marzo. Orario: 10-12,30/15-19.

Teatro

Maresia-Borghiere. Ogni mattina, per tutto il [illegible] il Teatro della [illegible] riprende [illegible] via Cardinal Massaia [illegible] la [illegible] di Ermanno Carsana. *Mai per fortuna è [illegible] notte di luna*». Prossimità [illegible] novità assoluta vincitrice [illegible] Premio [illegible]. 1983 la scorsa stagione, la farsa di Carsana ha già raggiunto le seicento repliche [illegible] ora viene nuovamente presentata soprattutto per il pubblico scolastico [illegible] 10 del mattino ed in repliche serali tutti i venerdì, sabati e domenica. Ne sono interpreti Enza Giovine, Wilma D'Eusebio, Franca Vaccaro, Quinto Cavaliere, Paolo Marchese, [illegible] Anselmino e i due giovani usciti dal «Centro di formazione teatrale A. Biondi» Eugenio Sebastio e Paolo [illegible]. Le scene ed i costumi [illegible] «Gruppo Cinque», le musiche originali di [illegible] Cristiano; regia di Massimo [illegible] gliono.

Teatro Ceriale. Alle ore 21, a Susa, il Teatro Popolare [illegible] Roma presenta «*Il Candeliere*», [illegible] Alfred de Musset, con la regia [illegible] Roberto Guicciardini. Interpreti principali: Adriana Innocenti, Piero Nuti, Sergio Basile, Alessandro Ventre.

Teatro Nuovo/Sala Valentino. Alle ore 21, la Cooperativa [illegible] *Anna* [illegible] e *Teatro D'Uomo* in collaborazione con il Nuovo Banco Ambrosiano e [illegible] alla Cultura Regione Piemonte presentano «Ecuba», [illegible] Euripide. Serata inaugurale e lavoro dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro Comitato Piemonte-Valle d'Aosta. Personaggi e interpreti: Ecuba, Anna Bolena; *Polissena Polimestore*, Anna Marcelli; [illegible] *Talthibio Agamennone*, [illegible] Valla; *Coro Ancelle*: Corifea, Ariella Boddini-Mara Crast, Luci [illegible] Franco Lupi. Elementi scenici [illegible] Vanni Coppo e [illegible] Colombaro. Traduzione di Manlio Faggella 1935. Regia, scene e costumi di Antonio Adalberto Maria Tosco. *Anna* [illegible] *nel 1983* [illegible] *a Torino e a Roma i suoi 50 anni di teatro* [illegible] *tre monologhi* [illegible] *J. Cocteau.*

Cinema

Stars Stripes [illegible]. Domani, alle ore 17,30, 20 e 22, al cinema [illegible], via Nizza 50, per la serie «Fantascienza», proiezione [illegible] «2010» (2010 l'anno del contatto), [illegible] P. Hyams, in lingua originale. In distribuzione le schede in lingua del film [illegible] fa [illegible] della rassegna organizzata dagli Oxford Institutes Italiani. Mercoledì mattina, alle 9,45 [illegible] le scuole e alle 17 per il pubblico, proiezione del film in lingua originale «Una pietra [illegible] campagna» (da Guy de Maupassant), di J. Rabenalt. Domani, alle ore 20,30 e 22,30, proiezione del film «Pace e guerra», di A. Kluge, V. Schlöndorff, H. Böll, S. Aust, A. Engelhard. Ingresso, lire 2 mila.

Concerti

Centro [illegible] **Torino.** Oggi [illegible] sera, alle [illegible] 22, al Centralino Club, [illegible] delle Rosine 16/a, jazz con Steve Lacy solo. — *E' nato a* [illegible] *York nel* [illegible] *ed è considerato il più importante musicista dedicatosi unicamente al sax soprano. Di lui si dice che ha reinventato, dopo Sidney Bechet, un nuovo ruolo per il suo strumento a fiato. La sua musica appare oggi una ricerca* [illegible] *equilibri fra elementi* [illegible] *contrasto, frutto di svariate esperienze e collaborazioni: dal dixieland che ha suonato agli inizi della carriera con veterani gloriosi quali* [illegible] *Wee Russell, Buck Clayton, alle fortunate* [illegible] *collaborazioni con Cecil Taylor,* [illegible] *Evans, Thelonious Monk.*

Big Club. Alle ore 22, in corso Grosseto 89, Tempio Management, Good Music e Archimedia presentano *Violent Femmes* [illegible] concerto. Ingresso, [illegible] 15 mila. [illegible] Informazioni: Good Music, via [illegible] 69, tel. 839.957/635.022; Archimedia, [illegible] Accademia Albertina 10, tel. 839.3256; Big Club, [illegible].

Capolinea n.8. Alle ore 21,30, in [illegible] Maddalena [illegible] concerto jazz [illegible] trio Mandirà, Tonolo, Zanchi con [illegible] — [illegible] *dell'Eurojazz Festival* di Ivrea conclusosi con gran [illegible] *di critica e pubblico lo scorso, il tenore sassofonista americano* [illegible] *accompagnato dalla* [illegible] *formazione* [illegible] *cui si è esibito nel centro sperimentale* [illegible] Alletto da tempo [illegible] *fatto del Vecchio Continente* [illegible] *sua patria d'elezione.* [illegible] Informazioni: Alce Contromusica, via Mas[illegible] 28, [illegible]. 532.391/532.349.

In poltrona davanti alla TV

MORTE A VENEZIA
Ricordare Visconti 10 anni dopo

Raiuno

[illegible] 20,30: **Kaos**, Italia, drammatico, 1984. Ecco la seconda parte del film [illegible] dotto dalla Rai per i fratelli Taviani, che lo presentarono fuori concorso con un grosso successo alla Mostra di [illegible] nell'84. Questa seconda parte contiene anche l'episodio *Requiem* che [illegible] entrò, letteralmente, nell'edizione che circolava sugli [illegible] commerciali.

Requiem è la [illegible] insolita in [illegible] autore delle [illegible] [illegible] ispirano Kaos, d'una [illegible] di [illegible] popolare [illegible] il possesso delle terre. Fingendosi morto, il [illegible] comunità contadina assicurerà [illegible] suoi figli che [illegible] dei campi che i padroni non penserebbero neppure a strutare.

La novella [illegible] Pirandello più nota in senso assoluto [illegible] *Le giare*. La rievocano Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, tornati in coppia per un'interpretazione carnascialesca e finalmente sfrenata. I Taviani riducono la [illegible] na delle brocca che rinfaccia l'aggiustatore Zi' Dima in termini di balletto senza [illegible] scadere nel folclore.

Eccezionale la conclusione (*Colloquio con la madre*) [illegible] la nostalgia per il passato e per la famiglia si stempera in una serie [illegible] visioni superbe, che speriamo vivamente [illegible] siano evitate [illegible] piccolo schermo. La di[illegible] dall'isola delle Pomi[illegible] giocata su sfumature candide e turchese, è un pezzo d'antologia.

Raidue

Ore 20,30: I dieci anni del TG2, servizio speciale. Per celebrare il decennale del nuovo telegiornale nato dalla riforma della Rai, Luigi Locatelli (vicedirettore della testata) e Maurizio Persiani hanno scelto alcuni fatti, avvenimenti ed interviste che hanno caratterizzato questo periodo. A partire da oggi il telegiornale della prima rete ha anche una nuova sigla. Ritorna il mappamondo dell'epoca [illegible] la riforma, ma la Terra ha un aspetto diverso, [illegible] quello somiglia, in forma [illegible]tizzata, a quella vista dagli astronauti. Rielaborata con musica elettronica, per ottenere un effetto più brillante, in sintonia con la nuova forma grafica del simbolo, anche la [illegible] musicale che accompagna come sempre [illegible] visione della sigla.

Italia 1

Ore 20,30: Festival di primavera, musicale. La primavera è alle porte e per festeggiarla Italia 1 presenta uno spettacolo musicale articolato [illegible] due puntate (questa sera e domani) intitolato «Festival di primavera». Fra gli ospiti i «Ricchi e poveri», che [illegible] sublimeranno come presentatori.

Allo spettacolo prendono anche parte Eros Ramazzotti, Marcella, Anna Oxa, Enrico Ruggeri, Loredana Bertè, Toto Cutugno, Lena Biolcati. Tra gli ospiti anche Sling, gli Spandau Ballet, i Drum Theatre, i Pretab Sprout, i Propaganda e King. Interverrà [illegible] l'imitatore Gigi [illegible].

[illegible] 22,45: Controcorrente, attualità. Indro Montanelli dedica questa sera [illegible] sua [illegible] alle contraddizioni italiane, a suo dire, all'in[illegible] [illegible] pel. E a questo scopo, prende in esame il comportamento manifestato ultimamente [illegible] ministro [illegible] De Michelis e dall'on. Claudio Martelli. A quest'ultimo Montanelli [illegible] un bel 10, sostenendo che il vicesegretario del psi è un socialista che pensa da liberale.

Il tema di copertina di questo [illegible] è invece [illegible] dicato [illegible] al referendum odierno, spesso protagonista [illegible] un'inchiesta o di un procedimento giudiziario, attraverso i diammi[illegible] risultati [illegible] un'indagine compiuta su un [illegible] di persone. Un secondo servizio è [illegible] alla nascita e alla [illegible] degli spot pubblicitari, che [illegible] tempi [illegible] «C[illegible]», attraverso [illegible] graduale trasformazio[illegible] sono oggi [illegible] piccoli capolavori.

Mario Cervi intervista Amadou M'Bow, segretario generale dell'Unesco, l'organismo della Nazioni [illegible] si occupa di scienza e cultura. Un altro servizio dal titolo [illegible] solo moda ma [illegible] dighe» sottolinea come il [illegible] del «made [illegible] Italy» non riguardi [illegible] l'abbigliamento, le c[illegible] e la gastronomia, [illegible] anche i grandi lavori d'ingegneria e il vasto campo [illegible] le consulenze tecniche italiane.

Rete 4

Ore 20,30: [illegible] a Venezia, drammatico, Italia, 1971. Da questa sera, e per quattro lunedì, Retequattro rende omaggio a Luchino Visconti, maestro del [illegible] e internazionale, nel decennale della sua scomparsa, avvenuta esattamente il 17 [illegible]. Visconti, uomo di enorme cultura, regista teatrale e cinematografico, fu anche — e soprattutto [illegible] — l'autore che [illegible] uscire il cinema italiano dalle secche del provincialismo e dal «ciclo [illegible] bianchi», trasformandolo in un [illegible] no di livello mondiale.

E' del 1942, infatti, il film «Ossessione», tratto dal romanzo «Il postino suona sempre due volte» di James Cain, e interpretato da Massimo [illegible] e Clara Calamai, che Visconti realizzò dopo [illegible] stato per lunghi anni, a Parigi, assistente di Renoir. Dopo «Ossessione» vennero i capolavori di Rossellini e [illegible] De [illegible] e il cinema italiano visse [illegible] felice stagione del neorealismo.

I film scelti per questa serie appartengono tutti [illegible] maturità del regista e ne sottolineano la raffinatezza e la minuziosa sensibilità che — nella ricerca dell'assoluta perfezione espressiva — segnò le sue opere più profondamente umane.

Apre il ciclo questa sera «Morte a Venezia» che valse a Visconti per il miglior regista, agli attori Dirk Bogarde, Silvana Mangano e Romolo Valli e a Pasqualino De Santis per [illegible] miglior fotografia.

Gli altri film della serie saranno «Il Gattopardo», «Gruppo [illegible] famiglia [illegible] un interno» e «L'Innocente».

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — [illegible] **chi gioca - L'ultima telefonata**, varietà. Con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il mondo** [illegible] **Quark**, serie di documentari a [illegible] ro Angela
15 — **Speciale Parlamento**, attualità
15,30 **Lo sport in casa**, documentario
16 — **L'amico Gipsy**, cartoni animati
16,30 **Lunedì sport**, commenti sui fatti sportivi della settimana
17 — **Tg1** [illegible]
17,05 **Magia!**, vari[illegible] per i ragazz[illegible] presentato [illegible] Manuela Antonelli e Piero Chiambretti
— Nel corso del programma: **Ispettore Gadget**, cartoni [illegible]
18 — **L'ottavo giorno**, attualità
18,30 **Italia sera**, attualità
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
[illegible] **Kaos**, di Paolo e Vittorio Taviani, con Margherita Lozano, Enrica Maria Modugno, Omero Antonutti, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Regina Bianchi. Italia drammatico 1984 — *Quattro episodi: una donna cerca di inviare* [illegible] *lettera al figlio emigrato, ma fugge alla vista dell'altro figlio, frutto di una colpa* — *L'avaro* [illegible] *incarica Zi' Dima di riparargli una giara: Zi' Dima la ripara, ma non riesce a uscirne. Vuole ramperla, ma Lolò glielo*

I fratelli Taviani

proibisce — Pirandello ormai vecchio immagina [illegible] *incontrare* [illegible] *madre che gli narra un episodio* [illegible] *infanzia — Una comunità di contadini lavora sui campi* [illegible] [illegible] *barone che non concede loro il per*[illegible] [illegible] *costruire un camposanto. Quando il loro capo si ammala gravemente i contadini cominciano a fare pressioni* —
Seconda e ultima parte
22,15 [illegible] **a una star**, varietà. Con Gigi Proietti
22,30 **Telegiornale**
22,40 **Speciale Tg1**, attualità
23,35 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo [illegible] grande schermo
23,45 **Tg1 notte — Oggi al Parlamento — Che tempo fa**

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2** [illegible] [illegible]re, attualità
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, [illegible] Nelson, Mary Dusay, Constance Towers — *Lotta accanita per il potere politico tra* [illegible] *famiglie che mirano alla conquista* [illegible] *poltrona* [illegible] *presidente degli* [illegible] *Uniti*
14,30 **Tg2** [illegible]
14,35 **Tandem**, per i ragazzi. Con Claudio Sorrentino e Roberta Manfredi

Rita Dalla Chiesa alle 15,30

— Nel [illegible] del programma: **Super G.**, giochi elettronici
— [illegible]o, [illegible] e premi
16 — **Il telefono questo sconosciuto**, documentario
16,30 **Pane e marmellata**, attualità. Conduce Rita Dalla Chiesa [illegible] Fabio Frizzi
— Nel [illegible] del programma: **Mazinga & Spaghetti**, cartoni animati
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Oggi e domani**, [illegible] giorni per un argomento, attualità
18,15 **Spaziolibero - I programmi dell'accesso**, attualità
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade** [illegible] **San Francisco**, telefilm. Con Karl Malden
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **I dieci** [illegible] **del Tg2: Speciale in occasione dei dieci anni del Tg2**, [illegible]à
21,25 **Hill Street giorno e notte**, telefilm. Con Daniel J. Travanti, Veronica Hamel, Bruce Weitz
22,15 **Tg2 stasera**
22,25 **Sorgente di vita**, attualità
22,50 **Un ragazzo come noi: Faccio un** [illegible] **in banca**, telefilm
23,15 **Vivere gi**[illegible] **vivere sano**, documentario
23,50 **Tg2** [illegible]
FILM 24 — **I dominatori della prateria**, di Daniel Lowell Rich, [illegible] Don Murray. Usa western 1968 — *Il soldato Bill torna* [illegible] *guerra civile, ma viene assalito dagli indiani. Il* [illegible] *amico Bisonte Nero, indiano buono, gli salva la vita. Lui saprà ricambiarlo*

Raitre

13,40 **Io e i numeri**, documentario
14,10 **Pallavolo femminile: Yoghi-Mengialarella**
Parallele pompeiane: Sinfonia n. 9 di Ludwig Van Beethoven
14,40 **Concerto del pianista Rudolf Buchbinder**, musicale
15,45 **Campionato** [illegible] **calcio di serie A e B**
18,10 **L'Orecchiocchio, quasi** [illegible] **quotidiano tutto di musica**, musicale
18 — **Tg3**
19,30 **Sport regione** [illegible] **lunedì**
20,05 **Musica e computer**, documentario
20,30 **Che gioia vivere**, documentario sui cavalieri nel cinema italiano: [illegible] [illegible] del popolo italiano
21,30 **Tg3**
21,40 **La macchina del tempo**, documenti
22,20 **Il processo del lunedì**, sport
23,25 **Tg3**

Eurotv
Canali 24, 16, 65

13 — **Devilman**, cartoni animati
13,30 **Gigi la trottola**, cartoni animati
14 — **Anche i** [illegible] **piangono**, telenovela
14,30 **Innamora**[illegible]**ti**, telenovela
15 — **I** [illegible] **del del**[illegible], sceneggiato. Con Kirk Douglas
17 — **Peline Story**, cartoni animati
— **Baldios**, cartoni animati
— **Devilman**, cartoni animati
— **Gigi la trottola**, cartoni animati
19 — **Carmin**, telenovela
20 — **Candy Candy**, cartoni animati
FILM 20,30 **Gli** [illegible] **di Telemark**, [illegible] Anthony Mann, [illegible] Kirk Douglas. Gran Bretagna guerra 1965 — *Nel 1942 i nazisti decidono di aumentare* [illegible] *produzione di acqua pesante per accelerare* [illegible] [illegible] *costruzione della loro bomba atomica nello stabilimento* [illegible] *Telemark, in Norvegia. Un commando di norvegesi capitanati da un coraggioso solandato* [illegible] [illegible] *entrare nello stabilimento per distruggerlo. L'operazione riuscì, ma a carissimo prezzo*
FILM 23,30 **L'inseguito**, di Howard Zieff, [illegible] James Caan, Peter Boyle, Sally Kellerman. Usa commedia 1972

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

14,15 [illegible] **Jay Television**, musicale
15 — **Ralph supermaxieroe**
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi:
— **Lovely Sara**, cartoni
— **Nella Sparkì**, cartoni animati
Mila e Shiro, due cuori [illegible] **pallavolo**, cartoni animati
16 — **Antologia di Jonathan**, con Ambrogio Fogar
19 — **Il gioco** [illegible] **coppie**, gioco a premi presentato da Marco Predolin
19,30 **La famiglia Addams**, telefilm
20 — **Memole, Memole**, cartoni animati
20,30 **Festival di primavera**, varietà musicale. Con Gabriella Golia, I Ricchi e Poveri e Gigi Sabani, Christian, Zuzzurro e Gaspare, Eros Ramazzotti, Lena Biolcati, Marcella Bella, Sclalpi, Anna Oxa, Spandau Ballet, Toto Cutugno, Depeche Mode, Sling
22,45 **Controcorrente**, attualità
FILM [illegible] **Il campo** [illegible] **cipolle**, di Harold Becker, [illegible] John Savage, James Woods. Usa drammatico 1979 — *Da un* [illegible] *caso di cronaca:* [illegible] *tappisti* [illegible]*rubano due poliziotti e uno di loro ne uccide* [illegible] *I tappisti vengono catturati e condannati a morte, poi la pena viene commutata in ergastolo. Il poliziotto superstite* [illegible] *e ritrovare il proprio equilibrio*
1,35 [illegible] **invincibili**, telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **La** [illegible] [illegible] **pini**, sceneggiato
15,30 **Così gira il mondo**, sceneggiato
16,30 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco a premi
18 — **Il mio** [illegible] **Arnold**, telefilm
18,30 **C'est la vie**, gioco a premi
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi presentato [illegible] Raimondo Vianello e Sandra Mondaini
20,30 **I Robinson**, telefilm
FILM 21 — [illegible] **pazzo**, di Castellano & Pipolo, con Adriano Celentano, Ornella Muti, [illegible] Coll. Italia [illegible] 1981 — *La principessa Cristina arriva a Roma per accompagnare il padre, re Gustavo, in* [illegible] [illegible] *finanziamenti per la pericolante economia del* [illegible] *regno. La giovane s'innamora del tranviere Barnaba* [illegible] *e la ricambia con estro*[illegible] *esuberanza e fa di tutto per farsi sposare* [illegible] *lei nonostante il re voglia imporre alla figlia il matrimonio* [illegible] *un rischiosissimo Krupp*
23 — **Première**, settimanale [illegible] cinema
23,30 [illegible] **a New York**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao Ciao, per i ragazzi:**
— **Lucy May**, cartoni animati
14,15 **Destini**, telenovela
15 — **Agua viva**, telenovela
FILM 15,50 **Pigmalione**, [illegible] Anthony Asquith, con Leslie Howard, Wendy Hiller, Marie Lohr. Gran Bretagna drammatico 1938 — *Una bella fioraia attira le attenzioni di un insegnante di fonetica. Questo scommette con un amico di saper trasformare la ragazza in un'attraentissima dama. Ce* [illegible] *fa e* [illegible] *se innamora*
17,50 **Lucy show**, telefilm
18,30 **Ai confini** [illegible] **notte**, sceneggiato
18,50 **I Ryan**, sceneggiato
19,30 **Feti**[illegible] **d'amore**, sceneggiato
FILM 20,30 [illegible] **a Venezia**, [illegible] Luchi[illegible] Visconti, [illegible] Dirk Bogarde, Silvana Mangano, Marisa Berenson. It[illegible] drammatico 1971 — *Nella Venezia del 1910 incontriamo il musicista Gustav che, ingoiato fisicamente e spiritualmente, trascorre un periodo di riposo. Nel lussuoso albergo dove alloggia un giorno incontra Tadzio, un giovane polacco che gli suscita un sentimento che felice e reprimere*
22,50 **Cinema e company**, settimanale d'attualità cinematografica
23,20 **Mash**, telefilm
23,50 **Mai dire sì**, telefilm
0,40 **Ironside**, telefilm
1,30 **Mod Squad**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Bruno Lauzi e Silvia Nobbia presentano **Via Asiago Tenda**
14,03 **Master city.** Con [illegible] De [illegible] e Francesca Martinotti
15 — **Radiouno** [illegible] tutti: **Tic** [illegible]
16 — **Il pagellone** a cura di Giuseppe Neri
17,30 [illegible] jazz ' [illegible] cura di Adriano Mazzoletti
18,30 [illegible] [illegible] Piccola concerto
19,25 **Audiobox Labirintus** di Pinotto Fava
20 — **Le fonti della musica** di Gino Negri
20,30 **Inquietudini e premonizioni** «Finita la vacanza»
21,03 **La Scala è sempre la Scala**
21,30 **La Fonit Cetra presenta**
22 — **Stimolo la tua voce.** Colloqui con gli ascoltatori

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi** [illegible]..
19,15 **Superstereouno**
23,05 **Piano bar**

DUE (FM 93,6)

12.45 Massimo Giuliani presenta **Discogame bre. Lotta contro i rumori a colpi di quiz** di Sergio Paolini
16-18.30 Maria Grazia Sozzi presenta **Scusi, ha visto il pomeriggio?** Discorsi tra amici per far passare più veloce il tempo
16,05 **Chiamati in** [illegible] Giovani oggi, a cura di Michele Cantel
18 — **Novelle per un anno** di Luigi Pirandello
18,32 **Le ore** [illegible] **musica,** a cura di Laura Padellaro
21 — **Radiodue** [illegible] **jazz.** Coordinato [illegible] Paolo Piccula
21,30 Marco Guzzi presenta [illegible]. Programma d'intrattenimento in [illegible]

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** [illegible] diretta notizie, [illegible] e musica ad alta qualità
16,09 **I magnifici dieci.** Dischi in corsa della Hit Parade
18,50 **F. M. Musica.** [illegible] ste e dischi di successo [illegible] i momenti della vostra [illegible]

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale** a cura di [illegible] Donati
16,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** [illegible] e situazioni culturali
21,10 **Biennale musica 1985**
22,15 **Da Castel Sant'Angelo: Nuovi spazi musicali 1985**
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

17,15 **Collage** [illegible] **cartoni** [illegible]
17,50 **Miseleone Marchand,** telefilm
18,20 **Telemenù,** [illegible] ricetta [illegible] giorno e utilissimi consigli di cucina di Wilma De Angelis
18,25 **Oroscopo**
[illegible] **Doraemon,** cartoni [illegible]
18,45 **Dancin'Days,** telenovela. Con Sonia Braga
19,45 **TMC News**
— **Mexico, storia della Coppa del Mondo: i momenti più significativi e i grandi protagonisti**
19,50 **Dramma d'amore,** sceneggiato. [illegible] [illegible] De Sio, Renata Carpentieri
FILM 21 — **Killer calibro** [illegible] [illegible] [illegible] Bradley, con Peter Lee Lawrence, Agnes Spaak. Italia western 1967
23 — **TMC Sport:** [illegible] **Soccer Club,** titolo mondiale superleggeri versione Wba
— **Campionati** [illegible] **di pallinaggio artistico da Ginevra**

Svizzera R1 tv

[illegible] — **Telegiornale**
16,05 **Rivediamoli insieme**
17,45 **La Tv dei ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano — Attualità**
[illegible] — **Telegiornale**
20,30 **Chateauvallon,** sceneggiato
21,25 **Nautilus**
22,25 **Telegiornale**
[illegible] 2 [illegible] **Sansa,** di Luchino Visconti, con Alida Valli, Massimo Girotti, Farley Granger. Italia drammatico 1954

Capodistria

16,30 [illegible] [illegible]
17,30 **Opera selvaggia**
18 — **Medico e bambino,** rubrica di pediatria
19 — **Telefilm**
19,25 **Tg punto d'incontro**
19,50 **Rubrica**
20,30 **Lunedì sport**
FILM 21 — **Tre gendarmi a New York,** di Jean Girault, con Louis De Funès, Jean Lefebvre. Francia commedia 1965
23 — **Documentario — Tennis tavolo**

Telecupole Canali 64, 57, 21

13 — **Motori** [illegible] **stop**
13,30 **I cento giorni di Andrea,** telenovela
14 — **Il corpo e l'anima** (replica), dialoghi di scienza e spiritualità [illegible] Gianluigi Marianini; presenta Giulio Gralla; regia di Francesco Toselli; scenografia di Paola Brusa
15 — **Il meraviglioso mondo della magia**
16,30 **Nel regno del cartone**
17 — **Skippy il canguro,** telefilm
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Telefilm**
19 — **Documentario**
19,30 **Notiziario**
20 — **I cento giorni** [illegible] **Andrea,** telenovela
20,30 **Calcio: Roma-Juventus**
22,45 **Videocar**
FILM 23 — **Il nodo scorsoio,** di Edmond T. Gréville, con Carole Landis, Joseph Calleja. Gran Bretagna poliziesco 1947

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

12 — **Mezzogiorno di... gioco**
16 — **Boxe**
16,15 **Disegni animati**
18,50 **Proposta commerciale**
19 — **GRP monitor**
19,40 **Videocar**
20 — **Qui Sci club Sestriere**
FILM 20,20 **Pattuglia eroica,** di K. Rawlins, con Constance Moore, John King. Usa drammatico 1939
22,15 **Arrivano le spose,** telefilm
23,35 **Grp monitor**
24 — **Kronos,** telefilm
FILM 1 — **Due vite violente**
FILM 2 — **L'affare della sezione speciale,** di Costa Gavras, con L. Seigner, M. Londedale. Drammatico
FILM 3,30 **Mondo senza fine,** di Edward Bernds, con Hugh Marlowe, Nancy Gates. Usa fantascienza 1956
FILM 5 — **Il giardiniere spagnolo,** di Philip Leacock, con Dirk Bogarde, Michael Hordern. Gran Bretagna drammatico 1955
FILM 6,30 **L'amore quotidiano,** di Claude Pierson, con Paola Senatore. Italia - Francia drammatico 1973

Primantenna Canali 21, 37

14 — **Le auto della settimana**
14,30 **Redazionale**
15,30 **Pomeriggio con simpatia**
17,30 **Cartoni animati**
[illegible] — **Mary Benjamin,** telefilm
19 — **Videosera**
20,30 [illegible] [illegible], telefilm
21,30 **Auto** [illegible] [illegible]
22 — **Il trentaminuti,** attualità
FILM 24 — **Il gabinetto** [illegible] **dottor Caligari,** di Roger Kay, con Glynis Johns, Dan O'Herlihy. Usa drammatico 1962

Tele Subalpina Canale 46

[illegible] 16,30 **Titolo non pervenuto in tempo utile**
18,30 **Woobinda,** telefilm
19 — **Terra nostra,** a cura dell'Associazione coltivatori diretti
19,30 [illegible] **regionale - Notiziario**
20,05 [illegible] **cartoni animati**
FILM 20,30 **La rivolta dei sette,** di Alberto De Martino, con Massimo Serato
22,30 **Regio**[illegible] **— Notiziario**
23,05 **Basket Aft Berloni Torino-Arexons Cantù**

Rete Canavese Can. 21, 56, 58

19 — **I naufraghi,** telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **Roy Rogers,** telefilm
[illegible] 20,30 **Borman,** di John Huslay, con Robert Kent, [illegible] Orfei. Italia spionaggio [illegible] — *Il nazista Martin Borma è vivo e capeggia una organizzazione che vuole distruggere l'umanità. Agenti segreti partono sulle sue tracce*
22,30 **Canavese oggi**
22,45 **Hazzard,** telefilm

Videouno Canali 53, 39, 26

18,30 **Cartoni animati**
17,30 **Opera selvaggia**
18 — **Medico e bambino,** rubrica di pediatria
19 — **Il dito nell'occhio**
19,20 **Videouno notizie**
19,45 **La pagina** [illegible]**o spettacolo**
20 — **Le auto della settimana**
20,30 **Lunedì sport**
21 — **Basket serie A1**
22 — **Notiziario**
22,10 **Qui** [illegible] [illegible]
23 — **Documentario — Tennis tavolo**

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13,30 **I cento giorni di Andrea,** sceneggiato
14 — **Leonela,** telenovela
15 — **Le** [illegible] **della settimana**
FILM 15,30 **Duello al sole,** di King Vidor, con Gregory Peck, Jennifer Jones, Lionel [illegible] rymore, Joseph Cotten. Usa western [illegible]
17,30 **Superbook,** telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **Tra l'amore e il potere,** sceneggiato
18,30 **I cento giorni di Andrea,** telenovela
19 — **Videonotizie**
19,15 **Primo piano**
19,30 **Il termometro dell'economia**
20 — **I cento giorni di Andrea,** telenovela
FILM 20,26 **L'ultima minaccia,** [illegible] Richard Brooke, [illegible] Humphrey Bogart, Ethel Barrymore. Usa poliziesco 1952
22,15 **Leonela,** telenovela
23,15 **Le auto della** [illegible]
23,45 **Videonotizie**
24 — **Primo piano**
0,05 **Termometro dell'economia**
[illegible] **Il** [illegible] **e l'americano,** di James Jaglehart. Usa avventura 1973

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — **Le avventure di Cartouche,** di Gianni Vernuccio, con Richard Basehart, Patrizia Roc, Massimo [illegible]. Italia avventuroso 1954
16,10 — **Fulmine,** telefilm
17 — **Duello sul fondo,** telefilm
17,30 **Hanna & Barbera follie,** cartoni animati
18,10 **Il selvaggio** [illegible] **degli animali,** documentario
18,35 **Ispettore Bluey,** telefilm
[illegible] **Pat la ragazza** [illegible] **baseball,** cartoni animati
20 — **Portami con te,** sceneggiato
FILM [illegible] **Diario proibito di un collegio femminile,** di Anthony Balch, con Michael Gough, Robin Askwith. Gran Bretagna horror 1973
22,15 **Billi Cosby show,** [illegible]
22,40 **Project Ufo,** [illegible]
23,30 **Le grandi battaglie,** documentario
FILM 24 — **Sette assassini** [illegible] **Se labbra di velluto,** di René Cardona Jr., [illegible] [illegible] Aleman, Elizabeth Campbell. Messico [illegible] [illegible]

Canale 68 Canali 68, 57

12,20 **Vocabolando**
[illegible] 13,20 **L'ultima conquista,** [illegible] John Wayne, J. Russell. Usa avventura 1947
15,10 [illegible] **videoclub,** pomeriggio in diretta
18,05 **L'auto** [illegible] **settimana**
18,30 **Videopiù**
19,05 **Torino sport**
20,25 **Calcio Primavera**
22,40 **Incontro con Ginevra**
23,30 **Documenti**

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

18,30 **Grande Mazinger,** cartoni animati
19 — **Videocar**
20,30 **All'ombra del grande cedro,** telefilm
21,30 **Con affetto, tuo Sydney,** sceneggiato
22,15 **Flamingo Road,** telefilm
23,15 **La** [illegible] **degli angeli,** telefilm
[illegible] 0,15 **Il** [illegible] [illegible] **geisha,** di John Huston, con John Wayne, Eiko Ando. [illegible] **avventuroso 1958**

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — **King Arthur,** cartoni animati
13,30 **Cybernella,** cartoni animati
14 — **Viviana,** sceneggiato
14,30 **I miei figli: la** [illegible] **vita,** telenovela
15,30 **Victoria Hospital,** sceneggiato
16,15 **Viva, per i ragazzi: Grand Prix,** cartoni animati — **King Arthur,** cartoni animati — **Lulù l'angelo tra i fiori,** cartoni animati — **Batman,** telefilm
18,30 **Andrea Celeste,** telenovela
19,30 **Veronica il volto dell'amore,** telenovela
20,30 **I miei figli: la mia vita,** telenovela
FILM 21,30 [illegible] **Il primo,** [illegible] **Sergio Sorgonzelli,** con Cameron Mitchell, Kelly [illegible]. Italia western 1964
23,30 **Boxing**
0,30 **The corruptors,** telefilm
1,30 **Tra l'amore e il potere,** telenovela

Quartarete Canali 22, 35, [illegible]

12,50 **Calcio: Torino-Avellino**
14,30 **Le auto della settimana**
15,15 **Il magico mondo di Gigi,** cartoni animati
15,45 **La fanciulla di Avignone,** sceneggiato
17,15 **Kronos,** telefilm
18,30 **Le auto della settimana**
19 — **Tilo contro tilo**
20 — **La gr**[illegible] **barriera,** [illegible]
20,30 **I novellini,** telefilm
21,15 **Calcio:** [illegible]
23 — **Willy Darko e i suoi scalci,** telefilm
0,30 **Skipass**
FILM 1 — **La testa del serpente,** di José M. Maesso, con Helmut Berger, Sydne Rome, José Ferrer. Italia - Spagna poliziesco 1974 — *Un ispettore di polizia prossi-* [illegible] *alla pensione volendo eliminare un potente capo della malavita addestra* [illegible] *gruppo* [illegible] *sbandati per dare l'assalto* [illegible] *villa del boss. Nelle sparatoria muoiono tutti.* [illegible] **e la spagnola sexy**
3 — **Sesto senso,** telefilm
FILM 4,15 **Violenza per una giovane.** Drammatico

Quinta Rete Canale 47

13 — **Flamingo Road,** telefilm
14 — **Mama Linda,** telenovela
15 — **Milleidee,** rubrica
15,30 **Storie d'amore,** telefilm
17 — **Calvin,** [illegible] animati
17,30 **L'uomo tigre,** cartoni animati
18 — **Lamù,** cartoni animati
18,30 **Muisking.** [illegible] [illegible]
19 — **La battaglia dei pianeti,** [illegible] animati
19,30 **Illusione d'amore,** telenovela
[illegible] 20,30 [illegible] **gringo... Il tornado Subalpino,** di [illegible], con Vittorio E. Richelmy, Geor- [illegible] Martin. Italia western [illegible]
22,30 **Con affetto tuo Sydney,** telefilm
FILM 23 — **I giovani fuchi** [illegible] **Texas,** di Maury Dexter, [illegible] James Milchum, [illegible] [illegible]. Usa western 1964 — *Il giovane Tyler alla ricerca del fratello giunge nel Texas dove incontra Jeff e Morgan che si uniscono a lui diventando inseparabili. Il fratello forse* [illegible] *aggregato* [illegible] *una pattuglia...*
1,30 **Operazione ladro,** telefilm
FILM 2,30 **Film** [illegible] **stop**

Hägar l'orribile

Oroscopo di domani

di AstrOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile)
[illegible] probabili nuove possibilità in campo professionale, ma occorre valutare ogni [illegible] proposta. Apparentemente [illegible] Con un minimo [illegible] di sperimentazione il successo è assicurato. Fortuna certa nel [illegible] sentimentale.

[illegible] (21 aprile - 21 maggio)
Trasformare [illegible] in una idea brillante, [illegible] di emergere e di farsi valere, mettendo [illegible] luce tutte [illegible] doti migliori [illegible] possiedete. Non [illegible] un appoggio importante [illegible] potrebbe cambiare [illegible] meglio [illegible] vita.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Baldanza fiduciosa e fortuna con il sesso opposto o nelle attività attinenti all'arte o al lato estetico della vita. Ma l'intemperanza potrebbe creare delle complicazioni di difficile risoluzione. Evitate [illegible] ogni [illegible] lo spirito di contraddizione.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Ottime opportunità sul lavoro e [illegible] stera sociale a patto di non lasciarsi condizionare da una situazione [illegible]mentale precaria e [illegible] farsi colmeggiare dal [illegible] vo [illegible] [illegible] (a malincuore, incontrerete [illegible] fortuna [illegible] più ottimisti.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto)
Domani ogni cosa [illegible] il possibile. Questo è il momento per chiedere dei favori e per bussare alle porte che fino ad ora sono rimaste [illegible]. [illegible] lavoro, come nella sfera sociale [illegible] [illegible] del [illegible] la [illegible] il successo.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.)
[illegible] [illegible] tutta l'immaginazione [illegible] [illegible] per [illegible] un gusto. Sembrano probabili delle complicazioni dovute a pettegolezzi, quindi pensate bene prima di parlare e cercate di prevenire con l'intuito le [illegible] di [illegible] vuole nuocervi.

[illegible] (23 sett. - 22 ott.)
[illegible] [illegible] [illegible] agire [illegible] nuove direzioni e fatele dagli ottimi propositi in campo professionale. In quanto all'amore, per il momento dimenticatevene: con il partner l'intesa sembra impossibile e [illegible] [illegible] finirebbero malissimo.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Usate le vostre risorse soltanto a sfruttare il fascino misterioso che possedete per ottenere una cosa che desiderate da tempo. Il momento è ottimo per agire e quindi la realizzazione delle speranze sembra probabile.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
[illegible] l'amore [illegible] procura delusioni e compensa una giornata grigia, piena di responsabilità e di oneri, ma anche di probabili [illegible] [illegible] valutazione. [illegible] meno [illegible] [illegible] franchi diffidate di una persona [illegible] più giovane di voi.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Nell'ambito professionale [illegible] [illegible] sociale [illegible] esistono problemi. Ma in [illegible] sentimentale serpeggia una [illegible] [illegible] e un conseguente desiderio di cambiamenti. Meglio non prendere decisioni [illegible] tempo.

ACQUARIO (21 genn. - [illegible] febbr.)
Domani non [illegible] niente di straordinario. [illegible] Il vostro umore [illegible] alla giornata una impronta [illegible] originalità. Tendenza a mitizzare tutti e persone, ma [illegible] sarà un gran male, visto che le stelle sono positive. Periodo di grande ottimismo.

[illegible] [illegible] febbraio - 20 marzo)
La tendenza ad ingigantire i piccoli problemi della routine comporta il pericolo di perdere una buona occasione. Le circostanze non sono rosee, ma è possibile l'improvvisa realizzazione di un desiderio a cui si era rinunciato troppo precipitosamente.

Temperatura a Torino ore 8 + 4

TEMPO PREVISTO: Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo sereno con locali addensamenti pomeridiani. Visibilità discreta. Venti calmi. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: variabilità.

Regioni ore 8

Aosta	— 2
Alessandria	+ 7
Asti	+ 4
Cuneo	+ 7
Novara	+ 4
Vercelli	+ 5
Genova	+10
Imperia	+10
Savona	+ 6

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 6

Venezia	+ 4
Milano	+ 7
Bologna	+ 6
Ancona	+ 5
Roma	+ 6
Napoli	+ 9
Bari	+ 8
Reggio C	+12
Palermo	np
Cagliari	+ 5

All'estero ieri

Atene	+ 5	+10
Berlino	+ 4	+ 6
Bruxelles	0	+11
Buenos Aires	+17	+26
Ginevra	+ 2	+11
Lisbona	+ 7	+18
Londra	+ 4	+13
Mosca	— 7	+ 5
New York	+ 5	+17
Parigi	+ 1	+11
Tokyo	+ 5	+16

Presenta in tv a «Body body» i suoi segreti per la buona forma

BOUCHET E' SALUTE

Un appuntamento settimanale per [illegible] forma: è quanto propone «Body body», [illegible] programma condotto da Barbara Bouchet con la regia di Angelo Zito in onda [illegible] Raidue dal 15 marzo per 14 puntate [illegible] sabato alle 17,35 con replica la domenica mattina alle 11).

Nel ruolo di maestra di ginnastica, Barbara Bouchet con [illegible] gruppo di ginnasti proporrà nella sua palestra televisiva una serie di esercizi ginnici a corpo libero, da fare in casa e all'aperto, un approccio con le tecniche del body building e tanti spunti per utilizzare al meglio diti e bevande sani ed energetici.

In ogni puntata è previsto l'intervento di capiti che parleranno del loro rapporto con [illegible] ginnastica e sveleranno alcune ricette per tenersi in forma. I primi due sono gli ex campioni sportivi Novella Calligaris e Nicola Pietrangeli che, finita l'attività agonistica, hanno continuato ad occuparsi di sport. Seguiranno Marina Suma e Saverio Vallone, due giovani attori patiti [illegible] ginnastica; i calciatori Dario Bonetti e Carlo Ancelotti; Flavia Fortunato, reduce da Sanremo, che [illegible] lasciato l'insegnamento [illegible] ginnastica per la musica leggera; Maria Marzotto; Antonella Terenzi, campionessa italiana di nuoto sincronizzato; Liana Orfei e una coppia di artisti del circo già olimpionici di ginnastica artistica; il velocista Pierfrancesco Pavoni; e poi Corinne Cléry, Daniele [illegible] Sandro Paternostro.

Lo spettacolo in scena a Wuppertal il 20 aprile

LA BAUSCH DE ROMA

DEDICA ALLA CAPITALE IL SUO BALLETTO

Debutterà a Wuppertal il 20 aprile il prossimo spettacolo [illegible] Pina Bausch dedicato a Roma. Solo nel prossimo novembre, in [illegible] sione dell'apertura di [illegible] stagione '86-87, il lavoro (attualmente ancora senza titolo) verrà rappresentato a Roma al Teatro Argentina.

Frutto [illegible] coproduzione tra i due organismi stabili, lo spettacolo è attualmente in prova: dopo alcune settimane di impegno in Germania, la regista di Teatro danza (nata [illegible] Solingen nel 1940) è a Roma dove prova a ritmo ridotto (ma sempre per circa [illegible] al giorno) in attesa di tornare a Wuppertal [illegible] i propri danzatori [illegible] intensificarvi il volume delle prove conclusive.

[illegible] una conferenza stampa svoltasi all'Argentina, ella ha confessato di incitare i ballerini a girare il più possibile per Roma allo scopo di raccogliere dati, impressioni e gesti tipici: «*E' sempre stato il mio metodo* — ha dichiarato [illegible] Bausch — *poi io interrogo gli attori e i collaboratori ed essi mi rispondono* [illegible] *le parole o coi movimenti; questo mi aiuta nel comporre l'affresco ed d'altronde* [illegible] *riuscirei* [illegible] *solo a organizzare un lavoro collettivo ispirato a una città che noi tutti* [illegible] *tedeschi amiamo quanto e forse più degli italiani*».

Molte [illegible] anticipazioni [illegible] spettacolo dedicato a Roma, la Bausch [illegible] ripetuto che il titolo di un lavoro [illegible] nasce soltanto alla fine e ha invitato i romani ad [illegible] dare a Wuppertal per assistere al debutto. Da parte sua, il direttore artistico dello Stabile romano, Maurizio Scaparro, ha dichiarato che sono allo studio progetti per mettere a disposizione voli charter per quegli abbonati che volessero recarsi in Germania il 20 di aprile. Egli ha anche precisato l'intendimento di volersi [illegible] con rinnovata energia per trasformare il Teatro [illegible] Roma in organismo di produzione vera «*rifiutando chi lì vorrebbe ridurre a livello di affittacamere*»; sarà dunque necessario «*scuotere l'inerzia degli enti locali e lottare per fare* [illegible] *Roma un'autentica capitale europea della cultura*». Anche il presidente Diego Gullo ha battuto sulla necessità di potenziare i progetti internazionali. Erano presenti all'incontro [illegible] la Bausch gli allievi dell'accademia di danza e dell'accademia nazionale di arte drammatica.

DU PARC
il vero salotto di Torino
SERATA [illegible]
GRAN SHOW D'ARTE
lavoloso abito da sera
EDO PUMA

Minicinema in Usa

NEW YORK — Una novità per l'esercizio cinema proviene dagli Usa, a conferma del fatto che [illegible] lità di questo settore dell'industria americana (nonostante l'espansione dei nuovi media) è legata soprattutto alla sua capacità di inventare le forme dell'offerta. Questa volta [illegible] l'mitta di una catena di cinema per bambini, i cui due primi esemplari sono stati recentemente aperti in California dalla Kidpix Theaters Inc. con la prospettiva [illegible] loro estensione a livello nazionale.

Più che una sala tradizionale, [illegible] centri [illegible] intrattenimento ritagliati sulle esigenze di un pubblico speciale, i bambini sotto gli undici anni. Una sala giochi e uno stand-ristoro corredano, dunque, [illegible] sala di proiezione di 60 posti dove l'uso del videoproiettore consente durante la visione [illegible] mantenere costantemente un po' di luce per maggior conforto del pubblico infantile. La programmazione è continua [illegible] interruzioni di pochi minuti tra uno spettacolo e l'altro, generalmente della durata di un'ora.

Il prezzo del biglietto è di 3 dollari e ristori calibrati [illegible] desideri dei bambini variano da un [illegible] 50 cent a 1 dollaro. La qualità del service è [illegible] essenzialmente [illegible] garanzia di un perfetto controllo sui piccoli spettatori ottenuto attraverso il personale preposto a [illegible] sistema particolare [illegible] emissione del biglietto, [illegible] cui matrice resta al bambino e l'altra parte dovrà essere esibita dal genitore al [illegible] in cui andrà a riprenderlo.

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

[illegible]

CRITICA ★★★★★ [illegible] ●●●●● PUBBLICO

[illegible] SUCCESSO ●●●●
★★★ [illegible] ●●●
★★ DISCORDI ●●
★ [illegible] ●

AMBASCIATORI corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007

Allan [illegible] e le miniere di Re Salomone, di J. Lee Thompson, con Richard Chamberlain, Sharon Stone, Herbert Lom (Usa-Colori) — Un avventuriero e una biondina alla ricerca del padre scomparso di questa e di un tesoro. N.V. Avventuroso
15,10; 17; 18,40; 20,30; 22,30 L. 4000 ★/●●●●

PICCOLO AMBROSIO corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007

Un complicato intrigo di donne vizi e delitti, di Lina Wertmüller, con Angela Molina, Harvey Keitel, Francisco Rabal (Italia-Color) — Un boss della droga viene ucciso. Sul fatto indagano un capitano di polizia e il padre del morto. [illegible] 14. Drammatico
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 L. 4000 ★★/●●●

ARLECCHINO corso Sempione 73 Tel. 667.169

Il gioiello del Nilo, di Lewis [illegible] con Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito (Usa-Colori) — Dopo «l'inseguimento della pietra verde» lo [illegible] protagonista si lancia nell'avventurosa ricerca dei gioielli del Nilo. Non vist. Avventuroso
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 L. 4000 Prima visione

CAPITOL via San Dalmazzo 24 Tel. 545.900

Peperoncino, di Mariano Laurenti, con Nino D'Angelo, Maria Chiara Sasso (Italia-Colori) — Il giovane napoletano, idolo delle fanciulle, nel suo ultimo [illegible] esso, dal titolo molto intonato. [illegible] vist. Commedia
15,30; 17,05; 18,40; 20,35; 22,30 L. 4000 Non recensito

CENTRALE via C. Alberto 27 Tel. 349.110

Saliendo con una sconosciuta, di Mike Newell, con Rupert Everett, Miranda Richardson (GB- [illegible]) — Cronaca della vicenda di Ruth Ellis, la donna che nel 1955 uccise l'amante e fu condannata all'impiccagione, l'ultima in Inghilterra. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. [illegible] ★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN I via Garibaldi 33/E Tel. 546.345

Il mistero di Wetherby, di David Hare, con Vanessa Redgrave, Ian Holm, Judi Dench (G.B.-Colori) — Passato e presente nella vita di un'insegnante inglese nata dal caso va ed uccidersi una studente. Orso d'oro al Festival di Berlino. Vist. 14 Drammatico
15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,45 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN II via Garibaldi 33/E Tel. 546.345

A cena con gli amici, di Barry Levinson, [illegible] Mickey Rourke, Steven Guttenberg (Usa-Colori) — Scanzonata avventura, sentimentale e no, di un gruppo di giovani e strani amici ambientata nell'America del 1959. Non vist. Commedia
15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 ★★/●●●

CRISTALLO via Cibrario 72 Tel. 859.716

Gli orsetti del cuore, di Solonick (Usa-Colori) — In una terra lontana, nel Bosco dei Sentimenti, vivono gli Orsetti del Cuore, buonissimi, dolcissimi e altruistissimi. C'è però qualcuno in grado di mettere in crisi la loro pacifica esistenza. Disegni animati
14,30; 16,05; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 L. 4000 Prima visione

DORIA via Cremona 23 Tel. 247.459

La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna vola alla ricerca di un nuovo Paese fra avventure e un amore. 11 nomin. all'Oscar. Non vist.
16; 19; 22 L. 4000 Drammatico ★★★/●●●●

EDEN ARAMI piazza Edoardo Tel. 447.3241

Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Colori) — John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un'aggressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. V. 14. Comm. erotica
15,10; 17,40; 20,10; 22,30 L. 3500 ★★/●●●●●

ELISEO BLU piazza Edoardo Tel. 447.3241

La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna vola alla ricerca di un nuovo Paese fra avventure e un amore. 11 nomin. all'Oscar. Non vist. Drammatico
16; 19; 22 L. 3500 ★★★/●●●●

ELISEO ROSSO piazza Edoardo Tel. 447.3241

Speriamo che sia femmina, di M. Monicelli, con L. Ullmann, C. Deneuve, G. De Sio, S. Sandrelli, G. Cervi, P. Noiret (Italia-Col.) — Complesso giro di storie femminili in un podere della [illegible] retto da una donna di ferro. Non vist. Commedia
15; 17,30; 20; 22,30 L. 3500 ★★★/●●●●

FIAMMA corso Trapani 97 Tel. 379.857

Allan Quatermain e la miniera di Re Salomone, di J. Lee Thompson, con Richard Chamberlain, Sharon Stone, Herbert Lom (Usa-Color) — Un avventuriero e una biondina alla ricerca del padre scomparso di questa e di un tesoro. N.V. Avventuroso
15,15; [illegible]; 18,50; 20,40; 22,30 L. 4000 ★/●●●

GIOIELLO via C. Colombo 31 Tel. 100.760

La signora [illegible] nella, di F. Schivazappa, [illegible] Serena Grandi (Italia - Colori) — La sex symbol all'italiana lanciata da Tinto Brass alterna la storia di uno strano matrimonio intriso di erotismo cerebrale, Vietato 16. Drammatico
15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 4000 ★/●●●●

IDEAL corso Seccata 4 Tel. 521.42.16

Yuppies, i giovani di successo, di Carlo Vanzina, con J. Calà, M. Boldi, C. De Sica, E. Greggio, F. Moro (Italia-Colori) — Tragicomiche avventure di un gruppo di giovani e agguerriti arrivisti, alle prese tra carriera e avventure amorose. Non vist. Commedia
16,30; 18,30; [illegible] 22,30 L. 4000 Prima visione

KING KONG CINESTUDIO via Po 21 Tel. 835.15.03

Piramide di paura, di B. Levinson, con N. Rowe e A. Cox (Usa-Colori) — Gli inizi della carriera di S. Holmes: l'investigatore ragazzo con l'amico Watson si addentra in una complicata avventura nei sotterranei di Londra. Non vist. Avventuroso
15,30; 20,25; 22,30 L. 3500 ★★/●●●●

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis Tel. 537.100

Il sole di mezzanotte, di Taylor Hackford, con Mikhail [illegible]ryshnikov, Gregory Hines (Usa-Colori) — Storia di due ballerini: uno russo che vuole fuggire dall'Urss e uno negro fuggito dagli Stati Uniti. Uno spettacolo alla occasione di fuga. N.V. Drammatico
15; 17,30; 20; 22,30 L. 4000 ★/●●●

LUX Galleria S. Federico Tel. 541.783

Il tenente dei carabinieri, di Maurizio Ponzi, con Enrico Montesano, Nino Manfredi, Mas[illegible] Boldi (Italia-Colori) — Avventure comiche ma non troppo di [illegible] ufficiale dei carabinieri svagato, ma all'occorrenza quasi serio. Non vist. Commedia
15,40; 16; 20,15; 22,30 L. 4000 ★/●●●●

NAZIONALE via Pomba 7 Tel. 511.505

Yado, di Richard Fleischer, con Arnold Schwarzenegger, Brigitte Nielsen (Usa-Colori) — Una [illegible] guerriera aiutata dal prode Yado va [illegible] conquista dell'amuleto rubato da una perfida regina. Affronterà mostri e spercoli. Non vist. Avventuroso
15, 18,50; 18,40; 20,30; 22,30 L. 4000 ★★/●●●

OLIMPIA 1 via Arsenale 21 Tel. 332.446

Revolution, di Hugh Hudson, con Al Pacino, Donald Sutherland, Nastassja Kinski (Usa-Colori) — Nella lotta per l'indipendenza degli Stati Uniti si intrecciano i destini di una donna, di un ragazzo e di un padre. Non vist. Drammatico
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 L. 4000 ★★/●●●●

OLIMPIA II via Arsenale 21 Tel. 332.446

Tutto Benigni, di Giuseppe Bertolucci, con Roberto Benigni (Italia-Colori) — Una lunga performance, sotto forma di documentario, del «benigneccio», alfiniegna della satira e della comicità dipiche del comico toscano. Non vist. Satirico
15,30; 17,15; 19; 20, 45; 22,30 L. 4000 ★★/●●●

REPOSI via XX Settembre 15 Tel. 521.400

Rocky IV, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire, Brigitte Nielsen, Dolph Lundgren (Usa-Colori) — Rocky sfiderà dove sfidare un campione russo allenato con mezzi sofisticatissimi, potente e spietato. Non vist. Drammatico
14,00; 16,45; 18,40; 20,15; 22,30 L. 4000 ★/●●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
martedì a domenica L. 6000
(riduzione del 50% agli anziani
e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.149

Nove [illegible] e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Colori) — John e Elis[illegible] si incontrano per caso e iniziano un'aggressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. Vist. 14. Commedia erotica
[illegible] 17,30; 20; 22,30 L. 3500 ★★/●●●●●

STUDIO RITZ via Acqui 8 Tel. 520.521

La nave fare, di Jerry Sholmovski, con Klaus Maria Brandauer, Robert Duvall (Usa-Colori) — Tre gangsters [illegible] sfuggi su una nave fare. Il comandante così si riscatta di un passato poco coraggioso. (Premio speciale Venezia). Non vist. Avventuroso
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 4000 ★★★/●●●

VITTORIA via Roma 356 Tel. 511.799

Il mio nome è Remo Williams, di Guy Hamilton, con Fred Ward, Joel Grey, Wilford Brimley (Usa-Colori) — Un avventuriero, viene addestrato all'azione da un vecchio maestro cinese. Fra i due uomini nasce una stretta legame. Non vist. Avventuroso
15,45; 18; 20, 15; 22,30 L. 4000 Prima visione

ZETA D'ESSAI via Cellamare 19 Tel. 748.2907

Una spina nel cuore, di Alberto Lattuada, con Anthony Delon, Sophie Duez (Italia-Colori) — Liberamente tratta da un romanzo di Pietro Chiara la storia d'amore di un giovane per Caterina, giovanissima «ragazza di tutti». Non vist. Commedia
19; 20,45; 22,30 ★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

[illegible] TEATRO via G. Soleto 77 Tel. 297.787

Commando, di Mark L. Lester, con Arnold Schwarzenegger, Rae Dawn Chong, Vernon Wells (Usa-Colori) — Ex [illegible] ad uno specialissimo commando Usa va a far strage di terroristi sudamericani che gli hanno rapito la figlia Avventuroso
Apertura 17,30; ultimo: 22,30 ★★/●●●

FARO via Po 30 Tel. 835.314

Amici miei atto III, di Nanni Loy, con U. Tognazzi, G. Moschin, A. Celi, R. Montagnani (it.-Col.) — Gli irriducibili amici, ormai vecchi, non smettono di fare scherzi. Vittime questa volta gli anziani compagni della casa di riposo. Non vist. Commedia
20;30; 22,30 ★★/●●●●

FORTINO via Cigna 47 Tel. 434.560

Chiuso per riposo

MASSAUA piazza Massaua 9 Tel. 745.880

Tutta colpa del Paradiso, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Ornella Muti (Italia-Colori) — Un'ingabondo esce dal carcere e si mette in cerca del figlio. Questo nel frattempo è stato adottato da una coppia e si è affezionato alla nuova mamma. Commedia
20,30; 22,30 ★★/●●●

NUOVO ODEON via Vanchiglia 8 Tel. 748.2262

Chiuso per riposo

[illegible] D'ESSAI corso Belgio 15 Tel. 674.174

La messa è finita, di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Margherita Lozanno, Ferruccio De Ceresa (Italia-Colori) — Attraverso una dura metafora cristologica, una analisi sul modo e sul significato di essere preti oggi. Non vist. Commedia drammatica
20,30; 22,30 ★★★★/●●●

ALTRE VISIONI

[illegible]

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiuso.

ARNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136)
Chiuso per riposo

CLOVER (via Nizza 56, tel. 687.808)
Chiuso per riposo

FALCHIERA (v. Tanaro 30, tel. 262.16.66)
Chiuso per riposo

IL NIDO (v. Vernazza 36/A, tel. 883.891)
Chiuso per riposo.

LUCI ROSSE

[illegible]

ALESSANDRA (via [illegible] 18, tel. 611.293)
Bellissimi pornografiche, con John Holmes. Ore 14,05; 16,25; 18,45; 18,10; 19,35; 21; 22,30.

[illegible] (c. F. Cadorna 31, tel. 484.621)
Apprendista viziosa, con Marina Frajese. Proiezioni video film original porno system. [illegible] 14,30. Ult. 22,30.

[illegible] S. Edoardo 16, t. 531.062)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Anal ladies. Novità assolute. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD
[illegible] Regina Margherita 108, t. 821.5446)
New York porno dance e Erotic lesbiches with Jennifer. Tutti i giorni festivi no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingr. 5000.

RAFFEI (via F. Tommaso 8, tel. 655.334)
Supersex Hard Core. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

REGINA (largo Cl. Cesare 108, t. 857.974)
Sesso allo specchio. [illegible] 16; ult. 22,30.

[illegible] (via Principe Tommaso 6, tel. 660.54.40)
Sensi bestiali, con John Holmes. Ap. 14,30, Ult. 22,30.

MILANO BOY DO SEXE (via Milano 4, tel. 300 256)
Le dolci infantilità di Annetta, con Annette Haven, Georgina Spelvin. Tutti i giorni no stop [illegible] 10 [illegible]. (Un. spett. ore 22,30). Intori 3000 rid. 2000.

[illegible] (v. Pr. d'Acaja 40, t. 749.8891)
Le orge della 7ª strada, con John Holmes e Erotic blue dreams (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 830 686)
Ghirlanda erotica, con Karen Rose e Il dolce tepore del tuo seno, con Angela Gianroy. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 497.795)
Asiani intimi, con Odette Durel, Jennifer Usman (new hard core 88). Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 5000.

[illegible] (via Nizza 176, tel. 650 5617)
Sesso di zii e Le gattine del porno club. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 5500.

[illegible] (via Duccio 6, tel. 330 333)
Mollosaccente tra. No sicol, [illegible] ore 10; ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 9, tel. 571.642)
Josephine 4 e [illegible] super love. No stop dalle 14 alle 24.

[illegible] CITTA'

CHIERI
[illegible] 6 settembre e ½.
SPLENDOR: Rocky IV.
CHIVASSO
CINECITTA': Saliendo con uno [illegible] specchio.
MODERNO: Tutti bolognesi.
POLITEAMA: Desiderio e Isabella, v. 18.
CIRIE'
ITALIA: oggi chiuso.
NUOVO: oggi chiuso
[illegible]
HOLLYWOOD: 9 settembre e ½.
ITALIA: Sesso pink Indian, V. 18.
RITZ: La Messa è finita.
SANSICARIO
S. SICARIO: Sturm love, V. 18.

Al cinema [illegible] i bambini [illegible] sereta in allegria

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

TORINO
VIA ALFIERI 24 Tel. 511582
MILANO · ROMA · GENOVA · ADSTA
FIRENZE · PADOVA

STAMPA SERA
la domenica
SPORT

E ADESSO LA JUVENTUS HA PAURA (STA ARRIVANDO IL BARCELLONA)

JUVENTUS

Dopo la sconfitta a Roma, i bianconeri ora si giocano [illegible] stagione in cinque settimane (ma qualcuno forse pensa più [illegible] Coppa [illegible] [illegible] problemi di «mercato» che al campionato).

■ A PAGINA ■

All'Olimpico la squadra di Trapattoni è sembrata frastornata: colpa del caldo, [illegible] troppi [illegible] no già in [illegible] il [illegible]

● A PAGINA 3

TORINO

[illegible] I granata si sentono più tranquilli, ma il problema del gol rimane: ieri contro l'Avellino ha risolto la partita [illegible] terzino, Puseddu, a [illegible] tre [illegible] [illegible] fine.

■ ■ [illegible] ■

Per raggiungere la qualificazione alla Coppa Uefa, i granata pensano che [illegible] decisiva la partita contro l'Inter.

● A PAGINA 5

SAMPDORIA

La [illegible] e discussa vittoria di Lecce restituisce ottimismo a Bersellini: «Se la squadra gioca sempre così, possiamo ritornare [illegible] giro europeo».

● A PAGINA 2

RALLY

Capellino vince, ma era senza rivali (defezione in extremis di Uzzeni).

● A PAGINA 4

GENOA

Burgnich soddisfatto del pareggio a Cesena, ma i romagnoli accusano l'arbitro. Incidente ad Eranio, che finisce all'ospedale.

● A PAGINA 2

FUGHLATO

Oliva: «[illegible] a un [illegible] [illegible] za pugni». Il napoletano vorrebbe [illegible] un paio di volte il [illegible] e poi ritirarsi.

● A PAGINA 2

I risultati

ATALANTA-BARI	[illegible]
COMO-PISA 33' Di Gennaro (C); 68' Baldieri (P)	1-1
FIORENTINA-VERONA	0-0
[illegible]CE-SAMPDORIA 46' Vialli (S) rigore, 47' aspiali Matteoli (S) e A. Di Chiara (L)	[illegible]
MILAN-UDINESE 45' e 46' Hateley (M)	[illegible]
NAPOLI-INTER 71' Maradona (N) rigore	[illegible]
ROMA-JUVENTUS 5' Graziani (R); 28' Prunea (R); 64' Cerezo (R); 83' aspiso Prunea (R)	3-0
TORINO-AVELLINO 81' Puseddu (T)	1-0

La classifica

[illegible]	P.ti	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.	Diff. reti	Media ingl.
Juventus	38	25	10	3	0	5	5	2	37	13	+24	—
Roma	[illegible]	25	12	1	0	4	2	0	43	21	+22	— 3
Napoli	31	25	9	3	1	1	8	3	26	16	+10	— 7
Milan	[illegible]	25	7	5	0	3	5	5	24	16	+ 8	— 7
Torino	27	25	9	1	2	0	8	5	25	20	+ 5	—10
Inter	27	25	8	4	1	2	3	7	32	28	+ 4	—11
Fiorentina	23	25	6	7	0	0	6	6	22	19	+ 3	—13
Verona	[illegible]	25	7	4	1	1	6	7	26	31	— 5	—12
Sampdoria	24	25	6	5	1	2	3	8	27	21	+ 6	—13
Atalanta	[illegible]	25	3	8	2	2	5	5	19	22	— 3	—15
Como	22	25	2	9	2	2	5	5	24	28	— 4	—16
Pisa	21	25	3	5	3	2	5	6	23	30	— 7	—16
Avellino	21	25	5	5	1	1	3	9	22	34	—12	—16
Udinese	18	25	4	6	2	0	5	8	28	33	— 5	—16
Bari	18	25	4	4	4	0	7	6	13	26	—12	—18
Lecce	13	25	4	4	5	0	1	11	17	45	—28	—25

Marcatori

15 RETI: Pruzzo (Roma, 4 su calcio di rigore)
13 RETI: Rummenigge (Inter) 1 su [illegible]
11 RETI: Platini (Juventus 1 su rigore)
10 RETI: Serena (Juventus); Borgonovo (Como)
9 RETI: Maradona (Napoli, 4 su rigore)
8 RETI: Passarella (Fiorentina, 3 su rigore)

Schedina

DOMENICA 22 MARZO
Avellino-Lecce (andata 2-0)
Bari-Fiorentina (0-0)
Milan-Roma (1-2)
Juventus-Inter (1-1)
Pisa-Torino (1-0)
Sampdoria-Como (2-2)
Udinese-Napoli (1-1)
Verona-Atalanta (0-0)
Modena-Padova (0-0)
Lazio-Messina (0-1)
Catanzaro-Brescia (0-1)
Lucchese-Alessandria (0-1)
Rende-Juve Stabia (0-0)

Spettatori e incassi

PARTITA	Paganti	Incasso	Abbonati
Atalanta-Bari	17.010	144.585.000	11.648
Como-Pisa	5.375	77.588.000	4.441
Fiorentina-Verona	14.833	185.017.000	28.871
Lecce-Sampdoria	6.629	81.038.000	15.548
Milan-Udinese	26.030	330.518.000	36.813
Napoli-Inter	28.843	632.143.000	58.809
Roma-Juventus	36.748	696.719.000	17.873
Torino-Avellino	10.918	96.907.000	11.023
Totali	144.898	3.366.266.000	178.439

Totocalcio

Concorso 36

x	Atalanta-Bari	0-0
x	Como-Pisa	1-1
x	Fiorentina-Verona	0-0
2	Lecce-Sampdoria	0-1
1	Milan-Udin. (1° t.)	1-0
1	Napoli-Inter	1-0
1	Roma-Juventus	3-0
x	Torino-Avel. (1° t.)	0-0
1	Brescia-Ascoli	1-0
1	Cagliari-Lazio	2-0
x	Cesena-Genoa	0-0
1	Palermo-Bologna	2-0
1	Samben.-Pescara	1-0

Il monte premi è di Lire 17.095.133.400
Ai 1983 «13» L. 8.040.000
Ai 21.283 «12» L. 800.000

Totip

Concorso 11

1ª	Riccardo Jun.	x
	Wyse King	x
2ª	Cinzia Ks	x
	Cacioppo ip	2
3ª	Darkish Gar	x
	Alyon Gm	2
4ª	Dedre Cm	1
	Akron d'Ausa	1
5ª	Guarcino	x
	Bellanolo	2
6ª	Raccordi Gl	1
	Brisida	1

Ai 14 «13» L. 42.698.000
Ai 374 «11» L. 1.940.000
Ai 4.238 «10» L. 133.000

La discussa e contestata vittoria di Lecce non lo preoccupa

PERSINO BERSELLINI E' DIVENTATO OTTIMISTA «COSI' POSSIAMO TORNARE IN EUROPA»

LECCE — Eugenio Bersellini, allenatore della Sampdoria, tira un grosso sospiro di sollievo: la trasferta di Lecce si è rivelata estremamente positiva per i blucerchiati. Con il rigore di Vialli i liguri sono riusciti ad ottenere due preziosi punti per una classifica più tranquilla. E' stato un successo meritato? «*La squadra ha tenuto bene il campo* — dice il tecnico — *giocando a buon ritmo su un terreno fangoso. Gli avversari hanno dato troppo, hanno lottato all'ultimo e ci hanno costretto a difendere l'unico gol per tutta la ripresa quando hanno spinto di più e con maggior foga*».

Il tecnico vuole entrare nel merito del calcio di rigore. L'allenatore, con tutta la squadra, è nell'albergo President, al centro della città. Passata la paura per l'assalto di un gruppo di teppisti che con alcuni sassi hanno danneggiato il pullman che riportava la squadra in albergo, ora il gruppo sampdoriano è al sicuro. Dopo cena i giocatori e lo stesso tecnico hanno fatto una breve passeggiata per le vie adiacenti all'albergo. Non c'era più pericolo: la tensione era abolita. Le ire di alcuni tifosi si erano placate.

Già allo stadio c'erano stati dei tafferugli tra tifosi di opposte fazioni. Altri tifosi hanno puntato la loro «attenzione» su alcuni radio e telecronisti della Rai e un fotoreporter di Bari. Tutto per quel rigore rigore «inventato» che ha permesso alla Sampdoria la conquista di due preziosi punti. Ora si allontana la paura? «*Diciamo che ci battiamo. Come domenica prossima* — risponde Bersellini — *e le altre squadre negli scontri diretti fanno registrare risultati a noi favorevoli, addirittura riapre il discorso per una qualificazione in campo europeo*».

Il tecnico è contento come ha risposto la squadra. Soprattutto Francis: «*Ha giocato molto bene, sfiorando il gol e dimostrando tanta voglia di battersi, anche la soddisfazione per aver visto un buon Paganin, ragazzo di vent'anni, che ha fatto la sua parte*». La Sampdoria ha rischiato un po' troppo, per cui la difesa ha dovuto reggere l'urto di un Lecce che, colpito il rigore a pochi secondi dal termine del primo tempo, ha giocato la ripresa quasi all'attacco. «*Mardon* — sottolinea l'allenatore — *ha fatto per intero il suo dovere, opponendosi con bravura ai vari tiri dei leccesi. Ma tutti hanno giocato bene, praticando un tipo di gioco maschio e deciso*».

Vialli è il protagonista indiscusso di questa trasferta in Puglia. «*C'era qualche problema* — dice — *ma la squadra ha risolto tutto nel migliore dei modi. I due punti ci permettono di affrontare il Como in serenità. E' uno scontro diretto e dobbiamo vincere assolutamente. Prima raggiunge quota 26 e prima saremo sicuri della salvezza*».

«*Non penso di giocare* — dice Francis — *e quando la mattinata l'allenatore mi ha detto che sarei andato in campo dall'inizio ho pensato che dovevo impegnarmi al massimo per ben figurare. Credo di esserci riuscito, anche se non sono riuscito a segnare. Ma in queste partite è importante il risultato, quanto la vittoria della squadra, e poi abbiamo scoperto una Sampdoria che ha giocato molto bene in contropiede*».

L'unico a non essere molto contento è Mattecoli: al termine di una buona partita ha avuto uno scontro con Alberto Di Chiara. «*Sono stato espulso e non ho fatto nulla di grave* — dice — *perché stavo lamentandomi il mio avversario per come si stava giocando. Purtroppo è la prima espulsione della stagione, e non ero stato nemmeno ammonito. Qualche anno fa, invece, fui espulso in una situazione del genere. E' stata una partita difficile perché il Lecce voleva partecipare a tutti i costi e rimaneva molti palloni nella nostra area di rigore, dove si creavano spesso mischie pericolose, però sfruttando dei varchi per il nostro contropiede. Così abbiamo avuto anche l'occasione per raddoppiare. Ed a tratti ha rivisto il gioco della Sampdoria della scorsa campionato*».

Salvatore Gentile

Infortunio ad Eranio, ricoverato in ospedale

IL CESENA ACCUSA L'ARBITRO BURGNICH: «IL PARI CI VA BENE»

CESENA — «La Mostra» capita Cesena-Genoa, che si giocano un filo di speranza di poter ancora lottare per la A. Sul campo al velo di tutto: calci, spinte, errori di mira, aviate arbitrali che esasperano gli animi nel cattivo di gioco e fuori. Calcio, ben poco.

Il Genoa, a cui il pareggio tutto sommato va bene, si difende con ogni arma e coglie l'obiettivo prefissato. Il Cesena attacca tanto, ma non gode lucidità. Il risultato finale forse lo relega ancora in B. Bui**ioni**, per paura di invelire contro Mattei, suppentiamo, non concede interviste.

Lugaresi, presidente del Cesena, esce dagli spogliatoi gridando in stretto romagnolo: «Non ci vogliono in A. Questo sono le cose vere da dire». Va via senza ulteriori commenti.

Tutti i giocatori bianconeri chiamano in causa l'arbitro Mattei. «Avesse visto certi falli da rigore, noi avremmo vinto la gara», commentano in coro. Gli animi sono tesi. Chi non è teso è Burgnich, che guarda ai risvolti del risultato con serenità e fiducia. «E' un pareggio che serve — dice —, perché il campionato è lungo e le squadre vanno tirate alla fine. Certamente le altre squadre viaggiano a gonfie vele, ma mi auguro e credo fermamente che all'arrivo dei primi calli lasceranno qualche punto. Noi, e mi riferisco anche al Cesena, che è la più bella squadra che abbiamo trovato sinora sulla nostra strada, se non lasceremo punti per strada potremo ancora mantenere qualche speranza».

Oggi avete perso o trovato un punto?

«Abbiamo guadagnato un punto perché abbiamo giocato contro una grande squadra. Abbiamo avuto paura dei suoi contropiedi e non abbiamo spinto anche in quelle circostanze che avrebbero potuto avere risvolti favorevoli per noi. La paura di concedere agli avversari spazi troppo ampi ci ha legati un bel po'».

I cesenati lamentano episodi simili nella vostra area. Che cosa pensa in merito?

«Dalla buca dove sono io, è agevole vedere ciò che effettivamente avviene in area di rigore. C'è stato qualche episodio discutibile sia da parte cesenate che da parte nostra. Il risultato mi sembra giusto e lascio all'arbitro il compito di giudicare quanto avviene in campo».

Chi non è di certo contento è Eranio. Al 29' chiuso da cesenati ai limiti dell'area di rigore bianconera, è urlato violentemente contro uno dei suoi, cadendo a terra. Sembra un normale fallo di ostruzione, ma il giocatore non si rialza. Qualcuno pensa alla solita manfrina perditempo, ma si vedono mani che si agitano dei barellieri, che prontamente. Sollevano il giocatore, lo adagiano sulla lettiga e volano verso il sottopassaggio. Eranio viene poi trasportato all'ospedale, invitato all'ospedale Bufalini, dov'è tenuto in stretta osservazione.

«Ha riavuto un forte colpo al rene sinistro e si rende necessaria una più approfondita indagine», hanno affermato i medici del nosocomio cesenate, riservandosi poi la prognosi (non perché il giocatore sia in pericolo di vita, ma per poter essere certi che la sua dimissione dall'ospedale non crei preoccupazioni). Il giocatore dovrà restare a riposo per almeno un mese.

Intanto fuori è un continuo sibilar di sirene. La zona antistante lo stadio è intelligentemente presidiata dalle forze dell'ordine per evitare che i tifosi delle opposte fazioni passino a vie di fatto. Cronaca minore di un avvenimento che avrebbe dovuto essere calcistico.

Erio De Troia

Oliva vorrebbe difendere il titolo un paio di volte e poi (come dice lui) «togliere il disturbo»

«PENSO A UN DOMANI SENZA PUGNI»

Il primo candidato a battersi con lui dovrebbe essere il nicaraguense Alexis Arguello: ma Rocco Agostino ha chiesto per il napoletano 700 mila dollari...

Patrizio Oliva veniquattr'ore dopo il match: sul volto i segni del duro combattimento

— «*Se io mi fossi lasciato ingannare* — ha detto Patrizio Oliva ieri notte festeggiando la vittoria mondiale su Sacco in un caratteristico locale di Montecarlo — *dalle voci sulla scarsa preparazione dell'argentino ora non sarei qui a parlare del mio trionfo ma dovrei raccontarmi di una mia sconfitta per k.o.*».

Il pugile napoletano, per nulla turbato dalle proteste del clan Sacco e dalle discussioni sul verdetto a vittoria espresso a maggioranza ed aspramente contestato dallo sconfitto, ha aggiunto: «*Sacco ha dimostrato di essere sempre un grande campione, pericolosissimo solo per i miei pugni anche per la sua astuzia nell'accentuare le mie scorrettezze per influenzare i giudici. Invece era lui più scorretto col suo modo di combattere a testa abbassata in avanti. Se non fossi stato preparato al cento per cento in una tenuta atletica adatta a qualsiasi esigenza non so se avrei potuto resistergli*».

Sacco e il suo clan hanno parlato di furto, invogliati anche dall'incredibile verdetto dell'americano McConkey che ha visto chiaro dove 5 punti di vantaggio per l'argentino. Ma Oliva ha replicato: «*Lui ha cercato soltanto la rissa e io penso di essergli stato alla pari anche su questo che mi piace. Quanto al resto, sul piano della scherma e dell'intelligenza tattica gli ho dato una lezione di boxe. Che cosa con lo Sacco sia sempre stato all'offensiva e non è mai riuscito a mettermi in difficoltà? I miei colpi di incontro invece lui li ha beccati tutti*».

Sul verdetto si potrà discutere all'infinito, si potrà dire anche con una certa ragione che a situazioni capovolte, cioè in casa di Sacco, la vittoria sarebbe stata certamente assegnata all'argentino. Quello che conta, almeno per noi, è che Patrizio pur confermando la sua naturale tendenza all'attesa impostata più che altro sugli errori altrui, abbia dimostrato finalmente di non essere un fiore di serra ma un pugile vero di tirar fuori quando sia necessario cuore, temperamento, capacità di soffrire pur di raggiungere il traguardo che corona la sua carriera.

Circa il futuro, ormai Oliva non si pone particolari obiettivi: «*Il mondiale ce l'ho e d'ora in avanti tutto quello che arriva è un regalo in più. Ma non intendo certamente fare questo duro mestiere troppo a lungo. L'ideale sarebbe sostenere due difese volontarie tanto per sfruttare l'onda favorevole, poi togliere il disturbo e pensare ad avvenire senza pugni*».

Il primo candidato a battersi con Oliva sarebbe il nicaraguense Alexis Arguello, ex campione del mondo dei leggeri. Ma la richiesta di Rocco Agostino, 700 mila dollari, fa chiaramente capire che questo pericoloso non è molto gradito.

Gianni Pignata

Pallone: novità alla Don Dagnino

LA CRISI SI CHIUDE MA ECCO ALTRI GUAI

Sarà ancora il grand'ufficiale Carlo Pallavicino, ieri con della Don Dagnino di Andora, il presidente della società ligure. Il nuovo consiglio direttivo, nominato lunedì sera alla presenza del segretario della Federazione Francesco Dezani, è stato eletto l'altra sera ancora alla massima carica societaria.

Si chiude così la travagliata crisi della società, apertasi tre mesi fa con il ricorso alla Federazione di un socio, il geometra Narzareno Trincia, che non è stato ritenuto valido da Savona perché al voto hanno preso parte anche una decina di simpatizzanti, non iscritti alla società.

Ne è nato un caso che ha messo a rumore l'ambiente del pallone elastico fino al punto da temere per la sopravvivenza stessa della vecchia società della Liguria.

In tre mesi le polemiche si sono sopite, ma intorno alla Don Dagnino sono cambiate ora molte cose. Sono ne è che molti vecchi soci come Morro, Divizia, Paoletto, Giordano, Anfossi e lo stesso vicepresidente avvocato Paolo Bottelli hanno rinunciato ad entrare nel nuovo direttivo.

I trentanove soci solo diciotto erano presenti e il presidente uscente ha avuto 4 voti mentre la maggioranza dei soci è stata eletta con 4 o 5 voti. Il geometra Trincia, il grande sconfitto del presidente Pallavicino, ha avuto un solo voto e non è più parte della società.

Con Pallavicino entrano nel direttivo Mario Poggio, don Michele Bazzano (lo sportivissimo parroco di Andora-San Bartolomeo), Giorgio Marchiano, Adriano Laureri, Bestoso, Carlo Molinari, Salvatore Locci, Giuseppe Valenza, Angelo Lampredi, Lino Giusto, Agostino Ghiglianza, Silvano Trevia, Lino Raso, Giuseppe Ciccarelli, Angelo Fiorini, Augusto Quagliari, Luisella Pallavicino (figlia del presidente), Angelo .

I nuovi dirigenti dovranno una certa urgenza risolvere i problemi relativi alla squadra che parteciperà al prossimo campionato di serie B. Si sa che Marco sarà il nuovo capitano della formazione, ma sugli altri tre componenti c'è ancora molta incertezza. Il ruolo di spalla sarà affidato ad Augusto Arrigo o a Pirero, il cugino del capitano?

Pirero preferirebbe far coppia con il cugino il quale è giocato a Dogliani perché, a quanto si dice, tra lui e Arrigo sangue. Ma i dirigenti della società è parere opposto. C'è poi il Ghiglianza: il terzino vuole più giocare ad Andora, allettato dall'offerta di Alcardi di andare a Cuneo. Se la società rispondesse di no, il giocatore preferirebbe rimanere fermo per un anno. Come si vede le grane alla Don Dagnino non sono finite.

Piero Galasco

Al quindicesimo «Rally Team»

CAPELLINO VINCITORE SENZA AVVERSARI

CHIERI — Quando mancano poche ore al via del quindicesimo Rally Team, gara d'apertura della stagione piemontese, Franco Uzzani, uno dei favoriti della gara telefona al comitato organizzatore: «Impegni di lavoro mi impediscono di partecipare alla gara. Mi dispiace moltissimo perché il Team è una gara che ho amato da sempre».

E così Gianni Capellino corre il rally in solitudine, mentre al navigatore Furia. Quando il vantaggio è ormai consolidato, in pratica al termine delle prime cinque speciali, l'equipaggio di Cellarello sulla Lancia Rally si esibisce ugualmente per il pubblico con appariscenti testacoda, abbandate sempre controllate e mezze piroette nei punti più «spettacolari» del tracciato.

Capellino e Furia senza strafare vincono per il secondo anno consecutivo la prova d'apertura della Coppa Italia di Prima Zona. Celesia e il navigato Viarin, unico equipaggio in grado d'impensierire la marcia trionfale degli avversari, sono di dimostra però dispiaciuto a rischiare già di tanto.

All'arrivo Capellino è soddisfatto soltanto a metà: «Ho viaggiato praticamente a spasso. Sono convinto che con Uzzani la corsa avrebbe vissuto momenti più agonistici, almeno per quanto riguarda il primato».

Celesia non si accomuna: «Il Team è una gara che non sono mai riuscito a vincere. Capellino? Molto bravo. Indubbiamente questa macchina si addice al suo tipo di guida, non certo al mio».

Sul traguardo si presentano in 97 dei 150 che hanno preso il via. Una percentuale ben più alta rispetto agli anni passati, tanto più se si considera che molti tratti del percorso si presentavano con tagliola sul ciglio della strada a causa della neve presente ancora su molti .

Sulla piazza a Chieri, oltre a Capellino, stappano champagne anche Alberto Biga e il novarese Pisio, rispettivamente vincitori del gruppo «A» ed «N», vari protagonisti della manifestazione.

Alberto Biga, da diversi protagonista chierese, grazie al primo posto in gruppo «A», conquista i primi punti preziosi nell'ambito della Coppa Italia di Prima quest'anno prevede la disputa di altre 9 prove.

La sua gara sulla Toyota Corolla è stata praticamente impeccabile, tanto che alla fine ha concluso l'azienda registrare il terzo tempo assoluti (part merito Peralto su Porsche, però si terrà conto per il miglior discriminante la prova speciale).

Il novarese Pisio la Ford Escort turbo ha fatto registrare il miglior tempo di un gruppo N nella storia del «Team», quinto assoluto. «Sorpresa? Io sono contento, ma ci contavo in partenza prendere più di 7 minuti dal vincitore. Indubbiamente come ha percorso l'intero con mezzo cavallo».

Il prossimo appuntamento con la Coppa Italia in Prima Zona è il Rally Città di Canelli previsto per il 12 e 13 aprile.

Piero Abrate

Due constatazioni dopo la sconfitta bianconera all'Olimpico

LA CERTEZZA DI UNA ROMA IN GRAN FORMA E IL DUBBIO SUL «MALE» DELLA JUVE

Ci si chiede che cosa abbia turbato fino allo stordimento la squadra di Trapattoni: il tepore primaverile, il pensiero del Barcellona o cos'altro?

Platini fotografato a fianco il romanista Cerezo cerca di sfuggire a Laudrup e Pacione

Pruzzo agita la maglia davanti ai tifosi dopo il secondo gol

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Un sospetto, lunare, tutto: era tanto brutta la Juve vista ieri pomeriggio non brava vera. Ciò, ovviamente, va detto a prescindere dalla bravura, davvero incontestabile, della Roma. Al sospetto si aggiungono ipotesi a non finire. Cosa ha turbato, fino allo stordimento, la squadra di Trapattoni? Il tepore primaverile che ha consentito al pubblico di frequentare lo stadio in giacca, il pensiero di affrontare il Barcellona mercoledì prossimo o la facilità con la quale i giallorossi affondavano il coltello in un tessuto rilassato o molle fino all'inverosimile?

E' sintomatica, al riguardo, una pronunciata da Giampiero Boniperti al termine del primo tempo: *«Bella Roma, il vantaggio è meritato e non credo rimediabile nella ripresa»*. Sincerità a parte, c'è il segnale piuttosto inconsueto stato spedito da uomo che non si dà mai vinto, paradossalmente neppure davanti alla più nitida evidenza. Il presidente conosce molto bene i suoi «ragazzi», ed allora è facile arguire che quelle parole o state pronunciate o perché poi, a quel punto, che la squadra non avrebbe più rischiato nulla in vista del match di Coppa, oppure perché è che, sempre i suoi «ragazzi», erano nella circostanza arrivati capolinea. Al lettore scelta fra le due ipotesi.

Gli interrogativi circolavano, fino all'inflazione, negli spogliatoi bianconeri. nell'ambiente riservato all'avversario si poggiava una sola certezza. Una certezza (Roma più forte gran lunga nello scontro diretto) che è stata comunque a con onestà riconosciuta e ribadita dagli uomini di Trapattoni. Ed è proprio tecnico, con un'ammissione serafica, a rompere il ghiaccio: *«La Roma saputo restituirci gol che gli rifilammo all'andata. Ci ha storditi quel pugno kappao di Graziani, non abbiamo saputo organizzarci, e, nel tentativo di recuperare, ci siamo ripetutamente esposti al loro contropiede. Un gol potevamo trovarlo anche noi, ma soltanto, e fantomeno risultato, non sarebbero cambiati. Sì, Roma mi piaciuta proprio, e le faccio i complimenti. Si accorcia e si allunga con automatismi e facilità. Molto bravo è stato Nonlek, ma i migliori mi sono sembrati Ancelotti e Graziani. La Roma diventa l'arbitro del campionato, la Juventus deve reagire. E' ciò che aspetto. Platini è stato un po' fuori del gioco, ma non solo per colpa sua. Comunque ha offerto un paio palle gol di realizzazione, tutto sommato un buon allenamento. La sconfitta non pregiudica nostro campionato, né mette in pericolo il proseguimento Coppa dei Campioni. E' chiaro che esigo a questo punto una reazione immediata»*.

Anche Michel Platini è onesto e sereno nel riconoscere i grossi meriti dell'avversario. E commenta e, resto, molto eloquente: *«Sono stati più forti, soprattutto nel primo tempo. E' proprio la qualità del loro gioco, in quella fase, ha deciso la partita. Noi abbiamo tentato una reazione, ci è anche riuscita, non è venuto fuori quel qualcosa che ci aspettavamo, ipotizzare che pensassimo alla Coppa è una sciocchezza. Né credo che il 3 a 0 avrà ripercussioni sul nostro morale in vista del match di Coppa. Sarà, quella con il Barcellona, tutt'altra partita»*.

Al di là dei punti persi, il particolare che preoccupa Trapattoni è il doppio infortunio di Scirea e Bonini. Il libero lamenta una contusione al ginocchio in seguito ad un calcione sferratogli Pruzzo (*«farà l'impossibile per presente nella partita del riscatto con i cutaiani»*). Il centrocampista ha riportato una contrattura (sue parole) alla sinistra, che gli dubbi inutile e che ne mette in dubbio l'utilizzazione dopodomani sera.

Angelo Caroli

Eriksson rimpiange i punti perduti all'inizio del campionato nei confronti della Juventus

«ADESSO I PIU' FORTI SIAMO NOI»

Aggiunge il tecnico: «Dopo la sconfitta di ieri, la squadra di Trapattoni dovrà rimboccarsi le maniche se vorrà evitare brutte sorprese»

— festa sera per la capitale di lede La squadra di Eriksson è riuscita a battere la Juventus facendo felice quasi l'intera città, attraversata dai festanti dei tifosi che tornavano dall'Olimpico.

Atmosfera di grande entusiasmo anche fra i giocatori giallorossi, i quali per un'intera settimana vissuto momento supersfida. *«Non tanto per nello scudetto»* — ha Tancredi — *quando* ac-ciuffare risultato grande prestigio. *la Juve, considerata squadre migliori del mondo, costituisce per noi l'importante verifica di una nuova formula gioco che a breve scadenza ci potrebbe consentire riassaporare i tempi dello scudetto»*.

Lo stesso Eriksson, sempre freddo e misurato come il Liedholm, ha ammesso di aver vissuto alla delle giornate più appassionanti sua vita. I tifosi gli avevano riservato simpatica accoglienza sventolando in curva Sud una bandiera di immense dimensioni. *«Abbiamo trovato il gioco, la mentalità vincente»* — ha dichiarato con tono trionfante Eriksson — *al momento attuale la Roma è sicuramente squadra più forte del campionato. che siamo partiti malamente, mentre la Juve era già in fuga. Abbiamo lasciato punti preziosi a Bari e ad Avellino. Quelle partite perdute costituiscono il rimpianto più sentito. Ora avremmo potuto arrivi qui con l'avversaria che avuta a vincere lo scudetto. Però, dopo la sconfitta di ieri, fischiare risultato grande prestigio. la Juve, considerata squadre migliori del mondo, costituisce per noi l'importante verifica di una nuova formula gioco che a breve scadenza ci potrebbe consentire riassaporare i tempi dello scudetto»*.

Lo stesso Eriksson, sempre freddo e misurato come il Liedholm, ha ammesso di aver vissuto alla delle giornate più appassionanti sua vita. I tifosi gli avevano riservato simpatica accoglienza sventolando in curva Sud una bandiera di immense dimensioni. *«Abbiamo trovato il gioco, la mentalità vincente»* — ha dichiarato con tono trionfante Eriksson — *al momento attuale la Roma è sicuramente squadra più forte del campionato. che siamo partiti malamente, mentre la Juve era già in fuga. Abbiamo lasciato punti preziosi a Bari e ad Avellino. Quelle partite perdute costituiscono il rimpianto più sentito. Ora avremmo potuto arrivi qui con l'avversaria che avuta a vincere lo scudetto. Però, dopo la sconfitta di ieri,* la squadra di Trapattoni dovrà le maniche se vuole evitare brutte sorprese».

Pruzzo corre ad abbracciare Graziani che ha appena segnato il primo gol. Cabrini osserva

La Roma è sembrata in difficoltà all'inizio della ripresa, dopo a dominato il primo tempo.

«E' vero — risposto il tecnico — loro hanno tentato di attaccare con numero maggiore uomini. Quando perdevamo la palla i bianconeri diventavano veramente pericolosi. Ma i nostri timori sono svaniti totalmente dopo 10-15 minuti. Sono molto soddisfatto perché la Roma ha saputo ottimamente controllare il risultato favorevole di 3-0. Significa che la squadra è maturata sullo delle grandi».

Qual è stata l'arma più efficace della Roma?

«Soprattutto il gran ritmo. Non c'entrano le tattiche. La mia squadra ha giocato decisamente meglio. Ora dobbiamo mantenerci su questo standard. Ci preme il futuro. Abbiamo già una buona formazione. Non ci saranno grandi cambiamenti perché mi sono conto questi uomini e il tipo di maniera che sono riusciti assimilare, possiamo battere qualsiasi avversario. Ma il vero segreto è quello di non sentirci mai arrivati. La vittoria sulla Juve non dev'essere un traguardo. Dobbiamo tentare di vincere le 5 partite che ci rimangono da disputare».

Per tentare l'aggancio?

«No, la Juve rimane la gran favorita. Vogliamo soltanto dimostrare che il prossimo anno ci saremo anche noi nella corsa al titolo».

Ai festeggiamenti Cicciò Graziani, il quale ha ottenuto la Viola la promessa un contratto per altro Roma, faceva mal-contrattare il volto di Toninho Cerezo. Il brasiliano, ignorato dal presidente, ha saputo che entro una settimana deve scegliersi un'altra squadra. *«Mi dispiace solo per i tifosi* — ha detto polemicamente Cerezo — città ha trattato male. Neppure prova a chiedere a Viola un ripensamento. Non rientro suoi piani».

E' vero, ha già mente da tempo la sostituzione Cerezo. Per la squadra battagliera, veloce, concreta, che ha in mente lo svedese, non c'è spazio per il tipo di gioco brasiliano.

Bianchini

PAGELLE JUVENTUS

	Stampa Sera	Tuttosport	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
TACCONI	5,5	6,5	6,5	6
FAVERO	5,5	5,5	5,5	6
CABRINI	6	5,5	6	6
BONINI	5,5	6	5	5
(PIN)	6	5,5	5	5,5
BRIO	5	6	5	5,5
SCIREA		5,5	5,5	6
(CARICOLA)	s.v	5,5	s.v.	5
MAURO	5	5	5	5,5
MANFREDONIA	5	5,5	5,5	5,5
PACIONE	6,5	6	6	6
PLATINI	6		5,5	6
LAUDRUP	7	6,5	6	5,5
Arbitro AGNOLIN	6	7	6	—

La rabbia di Trapattoni per la pesante sconfitta

Adesso che in crisi. Paolo Valenti, in tv, ha anticipato tutti con la frase: «Ci ancora *cinque partite da giocare*». Qualche altro commentatore non mancherà dissertare sui possibili ricorsi storici recupero sprint del Torino nell'anno dell'ultimo scudetto, tanto per intenderci). mi limito osservare che la Roma è stata più forte, che è più forte dall'inizio del 1986.

Per noi questo è periodo nero: infortunano giocatori chiave in momenti importanti, altri si fuori forma, c'è da toccar ferro e stringere i ... Ma è anche vero che è proprio nelle circostanze più avverse che si vede quanto vale una squadra, qual è la sua caratura.

solo questo: abbiamo battuto a Roma con un punteggio quasi tennistico che naturalmente ha inebriato il timore del buon gusto il solito senatore Viola, pazienza; ora, però, deve saper reagire, l'occasione arriva subito Barcellona.

In un paio settimane ci giochiamo un'intera stagione: da trionfale a scadente, non ci sono vie di mezzo per la Juventus.

Il bianconero

DAL TRIONFO AL DISASTRO QUESTA JUVE E' SENZA VIE DI MEZZO

Dovremo soffrire come Olimpo; sapremo riuscirvi, come la ad arrivare fondo a vincere tutto, ancora. Ma senza trionfare. Oltre tutto, sarebbe più giusto così; non abbiamo una squadra di «super», a parte qualcuno, e la società deve essere lungimirante, guardare avanti, rinnovare cercando giovani talenti da affiancare agli uomini di maggiore esperienza e classe.

E' la solita litania di queste occasioni quasi da funerale. Se vi sforzate un po', potrete udire anche la musica di circostanza. Fa rabbia perdere, soprattutto così. Come tifoso della Juve so di aver in tanti anni grandi privilegi, ma in settimane come questa appena nata pago quasi tutto: mi sfottono dalla mattina alla sera, in casa e fuori, «*dall'altare nella polvere*». Lo diceva già di Napoleone. Stop, qui.

Pensierino d' «apprendice»; ieri ho Charles in tv (con Silvori) e mi sinceramente commosso. La Juve dovrebbe essere sempre grande e generosa com'è stato lui, grande, grande, grande...

Tifoso bianconero

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI governante fisso referenziata per 2 bambini età scolare urgente. Scrivere Mara Alberti, via Benvenuto 1 - 11020 Cisano sul Neva (Savona).

Impiegati

AZIENDA in espansione selezione diplomati/e dinamici/che anche primo impiego automuniti per lavoro commerciale non di vendita offresi buon provvigionale possibilità di carriera. Tel. 561.1804.

CAPOFFICINA anche pensionato lunga esperienza piccole aziende settore elettromeccanico pneumatico oleodinamico carpenteria meccanica operai quali responsabile produzione montaggio. Scrivere Puntokompass 77 - 10100 Torino.

GARZANTI EDITORE S.p.A. per aperture nuovi uffici cerca sei signorine/i età 20/40 anni buona cultura disponibilità immediata. La candidata/o seguiranno un corso teorico pratico retribuito con L. 500 mila. Tel appuntamento 748.245.

IMMOBILIARE seleziona venditori/trici con [illegible] esperienza immobiliare e/o affini. Per appuntamento 513.931.

SEGRETARIA/O preferibilmente di quale responsabile operativo/a ufficio commerciale parlati inglese francese spagnolo parlati e scritti cercasi. Scrivere Puntokompass 78 - 10100 Torino.

SOCIETA' immobiliare ricerca per ampliamento proprio organico acquisitori/trici con provata esperienza. Offresi inquadramento elevato fisso mensile, provvigioni. Per appuntamento tel 534.564.

1.200.000 mensili garantiti a giovani con cultura superiore a 18anni. Telefonare 788.918 lunedì ore 9-12.

15 Autovetture

ACQUISTA auto piccole grosse cilindrate anche sfasciati massima valutazione pariserl via S. Ottavio 32, scatto anche settembre. Tel 011 87.7547.

ACQUISTA auto d'occasione e sinistrate massimo contanti. Piazza Manno 18 angolo corso Grosseto, tel. 739.23.64.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, A112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, A5 Corso Raffaello 3, telefono 668.001.

AUDI 80 1.6 83 metallizzato pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo finanziamboli via P. Carlo Boggio 58 Torino.

BMW 728 i 82 bellissima come nuova Concessionaria Austin Rover Urbano c. Francia 332 - Collegno. t. 781.133.

CITROEN CX TD 83 metallizzato pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo Torinoalmboli via P. Carlo Boggio 58.

FIAT 131 Abarth 2.0 DI 83 metallizzato con garanzia vendo permuta rateizzo Torinoalmboli via P. Carlo Boggio 58.

FIAT 132 automatico unico proprietario bellissimo. Concessionaria Austin Rover Urbano corso Francia 332, tel 781.133.

GOLF GTD 83 bianco ottime condizioni con garanzia vendo permuta rateizzo Torinoalmboli via P. Carlo Boggio 58.

MAESTRO LE nera novissima '84 prezzo interessante. Concessionaria Austin Rover Urbano corso Francia 332, Collegno, tel 781.133 - 781.024.

MASERATI 4 t. 83 metallizzato pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo Torinoalmboli via P. Carlo Boggio 58.

MASERATI 8 T 83 pochi km con garanzia concessionaria Maserati vendo permuta rateizzo Floreano corso Turati 28.

MERCEDES 190 E 83 bianco full optionals pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo Floreano, corso Turati 100.

METRO Maytec metallizzato 85 garanzia Austin Rover Concessionaria Urbano c. Francia 332 - Collegno, t. 781.133.

MONTEGO 1.6 verde rodeo '85 garanzia Austin Rover. Concessionaria Urbano d. Francia 332 - Collegno. t. 781.133.

PRISMA 1.5 azzurro Ambon 84 con garanzia vendo permuta rateizzo Torinoalmboli via P. Carlo Boggio 58 Torino.

RANGE Rover 4 porte bianco nuovissimo 5 mesi km 2.700 in garanzia. Concessionaria Austin Rover Urbano corso Francia 332 Collegno Tel 781.133 - 781.024.

RENZA cambiati vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel 654.001.

TRIUMPH Acclaim GD nera '84 accessoriatissima garanzia 12 mesi prezzo interessante Concessionaria Austin Rover Urbano, corso Francia 332 - Collegno, telefono 781.133 - 781.024.

VOLVO 240 turbo '82 full optionals pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo Rateuta corso Turati 100.

18 Acquisto alloggi

APPARTAMENTI in stabili villa casetta Casamercato Pagaborocontanti! Agente tabacc pomeriggio (011) 3580 corso Massimo d'Azeglio 23, Torino.

PROFESSIONISTA acquista contanti villa o appartamento signorile mq 200/250 ammobil subito o entro aprile/ anno successivo. Tel. 372.781.

19 Vendita alloggi

A.A.A. FIDALCASE 508.606 libero altissimo zona Aurora grossi corso Vigevano signorile recente 4° piano camera tinello servizi mq 80 L. 40 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 508.608 libero corso Brunelleschi panoramico 7° piano ristrutturatissimo soggiorno camera cucina servizi cantina mq 70 L. 66 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 508.606 libero Crescentino corso Orbassano signorile soggiorno 3 camere cucina servizi cantina mq 80 classe urgente realizzo L. 76 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 508.606 libero su corso Casarsa signorile 4° piano ristrutturato vista splendida 2 camere tinello cucinino servizi mq 80 L. 66 milioni.

A. SABATELLI IMMOBILI 865.369 libero via Genova (Mulatiera) ingresso diretto cucina doppio ascensore L. 33 milioni buffissimi L. 10 milioni.

A Bruino Kasa recente villa con 2 alloggi garage giardino vendesi con pagamento dilazionato 828.532.060 - 918.977.

A Torino piazza Derna in signorile complesso prestigiosi alloggi finiti, salone 1-2-3-4 camere doppi servizi uffici ingressi consegna aprile '87 prezzi definiti non soggetti ad adeguamento ditazioni di alto livello e vasta scelta. Visita in loco [illegible] Informazioni telefoniche 832.080 - [illegible].

ADIACENZE piazza Pitagora contrattazione recente alloggio signorile mq 130 doppi servizi cantina box. Tel. 621.452.

AFFARE p. Statuto libero ultimo ascensore camera cucina servizi L. 33 milioni 500 milanmeno mutuo. Tel. 877.200.

AFFARE privato vende alloggio signorile via Sacchi 350 mq L. 290 milioni trattabili. Tel 535.533 ore ufficio.

ALLOGGI nuovi signorili immediata consegna per dettagliate varietà 3 camere cucina biservizi 20% contanti resto mutuo a classicissimi imprese e interessi agevolati. Ottaviano, via Monti 11, visita in loco pomeriggio. Tel 832.080.

ALLOGGIO signorile libero soggiorno 2 camere cucina mansarda biservizi lavanderia box a Rivoli vende SIS.610.877.

CASAMERCATO 5586 liberi 1-2-3-4 camere tinello case semiarredate quasi centrale. Aperto anche sabato pomeriggio.

CIT TURIN (via Cibrario) in bella stabile d'epoca soggiorno camere cucina servizi mq 85 L. 65 milioni O.B. 4 Case, tel. 508.757.

COLLEGNO corso Francia 153 vendita stupendo appartamento di 1-2 camere tinello cucinino bagno e box prezzi da L. 33 milioni 300 mila Edilcasa 548.154.

COLLEGNO in costruzione palazzina signorile 3 camere cucina biservizi volendo mansarda box giardino multipo. 780.3090.

COLLEGNO Terracotta villa indipendente un piano/garage 220 mq ristrutturata cantina garage giardino. Chiavate! 693.2637.

CONSENSO in Torino a prima cintura ottima villa in blocco con alloggi occupati e liberi reddito contanti. Tel 011 599.557.

COOPERATIVA
prenota alloggi prima cintura Torino giardino ristrutturando lavori, rateali. Ignazio 770.657.

CORSO Montecucco palazzina vendesi libero camera tinello cucinino e servizi. Barbiana 398.004 - 389.823.

CORSO Grosseto (piazza Cattaneo) libero recente 4 camere tinello cucinino servizi mq 90 Tecnimobili 781.073.

CRIMEA zona d'epoca alloggio signorile 3° piano mq 250 3 posti auto vuoto L. 400 milioni Austin 508.607.597.774.

CROCETTA via Sacchi signorile libero 3 salloni 3 camere cucina 2 Bagni ampio ascensore L. 290 milioni. Selm 445.460.

EDILCASE 548.154 vende corso Francia (Travenara) libero 3 camere cucina bagno L. 80 milioni.

EDILCASE 548.154 vende Venticinque via Artisti 30 bis appartamento libero 3 camere cucina bagno (mq 90) cantina L. 79 milioni dilazioni.

EDILCASE 548.154 vende Lingotto via Invernizio 17 alloggio libero ristrutturato camere tinello cucinino bagno cantina L. 45 milioni 500 mila dilazionate.

EDILCASE 548.154 vende Alfieri Nizza Lesna Cosenza 40 appartamento nuova recente libero entro giugno 86 3 camere tinello cucinino bagno cantina.

EDILCASE 548.154 vende via Giolitti 36 3 camere cucina bagno cantina L. 42 milioni dilazionate.

EDILCASE 548.154 vende via Tripoli 28 alloggio libero camera cucina bagno cantina L. 43 milioni dilazionate.

EDILIZIA CONVENZIONATA
Vicinanze alloggi 87-106 mq consegna autunno 86 in tradizionale termo autonomo mutuo 11% e dilazioni. Prenotazioni per consegne '87 Tel 954.606 - 783.257.

GIAVENO via C. Battisti 18 appartamento libero piano alto camere tinello cucinino bagno cantina L. 48 milioni box extra L. 18 milioni Edilcasa 548.154.

GIAVENO, MADDALENA 600.200 libero adiacenze via Vigneri camere tinello cucinino bagno cantina L. 48 milioni box extra L. 18 milioni Edilcasa 548.154.

GIAVENO, MADDALENA 600.200 libero adiacenze via Vigneri camere tinello cucinino bagno cantina L. 48 milioni box extra L. 18 milioni Edilcasa 548.154.

IMMOBEST 548.706 adiacenze corso Peschiera ingresso 4 camere cucina abitabile doppi servizi 3 balconi ristrutturato, mutuo, dilazioni.

IRI 011.382. adiacenze corso Francia piano alto ingresso 3 camere cucina balconi. Possibilità mutuo.

ITALIA 61 nuovi via Cortemilia camere tinello a 2 camere cucina case nuove. Cessamercatore 508.603 - 600.292.

LARGO Giachino - ed Giachino 15-19 conservatissimi appartamenti in signorile palazzo spese di riscaldamento condominiali camere cucina ingresso bagno L. 23 milioni dilazionabili, 3 camere cucina ingresso bagno L. 33 milioni dilazionabili; vere affare vigilanza 6 camere cucina bagno solo L. 53 milioni dilazionabili; disponibili negozi, uffici, box auto. Liberi da L. 30 milioni I pareri sono convenientissimi perché è una vendita diretta Fiduciaria Immobiliare, tel. 557.6956.

LIBERO Borgata Villoria (via Fea) camera tinello e 2 camere tinello, ottima casa. Cessamercatore 508.603 - 600.292.

LIBERO corso Traiano soggiorno 2 camere cucina servizi piano alto ottima esposizione agevolazioni. Tel. 316.000.

LIBERO largo Orbassano vendesi luminoso 3 camere cucina servizi prezzo irrisorio. Dilazione 398.004 - 389.823.

LIBERO Rocco Strada 3 camere tinello cucinino bagno L. 105 milioni pagamento agevolato e permuta. Tel. 505.000.

LIBERO via Tolmo recente 3 camere cucina servizi ripostiglio mq 105 1° piano Tecnimobili 781.073.

LUCIANA VOLA libera splendida villa 1700 cinta filtrati mq 400 più casa custode piscina tennis grande parco Forte mutuo. Tel. 655.580 - 681.824.

LUCIANA VOLA libero (Centro) via Juvara recente signorile salone camere cucina doppio ripostiglio, moderna soluzione architettonica Tel 655.580.

LUCIANA VOLA recente adiacenze via Lagrange appartamento libero uso ufficio mq 80 Tel 667.824 - 655.580.

LUCIANA VOLA libero in splendida posizione panoramica appartamento altamente prestigioso mq 430, ristrutturato di lusso, box multipo Tel 667.824.

MADONNA del Pilone recente signorile libero 3 camere tinello cucinino servizi terrazzo giardino Selm 447.1238.

MONCALIERI Borgata Tesiore in nuova costruzione [illegible] piano 3 camere cucina biservizi. Barbadoro 396.004.

NUOVA IMMOBILIARE 61 tel. 967.2987 vende in Italia via Segantini in palazzina signorile ultima disponibilità con ampia giardino condominiale alloggio 3 camere cucina servizi e cantina.

PERIURTIAMO open 1-2-3 camere tinello case ristrutturate con appartamenti più grandi o più piccoli Cessamercato 6566.

PINO Torinese ingresso vendo direttamente villa a schiera e appartamenti ivi 2% tel. 940.351 ore ufficio.

PRECOLLINA viale Thovez villa su 3 piani mq 400 servizi più seminterrato mq 110 terreno mq 2000 recintato vuota L. 550 milioni Arabia 508.607 - 597.774.

PRESTIGIOSO ultimi recenti saloni 3 camere ampia cucina doppi servizi L. 330 milioni mensi mutuo Tel. 877.200.

RIVALTA alloggio camera tinello cucinino servizi terrazzo vuoto L. 40 milioni. Austin 508 607 597 774.

RIVOLI complesso Belvedere villa nuova finitura accurata da L. 195 milioni a 315 milioni permute. Delmedi 852.7852.

RIVOLI via Nuova 6 appartamento recente di 2 camere tinello cucinino bagno e cantina vendo Edilcasa 548.154.

SUNGRILLE occupato (via Cibrario-Tirreno) soggiorno 2 camere cucina servizi 105 mq L. 80 milioni Capello 480.209.

TECNOKASA 545.662 Collegno Tamburini libero nuova ingresso salone cucina 2 camere studio 2 bagni box cantina giardino pianta 6° L. 78 milioni mutuo 9%.

TECNOKASA 545.662 Forte Nuova libera ingresso salone cucina 2 camere posto cucina 3 bagni terrazzo ascensore.

TECNOKASA 545.662, via G. Reni doppio libero ingresso camere tinello cucinino bagno terrazzo ascensore Dilazioni.

TECNOKASA 545.662 corso Ferruzzi libero ingresso 2 camere cucina bagno piano 6° terrazzo ascensore L. 64 milioni.

VIA Genova 37 mansarda libera 4° piano ascensore con terrazzino 3 camere cucinino bagno ripostiglio. Tel. 535.085.

VIA Trilussa occupato signorile ingresso salone 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 441.080.

VILLA a Druento signorile ristrutturata su due piani mq 210 più seminterrato mq 150 terreno mq 1000 recintato vuota L. 200 milioni. Austin 508 607 597.774.

VILLA collina ottima 4 camere 3 salotti 3 servizi veranda cucina box giardino mq 3000 stupenda vista [illegible] 341.268.

VILLAGGIO Laurentino Nuova costruzione vendesi direttamente ultimi alloggi in palazzina tipo inglese al 1° piano: 3 camere salone cucina (servizi mq 160 collegato alla mansarda di mq 100 con servizio. Tel 610.359.

ZONA corso Novara libero totalmente ristrutturato piano rialzato ingresso 3 camere cucina bagno. Tel. 441.080.

DEGA — **639.7881** A Vi proponiamo una residenza di qualità in alloggio o in villetta a schiera. Condizioni di vendita particolarmente favorevoli con mutui agevolati. Contattateci in via Barbaroux 1/a corso Francia e la troverete. Troverete in cantiere anche sabato e domenica pomeriggio.

20 Domande affitto

AAAAAA ALLOGGI vuoti o arredati società ricerca in affitto dirigenti per relativi. Tel 544.703 - 832.564.

21 Offerte affitto

A. UFFICIO affittasi zona Crocetta primo piano signorile due vani angolo [illegible] bagno. Tel [illegible].921.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE! camere matrimoniali L. 630 mila, cucine in laminato da 099 mila. Pagnano Mobili via Lagrange 39 (centro).

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI artigiani montatori meccanici carpentieri tubisti per impianti idraulici ed elettrici/ai e addetti saldatrice. Telefonare 900.2414.

45 Ville, app., cascine per vacanze, occ.-vend.

A.A. FRUSSASCO Cessamercato 5586 villa recente signorile 6000 mq parco ideale 4 camere cucina 3 servizi box lavanderia taverna/atelier L. 770 milioni Mutuo.

A.A. RIVAROLO Cessamercato 5586 unico abitabile 2 camere cucina bagno annesso rustico da ristrutt. 6 locali magazzino box 500 mq giardino L. 78 milioni dilazionabili.

A Richiardetti orsa bella d'Urso eccezionale nuova autentica camera soggiorno cucinetta box cant. prez. 519.519.977.

ALASSIO geom. Verdi 0182 40.106 vende appartamenti signorili vicino mare vista 1/2/3 camere alla servizi. Prezzi da L. 90 milioni. Occasionissima.

BAITA villa in pietra libera dal 4 luglio con giardino bella vista acqua luce servizi L. 24 milioni. Tel 011 512.822.

CASAMERCATO A (011) 5586 cooperativa nuclei, casette, giardino, baita, terreni, ville in tutte zone. Pagaborocontanti! Aperto anche sabato pomeriggio.

CASCINOTTA 10 camere 2 stalle porcile 9 giornate di terreno irriguo e pioppeto vicino castello agibilissima Fontana L. 107 milioni. Tel. 0121 21.458.

CERCASI casetta prima cintura di Torino. Cessamercato Pagaborocontanti! Telefonare 5586.

LIGURIA cerco urgente casa per prossime vacanze. Appartamento vicino mare pago in contanti. Tel 011 593.857.

MARINA di Andora mt 500 L. 6 milioni ingresso verde direttamente fronte spiaggia monolocali-bilocali vicino mare prezzi piccolissimi pagamento secondo esigenza cliente serio interessati simpatici rentali il primo autonomo posto sullo Telefonare 0182 542.260 - 011 786 113.

S. BARTOLOMEO arredati vicino mare camera cucina cantina 2 balconi posto auto L. 35 milioni. Tel 011 581 762.

UTIP vende Sestriere signorile ingresso 4 camere cucinino biservizi agevolazioni L. 185 milioni. Tel 0141 55.875.

VILLETTA sulla statale Cumiana-Pinerolo 6 camere servizi box bellissimo terreno L. 98 milioni. Tel 0121 21.458.

13.000.000 rustico indipendente con giardino pozzetto approvato ristrutturato vendo Tel. 516 551 - 516.488.

28.000.000 a Casagiorgio rustico cemento con mq 2000 di terreno vendo ristrutturato Tel. 668.225 - 838.303.

18.000.000 rustico cemento indipendente con grun, breve distanza da Torino, tutti i servizi, ristrutturato vendo Telefonare 668 236 - 668.303.

8.500.000 Canavese rustico con 3500 mq di prato ristrutturato vendo. Tel. 516.551 - 516.488.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AL mare affittasi alloggi arredati giugno L. 300 mila, luglio L. 650 mila, agosto L. 800 mila. Agenzia La Borghesina, piazza Libertà 4 - Bergamo. R. C., tel. 0183 970 024 - 970.575.

LIDANO lungomare comodissimo stabile nuovo ragazzi possibilità posti letto ultimi mesi e successivi. Tel. 011 444.645.

SANREMO privati uso transitorio a verdeal mare bilocali arredati lusso in residence completissimo panoramico parco piscina. Tel 0184 63 612 - 63.689 mattino.

SARDEGNA S. Teresa-Palau affittansi ville appartamenti al mare. Immobiliarista 0789 754 500 - 011 650.2330 ore 10-13.

49 Informazioni

ALLA Holmes detectives qualificati eseguono investigazioni private, sindacali, coniugali infedeltà. Garanzie di serietà e riservatezza. Tel 503.463 - 501.575 corso Re Umberto 63.

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento completa in ciliegio massiccio nuova imballata vendesi metà prezzo. Tel 0141 91 211.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compera oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 181, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria cristalleria gioielleria vecchie antiche valutando realmente. Tel. 812.2227 via Maestri 27.

A.A. ACQUISTO per agenzia gioielli monete preziosi per contanti valutando massimo. Via Pietrondo 47, tel. 606.0067.

ACQUISTIAMO mobili quadri gli articoli direzionali cassaforti ecc. ed arredamenti completi di valutazioni negozi massima valutazione immediato pagamento. 521.3270.

MAGA (Circo vi farà tornare la pancetta senza magia bianca d'amori consenzi affari. Via Nizza 151, tel. 011 650.4773.

Due punti preziosi, è stato Pusceddu ad «inventare» la vittoria

ADESSO IL TORINO SI SENTE PIU' TRANQUILLO MA IL PROBLEMA DEL GOL RIMANE

I granata dovranno lottare con la determinazione di ieri anche domenica a Pisa, per poi sfruttare le due partite casalinghe contro Como e Inter e raggiungere la zona Uefa

Nella foto a fianco la punizione di Junior. Il suo tiro finirà sulla traversa

Il Torino ha raggiunto l'Inter al quinto posto e spera nella Uefa. Ma c'è voluto un «missile» di Vittorio Pusceddu, il «tamburino sardo», per centrare l'obiettivo dei due punti a tre minuti dalla fine. L'Avellino, che ha fatto soffrire i granata limitandosi ad una condotta passiva, ma pungendo in contropiede con il scatenato Ramon Diaz, protesta per un fallo da rigore, ai danni di Alessandro Bertoni e Pusceddu all'84'. L'arbitro Coppetelli ha ammonito Bertoni per simulazione e Pusceddu, da possibile personaggio, in negativo è diventato l'eroe della

da dire che Coppetelli aveva sorvolato su episodi sospetti nell'area avellinese e che il Torino, pur non brillando e apparendo frenetico, ha meritato il successo per la cifra di occasioni da gol costruite (e sbagliate), per le traverse colpite Junior e da Sabato. I suoi due uomini migliori. Certo, anche l'Avellino minacciato Copparoni, specie nel primo tempo, ma alla fine i conti tornati.

La Dossena (un po' in ombra nel primo tempo) ripresa, la generosissima prestazione di Cravero che ha protetto la fascia destra dagli inserimenti di Colomba ed appoggiato costantemente le manovre, andando anche a concludere (per gran lavoro ha i crampi ed è stato sostituito da Pusceddu al 76'), hanno consentito al centrocampo l'iniziativa. Junior in regia ha e nazionale Galiba e Sabato ha Da Napoli.

L'Avellino ha dovuto difendersi e a Diaz più arrivati adeguati rifornimenti. Francini, che nel primo tempo era quasi mai riuscito a opporsi all'argentino (uno dei candidati a vestire la maglia granata), nel secondo gli ha preso misure e un tackle gli ha involontariamente prodotto una contusione che l'ha costretto ad uscire dal campo, sostituito da Agostinelli. Nonostante la perdita di Diaz, l'Avellino ha avuto ultimi sussulti con Bertoni tra Pusceddu l'ha stranamato in modo fallace.

Se l'arbitro avesse fischiato il penalty, sarebbe stata la svolta e probabilmente la terza sconfitta consecutiva. Ma il Torino largamente in credito la sfortuna e il gran gol Pusceddu l'ha liberato da un incubo. E' stato uscire da un tunnel. Anche ieri, pur avendo Schachner e Comi ispirati, il Torino ha dimostrato sapendare carburante per recuperare il terreno perduto. Bisognava, però, sbloccare il risultato, per ritrovare ordine e calma, per cancellare l'affanno. Ci sono stati errori di mira nelle conclusioni e nei passaggi. Perfino Zaccarelli, che s'è battuto bene, ha cinviato malamente favorendo contropiede che s'è risolto senza danni.

Dopo sconfitte esterne, bisognava vincere a tutti i costi e l'undici non era disposto a fare la benché minima concessione. Stringendo i denti, tottando fino alla fine, il Torino ce l'ha fatta. I crampi al bravo Cravero, hanno consentito a Pusceddu di disputare spezzone, dopo che Mariani era subentrato a Schachner (65'). E il centrocampista è diventato la carta vincente, l'uomo del destino. Adesso il Torino può guardare più tranquillità all'immediato futuro, ma ci vorrà la stessa determinazione di ieri per superare indenne la trasferta di Pisa, per poi sfruttare al massimo le due partite interne consecutive con Como e Inter, concorrente diretta per un posto in Europa. Il problema del gol, prodezza di Pusceddu a parte, è ancora d'attualità ma è già importante creare le occasioni.

Bruno Bernardi

Nuove speranze dopo la vittoria sull'Avellino

I GRANATA PENSANO AL PISA, MA AMMETTONO «DECISIVA LA SFIDA CON L'INTER»

Il Torino doveva vincere per restare attaccato al che porta in Coppa Uefa. E battendo l'Avellino ha raggiunto l'Inter sconfitta a Napoli, ossia la con cui, scontro diretto a parte, dovrà probabilmente lottare fino all'ultima giornata per conquistare il posto utile a partecipare alla manifestazione continentale. Questa voglia di vittoria a tutti i costi è, secondo Radice, all'origine di certi sbandamenti anche difensivi e della difficoltà trovate davanti porta (traverse escluse).

Poi è arrivato Vittorio Pusceddu che, a tre minuti dalla ha trovato il giusto infilando Cocchi con una gran punizione calciata potente sinistro da oltre 20 metri. Uno schema che il giovane sardo, 23 anni, attua spesso in allenamento. «*Beni, gioca poco ma segna, per questo ho sperato che potesse risolverci la gara quando l'ho mandato in campo al posto di Cravero*» ha mormorato Radice. Ha subito rivolto il pensiero al futuro: «*Adesso bisogna pensare a domenica, c'è il Pisa appaiato, viene dal pareggio di Como, occorre continuare a far punti*».

Per tutti i commenti dei giocatori granata sono incentrati sullo stesso argomento, cioè sulla caccia al posto Uefa. Dice Comi: «*C'erano dei rigori a nostro favore, forse anche a favore dell'Avellino nel finale, ma nel calcio queste cose non è più bello vincere o perdere per un gol come quello Pusceddu. Per noi è stata rete importante perché l'Inter è stata sconfitta, siamo corsa ma adesso alla fine troveremo difficile ogni partita*».

Sabato, che ha mancato un paio di occasioni ma è stato anche sfortunato su un tiro respinto da Cocchi e quando ha colpito la traversa, afferma: «*Quando si gioca contro sei centrocampisti è chiaro che la squadra che deve attaccare trova la difficoltà. L'Avellino affidato a Diaz, pensato solo a distruggere. Per fortuna che è venuta ugualmente la vittoria quando qualcuno ci sperava più. Sarà quindi decisiva per l'Uefa sfida l'Inter che affronteranno al Comunale*».

Walter Schachner

Schachner, ancora volta inserito tra i titolari del Comunale, analizza così giornata del Toro: «*Con l'Avellino non c'erano spazi sufficienti e noi forse non abbiamo giocato bene. Ma, al di là delle contestazioni personali o alla squadra quello che conta è aver vinto essere così sulla buona strada per raggiungere l'obiettivo europeo che ci siamo prefissati*». Il brasiliano Junior lancia addirittura uno sguardo sull'intero campionato per che con gli incontri di domenica tra Juve e Inter, e Roma può di cambiare ogni sia per quanto riguarda lo scudetto che per la coppa Uefa.

Infine capitan Zaccarelli spiega: «*Potevamo vincere tranquillità con l'Avellino e invece abbiamo rischiato fino al punto di poter perdere la partita. Senza l'invenzione finale di Pusceddu non avremmo vinto una partita che meritavamo aggiudicarci non solo per gli episodi a nostro favore capitati durante i vanta minuti*». Per quanto riguarda prova Diaz e il possibile interessamento del Torino, Zaccarelli ha detto: «*E' stato protagonista della partita anche perché ha dimostrato di saper impensierire da la nostra difesa un attaccante che il Toro sta seguendo. Ma questo un discorso che riguarda lo staff tecnico della società e i giocatori*».

Franco Badolato

TORINO PAGELLE

	STAMPA SERA	Tuttosport	Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
COPPARONI	6	6,5	7	7
CORRADINI	6	6,5	6,5	6,5
FRANCINI	6	6	6	
ZACCARELLI	6,5	7	7	6
JUNIOR	7	7,5	7	7
CRAVERO	6,5	6,5	6,5	6,5
(PUSCEDDU)	s.v.	6,5	6,5	6,5
BERGATTO	6	6	6	6,5
SABATO	7	7	7	7
SCHACHNER	5,5	5,5	5	5
(MARIANI)	s.v.	6		5,5
DOSSENA	6	6,5		
COMI	5,5	5,5	6	5,5
Arbitro: COPPETELLI	6	6	5,5	5

Il nel primo tempo ora disseminato di 0--0. Sembrava perfino una stonatura la rete di Graziani in apertura. Quasi quasi era la volta buona che si passava alla storia per il Nulla.

Poi ci siamo convinti che Graziani e la Roma avevano ragione. Bisogna sempre sperare: i giallorossi sperano nello scudetto, la Juventus spera di avere chiuso la questione in anticipo e tutti speriamo che la Roma non diventi campione d'Italia perché altrimenti la Rai-TV festeggerebbe l'avvenimento per un anno e mezzo di fila.

E noi che cosa speravamo? Forse che i pali ridiventassero di sezione quadrata come nelle origini e che di conseguenza mandassero in rete i tiri a effetto che vi battevano. Forse che Diaz si ricordasse di essere in trattative con il Torino e perciò smettesse di darci fastidio con i suoi contropiede.

La nostra squadra si dispiegava possente nell'elencazione dei pregi e dei difetti. Li avevamo intuiti tutti fin dalle prime battaglie di settembre ma con lieti le considerazioni di sei mesi di campiona-

Il granata

PENSANO CHE I PALI TORNANO AD ESSERE QUADRATI

to si facevano sicure. erano presenti. Al punto esistono: Schachner e Comi quando giocano — e ieri non pareva una di quelle — al massimo spazi per gli altri ma si cimentano nelle conclusioni. Un insolito per due attaccanti, probabilmente amici personali di tutti i portieri Serie A, quindi imbarazzati nel bombardarli.

Per con i portieri S. de O. preferiscono l'eleganza scarna del telegramma, metterli pensano certi scherzi che neanche gli «Amici miei» al cinema... Ma tiri, conclusioni, offensive, niente. Sarebbe sconveniente.

Così Junior e Sabato hanno scaricato sulle traverse la loro aggressività, così poi Pusceddu ci ha dato il brivido del rigore intervento spericolato Bertoni (ciò che non aveva fatto su Boniek con la Roma in occasione passaggio decisivo a Pruzzo).

per ultimo l'Avellino si apre in due per facilitare l'1-0 a Pusceddu, viva la faccia e occhio alla classifica.

Il tifoso granata

Francini marca in maniera molto «stretta» Ramon Diaz

Prima categoria in Piemonte e Valle d'Aosta

2ª [redacted] ritorno

IL PRIMO STOP IN CASA MA LA ROMENTINESE RIDE

Pur perdendo il primo punto interno della stagione (1-1 con la Ju. Cameri), la [redacted]polista Romentinese ha incrementato il [redacted] vantaggio ed ha ora un margine di tre lunghezze sulle inseguitrici. Tale miglioramento, l'undici di Romentino lo deve all'exploit sorprendente del Galliate che è andato ad espugnare [redacted] terreno del Dormelletto.

Fra Romentinese e Ju. Cameri la posta in palio era altissima. I locali, battuti fino a ieri solo una volta [redacted] guardia casa, proprio dai neroazzurri di Cameri nell'andata, volevano vendicarsi ma la formazione ospite si è confermata la [redacted] «bestia nera», costringendoli al pari. E' andata dapprima in [redacted]taggio la Romentinese con un rigore trasformato da Zani al 47', [redacted] appena [redacted] minuti dopo ha pareggiato il cannoniere Sandrin, sempre su rigore.

Il match è stato assai spigoloso e, purtroppo, male arbitrato. Quattro giocatori [redacted] stati espulsi: il romentinese Abbagliato e i came[redacted] Orlando, Lo Presti O. e Pravato.

Nelle altre gare, da segnalare la vittoria della Crevolese a Carpignano, che rimette in corsa per la salvezza la formazione ossolana e in[redacted]la i carpignanesi ora terz'ultimi.

Marcello Sanzo

GIRONE A

ROMENTINESE-JU CAMERI 1-1 — Romentinese: Sola; Zaffaroni, Magnaghi G., Garini, Magnaghi F., Castano (75' Gandini), Donna, Zani, Zanardi, Boate, Abbagliato. Ju.Cameri: Pinton, Lo [redacted] Ruzza; Frone, Ruspa, Lo Presti A. Suero (68' Frivi), Pravato, Antonini, Orlando, Sandrin. Reti: 47' Zani (rig.) e 53' Sandrin (rig.).

CARPIGNANO-CREVOLESE 1-2 — Carpignano: Francia, Scaramucci, Brunazzi; Andreazzi, Mossotti, Triboio, Barbierato (75' Gozzi), [redacted], Sanini, Prino, Drago. Crevolese: Gianoglio; Zoccala, Di Stefani, Tasin, Maruen, Guidetto; Parecchini, Cugliandro, Sartoretti, Righeta (70' Grasta), [redacted]. Reti: 1' Cugliandro, 70 Drago, 86' Grasta.

GRANOZZESE-GOZZANO 0-0 — Granozzese: Venturi; Marisio, Soldati, Oldani, Gavazzoli, Asperi; Galli, Colombo (80' Gariboldi), Szabo, Carnero, Ferretti (46' Visconti). Gozzano: Paganelli; Mazzucco, Poletti I., Verzini, Fumagalli, Poletti S. (40' Beretta); Arrigo, Masiero (73' Bazzo), Carbone, Valloggia, [redacted]. Arbitro: Lavecchia.

[redacted] **1-0** — Cavaglio: Gromà, Montesanti, Gaboli, Andrito, Bonini, Ottina, Cavuoto, Rigotti, Colonna, Bertuglia, Giordano (65' Zennaro). Viscontea: Borelli; Guandalini, Minoletti, Galli, Carnesecca, Franceschi, Cavallini (70' Barbieri), Cordiero, Balloni, Tiione, Tondelli. Rete: [redacted] Calvano.

ARONA-MEINA 1-2 — Arona: Frino; Muscarà, Mastronenrico; Garberi, Di Domenico, Campagnolo; Iemundo, Zangari, Rutto, [redacted]rettini Mario (46 Piscopo). Meina: Solardi; Prini G., Cappelletti, Berterago, Cristina, Sortani; Valsesia, Bovio (203 Santein), Barbieri F., Buscaglia, Prini M. Reti: [redacted] Valsesia, 61' Iemundo, 75' Bovio (rig.).

DORMELLETTO-GALLIATE [redacted] — Dormelletto: Gaggero, Rossi M. (47' Varzetti), Rossi Mauro, Giovagnoli, Riva, Fattaroni, Vicario, Oriar Soano, Bosso, Ferrera. Galliate: Bernardini, Gera, Brusa, Martini, Marcellini, Tadini; Ranzani, Compostella, Carlaneo (87' D'Antonio), Martelli (84' Primitelli), Porioni. Rete: [redacted] Ranzani.

CRUSINALLO-FARESE 0-0 — Crusinallo: Terzi, Apollonj, Garbieri, Gallo, Volpe, Minazzi; Vigoni (88' Marchetto), Gherardini, Bingoni, Giana (33 Saglietti), Magagnoli. Farese: Proto, Santoro, Ferronato, Torchio, Bruno, Cherbini; Signorelli, Baci, Pescarolo, Rossi [redacted] Beccaria), Giordano.

Classifica: Romentinese p. 23; [redacted]melletto e Ju Cameri 20; Crusinallo 18, Farese 17; Gozzano e Meina 16; Cavaglio 15; Arona e Granozzese 14, Carpignano e Galliate 11; Crevolese 10; Viscontea 5.

BLITZ DEL MERONI A TORINO L'ALPIGNANO NON MOLLA

Dopo oltre due mesi [redacted] forzato riposo, il girone ci regala alcune sorprese. La prima è arrivata da Torino, dove nell'anticipo di sabato la capolista Meroni ha conquistato [redacted] vittoria sul campo del Pertusa, facendo un buon passo avanti. La gara, preparata con attenzione dai bravi tecnici delle due compagini, Muzzo e Martinello, non ha offerto molto sul [redacted]no dello spettacolo ma è stata densa di emozioni. Dopo un primo tempo di azioni alterne, il Pertusa è andato decisamente all'attacco, [redacted] sfiorato più volte il gol, e, al 62', ha colpito [redacted] con Procopio la traversa. Il Meroni ha superato indenne il forcing e al 81', con Misimeri, è riuscito a realizzare [redacted] contropiede il gol-partita.

Nella pattuglia che insegue [redacted] lepre Rivolese solo l'[redacted] Alpignano ha mantenuto le distanze, mentre il Grugliasco ha dovuto cedere un punto al Rivalta Sangano.

Nella logica delle previsioni i risultati di Giaveno e Trofarello, indicativo di [redacted] rinascita [redacted] tempo atteso. Il bel pareggio dello Storari Testona contro il Lucento. Nell'ultima trincea, il Susa ha subito l'affronto della Pro Collegno lanciata [redacted] [redacted] salvezza. La squadra di Soffietti e Quaglino non può più permettersi distrazioni se vuole restare nella categoria.

José Leva

GIRONE D

[redacted] **1-1** — Giaveno: Nicola; Pantaleo, Franzi; Caparusso (60' Siciliano R.), Ella (84' Voarino), Assetta, Cucco, Ricca Rosso, Siciliano I., Siciliano M. Condove: Cullino; La Torre Agosero; Veglio, Martin; Passarella, Grizocco, Blua (78' Beltramo), Romagnino [redacted] e [redacted] (69 Lisiello). Reti: [redacted] Romagnino, 60' Rosso.

TROFARELLO-LIBERTAS ALMESE 1-1 — Trofarello: Pasquero; Tomasselli, Scardillo; Di Gregorio, Belmonte, Gregori (70' Gallina); Serra, Maone (65' Spiten), Sorgato, Garisone, Zilio. Almese: Carlone, Zen, Raffaeli; Di Leva, Ravazzolo, Manuguerra, Gallone (46' Vanara), Andriolo, Ferrini, Innocente, Barbera. Reti: 44' Zilio, 50' Barbera.

RIVALTA SANGANO-GRUGLIASCO 1-1 — Rivalta Sangano: Ughetti, Foch, Garzia, Mesena, Pregnolato II, Barusso, Pregnolato I, Bagnis, Attitudo, Musso (80' Lenzi), Hurza. Grugliasco: Avidano, Lavern, Fantano; Scarpelli, Gaeta, Brunetti; Mangini, Chierutti, Pettore, Guidone (80' Perin R.), Perin I. (80' Falcetto). Reti: [redacted] Gugliotto, 47' Pregnolato I (rig.).

ALPIGNANO-SOCIAL NICHELINO 5-0 — Alpignano: Mariello; Cavallo, Santoro ([redacted] Rocca); Condin, Libertini, Porcellana, Miani, Rondon, Govolenta (55 Olana), Dosio, Coppola. Social Nichelino: Martin L.; De Palma (20' Pasquini), Carbonaro, Tarallo [redacted], Modeo (46' Gervasi), Martin R., Falco, [redacted] Oddo, Dondi. Reti: 10' Govolenta, 15' Miani, 29' Dosio, 44' e 67' Coppola.

SUSA-PRO COLLEGNO 1-3 — Susa: Mattaliano, Cadmaso, Palenè, Tolkino, Neroni, Stelle, Ventura, Gopo (75' Castellano), Arca (46' Perotto), Pirae, Ferrero. Pro Collegno: Frassati, Guglielmo, Pulsera (40' Poli), Di Figola, Brando (65' Arcun), Biasin, Foresti, Grottola, Ambrosio, Armaroli, Trevia: R. [redacted] 10' e 60' Foresti, 45 Guglielmo, 58' Cadelono.

PERTUSA-MERONI 0-1 — Pertusa [redacted]: Crocco, Reccu, Faghino; Baudo (70' Poet), Falbo, Procopio, Alessi, Zara, Gagnew (65' Ubino), Cornell, Bianchi. Meroni Cascine Vica: Angelelli, Gerone, Fagiolino; Rosiello, Luzietti, Copola, Marino [redacted] Leonetto), Dell'Angelo, Misimeri, Liccianti (70' Cavaglieri), Cavallo. [redacted] 81' Misimeri. **STORARI TESTONA-LUCENTO 0-0**

Classifica: Meroni p. 23, Alpignano e Grugliasco 21, Lucento, Pertusa e Rivalta Sangano 19, Giaveno [redacted], Almese 14; Condove e Social Nichelino 13; Trofarello 11; Pro Collegno [redacted]; Storari Junior Testona 8, Susa 8.

E' fallito l'assalto alla lanciatissima capolista Quincinettese

FENISNUS, SVANISCE L'AMBIZIONE

[redacted] il distacco del Salussola, battuto a [redacted]

GIRONE B

FULGOR VALDENGO-ROMAGNANO 0-3 — Fulgor Valdengo: Sena, Lava, Bravarone; Sperandio, Pinano, Bellinazzo, Savellani (80' Deteo), Marietti (34' Giacomin), Sitzia, Zia. Romagnano: Malen[redacted] Cavallazzi, Pegoraro; Erbetta, Antoniotti, Ferrini; Vicario, Cottarelli, Scavazza, Giuliano, Comazzi (74' Lorenzini). Reti: 23' Comazzi, 51' Scavazza, 73' Vicario.

[redacted] **CANDELO-SALUSSOLA 2-1** — Pro Candelo: Fusetto, Merlo, Darzà; Triban, Inglesi, Garbero, Tartaglia (87' Scagliotti), Motta, Crepaldi, Dionisio, Perini. Salussola: Tore, Rizzato, Piana, Cotella, Marino, Verona; Costanzo, La Firenze, Marchesi [redacted] Motta), De Bernardi, Bernasconi (66' Zurlo). Reti: 16' [redacted], 61' Motta, 72' Crepaldi.

SPOLINA-QUARONESE 1-0 — Spolina: Spigolon, Gavazzo, Lupo; Bertoloni, Minolo, Finati I., Marcone (63' Giacomone R., 66' Rampon), Marino, Marcolongo, Zamarco, Finati II. Quaronese: Romanelli; Zoia (70' Ciscato), Braghin, Gerini, Ravelli, Galocco; Frigiolini, Modena L., Modena A., Mo, Baldo. Rete: 66' Rampon.

[redacted] **VARALLO-VIGLIANO 0-0** — Dufour Varallo: Gallina, Pizzera, Lacchinetti, Zandolli, Delzanno, Rege A.; Botta (60' Guerra), Rege M., Zaretta, Cantoni, Cocca. Vigliano: Ghirardelli, Versari, De Romagnolo R.; Eulogio (65' Pinarello), Romagnolo [redacted], Edera, Benchetto, Pondrano, Morelli, Barbirato, Triban (46' Soldà). Arbitro: Sasso.

ANPI [redacted] **CRISTOPHE 1-1** — Anpi Etter: Zerbo; Ascani, Gallina, Feder, Verducci, Jamorna, Bibo, Droga, Bentari, Alciano, Parusini. Saint Cristophe: Calderaro; Giangrasso, Antonini, Alvaro, Foglia, Cerz, Facchiodi, Adorni, Perruquet, Martini, Masse. Reti: 42' Perruquet, 45' Feder.

[redacted] — Fenisnus: Allera; Grange, Susanna, Contor, Della Zanna, Frachey, Vallino, Nogara, Quaglia, Perruquet, Carlso. Quincinettese: Marinelli M., Marinelli C., Menesin, Zoppo, Di Tunisi, Sauro, Bordano, Recchia, Bettuello, Gernone, Rano.

SARRE CHEZALLET-OCCHIEPPESE 3-1 — Sarre Chezallet: Mercanti, Vallet, Barre, Rivelli, Vaccaro, Lombardini, Bonin, Bosonin, Lain, Scansa, Nava, Bello. Occhieppese: Ottin, Bocat, Romagnoli, Perabo, Bosala, Bobon, Ferrara, Ceccuru, Marchese, Guernio, Gioer, Serranico. Reti: 38' Marchese, 70' Bosonin, 85' Scansa.

Classifica: Quincinettese p. 24; Salussola 21, Fenisnus, Pro Can[redacted] e Romagnano 19; Occhieppese 18; Quaronese e St. Christophe 15, Dufour e Vigliano 14, Anpi Etter, Sarre Chezallet e Spolina [redacted] Valdengo 7.

La musica non cambia. La Quincinettese lanciatissima e le altre ad inseguire affannosamente. I bianconeri hanno fatto un altro consistente passo in avanti sulla strada della Promozione, uscendo imbattuti dal difficile campo del Fenisnus. I valligiani erano all'ultima spiaggia, se volevano coltivare ancora delle speranze di inserimento al vertice, dovevano imporsi a tutti i costi. Lo 0-0 li estromette quindi dalla corsa al primato.

Il pareggio ha invece reso moltissimo alla Quincinettese, che ha addirittura incrementato il suo vantaggio sul Salussola, sconfitto in casa della Pro Candelo. La squadra di La Firenze è andata per prima a segno al quarto d'ora su autorete di Barbera, ma nella ripresa i verdi hanno ribaltato il risultato.

Ha ridotto il distacco di una lunghezza il Romagnano che ha espugnato il terreno della Fulgor Valdengo con un secco 3-0. L'incontro per i valsesiani è stato una formalità: dopo mezz'ora i granata conducevano per 2-0 (gol di Comazzi e Scavazza). Nel finale, Vicario ha firmato l'importante tris. I padroni di casa sono così rimasti solitari in fondo alla classifica. In quanto sia il Sarre che lo Spolina hanno vinto due partite importantissime nella corsa alla salvezza.

Pari e patta, infine, nelle altre due gare in programma.

r. spa.

La Nicese cancella tante speranze al Monferrato di Depetrini

IN VETTA, SOLITARIO IL COMOLLO

A valanga la Balzolese, [redacted] un rinvio per [redacted] a Gavi

GIRONE E

SANDAMIANESE-FELIZZANO 1-1 — Sandamianese: Maccera, Penna, Varalde; Forno, Brazzo, Roggero; Vecchio Ale., Frasca, Bonanno. Felizzano: Ussia, Betto, Campisi (46' Pistone), Berelli, Parodi, Sulmano; Mirabelli, Mignone, Marchesi (46' Lucchini), Pirzin, Giana. Arbitro: Loraccone. Reti: 15' Bonanno, 84' Rizzin.

NICESE-MONFERRATO 1-0 — Nicese: Gallo, Fognar (85' Anastasio G.), Pennaccino; Quarati, Lovisolo, Perazzo (50' Vallana); Bergamasco, Stella, Chiarle, Samore, Delle Donne. [redacted] Sala, Mainone, Zuccala, Guerraio, Ratto (80' Angelo), Tencone, Lodigiani, Castione, Taglietti, Mombello, Graziano. Arbitro: Coppo. Rete: 85' Stella.

COMOLLO-CASCINAGROSSA 1-0 — Sergio Comollo: Bellasera, Lovati, Ubaldeschi; Repetto, Albanese (46' Tacchino), Severino, Rinaldi, Lanza, Sobbolo (80' Calvara), Borghetto, Aurelio. Cascinagrossa: Menabò; De Giorgi, Carlassegna; Baritone, Ferraro (80' De Vito), [redacted] Micheli, Falciani, Cappelle, Nevano (80' Cosenino), Franzolin, Orlando. Rete: 21' Lanza.

[redacted] **NUOVO-BASSIGNANA 1-0** — San Giuliano Nuovo: Arimburgo; Lenti, Zucca; Abluble, Coppiano, Greco; Cervetto (78' Rolando S.), Bottino, Vendramin, Pelorgiato, Mantovani [redacted]. Bassignana: Levi; Maiello, Pasquale; Cocchiara, [redacted], Modenese, De Bandi (75' Guccio), Orsini, Fanza, Naclerio, Guasco (70 Cesaro). Arbitro: Campanaro. Rete: 68' Vendramin.

BALZOLESE-LIVORNO FERRARIS 4-1 — Balzolese: Arzaini, De Bandi, Racoeta (5' Martinotti), Stoppa C., Marello, Rizzi, Podda, Tiengo, Eposito (50' Spinoglio), Tessi, Stoppa M. Livorno Ferraris: Gambarotto; Cargnelli, Morandi; Tedeva, Zola, Scravaglieri; Maccero, Festelle, Cacciatore, Suffritti, Santilippo. Arbitro: Godio. Reti: 30' Stoppa C., 50' Tiengo, 85' Podda, 86' De Bandi, 46' Stoppa M.

BOSCHESE-SPINETTESE 1-0 — Audace Boschese: Bollito; Briccola, Falciani; Manfredi, Roboili, Marchetti; Tardel [redacted] Simonetti), Conforto, Aguiari, Tinca (82' Bellio M.), Calabrese. Spinettese: Guzzon, Marantana, Arezzoli, Gatti, Cololanni, [redacted] Noti (81' Marchesi), Pagella, Carlesegna, Franzone (81' Scalella), Calvio. Rete: 88 Conforto.

GAVIESE-SANTHIA' *rinviata per impraticabilità di campo*

Classifica: Comollo p. 21, Nicese [redacted] Monferrato 18, Audace Boschese e Balzolese 17; Gaviese 16; Spinettese 15; Livorno 14, Santhià 13, Felizzano 12, Bassignana, Sandamianese e San Giuliano N. 11, Cascinagrossa 4.

La capolista Sergio Comollo s'impone di misura a [redacted] del Cascinagrossa, fanalino di coda con soli quattro punti all'attivo. Il risultato più interessante è venuto da Nizza, dove il Monferrato di San Salvatore è stato sconfitto su rigore.

La Nicese di Delle Donne, dove ha fatto il suo esordio nel ruolo [redacted] terzino il figlio dell'allenatore, Anastasio, non ha disputato una bella partita ma ha incamerato due preziosi punti che portano i giallorossi al secondo posto, pronti a portare l'attacco alla capolista.

Da qualche [redacted] il Monferrato non nasconde l'ambizione di aggiudicarsi il primato ed il salto nella Promozione. Questa potrebbe essere l'annata giusta anche se l'impegno profuso da dirigenti, l'allenatore casalese Depetrini e tifosi non sempre ottiene il giusto riconoscimento. La sconfitta di ieri porta infatti a tre le lunghezze di distacco dalla vetta.

La partita [redacted] è risolta al [redacted] con un penalty trasformato da Stella.

Importante la vittoria [redacted] Giuliano Nuovo, che battendo il Bassignana [redacted] raggiunge gli avversari a quota 11.

Anche l'Audace Boschese si è imposta solo nel finale sulla Spinettese mentre più vistoso è il bottino della Balzolese (4-1) contro l'irriconoscibile Livorno Ferraris.

Gianluigi Perazzi

Prima vittoria in trasferta (a Leinì), s'allarga la zona-retrocessione

SI SVEGLIA LA CENERENTOLA VENARIA IN 10 A LOTTARE PER LA SALVEZZA

Dopo quasi due mesi di interruzione, si è tornato a giocare ed è giunta una [redacted] sorpresa. Il Venaria ha sbancato [redacted] Leinì, conquistando [redacted] trasferta la prima vittoria della stagione. E riacquistando anche qualche speranza di salvezza, malgrado [redacted] gruppo sia ancora piuttosto [redacted].

Per [redacted] volta, incominciamo dunque dalla coda del plotone: la lotta per non retrocedere coinvolge addirittura dieci squadre, a partire dal Chivasso, in quinta posizione. E sono guai [redacted] anche per il Vallorco, sconfitto a [redacted] dall'Eureka, malgrado un vantaggio durato fino a 10' [redacted]. Hanno fatto passi avanti La Nolese e l'Orionevallette, pur costrette al pari. Al palo, invece, San Benigno, Sangiustese e appunto il Leinì.

Anche [redacted] vetta la situazione resta confusa. Il Montanaro, bloccato da un Chivasso che l'ha costretto alla rimonta, è stato avvicinato dal Madonna e dal Settimo. I torinesi hanno vinto, pescando il jolly Lazzarato nella ripresa, mentre il successo del Settimo è stato [redacted] dubbio più limpido. Soltanto l'Amicizia, dunque, [redacted] posizione [redacted] assoluta tranquillità, senza più ambizioni ma anche senza paure.

I gol sono stati 17: i «principi» [redacted] classifica cannonieri, [redacted] e [redacted] non hanno [redacted] passi avanti.

Giampiero Paviolo

GIRONE C

VALLORCO-EUREKA 1-3 — Vallorco: Zanini, Cavallo, De [redacted]ne; Valle, Peradi, Ferrari, Bottio, Pagliassotto (Lusignani), Camillo, Palmieri, Pianasso (Arcasio). [redacted] Settimo: Pirone, Vercirollo, Cervetti (Gentile), Consoli, Gatein, Varrone, Favero, Cavilolo, Cristiano, Di Bari (Pizzi), Sugamiele. Reti: 8' Camillo (rig.), 50' Cavilolo, 88' Varrone (rig.).

LA NOLESE-SAN MAURO 0-0 — La Nolese: Fortunato, Badellino, Carosio; Cassese, Stella, [redacted]ura (Naglieri), Pulzella, Galizia, [redacted] (Merlin), Patta. San Mauro: Araliano, Ghesa, Sarale; Calvo, Macrì, Mariconda (Gabbato); Gentile, Imo, Curleio, Montanaro, Caccotti.

SETTIMO-REAL [redacted] **2-1** — Settimo: Costanzo, [redacted] Mariani; Olivato, Pasqualicchio, Di Mauro (Cristiano), Meriani, Tancredi, Di Pietro, Suraci (De Michel), Benassi. Real [redacted] Benigno: Prato, [redacted] Rocchietti (Castellan), Merlin, Siniscalco, Negra, Amanika, Garrone, [redacted] Leone, Periel (Francavilla). Reti: 24' e 80' Benassi, 27' Di Mauro, 52' Noleria.

CHIVASSO-MONTANARO 1-1 — La Chivasso: Perri, Rima, Ongaro I (Borgognoni); Cana, Piutino, Fortunato; Sollana, Gioda, Piazza, Tamagno (Ghezzi), Cillutto. Montanaro: Ravetto, Rebino, La Terra, Faedde, Saltorella, Vanore; Barzotto (Braccagni), Tesi (Dotto), Di Franco, Floriano, Balducci. Reti: 31' Piazza, 65' aut. Rima.

[redacted] **CAMPAGNA-SANGIUSTESE 1-0** — Madonna Campagna: Spiezia, Barbieri (Lazzarato), Cagila, Allinà, Russo, Sorcin, Amico, Sena, Ruscio, De Cesare (Rocca), Curci. Sangiustese: Galocco, Marudo, Agostaro; Scagno, Remano, Castellino; Gallino (De Curti), Massari, Lamanna, Sacrosso, Parla (Campagna). Rete: [redacted] Lazzarato.

ORIONEVALLETTE-AMICIZIA 1-1 — Orionevallette: Tomassi, Capuano (Peranicioni); Casablanca, La Terra, Carmone, Cracas, Picciritto, Granduardi, De Meo, Zancanaro, Simiele. Amicizia Chivasso: Pettel, Mulargia, Nembri; Scardino, Fichera, Gala, Militica, La Gruna, [redacted] Lazzari, Conglu, Emiliani. Reti: 68' Conglu, 71' Granduardi.

LEINI'-VENARIA 2-3 — Leinì: Manso, Salvardo, Pappalà; Sermieri, Tumulo, Guell; Siano, Bergamasco, Rasimulo, Parmeggiani, Caputo. Venaria Aurora: Pace, Giuffrida, Melle; Cavicchioli, Sparoni, [redacted]: Sartori, Patruno (De Marchi), Piovino, Macrì (Calorro), Porzo. Reti: 4' Sperani, 28' e 80' Rasimulo, 85' Giuffrida, 87' Melle.

Classifica: Montanaro p. 22; Madonna Campagna 21; Settimo 20; Amicizia 18; Chivasso 15; Eureka Settimo, Sangiustese e San Mauro 14; Leinì, Real S. Benigno e Vallorco 13; La Nolese e Orionevallette 12; Venaria 9.

Quattro espulsi a Savigliano, il Saluzzo segna con un difensore

FUORI CASA E' [redacted]: CINQUE VITTORIE SOLO [redacted] E [redacted] FANNO ECCEZIONE

Quella di ieri non è stata certamente una giornata favorevole per le formazioni di casa: su sette incontri, ben cinque si [redacted] conclusi [redacted] la vittoria degli ospiti.

L'unica squadra casalinga ad aver fatto bottino pieno è stata la Pro Dronero, che al «Drago» ha superato il Barge, rischiando peraltro nella ripresa la rimonta per una certa sufficienza, come rileva l'all[redacted] Duilio Raspini.

L'altro punto [redacted] ha ottenuto il Luserna che, dopo aver messo a segno due gol nello spazio di un minuto, si è fatto rimontare nella mezz'ora che ancora restava [redacted] giocare da un Busca grintoso e determinato, che [redacted] sfoggiato pure una [redacted] tenuta atletica.

[redacted] problema per il capolista Saluzzo, passato anche sul campo del Savigliano 81, grazie a [redacted] gol del difensore Manna. Peraltro, il derby del «Morino» è risultato parecchio falloso, con quattro espulsi, due per parte (Franco, Cartagneria, Scardella e Crepaldi).

Non ha perso colpi [redacted] Mondialpol, il quale con [redacted] vittoria ottenuta a Vigone, continua a sperare in un aggancio in vetta.

Nella [redacted] della classifica, bel passo avanti della Santenese, che sul campo della Cheraschese ha collezionato due punti che [redacted] doppio. La lotta per non retrocedere diventa sempre più interessante.

Pier Paolo Luciano

GIRONE F

VILLAFRANCA-PEROSA 1-3 — Villafranca: Magnarini; Maina, Brignolo; Gunino (55' Bellino), Crepaldi, Gili; Pianaro, Luciano (78' Ruffinato), [redacted] Genovese, Scrimieri. Perosa: Pegoraro; Micol, Barbalo; Clot, Vinci, Saniaro; Passero, Nardi, Costabello, Ganchi (46' Ferraro). Reti: Boaglia [redacted] 17' e 28' Costabello, 45 Genovese.

[redacted] **MONDIAL**[redacted] **1-3** — Vigone: Gattis; Villano, Venesia; Franzè (61' Condello M.); Noce, Tamburini; Lamanna, [redacted] Garolano, Iosa, Corongiu F. (74' Gino). Pinerol: Campasso, Ambrosio, Manina M.; Belrone II, Zanellato, Belrone I, Polesenani, Priore (10' Manina B.), Girardi, Cristiano, Gilio. Reti: 58' Polesenani, 61' Cristiano, 87' Garolano. Arbitro: Fenoglio.

CLAVESANESE-MORETTA 0-1 — Clavesanese: Giordano, Bistiro, Marinoglio, Bormida, Ventura (70' Secco), Bertaina; Dania, [redacted] Giacca, Barbiero (80' Cuneo), Bruna. Moretta: [redacted], Demichelis, Millone; Giordana, Marchi, Negro, Gradella, [redacted] (85' Cuccurazzo), Moriondo, Carrara, Borza (60' Circiello). Rete: 72' Graziano.

CHERASCHESE-SANTENESE 0-1 — Cheraschese: Rossi; Bertolotti (70' Colombano II), Costamagna, Pollesi, Torta I, Colombano I, Saglietti I, Saglietti II, Biga, Zorrotti, [redacted] II (87' Genesio). Santenese: Farace; Goscolo, Sardill, Marzolo, Sanfilippo, Graglia; Mastromatteo, Di Falco, Dini, Cagiuli, Ferraccini. Rete: 15' Ferraccini.

LUSERNA-BUSCA 2-2 — Luserna: Lapraz, Cristaudo, [redacted], Giacomini, Trivero, Conte; Benedetto (80' Valente), Rostana, Granata (82' Massello), Grillo, [redacted]. Busca: Modesti; Brignone, Isoardi E., Chiapello, Margaria, Schiavina; Ambrogio, Bosio, Pinta (56' Bellone), Di Silvestro, Risso D. [redacted] 25' Giacomini, [redacted] Benedetto, [redacted] Chiapello, [redacted] Ambrogio (rig.).

SAVIGLIANO 81-SALUZZO 0-1 — Savigliano [redacted]: Castelli; Castagnaris, Angeremo (70' Picatti); Pellegrino, Parcari, Frico; [redacted] Bodo, Cavaliero, Cavallo [redacted] Tortone), Raimondi. Saluzzo: Tunno; Manna, Manfredi (63' Fasel); [redacted]: Cappel, Torre, Origlia; Crepaldi, Franco, [redacted] (53' Rosso), Arioli. Rete: 76' Manna.

PRO DRONERO-BARGE 3-2 — [redacted] Dronero: Oberto; Raina, Mini; Grimaldi, Marino, Mandrile, Margaria, Cavallo, Verduci, Oberto II (86' Gnio), Morello. Barge: Zancati; Castellino, Urbina; Pulvina, Zaino, Gallilo, Sparrone, Marchisio (56' Morellino), Berardo, Zaino II, Priotto. Reti: 23' Mandrile, 26' Morello, 47' Sperone, 72' Raina (rig.), 73' Morellino, 86' [redacted]. Arbitro: Bernardi.

Classifica: Saluzzo p. 27, [redacted] Mondialpol 21; Moretta 20; Pro Dronero [redacted] Barge, Busca e Villafranca 16, Luserna e Perosa 14; Savigliano 81 11, Cheraschese e Santenese 10; Clavesanese [redacted] Vigone 7.

LA SECONDA CATEGORIA

[redacted] A: Montecrestese - Feriolo 1-0, Cristinese - Gargallo 0-1, Nebbiunese - Cuzzago rinv., Intra - Pella 0-1, Baveriese - [redacted] 1-1, Casale Corte Cerro - Domodossola 0-0, Sarzese - Omegnese 2-1.

Classifica: Montecrestese p. 21, Pella 19, Domodossola e Sarzese 18, Feriolo, Gargallo e Pievese [redacted], Casale Corte Cerro e Intra 19, Cuzzago [redacted], Omegnese 17, Baveriese 11, Cristinese 10, Nebbiunese 7.

GIRONE B: Briona - Lumellogno 3-0, Bellinzago - Pombiese 1-1, Borgolavezzaro - Olimpia 2-2, Varallpombiese - Voluntas 2-1, Vaprio - Pernatese 1-1, Casalbeltrame - Momo 1-1, Ghemmese - Fontanetese 0-0.

Classifica: Bellinzago p. 24, Fontanetese 21, Momo 19, Briona e Pombiese 17, Olimpia 16, Varallpombiese 14, Pernatese 13, Casalbeltrame 12, Borgolavezzaro, Lumellogno, Vaprio e Voluntas 11, Ghemmese 10.

[redacted] C: Crevacuore - Verrone 3-2, Pray - Lamarmora rinv., Lessona - Mosseee 1-2, Ponderanese - La Cervo 1-0, Pro [redacted] - Valdengo 2-1, [redacted] - Serravallese 5-0, Sordevolese - Valle Cervo 1-1.

Classifica: Verrone p. 22, La Cervo, [redacted]ilese e Pro Rosalo [redacted], Ponderanese e Serravallese 16, Crevacuore 15, Lessona, Sordevolese e Valle Cervo 12, Viverone 11, Pray e Lamarmora 10, Valdengo 7.

GIRONE [redacted]: Aymavilles - Gressan 1-1, Bellavista - Sangiorgese 0-1, Charvensod - Olimpia rinv., Montanese - Châtillon 1-2, St Pierre - Issogne 1-2, Verrès - Pont Donnaz 1-4, Arnad - Palazzo 1-2.

Classifica: Palazzo p. 25, Châtillon e Issogne 21, Montanese e Sangiorgese 16, Aymavilles 15, Arnad e Pont Donnaz 14, Gressan 13, Charvensod e Verrès 12, Bellavista e St Pierre 8, Olimpia 7.

[redacted] E: Verolengo - Cassanese 1-2, Bianzè - Casalvolone 1-2, Villata - Junior 1-2, Piemonte Sport - Popolo 1-1, Cigliano - Tronzanese 6-0, Pontestura - [redacted]tus S. Antonino 3-1, Caraglià - Pro Palazzolo 4-0, Saluggese - Rorranese 0-0.

Classifica: Cigliano p. 27, [redacted]sanese 23, Pontestura [redacted] Casalvolone 21, Junior e [redacted] Sport 16, Popolo 18, Verolengo e Virtus S. Antonino 17, Ronzonese 16, Bianzè e Tronzanese 14, Saluggese 13, Villata 12, Pro Palazzolo 11, Caraglià 9.

[redacted] F: Ardor S. Francesco - Lucena 0-1, Brandizzo - Albiano 1-0, S. Giorgio - La Vischese 1-0, Candia - Busanese 2-3, Caluso - Castellamonte 2-0, Volpiano - Salassa 0-0, Forno - Feletese 3-3.

Classifica: San Giorgio p. 25, Volpiano 22, Busanese, Lucena e Salassa 18, Brandizzo 17, Castellamonte e La Vischese 15, Caluso 14, Feletese 13, Forno 12, Albiano 8, Ardor S. Francesco 7, Candia 5.

[redacted] G: Nepentha - Subalpina 0-1, Borgo Rossini - Real Borgaro 1-1, Maroso Corleone - Vanchiglietta 1-0, San Giusto - Cinè 0-1, Rifugio d'la Gòba - Cosmos 0-2, Victoria Ivest - Lanzese 2-0, Esperanza - Carrarongre 1-0.

Classifica: Cosmos p. 28, Lanzese 24, Cinè 19, Subalpina 18, Maroso Corleone 17, Esperanza 16, Carrarongre 15, Nepentha 14, Rifugio d'la [redacted] e Vanchiglietta 13, Real Borgaro e Victoria Ivest 11, Borgo Rossini 6, San Giusto 5.

[redacted]: Collegno - Fiano 1-3, Avigliana - U. Rosta 0-0, [redacted]nese - Gioventù Giavenese 1-2, Borgonese - Rivoli 0-0, Bussoleno - Pianezza n.p., Borgo S. Remo - Caselle 1-3, Druentina - Venaus 2-0.

Classifica: [redacted]lare p. 79, Aviglianese 21, Druentina 19, [redacted]ventù [redacted] e U. Rosta [redacted], Borgonese 15, Borgo S. [redacted] e Bussoleno 14, Fiano 13, Collegno e Valmessa 12, Pianezza e Rivoli 10, Venaus 8.

GIRONE I: Airplast - Pino 73 rinv., Cavallermaggiore - Autoricambi rinv., Cambiano - S. Maria Casale 0-0, Bar [redacted] Andezeno - La Loggia 1-2, Ceresese - Poirinese rinv., Stella Azzurra - Pilonetto 0-3, Sommariva Perno - Racconigi sosp.

Classifica: Pilonetto p. 22, Poirinese 18, La Loggia 16, Bar [redacted] Andezeno, Cavallermaggiore e Pino 73 17, Cambiano e Racconigi [redacted], Airplast 13, Autoricambi 12, Sommariva Perno 10, Ceresese, S. Maria Casale e Stella Azzurra 9.

GIRONE L: Bruino - Tele Francesi 2-0, None - Auxachese n.p., Vittoria [redacted] - Armando Picchi 2-2, San Giorgio Apatico - Pinerolo [redacted] n.p., Villar Perosa - Cantalupa 0-1, Cumiana - [redacted] 4-3, Nichelino - Volvera 2-1.

Classifica: [redacted] Volvera p. 24, Bricherasio 22, Armando Picchi 18, Bruino e Nichelino 17, San Giorgio e Villar Perosa 15, Bosco Pinerolo 14, [redacted] e Vittoria Leone 13, Cumiana 12, Cantalupa 11, Tele Francesi 9, Prosasco 6.

GIRONE [redacted]: [redacted] Bosco - Cassine rinv., Castellazzo - Viguzzolese 2-0, Asca Galimberti - Mandrogne 0-1, Lusse - Asti Sport rinv., Poz[redacted] - Castigliole [redacted], Rocchetta Tanaro - Fulvius rinv., Santostefanese - Fresonara 1-0.

Classifica: [redacted]: Mandrogne p. 25, Castigliole 22, Rocchetta Tanaro 21, Cassine 19, Asti Sport 15, Castellazzo 14, Santostefanese 13, Pozzolese 12, [redacted] Galimberti, Fulvius e Lusse 11, Fresonara 10, Viguzzolese 8, Don Bosco 6.

GIRONE N: Benese - Pro Villanova 1-1, Narzolese - Falcetto di Verzuolo 1-0, Robilante - Cuneo rinv., Sevea - Acaja rinv., Manta - Doglianese 1-1, Cornegliano - Villafalletto rinv., Royal [redacted] - Pedona 2-2.

Classifica: [redacted] p. 25, Benese 20, Narzolese [redacted], Acaja 17, Pedona e Pro Villanova 16, Doglianese [redacted], Manta e Royal Genola 13, Bevea e Cornegliano 12, Robilante 6, Villafalletto 5, Falcetto 4.

piemonte e liguria / i personaggi dalla C ai dilettanti

SANREMESE, PROFUMO ATLETA AMBITO L'INTER E' ANCORA INCERTA SU GATTI

SANREMO — La Sanremese, nel giro di otto giorni, ha messo k.o. l'Ancona ed ha fatto tremare la Reggiana; mercoledì si misurerà in Coppa Italia contro il Modena per i quarti di finale della manifestazione.

Ma tanti scampoli di realtà non bastano a nascondere la realtà più malinconica di una squadra che è ormai condannata alla C2. Logico, quindi, pensare in chiave futura.

Logico pensare alla prossima stagione. A Sanremo, almeno, è così: si parla più del campionato '86-'87, ahimè in C2 dopo sette anni di più o meno onorata permanenza in C1.

Il mercato, insomma, tiene banco. Il problema-allenatore (sicuro è il divorzio con Elvio Fontana) dovrebbe essere risolto nelle prossime settimane scegliendo il nuovo timoniere tra un poker di nomi: Attardi (Lodigiani), Lippi (Pontedera), Ventura (Entella) e Canali (ex Varese). Sul fronte giocatori fanno parlare Profumo e Fabrizio Gatti.

Salvatore Profumo

Fabrizio Gatti

Il primo, classe 1962, cresciuto nelle [illegible] minori del Genoa, è, certamente, l'unico uomo-mercato del biancazzurri. Per lui si sono molte richieste. Ha segnato sei gol, vanta indubbie doti tecniche, emerge prepotente ad ogni primavera. Recentemente partirà, probabilmente destinato alla serie B: Campobasso, Cesena e Parma sarebbero le squadre più interessate.

Diverso e più complicato il caso di Fabrizio Gatti, classe 1966, figlio d'arte, prodotto del vivaio biancazzurro. L'estate scorsa il ragazzo era stato dirottato all'Inter. La Sanremese lo aveva dato in prestito per 170 milioni al nerazzurri con l'intesa che, entro il mese di marzo 1986, il club milanese, se intenzionato a riconfermarlo, avrebbe sborsato altri 400 milioni.

Gatti, a Milano, ha avuto una stagione sfortunata, non un solo di infortuni seri. L'Inter è incerta se confermarlo o no. Nei giorni scorsi ha raggiunto un accordo con la Sanremese.

E allora la Sanremese sarà in potrà contare nuovamente sul suo vecchio gioiello o sulla cospicua pioggia di milioni.

Bruno Monticone

PREVEDINI, QUEL PENALTY NON GLI VA PROPRIO GIU'

ASTI — Momento non proprio felice per l'Asti. Dopo due recuperi entrambi casalinghi, mercoledì con la Lucchese (1-1), ieri col Siena (0-1), i «galletti» fanno di conto e si accorgono di aver messo da parte un punto soltanto.

Contro il Siena che ha la patente di matricola terribile, c'è poi, oltre all'amarezza di una sconfitta interna, la consapevolezza ancora più amara di aver gettato al vento una possibile vittoria, fallendo un rigore, che sembrava cosa fatta.

Probabilmente un [illegible] centro dagli undici metri avrebbe chiuso l'incontro. Invece il portiere dei sardi Vavoli respinge, l'Asti accusa il colpo, sbanda nel tentativo di mettere una pezza, ondeggia, sbanda, si apre e il Siena infligge il colpo del kappao con un opportunismo che non sempre le neopromosse

Massimo Prevedini

possono vantare nel loro bagaglio calcistico.

E' stato Massimo Prevedini a farsi parare il rigore, proprio il «vecchio» capitano di tante battaglie, l'uomo più della difesa.

Un incidente di percorso, probabilmente, che forse non [illegible] si aspettavano se non altro in ossequio alla sua lunga esperienza e alla proverbiale calma e freddezza.

Dice l'interessato: *«Per il Siena è stato bravissimo Vavoli, per i tifosi dell'Asti non so ad aver sbagliato tutto. Semplicemente ho cercato di indirizzare la palla sotto la traversa. Forse non ho colpito al meglio, sta di fatto che il portiere ha intuito e addio gol».*

Poi è arrivata la rete capitale, suprema beffa, quindi l'Asti ha spinto molto come era logico che facesse e ha avuto due buone occasioni.

Aggiunge il giocatore: «Poteva anche starci il pari. In effetti siamo riusciti a compensare gli errori precedenti, ma era destino probabilmente che dovessimo perdere».

Franco Cavagnino

Il presidente che ha portato la squadra nella C2

CESARE BRIN E' L'ANIMA DELLA CAIRESE: SEMPRE

CAIRO M. — Nel bene e nel male, la Cairese si chiama Cesare Brin. Il presidente ha portato in pochi anni la squadra gialloblù dalla Prima categoria alla C2. Adesso l'idillio è finito, il «2-0» di ieri contro la Massese significa in pratica retrocessione.

Anche Brin è di questo avviso: *«Già dopo il pareggio dell'altra domenica a Savona avevo detto che non ci restavano molte possibilità. La Cairese ha giocatori scafati, capaci talvolta a esprimersi individualmente ma non a formare una squadra. Sono determinati e animosi quando si tratta di chiedere soldi, molto meno quando, di domenica, devono dimostrare il loro valore. La Massese ha buoni giocatori di calcio, come d'altronde quasi tutte le altre squadre del girone: la sconfitta di oggi e la retrocessione si spiegano così, purtroppo».*

Cesare Brin prende anche in esame la situazione del calcio a Cairo: *«Questa città ha dimostrato di non volere e di non meritare una serie professionistica. A fine anno me ne andrò, aspetto che qualcuno si faccia avanti. Credo purtroppo che il destino della Cairese sia quello di scendere ancora, di finire in promozione e in prima categoria, dove io l'ho presa».*

Il presidente prenderà in settimana provvedimenti contro alcuni giocatori. *«Chi costa troppo andrà a casa, come mi pare giusto. Vedremo di valorizzare tre o quattro giovani della Berretti, i risultati non potranno certamente essere peggiori».*

Non molti spettatori, qualche accenno di contestazione, un ambiente ormai demotivato dopo tanti anni di successi: questo il palcoscenico in cui la Cairese ha recitato l'ultimo vero atto del suo campionato di C2, anche se il campionato non è finito.

Ora il futuro è tutto da decidere, con una società da rifondare.

Sandro Chiaramonti

Il giovane atleta di Monza (ha 19 anni), regista sempre più essenziale

IL SOLDATO ANDREONI SEMPRE PRESENTE RIESCE A FARE RAGIONARE IL DERTHONA

TORTONA — Battuta d'arresto pesante per il Derthona nella gara di recupero contro i toscani della Lucchese. La partita molto attesa dai tifosi e anche dagli stessi dirigenti (dal risultato poteva nascere un rilancio immediato in classifica generale dei bianconeri) si è conclusa con la vittoria finale di tre reti ad una per i toscani.

Un campionato pertanto tutto in salita quello che sta disputando il Derthona non solo per i risultati che non arrivano ma anche per una serie di fatti sfortunati che perseguitano la squadra dall'inizio della stagione.

Il collettivo bianconero, composto principalmente da giovani dove diversi sono anche i militari, sovente ha problemi di infortuni che costringono l'allenatore ad effettuare continue varianti allo schieramento base.

Nella serie del cambi sullo schieramento va riconosciuto che proprio negli ultimi impegni in evidenza si è messo

Adriano Lombardi

il giovane Luigi Andreoni, 19 anni, nato nella provincia di Monza ed attualmente in servizio di leva presso il Centro militare atleti di Bologna.

Ad Andreoni l'allenatore del Derthona da qualche tempo ha affidato il compito di regista della squadra: il ruolo dell'uomo che cerca di ragionare il gioco bianconero.

Un ruolo che il ragazzo lombardo svolge con buon profitto, riuscendo a vivacizzare le manovre della squadra tortonese.

Cresciuto nelle file dei giovani del Monza, Andreoni a 17 anni ha avuto l'occasione di approdare fra i professionisti con l'esordio in serie B. Era quella la partita che vedeva di fronte il Monza alla Sambenedettese.

Dopo quella esperienza un campionato giocato ancora come riserva nella squadra lombarda e quindi il servizio di leva. Il suo arrivo a Tortona dove nel campionato di C2 in corso si sta mettendo particolarmente in luce.

Atleta generoso, Luigi Andreoni come tutti i giovani dovrebbe controllare molto di più la sua impulsività. Dotato di buona visione del gioco, Andreoni dispone anche di un tiro preciso e forte che diverse volte ha fatto tremare i portieri avversari.

Enrico Regaiz

Ha avuto il mandato dal presidente D'Antuono

REBORA HA CARTA BIANCA TEMPI NUOVI AD OMEGNA

OMEGNA — E' di questi giorni la conferma di Franco Rebora in qualità di direttore sportivo dell'Omegna Calcio anche per la prossima stagione. Rebora, che in passato è stato osservatore della Juventus dove ha collaborato con Vickpalek nelle scelte del settore giovanile bianconero, era giunto nel Cusio lo scorso anno invitato dai dirigenti rossoneri ed ha così potuto seguire da vicino la parabola discendente dell'Omegna in questa stagione: *«Ero stato invitato ad Omegna prima per ristrutturare il settore giovanile, poi con compiti di direttore sportivo — dice Rebora — purtroppo però la crisi societaria in cui è in corso l'Omegna non mi ha permesso di lavorare con la necessaria tranquillità. Terminato lo scorso anno in maniera tutto sommato positiva per la raggiunta salvezza, quest'estate mi sono trovato spiazzato poichè la squadra è stata costruita da elementi al di fuori della società. Quindi ho potuto seguire la campagna acquisti e vendite soltanto in minima parte».*

«Fatta questa precisazione posso senz'altro aggiungere che tutto sommato questa squadra, attualmente ultima in classifica, non merita forse questo piazzamento. Ci sono infatti elementi che hanno una certa esperienza sia in serie C sia nelle categorie superiori. Inoltre ci sono alcuni giovani davvero interessanti che ad Omegna hanno potuto muovere i primi passi nel professionismo, parlo dei vari Marsan, Rambaudi, Fait e da ultimo Vignaiolli».

Quali sono le prospettive future? *«Il presidente Domenico D'Antuono* — continua Rebora — *mi ha dato ampio mandato per costruire l'Omegna del prossimo anno. Naturalmente le prospettive con cui potrò lavorare dipenderanno dall'esito di questo campionato. Come direttore sportivo della società è mio dovere aver fiducia».*

Audenzio Martinazzi

STEFANO ANCONA PORTIERE «SORVEGLIATO SPECIALE»

ALBENGA — Il portiere Stefano Ancona, 22 anni, è uno dei «gioielli» dell'Albenga, «osservato speciale» da parte di diverse società di categoria superiore.

Quella giallorossa è una delle formazioni più giovani di tutto il girone. Il tecnico Paolo Tanelli quest'anno ha già fatto esordire dei ragazzi della Under 18 e anche il resto della squadra ha una carta d'identità invidiabile. Ha detto il presidente, Giovanni Mammola: *«I giovani rappresentano il presente e l'avvenire dell'Albenga. Una garanzia anche in vista delle trattative per il futuro assetto societario».* Il principale traguardo, per il momento, resta la salvezza, un obiettivo ormai a portata di mano.

Ancona, cresciuto calcisticamente nel vivaio della S. Filippo Neri, rappresenta uno dei pezzi più pregiati. Agilità e colpo d'occhio sono le sue qualità migliori.

La vocazione da portiere gli è arrivata relativamente tar-

Stefano Ancona

di: Ancona, infatti, è molto bravo anche in altri ruoli, e i suoi primi allenatori erano spesso indecisi sul modo migliore in cui impiegarlo. La voglia del dribbling o di fare gol se la toglie ancora nei tornei estivi, fra amici.

In una squadra che, quest'anno, lotta per non retrocedere ad Ancona non manca certo il lavoro, in mezzo a un'area spesso sovraffollata. La promettente carriera del portiere gialloroso (nato e cresciuto ad Albenga), dimostra le buone potenzialità calcistiche del bacino ingauno. Ancona non è l'unico giocatore *«fatto in casa»*, ma la percentuale potrebbe risultare ancora superiore.

Nel panorama sportivo regionale, l'Albenganese presenta infatti una delle più alte densità di calciatori. Dietro all'US Albenga c'è una foltissima schiera di circa 3 mila ragazzi. Una miniera inesauribile, che non sempre, però, viene valorizzata. Con una diversa politica dei giovani, e una più efficiente organizzazione, i tifosi ingauni potrebbero avere grosse soddisfazioni.

I costi di gestione, inoltre, risulterebbero più contenuti. Il serbatoio calcistico è formato da 8 società che si danno battaglia nei campionati minori e nelle giovanili.

Maurizio Fico

ANILE, ELOGI PER MIALICH «E' UN MAESTRO DI VITA»

AOSTA — *«Poter contare su un allenatore come Mialich per noi giovani è fondamentale; le sue sono lezioni di calcio e di vita»* dice Giuseppe Anile, 20 anni, da Polistena, un paese in provincia di Reggio Calabria, a dieci chilometri dal mare. Il terzino dell'Aosta sta vivendo una stagione fortunata e importante per la propria maturazione calcistica. *«Essere titolare è una soddisfazione grandissima»*, ammette.

La sua famiglia si trasferì in Valle nel '69 e a 11 anni Giuseppe entrò nei ragazzi [illegible], rivelandosi ben presto come centrocampista e poi come libero. Cardellina e Bastin lo avviarono alla prima squadra, portandolo in panchina; Zanelli e Mialich, l'anno scorso, gli regalarono le prime apparizioni in campo. Dice Anile: *«Nella passata stagione ma facile giocare in una formazione così valida, quest'anno le responsabilità sono maggiori, ma esse, unite agli insegnamenti del*

Giuseppe Anile

mister, credo mi abbiano consentito di migliorare, di apprendere qualche malizia, di capire, insomma, quanto valgo».

Oggi Anile, assieme all'altro terzino Priori, costituisce la giovane sorpresa più piacevole dell'Aosta pazientemente ricostruita sul piano tecnico da Gianni Mialich. E pensare che gli inizi non erano stati molto felici: *«Verso la metà del girone di andata ho conosciuto una crisi profonda, nulla mi andava bene, ogni avversario mi pareva un marcantonio, l'allenatore, tuttavia, ha continuato a farmi giocare e un po' alla volta sono cresciuto assieme a tutti i miei compagni. Ora credo di fare onestamente la mia parte, anche se ho qualche problema nel colpire di testa, visto che con i miei 175 centimetri d'altezza non posso proprio definirmi un gigante».*

Mancando d'esperienza come libero e dopo l'arrivo di Brovarone Mialich ha dirottato Anile sulla fascia destra, con risultati apprezzabili: *«Mi sono adattato, anche se non credo di possedere spiccate doti di marcatore puro. L'avversario più difficile incontrato finora è stato Seyoni del Casale, che ho dovuto controllare per una trentina di minuti».*

Dario Crestodina

SI, MR. GILLO INFALLIBILE «CECCHINO»

PIOBESI — Ormai tra i più validi attaccanti del torneo di Prima categoria, quest'anno Alessandro Gillo del Piobesi Mondialpol (girone F) sta manifestando le sue innate doti di infallibile cecchino.

Brevilineo dal [illegible] robusto, e con buone basi tecniche, usa il piede amico (sinistro) più con precisione che con potenza. In questa stagione, con la casacca gialloblù si sta ripetendo.

Cresciuto nel V. Bacigalupo, il giovane «bomber» (del 65') ha percorso tutta la trafila delle giovanili sul rettangolo di Corso Spezia, sino al debutto in 1ª squadra nel torneo di Promozione 1983/84.

L'anno dopo passa al Montanaro, ed in due stagioni sigla 35 reti. Quest'anno con il club del presidente Damiano ha già centrato 9 volte il bersaglio. Titolare nella rappresentativa regionale di Prima categoria nella passata stagione, è stato chiamato alla categoria superiore.

Cladinoro Bianco

Il generoso e aitante stopper del Cuneo Alpitur

BORTOLAS FA UNO E MEZZO NELL'ALBUM DEI RICORDI

CUNEO — Poteva essere una giornata da mettere nell'album dei ricordi.

Enrico Bortolas, generoso e aitante stopper del Cuneo Alpitour ha segnato, contro il Maros St-Vincent, un gol e mezzo.

Un gol, vero e autentico, l'ha messo a segno con un perfetto stacco di testa. Un secondo l'ha propiziato con un fortissimo tiro di destro. Sulla sua conclusione e sulla respinta del portiere, Formato ha siglato il possibile 2-1.

L'arbitro, l'imperiese Dellerba, ha prima convalidato, poi, su segnalazione del guardalinee, ha annullato.

Per Bortolas, una decisione che non è giusta: *«Non è soltanto perché mi ha tolto la soddisfazione di essere stato protagonista di un successo che abbiamo meritato».*

«E' che non poteva esserci fuorigioco su un pallone respinto dal portiere in avanti. Un errore clamoroso che ci è costato il sacrificio di un punto prezioso in classifica».

Abituato a bloccare i tentativi di gol degli avversari, il ventisettenne Bortolas si spinge con frequenza in avanti, per sfruttare la sua statura e la potenza nei tiri di testa.

Racconta il gol dell'1-1 con il St-Vincent: *«Riccardino ha battuto dalla sinistra una palla fesa, perfetta; ho scelto il tempo esatto e ho indirizzato in diagonale, alla sinistra del portiere».*

«Credo sia stato un gol spettacolare, ma per me è stato soprattutto il piacere di rimediare alla rete iniziale degli ospiti, che ci stava condannando a un'ingiusta sconfitta».

«E' la mia prima rete del campionato: speriamo sia l'inizio di un finale in cui la fortuna ci ricordi di noi e ci dia una mano, ridandoci qualcosa del troppo che, soprattutto la sfortuna, ci ha tolto».

Il riferimento è agli incidenti che hanno via via tolto di mezzo, per parecchi turni, Formato, Battaglino, Turini, Dabrassa e, domenica, Gianni Nasta, che ha rimediato una distorsione al ginocchio.

Gualtiero Franco

E non risparmia neppure l'arbitro, reo di non aver espulso l'acquese Merlo

TUONA IL PRESIDENTE LIGURE RIVAROLI E SCAGLIA FULMINI SU TUTTI I GIOCATORI

IMPERIA — Prima ha fatto una sfuriata negli spogliatoi (le sue urla si udivano anche dall'esterno), poi si è rassegnato.

Ma, a chi gli chiedeva se ora, sfumata l'ultima speranza di scalfare il Casale e con esso la C2, cominciasse a pensare all'anno prossimo, Werner Rivaroli, da due stagioni presidente dell'Imperia, ha risposto un po' sibillino di non essere del tutto certo di restare ancora alla guida di questa società.

Per riportare il club nerazzurro fra i professionisti, il massimo dirigente era disposto a qualunque sacrificio.

Ieri, però, i suoi ragazzi lo hanno deluso, e così Rivaroli, temperamento passionale, già medita di lasciar perdere e di orientare altrove i propri interessi.

«L'Acqui ha cercato la rissa e noi, anziché imporre il nostro gioco, abbiamo abboccato all'amo come dei pivelli. Certi eccessi di nervosismo non mi sono piaciuti per niente».

L'1-1 interno contro una pericolante è la goccia che ha fatto traboccare il vaso. I ti-

Werner Rivaroli

guri si sono comportati male, e hanno finito la gara in nove per due espulsioni.

Tuona Rivaroli: *«Giovedì, alla ripresa degli allenamenti, mi farò sentire. E può darsi che spedisca qualcuno a casa, e che finisca il campionato con i giovani rincalzi».*

«Tanto, a questo punto, sfumato il primo posto, giungere secondi o quinti è la stessa cosa».

Rivaroli è avvezzo a «sparate» del genere. Ma nessuno crede, però, che davvero si sia messo l'animo in pace, e che si accinga a gettare la spugna (anche perché, al momento, non c'è nessuno pronto a rilevare l'Imperia).

E difatti, a fine partita, il focoso presidente ha presentato riserva scritta all'arbitro Biancalana: *«A mio avviso, l'acquese Merlo è stato ammonito due volte. Avrebbe quindi dovuto essere espulso. La partita non è stata regolare».*

E non solo, nei giorni scorsi Rivaroli ha inviato un reclamo all'Ufficio Inchieste. Contesta *«l'immotivato rinvio del recupero Maros St-Vincent-Casale»*, e solleva dubbi su presunti favoritismi arbitrali nei confronti della capolista che sarebbero stati compiuti persino in occasione del confronto diretto all'andata: rigore al Casale nei primi minuti di gioco, espulsione del nerazzurro Bolgiani dopo un quarto d'ora, rigore non concesso all'Imperia.

Insomma: che ci sia un clima ravvente non ci sono dubbi.

Stefano Delfino

Con il suo gol l'Ivrea ha cullato un grande sogno

COMOTTO L'«ARCHEOLOGO» REALIZZA I SUOI DESIDERI

IVREA — *«Da due stagioni segno quattro gol. Ci sono arrivato anche quest'anno, ma spero di fare un po' meglio».*

Così, prima di Ivrea-Casale, Francesco Comotto, centravanti degli arancione e unico ex nella sfida tra le due squadre.

Un desiderio esaudito dopo mezz'ora di gioco: cross di Maruzzo, schiacciata di testa e inatteso aiuto del portiere Biato, che ha fallito l'intervento e si è fatto superare dalla sfera.

Soprattutto un gol-sorpresa: nemmeno i più accaniti tifosi dell'Ivrea credevano nel vantaggio dei loro beniamini, schiacciati dal centrocampo del Casale anche se mai in affanno.

Anche un gol-illusione, che ha permesso agli arancione di chiudere il primo tempo in testa alla contesa e di cullare il sogno di una vittoria importante.

E invece, nella ripresa, il Casale ha fatto vedere di che pasta è fatto, segnando quattro gol e mettendo sotto un avversario capabile ma non certo di pari valore.

Per Comotto, comunque, una bella soddisfazione. A Casale ha vissuto quattro anni: *«Ne avevo quindici quando sono passato da una squadretta di Ivrea alla maglia nerostellata».*

«Due anni dopo esordivo in C2. Ho giocato una dozzina di partite, prima di vestire la maglia arancione. E' stata una bella parentesi, che ricordo sempre con piacere».

Adesso gli obiettivi sono diversi: c'è una difficile salvezza da conquistare, a dispetto di tante partite sfortunate (da quattro incontri l'Ivrea incassa sempre un gol negli ultimi cinque minuti).

Comotto, 22 anni, geometra e universitario alla facoltà di archeologia, ci crede ancora: *«Possiamo farcela, non giochiamo affatto male e senza qualche distrazione avremmo almeno due o tre punti in più». «L'ambiente è integro, nello sprint finale contiamo di lasciarci qualcuno alle spalle».*

E il Casale? *«Altro pianeta, certamente. Merita la serie superiore».*

Giampiero Paviolo

In questo spazio di tempo i bianconeri si giocano la stagione

JUVE, TUTTO IN CINQUE SETTIMANE

MA I PROBLEMI DEL DOMANI DISTRAGGONO TROPPI BIANCONERI

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Delusione a Barcellona, sofferenza con il Napoli, naufragio ieri a Roma. Svontato il «tris» della crisi, ora la Juventus non può che scuotersi e subito, dopodomani, il lavoro di Trapattoni, adesso, sarà rivolto più al fattore psicologico che altro: fra infortuni ed usura fisica di alcuni cardini non è che si debba parlare di condizione atletica o di problemi tattici. Bisognerebbe essere stati dentro ai giocatori bianconeri, ieri, per conoscere a fondo i motivi di un risultato negativo che fa scalpore. Ma qualche riflessione la si deve fare, per cercare di spiegare il 3-0.

Opinione personale: la partita della Juve, ieri a Roma, è durata mezz'ora, sino al secondo gol di Pruzzo). Non è che dopo i bianconeri abbiamo rallentato — già andavano piano... — ma sicuramente si sono convinti che, non solo per il risultato già nettamente contrario, contro un avversario così scatenato non c'era nulla da fare, pur cercando di dare il massimo. Anche perché, alle prime repliche juventine dopo le reti a freddo di Graziani, la squadra giallorossa ha dato risposte esaurienti: non la giornata poco lucida di Bonini evitava un «disastro bianconero» ancora più rapido.

Come da tempo (per l'insufficiente rapidità di Mauro che non è una colpa ma la caratteristica del giocatore capace per altro di prestazioni tecniche, per le difficoltà che trova Cabrini a spingere in avanti) la Juve in attacco ha vissuto sulla caparbietà di Paolone, l'unico a creare veri problemi a Tancredi, e sugli scatti di Laudrup ancora autore di una buonissima partita. Dietro a loro, Platini cercava spazio per i lanci e si trovava poco. Lo spostamento del francese in avanti, nel finale, era solo un tentativo di arrivare ad un gol che non avrebbe cambiato nulla.

Per contro, di fronte ad una Roma che gioca una partita impostata sulla velocità degli scambi e sulla rapidità negli affondo sulle fasce, sia il centrocampo che la difesa bianconera si sono dimostrati sfilacciati; perse la consueta distanze fra reparto e reparto, fra giocatore e giocatore, non c'è più stata possibilità di reagire in modo valido alla superiorità dell'avversario. I primi due gol della Roma, quelli che hanno chiuso il match in 38 minuti, sono arrivati dal fondo-destra del terreno. Quello immediato di Graziani addirittura su calcio d'angolo, con evidenti colpe dei difensori che dovevano presidiare il primo palo o dintorni; il secondo su centro di Ancelotti, andato via come una slalomista tra i paletti (che, come è noto, sono fermi).

La televisione con le due «differite», ieri sera, ha illustrato anche a chi non era all'Olimpico i motivi del crollo bianconero. Data alla Roma, se la merita, la consacrazione di squadra più in forma del campionato, la Juventus adesso deve difendere (mancano cinque giornate) i tre punti di vantaggio, e sbrigare la pratica Barcellona. Il discorso è unico e chiama in causa capacità di concentrazione e di fare blocco senza pensare a «domani» più lontani. Troppi «domani» tormentano l'ambiente bianconero, fra possibilità di partenze o di arrivi, fra voglia di Mundial e contratti da fare. Sicuramente il modo inconscio, possono intaccare il rendimento del motore.

La professionalità di tutti avrà la meglio sul resto. Una Juventus «normale», per quanto priva di pedine titolari in attacco, è sicuramente migliore del Barcellona incautamente perdonato al Camp Nou. Ma non è questo il momento dei rimpianti, né quello di pensare ancora al pomeriggio nero allo stadio Olimpico. Il domani della Juventus dura cinque settimane. E comincia subito, con l'appoggio della folla amica del Comunale.

Bruno Perucca

I nerazzurri frastornati al «ritorno» di Coppa

E ORA CORSO TEME CHE IL NANTES GIOCHI UNO SCHERZO ALL'INTER

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Vale forse la pena di continuare raccontando il «dantesco» viaggio di ritorno dell'Inter nell'infernale traffico di Napoli con i «parà» della polizia ad aprire varchi fra le marmaglie di auto che sommergevano il centro della città in festa per l'arrivo della primavera e per l'esplosione dei suoi campioni, Oliva e Maradona.

Il taxi dell'arbitro Pairetto dietro al pullman che doveva raggiungere ad ogni costo l'aeroporto per consentire ai nerazzurri di prendere l'ultimo aereo per Milano visto che oggi la squadra si trasferisce a Nantes. Una corsa pazza, affannosa, incredibile: la cinepresa di Fellini avrebbe carpito immagini di mille attori sconosciuti, protagonisti ogni giorno della tragicomica vicenda napoletana.

L'Inter è arrivato all'aeroporto con tre quarti d'ora di ritardo ma il «Super80» era ancora sulla pista. Fra i passeggeri in attesa c'era anche Bizzotto, il vice di Trapattoni, andato a Napoli per osservare la prossima avversaria dei bianconeri. Comprensibile il suo stupore dopo avere visto alla prova i resti dell'Inter: *«Se gioca la stessa squadra contro di noi... Penso però che recupereranno Brady o Rummenigge. Certo, non è l'Inter migliore»*.

C'era anche il tecnico del Nantes, Suaudeau, che si è fatto accompagnare da un paio di giocatori, Der Zakarian, l'orlando armeno, e Barruchaga. Il loro stupore è stato destato dalla folla napoletana, dal tifo, non dalla partita in se stessa, abbastanza deludente se si escludono i pochi episodi di rilievo: il palo di Caffarelli, il rigore di Maradona. Bizzotto era d'accordo con Pairetto: rigore netto anche se pacchiano. In effetti, quando un attaccante od un «tornante» va nella propria area per difendere, solitamente non è la persona più indicata, non ha la percezione e la «sensibilità» del difensore; o può capitare, com'è successo a Fanna, di entrare sul pallone con decisione sono... avvedersi dell'avversario.

Quello che poteva essere un pareggio, sebbene modesto, si è trasformato invece nell'ennesima sconfitta dei nerazzurri che hanno avvertito molto le assenze degli infortunati Brady e Rummenigge.

Oggi l'Inter parte per Nantes, città dove in passato ha già conquistato la qualificazione ad un terzo turno più importante, la Coppa dei Campioni. I due stranieri dovrebbero effettuare il viaggio con la comitiva. *«Spero di recuperare almeno uno dei due»* dice Corso, ancora abbacchiato dalla sconfitta di Napoli.

A Fiumicino, il tecnico si è incontrato con Trapattoni, il quale con la Juventus attendava l'aereo per Torino. Un breve scambio di saluti, quasi un passaggio di consegne. Ora Corso ha soltanto un obiettivo: chiudere in classifica il meglio possibile e conquistare la Coppa Uefa. Il 3-0 dell'andata contro i francesi gli offre le massime garanzie anche se, costretto a giocare a Nantes con i «resti» dell'Inter, teme qualche scherzo di... cattivo gusto.

Giorgio Gandolfi

SERIE B

Ecco la situazione

8° RITORNO

Arezzo-Cremonese	1-1
Brescia-Ascoli	1-0
Cagliari-Lazio	2-0
Campobasso-Monza	2-0
Catanzaro-Empoli	0-0
Cesena-Genoa	2-0
Palermo-Bologna	2-0
Sambenedettese-Pescara	1-0
Triestina-Perugia	1-0
Vicenza-Catania	2-0

PROSSIMO TURNO (domenica il campionato è fermo, si riprende sabato 29 marzo, ore 15): Bologna - Brescia (andata 0-1); Campobasso - Cesena (1-1); Cremonese - Triestina (1-0); Empoli - Vicenza (0-1); Genoa - Ascoli (1-2); Lazio - Catania (1-3); Monza - Catanzaro (0-0); Perugia - Cagliari (1-0); Pescara - Palermo (1-3); Sambenedettese - Arezzo (1-2).

LA CLASSIFICA

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Ascoli	37	27	13	11	3	44	20
Brescia	36	27	14	7	6	27	16
L. Vicenza	34	27	13	8	6	38	23
Empoli	33	27	10	13	4	27	23
Cesena	30	27	10	10	7	33	27
Genoa	30	27	11	8	8	28	22
Triestina	28	27	8	12	6	26	21
Bologna	28	27	10	8	9	22	20
Samben.	27	27	8	11	8	18	18
Cremon.	26	27	7	12	8	26	33
Campob.	26	27	7	13	8	19	25
Palermo	25	27	4	17	6	20	21
Lazio	26	27	8	9	10	28	30
Perugia	24	27	7	10	10	21	25
Pescara	23	27	7	9	11	21	25
Arezzo	23	27	4	15	8	24	30
Cagliari	23	27	8	7	12	17	27
Catania	23	27	8	7	12	24	34
Catanzaro	22	27	6	10	11	16	27
Monza	16	27	2	10	14	13	31

Graduatoria dei marcatori

14 reti: Garlini (Lazio).
12 reti: Gibellini (Cesena).
11 reti: Barbuti (Ascoli).
10 reti: Gritti (Brescia).
9 reti: Agostini (Cesena) e Incocciati (Ascoli).
8 reti: Vincenzi (Ascoli); Nicolini (L. Vicenza); Sorbello (Palermo); Pradella (Bologna).
7 reti: Cecconi (Empoli); Borghi (Catania) ; Iachini (Triestina); Murano (Arezzo).

Damiani, utilizzato finalmente per 30' dalla Lazio a Cagliari

SERIE C-1

GIRONE A

Ancona-Piacenza	0-1
Pavia-Parma	1-0
Sanremese-Reggiana	1-1
Spal-Carrarese	6-2
Trento-Legnano	0-0

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Parma	34	24	12	10	2	35	7
Reggiana	32	24	11	10	3	31	16
Piacenza	30	24	12	6	6	25	22
Modena	29	24	10	9	5	35	24
Ancona	27	24	9	9	6	30	17
Virescit	27	24	10	7	7	24	16
Padova	26	24	10	6	8	22	14
Spal	26	24	10	6	8	20	18
Prato	25	24	8	9	7	22	17
Fano	23	24	8	10	6	19	25
Legnano	22	24	5	12	7	7	14
Carrarese	21	24	7	7	10	16	24
Sandonà	21	24	6	9	9	16	26
Trento	21	24	4	13	7	15	21
Rimini	20	24	3	14	7	12	16
Varese	18	24	3	9	10	14	23
Pavia	18	24	3	8	11	15	30
Sanremese	12	24	2	8	14	17	34

PROSSIMO TURNO (8° di ritorno, 23 marzo, ore 15): Ancona - Carrarese (1-0); Legnano - Parma (0-3); Modena - Padova (0-4); Pavia - Varese (1-1); Piacenza - Prato (0-0); Reggiana - Fano (1-3); R. Firenze - Rimini (0-0); Spal - Trento (1-1); Virescit - Sanremese (1-1).

GIRONE B

In questo girone non si disputano effettuare recuperi di gara

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Taranto	32	24	11	10	3	31	17
Messina	31	24	12	7	5	36	19
Casertana	28	24	8	12	4	32	13
Barletta	27	24	8	11	5	22	20
Salernitana	26	24	6	8	7	27	20
Cavese	25	24	5	15	4	18	13
Licata	25	24	10	5	9	30	25
Siena	25	24	9	7	8	22	19
Monopoli	25	24	8	7	9	30	34
Sorrento	24	24	4	16	4	23	33
Cosenza	23	24	7	9	8	18	22
Benevento	22	24	6	10	8	23	28
Livorno	22	24	5	12	7	15	20
Brindisi	21	24	8	5	6	20	27
Foggia	21	24	6	9	9	24	31
Campania	21	24	8	11	5	25	33
Casarano	17	24	4	9	11	17	27
Turrena	17	24	4	9	11	19	32

PROSSIMO TURNO (8° di ritorno, domenica 23 marzo, ore 15): Brindisi - Casarano (andata 0-0); Casertana - Sorrento (0-0); Foggia - Cosenza (1-2); Licata - Messina (0-1); Livorno - Campania (0-3); Monopoli - Barletta (0-0); Salernitana - Benevento (0-1); Siena - Cavese (0-0); Taranto - Turrena (0-1).

SERIE C-2

GIRONE A

Asti-Sorso	0-1
Cairese-Massese	0-3
Derthona-Lucchese	1-3
Lodigiani-Civitavecchia	1-1

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Lucchese	31	24	11	9	4	25	18
Alessandria	30	22	8	14	1	24	9
Spezia	30	24	8	12	3	28	14
Betalla	29	24	8	11	4	22	15
Pistoiese	28	24	8	12	4	26	14
Lodigiani	27	24	8	9	8	23	19
Pontedera	27	24	7	13	4	26	17
Massese	24	24	7	10	7	21	19
Torres	24	23	6	12	5	18	13
Voghorese	23	23	5	13	5	16	17
Sorso	23	24	6	11	7	17	17
Carbonia	23	24	7	9	8	18	23
Civitavec.	21	24	2	17	5	16	21
Asti	20	23	4	12	7	16	19
Derthona	18	23	4	10	9	20	31
Montevar.	18	24	3	12	9	19	29
Savona	18	24	4	8	12	13	33
Cairese	14	23	1	12	10	9	29

PROSSIMO TURNO (8° di ritorno, domenica 23 marzo, ore 15): Asti - Pistoiese (andata 0-0); Cairese - Spezia (0-1); Civitavecchia - Voghorese (0-0); Derthona - Spezia (1-2); Lodigiani-Torres (0-2); Lucchese - Alessandria (0-1); Massese - Carbonia (0-1); Pontedera-Savona (3-0); Sorso - Montevarchi (1-1).

GIRONE B

Mantova-Lefle	0-1
Omegna-Orceana	0-0
Pergocrema-Ospitaletto	0-0

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Carlese	32	24	9	14	1	26	12
Pergocrema	32	24	9	14	1	21	11
Ospitaletto	29	23	10	9	4	25	16
Mantova	27	23	10	7	6	29	17
Montebell.	26	24	7	12	5	18	17
Pievigina	25	24	8	13	3	18	16
Pro Patria	25	24	8	9	7	30	18
Orceana	24	23	5	14	4	18	16
Giorgione	23	24	8	11	7	18	17
Pontisonce	23	24	4	15	5	16	16
Treviso	23	23	7	9	7	23	23
Mestre	23	24	5	13	6	20	25
Novara	21	23	5	11	7	19	18
Venezia	21	23	6	9	8	12	16
Fanfulla	19	24	4	11	9	19	28
Lelle	18	24	6	7	11	14	23
Pro Vercelli	18	24	3	12	9	9	18
Omegna	16	24	2	12	10	10	27

PROSSIMO TURNO (8° di ritorno, domenica 23 marzo, ore 15): Mantova - Pro Patria (andata 1-1); Mestre - Fanfulla (0-0); Montebelluna - Ospitaletto (0-1); Omegna - Giorgione (0-3); Orceana - Venezia (0-1); Pergocrema - Treviso (1-1); Pordenone - Novara (0-0); Pievigina - Lelle (1-2); Pro Vercelli - Carlese (1-1).

INTERREGIONALE

Gironi A, B, E: decima di ritorno

GIRONE A
10° di ritorno

Albenga-Biellese	0-1
Aosta-Pinerolo	0-0
Borgolicino-Juve Domo	3-1
Cuneo-M. St. Vincent	1-1
Imperia-Acqui	1-1
Ivrea-Casale	2-1
Levante O.-Andora	0-2
Moncalieri-Albese	2-0

Classifica

Casale	20	14	17	8	2	39	11
Imperia	25	20	15	5	5	31	19
Pinerolo	31	23	13	8	5	32	21
Biellese	28	24	10	8	6	33	13
Levante	27	23	9	9	7	22	20
Juve Domo	26	23	8	8	8	28	24
Borgolicino	23	23	7	9	8	25	25
M. Vincent	22	22	7	8	8	17	18
Albenga	22	25	8	12	6	18	15
Cuneo	22	25	4	14	7	21	29
Moncalieri	20	25	7	6	12	18	30
Andora	19	24	4	11	9	17	22
Aosta	19	24	6	7	11	15	29
Ivrea	19	24	7	5	12	18	29
Acqui	17	22	4	9	9	18	22
Albese	13	24	3	8	13	16	35

PROSSIMO TURNO
(Domenica 6 aprile, 11° di ritorno, ore 15): Albese - Imperia (andata 1-3); Acqui - Cuneo (1-3); Andora - M. St. Vincent (0-0); Aosta - Ivrea (2-1); Biellese - Levante O. (0-1); Casale - Borgolicino (2-1); Juve Domo - Albenga (0-0); Moncalieri - Pinerolo (0-1).

Marcatori

12 RETI: Catroppa (Casale).
10 RETI: Descalzi (Imperia).
8 RETI: Conte (Juve Domo); Segoni (Casale).
6 RETI: Rocca (Albese); Lantieri (Andora); Tosetto (Borgolicino); Mucci (J. Domo).
5 RETI: Ragona (Pinerolo); Allano (Albenga); Baldelon (Levante); Rando (Aosta); Cristi (St. Vincent); Scarrone (Casale); Sadq (Aosta).
4 RETI: Comotto (Ivrea); Cavagnetto (Biellese) Belloris (Moncalieri); Ferraris e Galeazzi (Borgolicino); Rolfi (Levante); Buselin (Pinerolo); Marsiletti (Imperia).

GIRONE B: Pro Lissone-Abbiategrasso 1-1; Intim Helen-Castanese 3-0; Oltrepò-Lecco 1-0; Pro Palazzolo-Pro Sesto 0-0; Brembillese-Romanese 1-1; Gallaratese-Sant'Angelo 0-1; Vigevano-Seregno 0-0; Sondrio-Solbiatese 0-0.

CLASSIFICA: Oltrepò e Intim Helen p. 34; Pro Sesto 32; Brembillese 29; Castanese, Seregno e Sant'Angelo 27; Romanese 26; Lecco, Pro Palazzolo e Solbiatese 23; Abbiategrasso e Vigevano 22; Gallarate 17; Sondrio e Pro Lissone 16. Romanese, Castanese una partita in meno.

PROSSIMO TURNO (8 aprile): Castanese-Brembillese; Lecco-Sondrio; Pro Sesto - Oltrepò; Romanese-Pro Lissone; Seregno - Pro Palazzolo; S. Angelo-Abbiategrasso; Solbiatese-Intim Helen; Vigevano-Gallaratese.

GIRONE E: Carrarese-Castellina 1-1; Cecina-Castellorentino 0-0; Valanese-Cuoio Pelli 0-1; Barzanese-Vinci 2-1; Migliarina-Poggibonsi 0-0; Pietrasanta-Rosignano 3-1; Rapallo-Sammargheritese 0-1; Carlaldo-Viareggio 1-3.

CLASSIFICA: Cuoio Pelli e M.T. Spezia 36; Pietrasanta 30; Carrarese 28; Viareggio 27; Cecina e Barzanese 26; Valanese, Carlaldo e Poggibonsi 25; Vinci 24; Castellorentino 23; Sammargheritese 21; Castellina 20; Rosignano 16; Rapallo 8.

PROSSIMO TURNO: (8 aprile) Castellorentino-Barzanese; Cuoio Pelli-Carlaldo; Migliarina Spezia-Sammargheritese; Pietrasanta-Castellina; Rosignano-Rapallo; Valanese-Carrarese; Viareggio - Cecina; Vinci-Poggibonsi.

Una rete di Pilino (Andora) ha contribuito a far capitolare la Levante che era imbattuta da 11 turni

PROMOZIONE

Torneo piemontese: quarta di ritorno

GIRONE A

Carisio-Villadossola	1-0
Castellatteso-Verbania	1-1
Cerano-Borgomanero	0-1
Gattinara-Trecate	1-2
Gravellona-Oleggio	0-1
Borgosesia-Grignasco	2-1
Mezzomerico-Suneese	2-0
Stresa-Cossatese	0-0

Borgoman.	33	19	13	8	8	35	4
Oleggio	29	19	12	5	2	30	12
Suneese	29	19	12	5	2	31	14
Mezzomer.	23	19	9	5	5	30	22
Trecate	21	19	7	7	5	28	15
Castellet.	19	20	5	9	6	18	19
Grignasco	18	19	6	6	7	22	21
Carisio	18	18	7	4	8	23	18
Gravellona	17	19	8	3	8	21	24
Borgosesia	17	18	8	1	7	22	21
Gattinara	16	18	3	10	5	16	21
Cossatese	16	18	4	8	7	15	23
Stresa	14	19	3	8	8	10	17
Villadossola	14	18	3	4	10	13	29
Verbania	11	18	3	5	11	18	30
Cerano	10	19	2	6	11	12	24

PROSSIMO TURNO: Il campionato è fermo fino al 6 aprile e riprenderà con la 5° di ritorno: Verbania - Carisio (andata 1-3); Suneese-Castellatteso (1-1); Grignasco - Cerano (1-0)); Cossatese - Gattinara (1-1); Trecate-Gravellona (2-1); Oleggio-Borgosesia (1-1); Villadossola - Stresa (1-0); Borgom.-Mezzom. (2-0).

GIRONE B

Valsangone-Strambino	1-2
Bollengo-Caselle	2-2
Bacigalupo-Sant'Oreo	0-1
Seo Borgaro-Gassino	2-0
Nizza Millef.-Cafasse	1-0
Lascaris-S. Uriola	1-0
Crescentino-Trino	1-3
Mathi-Rivarolo	0-1

Seo S. M.	36	19	14	3	2	38	8
Nizza Millef.	30	19	13	4	1	31	13
St. Oreo	28	19	11	4	4	19	7
Rivarolese	23	18	7	9	2	17	10
Borgo Uriola	22	17	9	4	4	14	11
Mathi	20	17	8	4	5	17	10
Crescentino	19	19	7	5	6	26	21
Lascaris	17	17	7	3	7	19	17
Trino	17	19	4	9	6	18	21
Ren. Cas.	17	18	6	5	7	18	20
Mir Caselle	14	17	3	5	8	15	20
Bollengo	13	19	4	5	10	17	28
Strambino	12	19	4	4	11	14	34
M. Cafasse	10	17	2	3	6	8	17
Bacigalupo	8	19	1	6	11	8	19
Valsangone	8	17	2	4	11	12	28

PROSSIMO TURNO (domenica 23 marzo, ore 15, recuperi): Seo Borgaro - Valsangone (andata 0-1); Lascaris - Bacigalupo (1-0); Crescentino-Rivarolese (0-2).
Sabato 22: Borgo Uriola - Cafasse. Il torneo riprenderà domenica 6 aprile con la 5° di ritorno.

GIRONE C

Sommarivese-Novese	1-3
Fossanese-Canelli	1-0
Candiolo-Farigliano	0-1
Carassonese-Bra	0-0
Carmagnola-Savigliano	0-1
Quattordio-Valeo	0-0
Valenzana-San Carlo	3-0
Orbassano-Chieri	0-2

Novese	27	18	11	5	2	33	11
Saviglianese	28	18	10	8	2	30	12
Valeo	29	18	9	7	2	33	10
Chieri	25	18	11	3	4	28	10
Valenzana	25	18	8	9	2	24	9
Bra	24	18	7	10	1	21	9
Carmagnola	18	17	3	10	4	15	19
Farigliano	16	17	4	8	5	13	17
Carasson.	14	18	4	6	8	20	25
Candiolo	14	18	3	8	8	17	23
Canelli Gen.	14	17	5	4	8	18	22
Quattordio	13	17	2	9	4	11	18
Orbassano	13	17	4	5	8	13	23
Fossanese	13	18	4	5	9	12	30
San Carlo	11	18	4	3	9	18	30
Sommarive	8	18	1	5	14	13	42

PROSSIMO TURNO (domenica 23 marzo, ore 15, recuperi): Sommarivese-Canelli (andata 0-0); Valenzana-Carmagnolese (0-0); Fossanese-San Carlo (1-3); Chieri-Valeo Mondovì (1-3).
Giovedì 20 (ore 20,30) al recupero: Canelli - Candiolo (1-1). Il torneo riprende domenica 6 con la 6° di ritorno.

BORSA AL GALOPPO, FIAT SUPERA LE 10 MILA

Borsa al galoppo a Torino e Milano con la Fiat che a Milano sono di colpo tornate a quota 10.000 (e oltre, nel dopolistino). Dollaro in leggera discesa. Come informa l'agenzia Radiocor, ha chiuso oggi a 1627 lire contro le 1638 del fixing di venerdì. L'oro ha aperto a Londra a 347,30 - 347,80 dollari, in moderato rialzo rispetto ai 346,75 - 347,25 della chiusura di fine settimana.

MILANO — Secondo le previsioni, il mese operativo di aprile della Borsa si è iniziato oggi in un clima di notevole rialzo attraverso un intenso volume di scambi: alle 12,20, l'indice di rialzo aveva raggiunto il 3 per cento. Talune preoccupazioni di eccessivo rialzo sono apparse per ora infondate. Infatti, gli ordini continuano ad affluire specialmente sui titoli industriali, assicurativi e finanziari spostando i titoli su nuovi livelli massimi.

TORINO — La pausa di venerdì ha dato nuovo slancio alla Borsa. Infatti oggi, in una seduta dinamica, attiva e per molti versi convulsa nelle contrattazioni, si è assistito ad una ripresa sostenuta della domanda, che annullando le perdite precedenti ha riconfermato il momento estremamente positivo che attraversa il mercato. L'indice medio segna un recupero di quasi il 3 per cento, ma molti valori hanno superato queste variazioni.

BONIPERTI INCITA LA JUVE «COL BARCELLONA CE LA FAREMO»

A pag. 3 nell'inserto sport

STAMPA SERA

L. 650 ANNO 118 - Numero 73

BORSE A PAGINA 7

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 17 Marzo 1986

Le elezioni in Francia hanno ribaltato la maggioranza

MITTERRAND MEDITA PREMIER CHIRAC O UNA SORPRESA?

PARIGI — Maggioranza assoluta al centro-destra, socialisti sempre primo partito. Pubblicati i dati definitivi, si aprono per la Francia, adesso, i giorni della vera emozione. Punto focale è il nome del futuro primo ministro. Sarà l'espressione della nuova maggioranza all'Assemblea nazionale, un indipendente o, ancora, un socialista non inviso al centro-destra? Chirac, dunque, Giscard, o Simone Veil, Chaban Delmas o, infine, Jacques Delors? Il primo ministro uscente, Laurent Fabius, dovrebbe recarsi oggi stesso, probabilmente, all'Eliseo per consegnare le dimissioni del suo governo. Poi la parola passa a lui, a Mitterrand, al presidente che fino a questo momento non ha lasciato ai francesi nessuna indicazione sui suoi possibili orientamenti.

Chirac, chiedendo ieri sera che il capo dello stato si conformi alla volontà popolare, si è già fatto avanti, ma se il suo nome, dato il quadro risultante dal voto, resta tra i favoritissimi, per lui non significa automaticamente investitura.

La notte scorsa, nessuno, per le strade di Parigi, nessun manifestante, neppure un tricolore; nessuno ha intonato la Marsigliese. Deserti gli Champs-Elysées, punto di raduno tradizionale dei simpatizzanti della destra. A mezzanotte la tv ha cessato le trasmissioni, e la gente è andata a dormire, senza porsi problemi sull'indomani. Una campagna elettorale svoltasi stancamente, e conclusasi sostanzialmente nell'ambito dei sondaggi della vigilia, lascia il posto adesso ai cambiamenti concreti.

Il senso complessivo del risultato è dunque che la Francia ha avoltato a destra, pur senza punire i socialisti, che vengono confermati primo partito. Neogollisti, giscardiani e indipendenti di destra disporranno della maggioranza assoluta all'Assemblea Nazionale. I comunisti confermano il crollo «storico» e dopo 30 anni l'estrema destra torna in parlamento e finisce praticamente alla pari, con effetti psicologici immaginabili, con il pc. Il blocco attorno al partito socialista — e del quale fanno parte anche i radicali di sinistra e varie formazioni — disporrà di 216 deputati; il pc avrà 35 rappresentanti; uno in meno il «*Fronte nazionale*».

Per ora la coalizione di destra dispone dunque di due soli seggi più della maggioranza assoluta, che è di 289 seggi. Gli ultimi due seggi, che verranno disputati domenica prossima durante un secondo turno, dovrebbero andare, secondo logica, uno al partito socialista a Saint-Pierre-et-Miquelon (Atlantico settentrionale) e uno all'«Rpr» a Wallis-et-Futuna (Pacifico). In questi territori le elezioni non si svolgono con il sistema proporzionale ma ancora con il maggioritario in due turni.

Può aprirsi dunque oggi l'era della coabitazione, con presidente socialista e primo ministro di centro. Una collaborazione inedita, densa di incognite e di pericoli dal punto di vista politico e istituzionale. Un solo politico, dichiarò di rifiutarla, Barre. Suo obiettivo è l'Eliseo.

Riuscirà Mitterrand a superare tutti gli ostacoli e giungere indenne a quelle che sono state definite le «vere elezioni», l'autentico obiettivo di tutti i contendenti: le presidenziali dell'88?

IL CONFRONTO CON IL 1981

Ecco come sono stati ripartiti i 575 seggi finora assegnati sul totale di 577 (gli ultimi due, relativi ai territori d'Oltremare, verranno assegnati con il sistema del ballottaggio domenica prossima), a confronto con le legislative dell'81.

Liste	1986	1981	Diff.
Socialisti	196	269	— 70
Sinistre diverse	10	—	+ 10
MRG	7	14	— 7
Comunisti	35	44	— 9
RPR (gollisti)	150	90	+ 60
UDF	127	64	+ 63
Destre diverse	14	11	+ 3
Fronte Nazionale	34	—	+ 34

Nell'81, quando si votò con il sistema maggioritario, i socialisti conquistarono la maggioranza assoluta con 269 seggi; nelle elezioni di ieri il PS ne ha persi 70 e si è fermato a quota 196, ma resta il partito con la più folta rappresentanza parlamentare. Seguono i gollisti del RPR con 150 seggi (ne ebbero 90 nell'81) e, ben distanziati, i liberali dell'UDF con 127 parlamentari eletti (64 alle scorse legislative). Assieme agli indipendenti di destra (14 seggi), il fronte anti-Mitterrand conquista, di misura, la maggioranza assoluta: 291 eletti su un'assemblea di 577 deputati. In calo la pattuglia dei comunisti: 35 seggi contro i 44 dell'81. Gli indipendenti di sinistra e i radicali dei MRG conquistano rispettivamente 10 e 7 posti (il solo MRG ne aveva 14 alle scorse legislative). Entrano per la prima volta nell'Assemblea Nazionale (grazie alla nuova legge elettorale proporzionale) i neofascisti del Fronte Nazionale con 34 seggi. (Nell'81 i seggi erano 491).

RISULTATI DEFINITIVI

PARIGI — I risultati definitivi ufficiali delle elezioni per il rinnovo dell'Assemblea Nazionale francese, comunicati dal ministero dell'Interno e riferiti a 27.882.342 voti espressi (totale dei dipartimenti metropolitani e d'oltremare) sono: elettori 37.314.252, votanti 29.170.364 (78,17%), voti validi 27.882.342 (74,74%), astenuti 8.143.888 (21,83%).

Liste	Voti	%
Estrema sinistra	422.109	1,51
Comunisti	2.740.972	9,82
Socialisti	8.699.762	31,19
Unione della sinistra (lista minore PS o PC nei territori d'Oltremare)	58.044	0,20
MRG	107.561	0,38
Sinistre diverse	278.898	0,99
Ecologisti	340.138	1,21
Regionalisti	22.218	0,07
RPR	3.063.612	10,98
UDF	2.316.347	8,31
Unione di destra (RPR-UDF oppure UDF-RPR)	6.017.207	21,57
Destre diverse	1.062.707	3,81
Fronte Nazionale	2.705.838	9,70
Estreme destra	58.173	0,20

Il presidente ha 15 giorni per decidere: l'Assemblea si riunirà il 2 aprile. Oggi stesso il primo incontro tra i leaders di Udf e Rpr

PARIGI — Come sarà governata la Francia dopo il voto di ieri? Il presidente François Mitterrand è intenzionato a rispettare le regole del gioco. Lo hanno lasciato intendere con tutta chiarezza il segretario uno del partito socialista, Lionel Jospin, e il presidente dell'Assemblea nazionale, Louis Mermaz, quando ancora non si sapeva se neogollisti e liberali ce l'avrebbero fatta a conquistare la maggioranza assoluta. Pur sottolineando che lo schieramento conservatore ha una *maggioranza fittizia e fragile*», Jospin ha sostenuto che pur sempre di maggioranza si tratta. Quindi, si può desumere che Mitterrand sceglierà in quest'area il futuro primo ministro. Al tempo stesso gli esponenti socialisti hanno detto: «*Mitterrand resta al suo posto*», e si resterà «*nella pienezza delle sue funzioni*».

L'era della «*coabitazione*» quindi è alle porte. Per la prima volta nella storia della Quinta Repubblica un presidente dovrà convivere con un governo espressione dello schieramento opposto. La stretta maggioranza conseguita dall'opposizione (tutti i suoi esponenti hanno ammesso che i risultati sono inferiori alle aspettative) dà però a Mitterrand un largo margine d'azione. Il partito socialista supera il 30 per cento dei voti, un risultato record, se si eccettua il successo delle legislative dell'81 (37,77 per cento).

Le legislative dell'81 — ha detto Jospin — furono atipiche, perché ebbero il carattere di «*un referendum di conferma dell'elezione di Mitterrand all'Eliseo*».

Il ps resta il primo partito della Francia, ed avrà nella futura Assemblea il gruppo più numeroso. Ciò renderà certamente difficile a un eventuale primo ministro della destra parlamentare limitare il ruolo del capo dello Stato, confinarlo in funzioni praticamente protocollari.

Il commento generale è che ha prevalso l'incertezza. I leader conservatori hanno rimproverato a Mitterrand di avere impedito, con l'introduzione del sistema proporzionale, l'espressione di una netta maggioranza, e di avere «*fatto entrare*» per la prima volta all'Assemblea il «*Fronte nazionale*».

Il sindaco di Parigi, Jacques Chirac, presidente del movimento neogollista rpr, in un discorso di auto-investitura, ha detto che «*i responsabili della vita nazionale devono assicurare il rispetto della volontà popolare, senza debolezze*». Con un implicito ammonimento rivolto a Mitterrand, Chirac ha affermato che «*la nuova maggioranza si sente ormai responsabile, senza settarismi, né spirito di rivincita, dell'avvenire del paese*». Il sindaco di Parigi ritiene che il presidente non abbia scelta: il futuro primo ministro dovrà uscire dalla nuova maggioranza.

L'ex primo ministro Raymond Barre è invece sempre contrario a una «*coabitazione*» con Mitterrand. Ieri sera lo ha invitato a rassegnare le dimissioni. Non farà nulla, comunque, che possa ostacolare l'azione di un governo che accetti la «*coabitazione*».

Lo scarto tra il movimento neogollista rpr e la coalizione liberale udf è notevole (150 seggi per il primo e 127 per il secondo) per cui Chirac sarebbe il candidato favorito. Si era parlato anche della possibilità di un incarico all'ex presidente del Parlamento europeo, Simone Veil.

Tutti gli sguardi sono ora puntati verso l'Eliseo. Ma Mitterrand ha due settimane per valutare la situazione e decidere: la nuova Assemblea si riunirà il 2 aprile.

Jacques Chirac, sarà lui il nuovo primo ministro?

Imputati e pm ricorrono in appello

GLI AVVOCATI DICONO «PER GIUSI LA GANGA UNA SENTENZA INIQUA»

Il parlamentare socialista convoca una conferenza stampa ma poi parte improvvisamente per Roma

TORINO — Difensori e pubblico ministero del processo della tangenti-story hanno già presentato appello in cancelleria. Gli avvocati pensano all'appello per alleggerire la posizione dei loro clienti e il rappresentante dell'accusa vuole che i giudici gli diano ragione anche nei dettagli. La battaglia legale è sopra soprattutto attorno all'on. Giusy La Ganga, deputato, responsabile degli enti locali per il psi. Mentre altri imputati avevano dato le dimissioni dal Municipio e dalla Regione, lui era rimasto l'unico ad aver conservato gli incarichi pubblici e per questo sente maggiormente l'imbarazzo di una condanna.

La Ganga aveva convocato una conferenza stampa ma ha dovuto partire per Roma. La sua difesa è stata affidata agli interventi dei suoi avvocati Bava e Zaccone. «Con La Ganga — hanno detto — le valutazioni avrebbero toccato temi politici che saranno oggetto di attenzione: ma dopo. Domani l'*Avanti!* pubblica un articolo di Intini. Adesso volevamo affrontare il discorso giuridico per dire che la sentenza è iniqua».

Giusi La Ganga

Il processo contro La Ganga era nato da un'affermazione di Nanni Biffi: dichiarazione che, in tempi non sospetti, venne smentita. Fu concessa l'autorizzazione a procedere e il processo venne fissato per il 19 novembre. Ma Adriano Zampini («ultimo atto di Zampini prima maniera») chiese che il dibattimento di La Ganga fosse unificato con il suo processo. «E' la prima volta che mi capita di vedere una cosa del genere — ha ricordato l'avvocato Zaccone — spero anche che sia l'ultima perché è un'aberrazione giuridica. La richiesta è stata accolta».

La Ganga si è presentato in tribunale, si è difeso, è parso convincente. «D'altra parte come dare la prova in negativo, che non si era fatta una cosa?». Il dibattimento non ha portato nessuna novità se non che «Nanni» si è rifiutato di rispondere sull'argomento. «Questo atteggiamento — hanno aggiunto — ci è stato pregiudizievole perché non si è potuto realizzare il confronto fra chi diceva una cosa e chi diceva che non era vero. Crediamo di aver dimostrato che La Ganga non ha preso i soldi e se anche li avesse presi non poteva sapere da dove venivano. Quindi non era responsabile di ricettazione. Il verdetto del tribunale ci stupisce e ci amareggia».

Due magistrati torinesi già inquisiti ora accusano

FARE IL «PENTITO» UN OTTIMO BUSINESS?

Giuseppe Muzio, mafioso, aveva dichiarato durante un processo: «Ho ottenuto la libertà e 15 milioni». Secca reazione in Procura

TORINO — «*Fare il pentito sembra essere diventato a questo punto un affare economico*». Questa è l'opinione di Franca Viola Carpinteri e Mario Ferraro, i due magistrati torinesi messi l'anno scorso sotto inchiesta, insieme ad altri loro colleghi, dal Consiglio superiore della magistratura per le accuse di presunti favori ad esponenti della malavita loro rivolte da un «pentito» della mafia catanese, Giuseppe Muzio.

Costui, giovedì della settimana scorsa, aveva dichiarato, pubblicamente, durante un processo: «*Ho ottenuto la libertà e 15 milioni per fare il pentito. Ma una parte delle mie accuse sono false. Noi pentiti mandiamo in galera chi vogliamo*». Un voltafaccia clamoroso, che ha suscitato polemiche e provocato la secca reazione della Procura della Repubblica. «*Non sono mai state fatte promesse ignobili, né giochi sotterranei*», ha ribattuto il procuratore aggiunto Francesco Marsachi e che è costato a Muzio l'arresto immediato con l'accusa di calunnia ed autocalunnia.

Franca Viola Carpinteri

Teatro della ritrattazione l'aula della sesta sezione penale di Torino, alle Valletta, dove si stava per concludere un processo contro spacciatori di stupefacenti del clan dei catanesi; subito sospeso, il giudizio riprenderà domattina con l'interrogatorio del «pentito».

«Le dichiarazioni di Muzio devono essere vagliate con molta attenzione — ha sostenuto Ferraro, già sostituto procuratore della Repubblica di Torino e ora, temporaneamente, alla Corte d'appello di Genova — con lo stesso scrupolo usato quando lanciò le accuse nei confronti di sei magistrati. Ha parlato di ingenti somme elargitegli, indicando perfino la banca dove le avrebbe depositate. Fosse vero, saremmo al di fuori delle più ottimistiche previsioni relative alla legge premiale, la cui emanazione è da alcuni perorata e da altri osteggiata, perché non è stata neanche ipotizzata da parte dei sostenitori di questa legge l'elargizione di somme come premio o pagamento per le prestazioni dei pentiti».

«L'opinione pubblica è disorientata da tali fatti — ha aggiunto Ferraro —. Cosa può

SEGUE A PAGINA 3

OPERATO CALCIATORE DEL GENOA

CESENA — Stefano Eranio, il calciatore del Genoa rimasto vittima ieri di un incidente di gioco, è stato operato d'urgenza questa mattina all'ospedale «Bufalini». Eranio aveva riportato una lesione al rene sinistro che nelle prime ore di stamane gli aveva provocato un abbassamento dei globuli bianchi con un conseguente collasso.

Il prof. Cacciaguerra, che ha portato a termine il delicato intervento, ha operato la resezione del polo inferiore del rene. Allo sfortunato giocatore, che è ora in condizioni soddisfacenti, è stata anche riscontrata una lesione alla milza.

PRESTITI
SENZA TANTE STORIE
Da 1 a 100 milioni
(con rimborsi da 1 a 10 anni)
DIPENDENTI • ARTIGIANI • COMMERCIANTI
• AZIENDE • PROFESSIONISTI
Esempio: 20 milioni sono rimborsabili:

N. rate	Importo rata	Totale restituito
12	L. 1.980.000	L. 23.760.000
18	L. 1.400.000	L. 25.200.000
24	L. 1.170.000	L. 28.080.000
ecc. ecc... fino a 10 anni		

MULTIFIN S.p.A.
TORINO - Via Tripoli 108 - Tel. 011 353.574 - 320.0310 - Parcheggio - Mezzi pubblici: 5 - 10 - 12 - 17 - 55 - 56.
CARMAGNOLA - Via Dontenti 62 - Tel. 011 971.1777 - 977.1588.
CUNEO - Corso Giolitti 29 - Tel. 0171 65.471.
SIAMO APERTI ANCHE IL SABATO MATTINA 9-13

Nuove accuse ai sandinisti

REAGAN IN TV DATEMI FONDI PER I CONTRAS

Il presidente vuole 100 milioni di dollari per i guerriglieri. Insiste sul Congresso che fino ad ora gli ha negato gli stanziamenti

WASHINGTON — Il presidente Reagan ha ieri sera pronunciato un discorso al paese attraverso la televisione in vista della votazione di giovedì al Congresso sulla sua richiesta di una assistenza di 100 milioni di dollari per gli antisandinisti del Nicaragua, ventilando la minaccia di un «*controllo comunista dell'America Centrale*» se la richiesta non sarà approvata.

Reagan ha affermato che «*i sandinisti stanno trasformando il loro paese in un centro di comando per il terrorismo internazionale*», e che «*tecnici di paesi del Patto di Varsavia stanno costruendo un porto con alti fondali sulla costa atlantica nicaraguense simile alla base navale costruita a Cuba per i sottomarini di costruzione sovietica*», e stanno anche costruendo presso Managua il più grande aeroporto dell'America centrale.

Reagan ha ripetuto che non è necessario «*l'invio di truppe americane nel Nicaragua. Ha accusato i sandinisti di fornire armi non solo ai ribelli dei paesi vicini, Salvador, Honduras, Costarica e Guatemala, ma anche ai movimenti radicali*» di Colombia, Ecuador, Brasile, Cile, Argentina, Uruguay e Repubblica Dominicana. Ha poi paragonato la sua richiesta di assistenza ai «*contras*» all'aiuto americano al governo greco, con Truman, per combattere la guerriglia comunista dopo la fine della seconda guerra mondiale. Secondo Reagan, «*utilizzando il Nicaragua come base, sovietici e cubani possono diventare il potere dominante in questa zona cruciale tra il Nord e il Sud dell'America*».

Nel suo discorso tv Reagan ha aggiunto che il «*regime fuorilegge*» del Nicaragua non solo è legato all'Unione Sovietica e a Cuba ma anche alla Bulgaria, alla Corea del Nord, al regime dell'ayatollah Khomeini, alla Libia, al leader palestinese Arafat e alle Brigate Rosse italiane. «*Possiamo permettere che l'Unione Sovietica stabilisca una nuova Cuba, una nuova Libia sulla soglia degli Stati Uniti*», ha detto il presidente Reagan, paragonando d'altra parte l'attività dei «*contras*» a quella delle resistenze francese ai nazisti.

Nella risposta ufficiale del partito democratico (opposizione) al discorso di Reagan, il senatore James Sasser ha detto che i democratici sono d'accordo sul fatto che il Nicaragua non debba diventare una base per interventi militari sovietici nella regione ma non sono d'accordo sui mezzi che il presidente utilizza per ottenere questo risultato. «*La nostra preoccupazione — ha dichiarato Sasser — è che il presidente stia considerando soluzioni militari prima di aver esaurito la soluzione pacifica*».

Da parte sua il senatore democratico Alan Cranston ha dichiarato che Reagan sta seguendo la stessa strada percorsa per il Vietnam: «*Prima i soldi poi i consiglieri militari e infine le truppe*», ha detto Cranston.

Il senatore repubblicano Robert Dole, uno dei più accesi sostenitori della politica di aiuti ai «contras», ha invece detto che il discorso di Reagan gli darà il margine necessario per far approvare la ripresa degli invii di armi ai combattenti antisandinisti per la prima volta dal 1984.

I sequestratori sciiti temono i rastrellamenti

LIBANO, GLI OSTAGGI FRANCESI TRASFERITI NELLA BEKAA?

Situazione sempre più confusa: si sollevano addirittura dubbi sugli autori dei sequestri. A vuoto fino ad ora tutti i tentativi di mediazione del medico francese

BEIRUT — Alcuni degli ostaggi francesi in Libano sarebbero stati trasferiti da Beirut-ovest nella valle della Bekaa dai loro rapitori, hanno informato ieri una radio e un canale televisivo cristiani. Le due emittenti hanno citato «fonti dei servizi di sicurezza», secondo i quali il trasferimento sarebbe avvenuto per timore di rastrellamenti a Beirut-Ovest.

Ieri mattina, la «voce del Libano» aveva detto che gli ostaggi francesi sarebbero stati portati nella località di Laboue, a circa trenta chilometri da Baalbeck, e ieri sera, un canale televisivo cristiano ha precisato che i francesi portati nella valle della Bekaa sarebbero i quattro componenti la «troupe» di «Antenne 2» rapiti otto giorni fa.

Altri tre francesi — il giornalista Jean-Paul Kauffman e i diplomatici Marcel Carton e Marcel Fontaine — sono sotto sequestro dallo scorso anno e molti ritengono che si trovino da tempo nella Bekaa. Assieme a Kauffman, era stato rapito anche il sociologo Michel Seurat, il cui la «Jihad islamica» ha annunciato all'inizio di questo mese l'uccisione. Il sequestro dei quattro di «Antenne 2» — tra i quali figura il giornalista Philippe Rochot, un veterano del Libano — è stato rivendicato da una sconosciuta «Organizzazione per la giustizia rivoluzionaria».

La notizia del trasferimento di ostaggi francesi nella Bekaa non è stata confermata da altre fonti e ha suscitato alcuni dubbi. Le strade della valle sono infatti da qualche tempo fortemente pattugliate da truppe siriane. La televisione ha anche riferito ieri sera che Mohammed Fadlallah, ritenuto la guida spirituale degli integralisti di «Hezbollah», ha smentito di aver ricevuto negli scorsi giorni il cardiologo franco-libanese Ramzi Raad. Quest'ultimo è stato qui per incontrare — per il caso di Kauffman, Carton e Fontaine — rappresentanti della «Jihad islamica» come emissario non-ufficiale del governo di Parigi. Raad ha mostrato effetti personali di Seurat che gli erano stati consegnati, per provare l'avvenuto contatto.

Numerosi inviati francesi si trovano a Beirut-Ovest per seguire il caso dei loro connazionali rapiti. La giornata nella capitale è stata relativamente tranquilla, dopo una notte in cui si è sparato a lungo nella zona della «linea verde».

Dal Sud si è appreso intanto nel pomeriggio che alcuni missili sono stati lanciati in territorio israeliano, presso la località di Sansah. Vari scontri sono stati segnalati nella zona occupata da forze israeliane e filo-israeliane. Infine, sulle montagne abitate dai drusi è stato ricordato — alla presenza dell'incaricato d'affari sovietico, Yuri Smirnov — il mortale attentato, avvenuto nove anni fa, di Kamal Jumblat, allora «leader» della comunità.

Scontri tra le truppe fedeli al presidente Gemayel e le milizie filosiriane si erano verificati l'altra notte in Libano non lontano da Beirut. Tre civili sono stati uccisi e sei feriti. Gli scontri tra le truppe cristiane e le milizie filosiriane sono esplosi non lontano da Bikfaya, la città natale di Gemayel, teatro di numerosi e sanguinosi incidenti negli ultimi mesi.

DECISO, HONECKER VA A BONN

Lipsia. Lungo la passeggiata alla Fiera di primavera tra Honecker e il sindaco Berlino Ovest Diepgen

LIPSIA — Il capo del partito comunista della Germania Est Erich Honecker compirà la sua visita, attesa da lungo tempo, in Germania Federale alla fine di giugno o agli inizi del prossimo luglio. Lo hanno annunciato da Lipsia fonti del governo della Germania comunista. Funzionari della Rdt hanno smentito invece le notizie riportate dal settimanale «Der Spiegel» secondo cui l'Urss avrebbe costretto Honecker a rinviare il viaggio.

Sempre a Lipsia il trovava ieri lo stesso Honecker, dove ha inaugurato la fiera commerciale. Il leader della Rdt ha sostato per una decina di minuti allo stand della società della Rfg Salzgitter, dove si è visto con l'invitato di Bonn in Germania Est, Hans-Otto Braeutigam. Honecker ha definito l'incontro di Stoccolma con Kohl «molto interessante».

NUOVI ESAMI NEGLI USA ALLA BONNER

BOSTON — Yelena Bonner, moglie del fisico sovietico Premio Nobel per la Pace Andrej Sakharov, è entrata ieri nell'ospedale generale del Massachusetts dove sarà sottoposta a esami medici per valutare l'opportunità di un intervento chirurgico per risolvere problemi di circolazione arteriosa.

Suo genero, Efrem Yankelevich, ha dichiarato ieri che la signora Bonner si sta riprendendo bene dall'operazione al cuore subita nel gennaio scorso nello stesso ospedale di Boston. Tuttavia — ha aggiunto — la moglie del Premio Nobel per la pace soffre di disturbi circolatori alle gambe. La Bonner ha avuto di recente conferma dell'autorizzazione a prolungare il soggiorno all'estero per esami e cure.

L'antico culto rivive nella morigerata isola

I TURISTI A CIPRO «INGANNATI» DA AFRODITE, DEA DELL'AMORE

BAGNI DI AFRODITE (Cipro) — Gli echi di antiche leggende e i più concreti opuscoli turistici contribuiscono a mantenere in vita la mitologia legata al culto di Afrodite, la dea greca dell'amore. Soppresso radicalmente dai primi cristiani, il culto della fertilità rivive oggi in forme turistiche.

Lo scorso anno 900 mila turisti hanno visitato Cipro, definita dalla pubblicità «*l'isola dell'amore*». Fu qui che secondo la leggenda omerica, Afrodite, conosciuta poi come Venere dai romani, nacque dalla schiuma del mare vicino a Paphos. A Paphos sorgeva il maggiore tempio dedicato ad Afrodite e migliaia di pellegrini vi arrivavano per adorare la dea dell'amore. Lo storico greco Erodoto scrisse che le donne cipriote si dedicavano al culto di Afrodite e, proprio in quel tempio, usavano praticare una «*sacra prostituzione*», concedendo le loro grazie agli stranieri.

Ai bagni di Afrodite, oggi, vicino a Paphos, nella parte sud-occidentale dell'isola di Cipro, una turista si cosparge con l'acqua della piscina scavata nella roccia, mentre una vecchia vestita di nero scuote la testa: «*Ora lei resterà giovane per sempre*».

Questi luoghi, insieme ad una statua di marmo di Afrodite del secondo secolo prima di Cristo, conservata nel museo di Cipro, sono le maggiori vestigia dell'antica leggenda, che viene oggi spregiudicatamente sfruttata dagli agenti turistici locali.

In realtà, nella conservatrice isola di Cipro, c'è ben poco che faccia pensare all'«*isola dell'amore*» propagandata dai cartelli turistici, e la morigeratezza dei costumi locali dà pochissimo adito a fantasie erotiche. Un'associazione culturale cipriota ha recentemente proposto di risuscitare a Paphos, dopo millesettecento anni, la festa primaverile di «*Afrodisia*», che vedeva numerosi pellegrini radunarsi in mare e nei pressi del tempio mentre alcune ragazze cantavano distese in un letto preparato per Afrodite e per il suo amante Adone.

Adone, secondo la leggenda, fu ucciso durante una caccia al cinghiale, ma Afrodite ottenne dagli dei il privilegio di farlo tornare per un giorno solo all'anno in primavera dal regno degli inferi. Secondo gli studiosi, l'attuale festa primaverile cipriota del giorno di «*kataclysmos*» trova origine nell'antica festa di «*Afrodisia*».

Alcuni studiosi sostengono che Afrodite è solo una delle numerose personificazioni della neolitica dea della fertilità, che poi sarebbe diventata Astarte a Babilonia, Afrodite in Grecia, Venere per i latini, e, infine la Vergine Maria per i cristiani.

COMMERCIO MARITTIMO L'EUROPA ACCUSA L'URSS

La concorrenza sleale delle compagnie sovietiche danneggia i Paesi Cee

PARIGI — Stanchi del dominio sovietico nel commercio per mare, i Paesi dell'Europa occidentale hanno indurito le loro posizioni, nel tentativo di ottenere per le loro compagnie di navigazione una più larga fetta del mercato. In particolare la Francia ha minacciato di denunciare l'accordo bilaterale che da 10 anni regola i rapporti con l'Urss, se questa non accetterà una «più equa» divisione del mercato. Inoltre, la Comunità europea ha deciso di creare un fronte comune contro la concorrenza sleale e di elaborare una politica comune per il settore.

Secondo il ministero degli Affari Marittimi francese, l'Unione Sovietica si è assicurata nel 1984 il 70% dei trasporti tra i due Paesi, contro l'8% della Francia. La situazione è leggermente migliorata rispetto a qualche anno fa, ma è ancora ben lontana dal 50% reciproco previsto dall'accordo. Il trasporto del petrolio e dei suoi derivati, le merci più importanti nel traffico bilaterale, è completamente dominato dai sovietici. I precedenti tentativi del governo francese per riequilibrare la situazione del trasporto del grano, che per importanza viene subito dopo i prodotti petroliferi, sono falliti. L'accordo stabilisce che il trasporto sia equamente diviso, ma non dispone alcuna sanzione per le violazioni.

La situazione è simile per la Germania federale, il Belgio e l'Olanda. Nessun altro partner della Francia nella Cee ha minacciato di compere gli accordi bilaterali, ma tutti hanno insistito dei colloqui con i sovietici sulla necessità di una più giusta divisione del mercato.

Le compagnie di navigazione europee sono preoccupate anche per la concorrenza sovietica in altre zone del mondo, in particolare in Africa Occidentale, in Estremo Oriente ed in Centroamerica. I prezzi praticati dai sovietici in queste regioni sono più bassi di quelli stabiliti collettivamente di una percentuale che va dal 10 al 40 per cento.

Per salvaguardare i propri interessi in queste zone Francia, Gran Bretagna, Germania Federale, Belgio e Olanda hanno creato alla fine dell'anno scorso un sistema comune di controllo dei prezzi.

Mosca nega di voler dominare il settore del trasporto marittimo, ma afferma che l'Occidente deve accettare che le compagnie sovietiche e quelle dei Paesi del Terzo Mondo accrescano il loro ruolo. Funzionari sovietici hanno recentemente avvertito che se la Cee prenderà delle misure contro i prezzi sleali, ci potrebbero essere delle rappresaglie verso le compagnie di navigazione europee.

Secondo alcuni funzionari della Cee, però, le compagnie del Terzo Mondo sono state anch'esse colpite dai prezzi praticati da Mosca, specialmente in Estremo Oriente.

Fino a questo momento le proteste della Cee sono state esclusivamente verbali. Ma secondo gli esperti di trasporto via mare, solo misure punitive contro la concorrenza sleale potrebbero portare ad un'inversione di tendenza del mercato. La stessa minaccia della Francia ha un valore simbolico e mentre i Paesi del cosiddetto gruppo dei «cinque d'ori» hanno detto che controlleranno i prezzi, non hanno stabilito se delle iniziative, e quali, saranno prese nel caso il trovassero le prove della concorrenza sleale.

CON 85 LIRE SI PUO' SALVARE LA VITA AD UN BAMBINO DEL TERZO MONDO

E' la medicina più semplice ed efficace contro la disidratazione, basta un pizzico di sale, un pugno di zucchero e un litro d'acqua

WASHINGTON — Un pizzico di sale, un pugno di zucchero e un litro di acqua, ecco gli ingredienti necessari per salvare milioni di bambini dalla morte per disidratazione, in particolare a causa di stati diarroici, nelle regioni sottosviluppate dei Paesi emergenti e gli esperti sanitari parlano di una delle «*maggiori conquiste della medicina*».

Sembra la cura più banale del mondo, ma questo intruglio naturale propagandato con la sigla «*O.R.S.*», che sta per le parole inglesi Oral Rehydration Salts (sali per la reidratazione orale), è stato sanzionato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), dal fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia, dall'Ente Americano per lo Sviluppo Internazionale (A.I.D.), ed altre organizzazioni a convegno a Washington.

Si tratta di una terapia «casalinga» e per niente costosa, molto efficace per combattere la diarrea, una situazione patologica gastroenterica che uccide tra i 4 ed i 5 milioni di bambini ogni anno. Questa cura è contrassegnata con la sigla O.R.T. (Terapia di Reidratazione Orale). Il presidente Ronald Reagan ha definito questo preparato «*una delle più importanti scoperte mediche di questo secolo*» in un messaggio ai delegati che partecipano alla seconda conferenza internazionale dell'O.R.T.

«*Ciò può significare la differenza che passa tra la vita e la morte*», scrive Reagan. «*Mai nella storia della medicina è stato fatto qualcosa per così tanta gente con una tecnologia così semplice ed una spesa così minima*», ha detto il dottor Mandough Gabr, ordinario di pediatria all'Università del Cairo, capitale del Paese pioniere nelle tecniche di reidratazione.

«*Nei miei 35 anni di pratica sanitaria come pediatra in un Paese in via di sviluppo, non avevo mai assistito ad un passo in avanti così deciso nella medicina*», ha detto Gabr al circa mille delegati provenienti da 90 Paesi. Gabr ha calcolato che negli ultimi 10 mesi almeno 600.000 bambini — circa 200.000 nel solo Egitto — sono stati salvati con la O.R.T.

Il danese Halfden Mahler, direttore generale della OMS, ha detto che questo metodo terapeutico attenua entro poche ore i sintomi della diarrea acuta.

Specialisti americani, inclusi Norbert Hirschorn dell'A.I.D. ed il dottor William Smith, insieme a ricercatori medici nel Bangladesh, hanno sviluppato e messo a punto questa terapia.

Porzioni individuali preparate di sali per la reidratazione orale, del costo singolo di 85 lire, contengono sette parti di glucosio, una parte di cloruro di sodio (sale da cucina), una parte di cloruro di potassio ed una parte di lievito di birra (usato dai panettieri). Ogni porzione è sufficiente per un litro di acqua. L'ente americano per lo sviluppo internazionale ha distribuito l'anno scorso sette milioni di queste porzioni, ha detto Peter McPherson, amministratore dell'ente.

CONSORZIO CUBIT
Tel. 533.034

a TORINO
Adiacenze via Onorato Vigliani, si prenotano alloggi signorili e box, riscaldamento singolo, portineria, mutui agevolati, consegna 1988.

a PIANEZZA
VILLAGGIO S. PANCRAZIO
vendonsi ville a schiera unifamiliari su tre piani con giardino privato, mutuo 50%.

a BRUINO
edilizia convenzionata vendonsi ultimi 4 alloggi e negozi. Prenotansi su prossima costruzione, varie metrature, alloggi, box e negozi. Riscaldamento singolo.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
Roma - Via G.B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Si rende noto che a norma dei Regolamenti dei sottoindicati Prestiti, il valore delle cedole e quello delle maggiorazioni sul capitale da rimborsare risultano i seguenti:

PRESTITI	Cedole pagabili al 1.10.1986	Maggiorazioni sul capitale	
		Semestre 1.4.1986 30.9.1986	Valore cumulato al 1.10.1986
1982-1989 indicizzato IV emissione (Silberi)	8,-%	-1,518%	-2,046%
1983-1990 indicizzato II emissione (Artom)	7,-%	-0,518%	+3,215%
1985-1995-2000 indiciz. III em. (H.A. Lorentz)	6,50%	+0,650%	+1,320%

Le specifiche riguardanti le determinazioni dei valori di cui sopra vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.